Anno 107 - Numero 140

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 58.000, semestre 30.000, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 65.58 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 30 Giugno 1975

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.822 10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.444 10125 Torino, corso Mazz. d'Azeglio 60 - t. 658.965 20125 Milano, via O. Negri 2/10 - telefono 83.06 00184 Roma, via Quintino Sella 10 - t. 47.56.504 16122 Genova, via L. Vernazza 23 - telef. 582.560 40100 Bologna, via Riazzoli 38 - telefono 226.436 50100 Firenze, via Parioli 30/A - telefono 29.328

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 85.000 a modulo (mm. 42x45) - Tariffa festiva, per posizione o data rigore indicata in provenienza (L. 98.000 a mod.) - Cons. L. 71.000 (85.000) a mod. - Ricerche pers. L. 56.000 (63.000) a mod. - Finanz. e Leg. L. 1800 (2150) il mm. - Necrologi L. 1300 p. p., adm. L. 3000 p. p. - Echi L. 2200 la linea - Economici: vedi rubriche

Copia arretrata L. 300 - Estero (spedizione aerea *): *Australia cs. 80; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile cro. 8; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,50; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr 54; *Inghilterra p. 18; *Iran rir. 40; *Israele I.L. 2; Jugoslavia din. 7,50; *Libano L.P. 1,50; *Libia pts. 15; Lussemburgo F.L. 16; *Malta cts. 9,5; *Messico ps. 7; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda Fl. 1,30; *Portogallo esc. 32; *Spagna ptas 25; *Sud Africa rand 0,48; *Svezia kr. 2; Svizzera ts. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia L.t. 7; *USA: New York $ 0,60; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,25

Fanfani riuscirà ancora a trovare la mossa vincente?

Direzione dc: sono in gioco la segreteria e il governo

Il segretario democristiano intende chiedere la convocazione del Congresso - Questo provocherebbe (a norma di statuto) l'automatica dimissione della direzione: Fanfani resterebbe solo alla guida del partito fino a settembre-ottobre - A questo disegno si oppongono tenacemente le sinistre che cercano alleati fra le altre correnti

Trovare la capacità di nuove proposte

Roma, 29 giugno.

La democrazia cristiana si trova dinanzi a troppe prospettive contemporaneamente: fare il riesame — anzi, come alcuno tanti vorrebbero, Fanfani compreso, la rifondazione del partito — subito oppure rinviarlo ad ottobre; tenere in vita il governo Moro e con esso affrontare il confronto con i sindacati e gli imprenditori e le vertenze di settembre, oppure farlo cadere e sostituirlo non si sa con quale formazione; infine tentare ancora una volta il centro-sinistra organico, che sia nuovo (e dare a questo aggettivo un contenuto reale), oppure correre verso le elezioni anticipate nella disperata ricerca di una rivincita elettorale.

Tutto questo dovrebbe essere deciso in direzione. Tutti sono concordi nell'affermare che sarà una direzione «tosta», per usare un termine romanesco. Fanfani con la sua mossa ha posto le premesse per spiazzare i suoi avversari. Ma se anche dovesse vincere, è da vedere se sarebbe una vittoria della democrazia cristiana.

I vecchi capi stanno cercando una strategia la più possibile aggregante. Per ora è una lotta di uomini, nel convincimento che con uomini diversi ci siano politiche diverse. I *leaders* dalle «solite facce» si sentono minacciati dai giovani (che poi sono vicino, quando non li hanno superati, ai cinquanta). Ma le posizioni degli uni come degli altri sono conosciute.

Più interessante, quindi più vitale per la dc, è l'apporto che sta venendo dalla base: da essa salgono critiche o si sentono proposte, non solo invocazioni, per un rinnovamento. A diretto contatto con il cittadino comune, i «quadri» intermedi portano la verità della osservazione e cercano di trasferirla in forza di opinione. Sono essi che nelle riunioni di sabato delle due correnti di sinistra hanno dimostrato di saper collegare gli iscritti con il vertice, calmando quel distacco pericoloso che ha fatto compiere a larghi massimi dirigenti democristiani errori di valutazione e errori di condotta.

Una osservazione da essi portata è che la gente, compresi i ceti medi, non ha più paura del pci, anzi tende a rifugiarsi sotto le ali di questo partito che promette di diventare blocco d'ordine. Quindi sarebbe pericoloso rincorrere un ricupero di voti con elezioni anticipate, ripetendo il solito slogan dell'anticomunismo. La dc ha bisogno di una capacità di proposte; una linea che si limitasse alla difensiva sarebbe perdente.

Una seconda osservazione riguarda i rapporti con la Chiesa. Come mai, è stato domandato, non pochi preti hanno invitato a votar comunista, quando addirittura non hanno fatto propaganda per gli extraparlamentari? E' la crisi della Chiesa che si ripercuote sul partito che sinora si culla nella speranza di raccogliere comunque il suffragio dei cattolici? Può darsi. Ma potrebbe anche darsi che la crisi venga alla Chiesa dal comportamento sociale della dc (considerata a torto o a ragione in Italia il abraccio secolare) sempre meno corrispondente agli enunciati del Vaticano II. «*Persino l'Azione cattolica ci scavalca a sinistra*», è stato affermato.

Una constatazione: la dc ha perso il rapporto con i giovani e i voti dei giovani glieli ha portati «*Comunione e liberazione*», quel movimento che essa guardava con sufficienza o con timore, giudicandolo nel migliore dei casi troppo integralista (ma l'integralismo è una componente giovanile). Sta di fatto che soltanto il collateralismo di questo nuovo movimento ha portato voti di giovani, dopo che il partito aveva sciolto il suo movimento giovanile e non era stato in grado di riprendere il discorso. Nel passato la dc era resa forte dall'apporto dei collateralismi delle Acli, della Cisl, dell'Azione cattolica: ufficialmente li ha persi tutti e tre. Ora ha beneficiato di un quarto collateralismo che si è trovato gratuitamente. Ma questo significa sempre insufficienza di capacità autonoma.

Un esame del voto del 15 giugno indica che il Mezzogiorno ha tenuto rispetto al Settentrione: ma sono venuti i rappresentanti delle regioni meridionali ad avvertire che anche quel serbatoio sta per esaurirsi. Diceva

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il segretario Fanfani e De Mita della sinistra dc

Questa è la forza delle sei correnti

Roma, 29 giugno.

Alle 10,15 di domani mattina i 44 membri della direzione della democrazia cristiana si affronteranno in una battaglia di estrema importanza per il partito. La posta in gioco è la poltrona del segretario Fanfani (apertamente contestato dalle due correnti di sinistra, base e forze nuove), e la sopravvivenza dello stesso governo Moro-La Malfa.

Gli oppositori aperti di Fanfani sono in realtà pochi: i sei delle due correnti di forze nuove e di base. C'erano stati contatti con i «dorotei» per attirare anche parte il loro nel fronte che avrebbe dovuto rinnovare i quadri dirigenti del partito. Questi contatti si sono fermati a metà, perché Fanfani ha scoperto tutti convocando, venerdì scorso alle 21, la direzione per domani mattina. I suoi avversari potenziali e dichiarati fino ad oggi non sono ancora riusciti a studiare una strategia per impedire che domani Fanfani segni un punto importante a suo favore.

Il punto chiave della mossa di Fanfani sta nella sua richiesta di far convocare dalla direzione di domani il congresso del partito per settembre-ottobre prossimo. Se la direzione approverà la proposta, automaticamente la direzione stessa dovrà dimettersi (art. 33 dello Statuto) e Fanfani rimarrà da solo a guidare il partito fino al Congresso. Vanificherà così le speranze della sinistra di provocare un'immediata successione alla segreteria.

Visto lo scarso tempo che Fanfani ha lasciato ai suoi rivali, gli incontri si intrecciano a ritmo serrato. Ieri sera, dopo le riunioni delle due correnti di sinistra, Donat-Cattin e Galloni hanno fatto un rapido giro di consultazioni con i capi della corrente dorotea (il perno del partito) e andreottiana.

Rumor ha ammesso di essere stato preso alla sprovvista dalla convocazione della direzione e di non sapere ancora cosa farà. Questa mattina ha poi cercato il presidente del Consiglio, Moro, per un colloquio. Andreotti, più esplicito, ha detto: «*Mi pare che il congresso non sia opportuno*».

Domani mattina Donat Cattin, Bodrato, Vittorino Colombo per «forze nuove» e De Mita, Galloni, Misasi per la «base» faranno una «levataccia» assieme ai compagni di corrente per riunirsi prima della direzione e decidere sul da farsi.

I termini del problema per loro sono: 1) se si presentano alle 10,15 in direzione o

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Rabin convoca governo e opposizione

In Israele amarezza verso gli Usa ma si vuole evitare una rottura

L'ambasciatore a Washington è stato richiamato a Gerusalemme per consultazioni - Le trattative continueranno con altri contatti con gli Stati Uniti - Polemici commenti dei giornali

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 29 giugno.

La porta per la prosecuzione del negoziato non è stata chiusa, ma si è in una fase molto difficile per l'appoggio che la Casa Bianca ha dato e dà alle tesi egiziane, appoggio che alcuni giornali considerano addirittura sotto la forma di un ultimatum verso Israele.

Il presidente Ford, dopo aver sospeso le forniture di armi, ha detto che se entro un paio di settimane non si giungerà all'accordo ad interim tra Israele ed Egitto, non resterà altro che cercare una soluzione globale a Ginevra, dove tutti hanno quale base l'atteggiamento del secondo garante, l'Unione Sovietica.

Questa è l'impressione che oggi predomina in Israele, dove la stampa esprime soprattutto amarezza per l'atteggiamento degli Stati Uniti, il cui peso e le cui crescenti pressioni preoccupano più delle minacce arabe. Questa atmosfera è confermata stasera dopo la seduta del governo, durata quattro ore, la quale si è conclusa con un comunicato generico in cui dice che, udite le relazioni del *premier* e del ministro degli Esteri la discussione continuerà in una prossima riunione «dopo che saranno stati completati i *chiarimenti e le discussioni a Washington e a Gerusalemme*». Importante, a proposito di questo rinvio, è stata la decisione di richiamare a Gerusalemme per consultazione l'ambasciatore israeliano Dinitz presso la Casa Bianca.

Questa mattina il primo ministro aveva ricevuto i capi dell'opposizione del *Likud*, Begin e Rimlt e con essi ha discusso le proposte egiziane come sono state trasmesse da Washington. A Rabin i rappresentanti della destra hanno espresso il convincimento che il governo debba adottare un atteggiamento fermo e non cedere. Anche il 21 marzo, alla vigilia del fallimento della missione Kissinger, il *premier* aveva convocato i rappresentanti dell'opposizione per informarli dell'atteggiamento che il governo avrebbe assunto.

Sono significative (ma sono anche assai criticate) le interviste che il ministro della Difesa Peres ha concesso ai giornali *Haaretz* e *Maariv*. Peres ha dichiarato categoricamente che Israele non può abbandonare il versante orientale dei passi di Mitla e di Gidi prima che l'Egitto rinunci allo stato di belligeranza. «*Un ritiro dai valichi significherebbe privare l'esercito israeliano della sua linea di difesa nel Sinai*». Queste dichiarazioni non sono certo nuove, ma sembrano sottolineare che la trattativa è entrata in una fase critica, perché la risposta egiziana alle ultime proposte è stata negativa e sembra che ci si trovi davanti allo stesso scoglio del marzo scorso.

L'Egitto insiste per un'evacuazione completa dei passi e chiede anche che Israele conservi in essi una «*enclave*», dove possano essere installate stazioni radar ed elettroniche per prevenire un attacco di sorpresa. Su questo punto l'Egitto è categorico, non per gli israeliani appare assai più grave il fatto che gli Usa appoggino la posizione del Cairo. Ford ha comunicato l'atteggiamento americano all'ambasciatore israeliano, Dinitz, Kissinger e Sisco hanno ribadito con abbondanza di argomenti la necessità di nuove concessioni, che Israele pensa di non poter fare ritenendo che le ultime proposte siano assai più generose delle precedenti.

Tuttavia se oggi non si vuol rispondere con un secco no, è possibile che il governo di Gerusalemme, forse sul punto di non abbandonare integralmente i colli, proponga la conservazione della loro estremità orientale, ammettendo un ulteriore ritiro delle proprie forze e allargando ancora la fascia dove potrebbero essere stanziati i «*caschi blu*» delle Nazioni Unite. Ma queste sono soltanto ipotesi, valide in quanto gli israeliani vogliono mantenere aperta la trattativa.

Sembra a Gerusalemme che il maggior pericolo di un netto rifiuto, oggi, sia quello di irritare maggiormente gli Stati Uniti, che hanno deciso di giocare la carta egiziana, usando verso gli israeliani anche una certa brutalità. Come scrive l'editoriale odierno del *Jerusalem Post*, «*le pressioni americane appaiono palesi nel campo militare e politico, nel tono dei rapporti e in tutto. Ma è troppo tardi per dichiarare nel 1975 l'ingiustizia del fatto che noi dobbiamo pagare il prezzo del desiderio americano di ottenere salde posizioni in Egitto, nella volontà di Henry Kissinger di restare il "super-segretario" e forse anche della speranza legittima di Ford di provare che è un Presidente di successo*».

Giorgio Romano

Mercoledì si comincia col tema di italiano

Oltre 300 mila giovani alla prova di maturità

La grande maggioranza dei candidati è maggiorenne (18 anni)

Roma, 29 giugno.

Mercoledì mattina oltre trecentomila studenti di tutta Italia (tredicimila a Torino) cominceranno, con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità. Gli scritti si concluderanno il giorno dopo. Per la maturità classica sarà la volta quest'anno del latino; per la scientifica, vi sarà un problema di matematica; per la maturità linguistica, una lingua a scelta; per quella magistrale, il latino; per i geometri, topografia. Gli orali cominceranno lunedì 7 luglio e si concluderanno entro il mese. Anche per questi il sistema è invariato: il solito colloquio su una materia scelta dal candidato e su un'altra scelta dalla commissione.

Anche se la forma è sempre la stessa, due elementi contribuiscono tuttavia a dare un segno caratteristico a questi esami di maturità: il fatto che la stragrande maggioranza dei candidati sono ormai maggiorenni per la legge (e questo può far pensare che il accompagna con spirito diverso a sostenere il giudizio) e inoltre la «vigilanza» che in molti istituti si propongono di svolgere gli organi collegiali eletti per la prima volta quest'anno in situazione dei decreti delegati.

L'esame tende, com'è noto, ad accertare la maturità dei candidati, tenendo conto delle loro note caratteristiche, delle loro esperienze culturali e del loro curriculum scolastico. E' stato però sempre un tribunale senza appello, che ora si tende in qualche modo a condizionare. In molte scuole, dove più attiva è la presenza dei genitori eletti nei consigli di istituto, sono stati organizzati turni di genitori che assisteranno, come consentono i regolamenti, allo svolgimento di tutte le prove orali, allo scopo di controllare che l'esame sia obiettivo. Il giudizio infatti è non basato esclusivamente sulla conoscenza nozionistica.

I consigli di istituto non hanno alcuna autorità formale nell'ambito degli esami. «Non possiamo perciò far molto. Al massimo c'è la possibilità di ricorrere al tribunale amministrativo regionale. Comunque non vogliamo contrapporci alle commissioni, desideriamo soltanto che gli esami si svolgano proprio come prescrivono le circolari ministeriali» *ha detto uno dei membri del consiglio di istituto del liceo «Tasso» di Roma.*

Per legge le commissioni di esame devono motivare il loro giudizio e se il bocciato ritiene di essere rimasto vittima di una ingiustizia può appellarsi al tribunale amministrativo regionale, che ha appunto il compito di risolvere ogni questione tra cittadini e amministrazione pubblica. Il ricorso deve essere inoltrato entro 60 giorni dalla data di affissione dei quadri.

Il caso più noto risolto dal Tar risale all'anno scorso. Carla Allano, laureata in filosofia con 110 e lode, fu bocciata all'esame di maturità classica che aveva dovuto sostenere per una specializzazione (era in possesso del diploma magistrale): fece ricorso e vinse, poiché la commissione non aveva tenuto conto della sua passata esperienza scolastica.

g. fr.

Esami di maturità: più di 300 mila candidati (13 mila a Torino)

GLI ESAMI NON SONO INUTILI

È meglio allenarsi non finiscono mai

di **VITTORIO GORRESIO**

Mi piace molto il titolo di una recente commedia di Eduardo De Filippo: «*Gli esami non finiscono mai*». Giorno per giorno, infatti, per tutta la vita siamo messi alla prova, ed è per questo che nelle scuole pubbliche, fin da quando ero in età di esame anche io, le convocazioni degli alunni di fronte alle commissioni degli insegnanti erano appropriatamente definite con due termini accoppiati: prove d'esame.

Provare, provarsi, mettersi alla prova, serve a profitto in ogni caso. E' come allenarsi per tenersi in forma, e non importa se non tutti siamo destinati a correre nel serio i cento metri per affermarci campioni. E' gareggiare che conta più che vincere, diceva l'inventore delle Olimpiadi, il barone francese De Coubertin. L'importanza sta nel confronto, nel misurare le proprie possibilità, e non ha senso contestare il valore intrinseco di un esame, anche se è poco dimostrativo perché il tema è magari sbagliato e quindi esige applicazione in un lavoro tanto severo quanto inutile.

Anche nella ginnastica da camera ed in tutti gli esercizi di atletica leggera, niente è fine a se stesso, ma ad essi pure ci si dedica per sciogliere i muscoli, per mantenersi elastici e garantirsi agilità. Se lo dovessimo considerare esercitazioni concluse ed autosufficienti, ci apparirebbero ridicole: e così è delle prove che si affrontano a scuola e che la scuola ci propone a titolo sperimentale, come un sistema empirico di allenamenti. La più voluminosa delle nostre istituzioni culturali, l'Accademia dei Lincei, non a caso ha adottato a proprio motto fino dal giorno della sua fondazione una formula umile e orgogliosa al tempo stesso: «*Provando e riprovando*».

Provando e riprovando, a qualcosa si arriva ed è comunque questa la condizione per ottenere un risultato. Importa poco che la materia e i metodi d'esame spesso appaiano impropri: nessuno dei reggitori o degli intendenti delle cose scolastiche ha mai preteso di attribuire agli esami un valore esauriente, risolutivo per l'accertamento delle reali capacità dei candidati. Metodi diagnostici di assoluta certezza non sono mai esistiti, né si pretende di scoprirli oggi o domani. Provando e riprovando si cercherà di migliorarli, ma una volta per sempre è da affermare che è un'illusione immaginarsi di trovare la pietra di paragone sicura e la cosiddetta cartina di tornasole.

Questo è per dire che la maturità di un alunno al compimento dei suoi corsi scolastici non si scopre in provetta come se si trattasse di determinare una precipitazione chimica o di proporre una serie di quiz o di fornire un test di valore probante. Resterà sempre valida la scettica convinzione che fu propria di generazioni anche molto remote dalle nostre: che i primi della classe possano risultare gli ultimi nella vita, e viceversa, e questo vale tanto a consolare i bocciati quanto a non fare insuperbire oltremodo gli approvati con lode. Ciò nonostante è un fatto che l'esame ha una sua insostituibile utilità, qualunque ne sia l'esito.

Come dice Eduardo De Filippo gli esami non finiscono mai — nella vita — se anche ci piacerebbe molto esserne un bel giorno definitivamente esonerati. Ma poiché questo non accade dato che il giorno del giudizio è l'ultimo a venire nella nostra esistenza, il consiglio giusto è di allenarsi alle prove sino da giovani per procurarsi la costituzione atletica che meglio sostenga nella lotta per la vita, quella che non consente a nessuno di passare senza esami.

E' una condizione ineluttabile ed anche tanto complicata che non esiste la possibilità di provvederne tutta la casistica elaborando una riforma programmatica che ci ponga al riparo da tutte le sorprese del futuro. Meglio è abituarsi all'idea della necessità degli esami giorno per giorno, e si è fatto benissimo, del resto, ad ammettere i giovani diciottenni agli esami politici. Sono andati alle ultime elezioni in funzione di giudici anche di giudicandi, così trovandosi per una volta dall'altra parte del tavolo.

Quando non sarà più soltanto gli adulti a giudicare i giovani, ma si ammetteranno i giovani nel giudicare gli adulti, si afferma un buon principio di equità culturale e sociale. Può darsi che migliorato il difficile rapporto fra le generazioni, e la più viva e la più fresca avrà un motivo in meno per lamentarsi della propria condizione.

Emilia fortunata con i premi della Lotteria di Monza

Modena: 200 milioni, 100 a Bologna

Monza, 29 giugno.

Ecco i numeri dei biglietti vincenti della lotteria di Monza:

1° premio di 200 milioni al biglietto serie E numero 78702, venduto a Modena, abbinato al pilota Larry Perkins;

2° premio 100 milioni, serie F n. 80203, venduto a Bologna, abbinato ad Alex Ribeiro;

3° premio da 50 milioni, serie G n. 11018, venduto a Roma, abbinato a Ferdinando Spreafico.

Dal quarto al venticinquesimo premio, da 4 milioni ciascuno, ai biglietti: D-38758 Roma; L-18584 Roma; N-29823 Torino; N-61748 Roma; A-39145 Genova; N-70289 Milano; O-53088 Udine; B-29881 Milano; Q-40117 Napoli; L-48022 Genova; F-66754 Roma; D-87339 Milano; B-19853 Roma; N-62819 Roma; A-53066 Savona; G-50887 Pescara; B-23846 Roma; B-27644 Como; F-64504 Roma; E-22701 Bologna; G-97008 Treviso; N-63244 Parma.

L'ordine d'arrivo del Gran Premio della Lotteria di Monza che ha visto primo l'inglese Perkins ha subito volto dopo la riunione della commissione sportiva che ha deciso di squalificare il secondo arrivato, Ribeiro.

Infatti, sul rettilineo di arrivo, il pilota è stato protagonista di un convulso finale, durante il quale ha «toccato» uno degli avversari. La squalifica del brasiliano, tuttavia, non modifica l'assegnazione del premio legato alla sua posizione in classifica: i cento milioni andranno ugualmente al biglietto serie F numero 80203 venduto a Bologna.

Sport

- **Moser sempre leader al Tour**, a pag. 11
- **L'America chiama Chinaglia**, a pag. 9
- **La Juve va in Brasile e compra Gori**, a p. 9-10
- **L'Alfa Romeo "mondiale" in Austria**, a p. 12
- **Wimbledon, carosello del tennis**, a pag. 13
- **Clay-Bugner sul ring di Manila**, a pag. 14

Leone a Mosca in autunno

Rientrato Gromyko "Colloqui positivi,,

Un comunicato congiunto auspica un ulteriore sviluppo dei rapporti italo-sovietici

Mosca, 29 giugno.

Andrej Gromyko è rientrato questo pomeriggio a Mosca dopo la sua visita ufficiale in Italia. Il ministro degli Esteri sovietico era partito stamane da Ciampino dopo aver avuto un ultimo colloquio in una sala riservata dell'aeroporto con il ministro degli Esteri Rumor.

Al termine della visita è stato diramato un comunicato congiunto italo-sovietico in cui si afferma che i colloqui si sono svolti in un'atmosfera amichevole e costruttiva. «Le parti si sono compiaciute — afferma tra l'altro il documento — dei progressi conseguiti nei rapporti tra i due paesi, caratterizzati da una crescente comprensione reciproca, e sono concordi nell'auspicarne l'ulteriore sviluppo in tutti i settori.

«Nell'esaminare le questioni internazionali, le parti hanno rilevato l'importanza della distensione in Europa e nel mondo ed hanno confermato la loro intenzione di operare anche in avvenire allo scopo di contribuire all'approfondimento di questo processo. Le parti ritengono che, per l'ulteriore sviluppo positivo dei rapporti in Europa, la favorevole conclusione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione riveste un particolare significato.

«Le due parti hanno espresso la loro preoccupazione per il permanere di tensioni in Medio Oriente. Esse ritengono che un equo e stabile regolamento del problema medio orientale possa avvenire soltanto sulla base del ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967, del riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, della garanzia del diritto all'esistenza e allo sviluppo indipendente di tutti gli Stati della regione.

«Le due parti hanno rilevato che il persistere della corsa agli armamenti, malgrado i progressi raggiunti nei negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, resta un problema acuto e urgente. E' stata espressa soddisfazione per i risultati concreti raggiunti nei settori della collaborazione economica, commerciale e culturale tra l'Italia e l'Unione Sovietica. I due ministri hanno firmato il protocollo sulla cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente, aggiuntivo all'accordo sulla cooperazione tecnica e scientifica.

«Ha avuto luogo anche lo scambio di lettere sull'entrata in vigore dell'accordo decennale sullo sviluppo della cooperazione economica, industriale e tecnica cui le parti attribuiscono una grande importanza.

«Le parti hanno concordato con viva soddisfazione — conclude il comunicato — che la visita di Stato nell'Urss del presidente della Repubblica italiana, Giovanni Leone, in risposta all'invito fatto dal presidio del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica, avrà luogo nel prossimo autunno. Il ministro degli Affari Esteri dell'Urss, Andrej Gromyko, a nome del governo sovietico, ha invitato il ministro degli Affari Esteri italiano, Mariano Rumor, ad effettuare una visita ufficiale nell'Unione Sovietica. L'invito è stato accolto con compiacimento. La data della visita sarà concordata per i canali diplomatici.

(Ansa)

In Italia M. W. Clark ex comandante delle truppe alleate

Roma, 29 giugno.

Il generale Mark W. Clark, che fu il comandante della V armata del XV gruppo d'armata americano in Italia nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Washington per una visita di 11 giorni in Italia.

Nel corso del suo soggiorno il generale Clark, che è accompagnato dalla consorte, signora Mary, interverrà a una serie di cerimonie celebrative del XXX anniversario della fine della guerra.

A Roma dal primo al 6 luglio parteciperà ad un raduno dei reduci della V armata e il 4 luglio prenderà parte a Nettuno a una solenne cerimonia presso il cimitero militare locale, dove sono sepolti circa ottomila caduti americani.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino l'ex comandante delle truppe alleate è stato ricevuto dal responsabile dei sacrari militari americani in Italia colonnello James Brown e dall'ammiraglio Cniffetti. (Ansa)

Con la protezione di centinaia di poliziotti a Roma

Assalto di massa incruento sulle "spiagge senza gabbie,,

La prima domenica, sotto l'ordinanza del pretore Amendola che ha dichiarato libero a tutti il bagnasciuga, si è svolta senza i gravi incidenti che molti prima avevano temuto

Roma, 29 giugno.

L'assalto dei non paganti c'è stato, sì in misura anche maggiore del previsto. C'è stato anche il malumore, e il nervosismo, dei gestori degli stabilimenti, alcuni dei quali hanno equipaggiato veri e propri «vigilantes». Ma quello che ha superato tutte le previsioni è stato lo spiegamento di forze: tanti carabinieri, poliziotti, «celerini» non si erano visti neppure per la visita di Gerald Ford.

Tutto secondo i programmi dunque, sul litorale romano, per la prima domenica di mare «senza gabbie»? Be', tutto secondo i programmi proprio no, perché ai primi posti, nel «cartello» dei pronostici, c'era la certezza che oggi tra Ostia e Fregene, ci sarebbe scappato «er morto».

L'ipotesi di risse, botte, scontri, manganellate e sarà era scontata al punto da non essere considerata ipotesi, ma certezza amara. E invece il primo «tutti al mare» dei romani senza gabbia, sotto la «leadership» del pretore Amendola, non ha tinto di rosso il bagnasciuga come il giorno dello sbarco di Anzio. Si sono verificate numerose scaramucce, è vero; si sono verificati abusi e contestazioni da ambo le parti, ed anche questo è vero. Ma come bloccare, tra migliaia di esseri seminudi e quindi più o meno uguali, chi dal bagnasciuga «libero» decideva di infilare, con scatto da centometrista o con aria sornione, docce privatissime, e sempre più privati refrigeri?

E come colare che all'entrata di numerosi stabilimenti, in momenti di non ressa (e quindi con pochi testimoni), i meno informati, i più sprovveduti e i più «deboli» venissero rimandati indietro malgrado avvisi ed ordinanze?

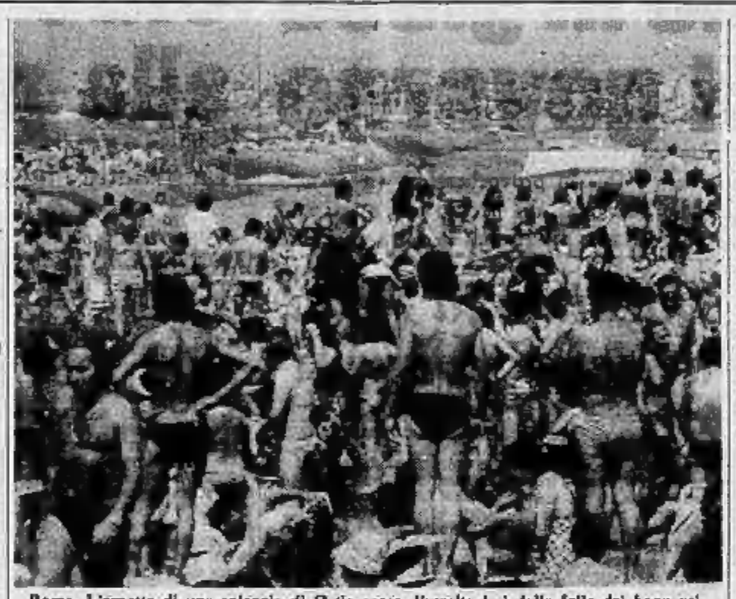
«Chi non si rassegna dice che l'estate è lunga e il peggio verrà. I cronisti della capitale sono pessimisti non solo per il futuro, più o meno prossimo; lo sono stati anche nel passato. Registriamo, qua e là, alcuni titoli: «La prova del fuoco per il mare libero» annuncia stamani «Il Tempo». Accanto, con meno rilievo ma con altrettanta drammaticità: «Amendola: i bulldozer sul bagnasciuga». Le previsioni di eventi sciagurati rivelano solo «cliché» bellici, il pezzo anche nel filone oggi di moda, delle sciagure naturali: «Da Tor San Lorenzo e Passo Scuro l'alta marea dei bagnanti». «Il Messaggero» è un po' più scettico, ma non scherza: «Ci sarà davvero la guerra del bagnasciuga?».

Per ora, precisa sotto questo quesito il più diffuso dei giornali romani, «solo scaramucce e 6 indizi di resto». Il popolare Paese Sera è il più pessimista: «La spiaggia non è ancora libera; si paga la "prigione"; manca la vigilanza». Il suo arguto e brillante corsivista, «Benelux», non ha voluto rinunciare a reminiscenze del ventennio, sia pure nel suo stile: «... I proprietari degli stabilimenti capiranno il volo di aver tutto da guadagnare da un rapporto disteso con i bagnanti (...) la difesa della Patria e del mare, per fortuna, è già andata male ad altri. Ricordate il discorso del bagnasciuga? Che bagno!».

I romani che oggi hanno fatto a gara anche a mantenere i loro più amati giornali hanno la memoria lunga. «Benelux» è tra i primi a saperlo, come gli altri colleghi. Oggi, in quasi un milione, hanno potuto raggiungere quei cinque metri di spiaggia passando senza pagare tra gli stabilimenti privati, ma la cosa non li ha fatti diventare né aggressivi né prepotenti. Tutt'altro. Ne hanno viste troppe. Il loro scetticismo è atavico e non solo perché c'è chi dice «Trovata la legge, sarà trovato l'inganno».

Il problema del mare è importante, la circolare giusta: ma ci vuol altro. Non c'è bisogno di scomodare reminiscenze e fatti che sono ormai gravi luoghi comuni, considerazioni degli ecologi e routines; nonostante il dramma di Roma, con i suoi debiti, le sue speculazioni restiamo sul litorale, a Ostia, a Torvaianica. Guardiamo l'inquinamento del mare, un problema che in Liguria è quasi risolto. Guardiamo la situazione delle spiagge libere: sono immondezzai, miseri lembi di sabbia profondi solo pochi metri a causa delle erosioni.

l. giur.



Roma. L'aspetto di una spiaggia di Ostia presa d'assalto ieri dalla folla dei bagnanti

Lodi: due giovani annegano nell'Adda

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 29 giugno.

(p. c.) Due giovani sono annegati nel pomeriggio nel fiume Adda, in comune di Zelo Buonpersico. Sono Claudio Rebuzzini, di 23 anni, e Claudio Calimberti, di 20, entrambi di Cernusco.

Verso le 17, mentre stavano nuotando nel fiume, sono stati improvvisamente travolti dalla corrente. In loro aiuto si sono subito gettati alcuni amici, i quali però hanno dovuto poco dopo desistere: i due giovani erano presto scomparsi sott'acqua.

Le previsioni di Bernacca

Un luglio normale (con la solita afa)

I mesi di luglio e agosto sono, per la maggior parte di noi, i mesi scelti per il periodo delle ferie; in nessun'altra epoca dell'anno i bollettini meteorologici sono seguiti con più continuità e con più interesse.

In genere, luglio è quasi ovunque il mese più caldo; le punte più alte di temperatura si verificano di solito nella sua seconda metà. In genere, nella Pianura Padana le «minime medie» oscillano tra i 17 e i 20 gradi, le «massime medie» tra i 27 e i 31 gradi. Naturalmente, in situazioni di atmosfera stagnante, con assenza di venti, le punte massime possono raggiungere, nelle località di pianura, anche i 35 gradi e sfiorare talvolta i 38-40 gradi. (Nel 1957 a Torino si raggiunsero, sempre in luglio, i 42 gradi).

Il caldo trova la sua giustificazione nella particolare distribuzione della pressione che vede la formazione sul Mediterraneo di un campo di alte pressioni, oppure di pressioni, se non alte, almeno livellate.

Con tale situazione l'atmosfera è calma, il cielo è sereno, i venti sono assenti o deboli, manca cioè il rimescolamento dell'aria per cui la radiazione solare può esplicare tutta la sua efficacia sulla superficie terrestre. La temperatura sale, per conseguenza, verso quei valori che i tecnici definiscono «di gran caldo» o «torridi».

Quanto abbiamo detto, rappresenta l'andamento medio prevalente della temperatura; non è pertanto una previsione di quanto avverrà nel mese centrale dell'estate. Tuttavia, dall'andamento della circolazione generale dell'atmosfera e dall'andamento delle stagioni precedenti, si può ritenere che in luglio non si presentino, nel complesso, periodi di caldo veramente eccezionali, anche se localmente il termometro potrà subire qualche temperanea impennata.

Ricordando però che sull'Europa Centrale continueranno a transitare le perturbazioni provenienti dall'Atlantico, è sempre possibile che qualcuna di esse possa lambire le nostre regioni settentrionali; attraverso i valichi alpini si potranno così avere infiltrazioni di aria più fresca che, contrastando con l'aria più calda, potranno attivare qualche fenomeno di instabilità (temporali), che del resto sono caratteristici nell'estate, soprattutto nelle zone alpine, prealpine e nelle zone della Pianura Padana a Nord del Po.

Nel complesso si può ritenere che avremo un luglio normale, molto simile a quello delle due estati precedenti.

Edmondo Bernacca

Un gruppo di cittadini si è rivolto al magistrato

L'Enel denunciata per truffa per l'acconto sulle bollette

Roma, 29 giugno.

I dirigenti dell'Enel sono stati denunciati per truffa e appropriazione indebita. Un gruppo di cittadini ha presentato infatti un esposto-denuncia al procuratore della Repubblica per sapere se è legittimo il sistema di costringere gli utenti a pagare un acconto sulla base di un consumo presuntivo di energia elettrica, da conguagliare, poi, al momento in cui verrà letto il contatore.

Da un paio di anni, l'Enel ha stabilito di accollare i consumi degli utenti soltanto semestralmente invece che trimestralmente o bimestralmente come avveniva in passato. Questo — ha spiegato l'azienda — ha consentito di ridurre notevolmente il numero dei cosiddetti «letturisti» per cui a Roma un milione e duecentomila utenti vengono controllati da appena 40 impiegati. Quando la lettura non viene effettuata, l'Enel fa elaborare da un calcolatore elettronico le rilevazioni sui consumi di ciascun utente, stabilisce una media di questi consumi e pretende il pagamento di un acconto in attesa di stabilire con esattezza quanto il singolo dovrà poi pagare.

«In verità, l'Enel — osserva il gruppo di cittadini che si è rivolto al procuratore della Repubblica — emette il più delle volte bollette di acconto che superano di gran lunga il reale consumo che normalmente l'utente effettua per cui questo acconto, spesso è superiore alla somma dovuta. Come dire, cioè, che l'Enel pretende dall'utente il pagamento di somme non dovute perché relative a consumi non ancora effettuati e si appropria di tale somma lucrando sugli interessi bancari che indubbiamente questa somma rende».

«Questo metodo di fatturazione — si sottolinea nella denuncia — colpisce gli utenti meno dotati economicamente (mentre non viene adottato per le industrie) perché il più delle volte l'importo di queste bollette è superiore al dovuto e mette in difficoltà chi non può fronteggiare la spesa. Infatti se l'utente non paga l'acconto, nella misura indicata dalla azienda, l'Enel provvede a disdettare la corrente elettrica».

E ancora: l'Enel, quando la lettura reale è inferiore a quella presunta e fatturata in precedenza non restituisce la somma avuta in acconto, ma si limita ad emettere bollette con consumo «zero» fino a quando non si raggiunge la somma dovuta per il consumo realmente effettuato. Questo, secondo i cittadini che si sono rivolti ai magistrati, significa un'appropriazione indebita.

In conclusione i denuncianti chiedono che si perseguano penalmente i dirigenti dell'Enel, che si ripristino le letture trimestrali dei contatori e che sia vietata la sospensione della energia elettrica a chi protesta, e non paga, quando la bolletta d'acconto è superiore al consumo effettuato.

g. g.

Malgrado l'impegno di Andreotti in direzione dc

Oggi altro incontro governo-sindacati per creare posti di lavoro in Campania

Roma, 29 giugno.

Domani si svolgerà il nuovo incontro del governo con i sindacati per trovare posti di lavoro in Campania e rilanciare l'economia della regione. Per la seconda volta l'incontro avviene in un momento difficile per il ministro di turno che vi deve partecipare (domani è Andreotti, titolare del Bilancio), perché contemporaneamente è convocata anche la direzione della dc. E l'impegno dei democristiani, in queste occasioni, è soprattutto destinato ai problemi del partito.

Per appoggiare i dirigenti sindacali che partecipano all'incontro col ministro, arriveranno domani mattina a Roma decine di autobus con disoccupati e lavoratori napoletani. Il loro programma è andare in corteo fino ai ministeri del Lavoro, dell'Industria e del Bilancio.

Abbandonando la tattica seguita in precedenza (affrontare con il governo i grandi problemi, come le riforme) e che si è dimostrata improduttiva, i sindacati puntano ora a obbiettivi più limitati. Domani dal governo si aspettano risposte «precise e positive». Un vasto programma di lotte che coinvolgerà milioni di lavoratori è stato deciso per appoggiare la richiesta, che sono: interventi urgenti in agricoltura; rapida messa a punto di un programma di opere pubbliche; avvio di una nuova politica industriale.

«Da discutere non c'è molto, c'è invece da fare», dicono i sindacalisti. Ma sulla volontà reale di fare del governo «non si può non essere preoccupati» ha detto Nando Morra, segretario della Camera Confederale di Napoli.

r. r.

Direzione dc: segreteria e governo

(Segue dalla 1ª pagina)

questa approva la composizione del Congresso, non ha più senso la loro minaccia di dimettersi (dalla direzione stessa); 2) potrebbero allora dimettersi prima della 16,15 e non partecipare alla direzione, ma questa avrà ugualmente la maggioranza per convocare il Congresso.

E' una trappola senza apparenti vie di uscita. Qualcuno oggi proponeva una mossa disperata: «Non parteciperemo al Congresso: vogliamo vedere se hanno il coraggio di farlo senza di noi».

L'aiuto che le correnti della sinistra non sono riuscite (pare) a trovare finora tra i dorotei, potrebbe invece procurarlo il silenzioso e diplomatico Andreotti. Se ci sarà una sgradita sorpresa domani per Fanfani, potrebbe venire proprio da lui. Potrebbe cercare di convincere i dorotei che hanno tutto da perdere da un congresso guidato da Fanfani. E potrebbe trovare molti disposti ad ascoltarlo, specialmente tra la generazione dei quarantenni, dove non manca chi ritiene che se il partito continuerà sulla strada impostata da Fanfani, molti altri elettori lo abbandoneranno.

In direzione, la distribuzione delle forze delle sei correnti è la seguente:

1) DOROTEI — Sono 18 su 44. Sono i più forti numericamente all'interno del partito (34,2 per cento dei voti congressuali), ma sono anche i più divisi come orientamenti. Ultimamente si sono di fatto formate delle sottocorrenti. Il «leader» è Rumor, ma c'è anche Piccoli (che cerca di non dispiacere a Fanfani) e Gullotti che invece è contro il segretario. Bisaglia si sta preparando il terreno per diventare capo della corrente e poi segretario del partito, mentre Taviani, indignato con Fanfani che lo estromise dall'ultimo governo Moro, combatte quasi solitario. Oggi, Taviani ha ripetuto che riproporre elezioni anticipate non sarebbe certo utile per il Paese: l'Italia si spaccherebbe in due fronti (a parte il fatto che il presidente della Repubblica sarebbe certamente cauto nello sciogliere per la seconda volta anticipatamente il Parlamento).

2) FANFANIANI — Hanno 11 rappresentanti in direzione e il 19,8 dei voti congressuali. Il capo indiscusso è Fanfani, ma c'è anche Forlani che emerge e che potrebbe tornare ad essere segretario del partito.

3) I seguaci della corrente ANDREOTTI-COLOMBO in direzione sono 8 ed hanno il 26,5 per cento dei voti congressuali. Andreotti, soprattutto, è contro Fanfani, ma non si scopre con mosse azzardate. Prepara con calma i suoi piani che potrebbero portarlo in futuro a diventare nuovamente presidente del Consiglio.

4) MOROTEI — Sono 5 (17,7 per cento del congresso). L'atteggiamento del presidente del Consiglio ultimamente è parso poco chiaro. Moro dà l'impressione di essere legato alla sorte di Fanfani e di non potersi schierare contro di lui. E la sua alleanza con le correnti di sinistra è di fatto rotta.

5) FORZE NUOVE (3 in direzione e il 10 per cento al congresso). Ha come capo Donat-Cattin, che è sempre stato in prima linea nella contestazione a Fanfani. Ma questa corrente ha dato ultimamente l'idea di essersi lasciata sorprendere dal gioco di Fanfani e di non aver saputo trovare una linea precisa di opposizione.

6) La corrente di base è capeggiata da Granelli, Galloni, De Mita, Marcora. Ha 3 membri in direzione e il 10,8 per cento dei voti del Congresso. Marcora e De Mita, che sono ministri, hanno minacciato di dimettersi dal governo per farlo cadere e sconvolgere i giochi di Fanfani nella dc. Questa potrebbe essere, probabilmente, la mossa che le correnti di sinistra potranno opporre (lo hanno già preannunciato) alla eventuale convocazione del Congresso.

Alberto Rapisarda

Nuove proposte

(Segue dalla 1ª pagina)

l'on. Fumilia: ora che per mancanza di capitali e di iniziative si riducono gli interventi statali e privati nel Sud, la situazione in quelle zone, e non solo nella Campania, diventa drammatica. I vantaggi elettorali andranno al pci.

Un'ultima previsione: pci e psi insieme hanno fatto superare alle sinistre il 45 per cento. Mettendovi il 3 per cento circa degli extraparlamentari si arriva al 47 per cento. Se si andasse alle politiche anticipate bisognerebbe aggiungervi un 3 o 4 per cento degli emigrati. Il temuto (non solo dalla dc) 51 per cento delle sinistre è lì alle porte. Con il 51 per cento Berlinguer ha dichiarato di non voler governare; ma un 51 per cento porrebbe tali problemi nazionali e internazionali che le intenzioni di Berlinguer, e mettiamoci anche quelle di Amendola, potrebbero essere sopraffatte.

Per la democrazia cristiana è arrivato il momento della prova, della sua capacità di far proposte autonome rinunciando a quell'opera di mediazione, che le era diventata prevalente, e che può essere stata utile nel passato, ma oggi non basta più.

Giovanni Trovati

Come direttore di "Notizie radicali"

Marco Pannella giudicato stamane in corte d'assise

Roma, 29 giugno.

Marco Pannella si presenterà domattina davanti ai giudici della terza sezione della corte d'assise (presidente Salemi). Nella sua qualità di direttore responsabile di «Notizie radicali», deve rispondere dei reati di vilipendio del governo, istigazione a delinquere, apologia di reato e vilipendio delle forze armate. Alcune di queste imputazioni sono relative a documenti ed articoli della direzione del partito radicale; in particolare per le affermazioni contenute in un deliberato ufficiale della direzione in cui erano espressi giudizi sul governo e sul comportamento del capo dello Stato e con il quale si invitavano gli elettori ad astenersi dal voto nelle consultazioni politiche del 1972. La deliberazione fu pubblicata integralmente da «Notizie radicali».

Il processo avrebbe dovuto tenersi un anno fa, ma venne sospeso e gli atti furono rinviati dalla corte d'assise al pubblico ministero. I membri della direzione radicale avevano infatti chiesto al presidente della corte di rispondere dei reati che erano stati attribuiti a Pannella. Ad avanzare la richiesta erano stati fra gli altri l'attuale segretario nazionale del pr Gianfranco Spadaccia, l'allora segretario Angiolo Bandinelli, il professor Aloisio Rendi, il professor Massimo Teodori, Roberto Cicciomessere e l'avvocato Mauro Mellini.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Ricolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Apri un conto in Cassa, se il tuo tempo è contato.

Se lavori hai poco tempo. E comunque hai di meglio da fare, che perdere il tuo tempo in code.
Sapevi già che possiamo pensare noi a pagare tutte le bollette di casa tua (luce, gas, acqua, imposte...) e a riscuotere le pensioni? Non ringraziarci, è un tuo diritto.
Basta aprire un conto-corrente alla Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio per l'accredito dello stipendio.
Fai un salto da noi, oppure spedisci il coupon: saprai subito su quanti altri vantaggi puoi "contare".

Vi prego di spedirmi GRATIS E SENZA IMPEGNO materiale informativo su "Apri un conto in Cassa".
Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città
Indirizzare a: Cassa di Risparmio di Torino Cas. post. 444 - 10100 Torino

196 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
al tuo servizio dove vivi e lavori.

FURTI IN FRANCIA

I musei vulnerabili

Parigi, 29 giugno.

La Venere di Maillol, ottantasei chili di bronzo squisitamente fuso, strappata al suo zoccolo in pieno giardino delle Tuileries, un Arlecchino di Picasso scomparso dalla parete di una galleria parigina, un pittore italiano che per scommessa appende una sua tela fra i capolavori dell'impressionismo al Jeu de Paume, e per un paio di giorni nessuno si accorge dell'intrusione.

Non siamo al furto della Gioconda, preda generalmente ritenuta inattaccabile dopo la clamorosa vicenda di tanti anni fa, ma è un fatto che il patrimonio artistico francese non è più al sicuro di quello italiano. Quasi cinquemila quadri d'autore sono stati rubati l'anno scorso in questo Paese, e la beffa del pittore italiano al Jeu de Paume dimostra come i più importanti musei di Francia siano vulnerabili.

Se è stato possibile arricchire la celebre collezione impressionista di una crosta così estranea, sembra almeno altrettanto facile che qualcuno si porti a casa i «Papaveri» di Monet, o un altro di quei capolavori senza prezzo. «*Certo, il furto d'arte non è affatto un monopolio italiano* — dice il giovane conservatore di un museo parigino — *abbiamo anche noi le nostre bande di specialisti, e questa attività ha raggiunto ormai un fatturato da grande gruppo industriale*».

Giustamente orgogliosa del suo patrimonio artistico, la Francia cerca di correre ai ripari. Non è facile: i ladri prendono indifferentemente di mira le piccole chiese di campagna (questi particolarissimi fedeli ne visitano, in media, una al giorno) e i grandi musei di città, i castelli della Loira e le collezioni private. Rubando di tutto dai quadri alle sculture, dai mobili alle monete, dalle tappezzerie agli arredi sacri.

Questa florida attività è nata e prospera su una favorevole condizione di fondo: nel campo specifico, la domanda supera largamente l'offerta. Lasciando da parte certi capolavori troppo conosciuti per essere smerciabili (e del resto ugualmente esposti alla particolare cupidigia dei fanatici, di coloro che aspirano alla solitaria adorazione dell'opera d'arte), il ladro sa che non è difficile trovare un ricettatore, o anche un acquirente in buona fede.

Altra favorevole condizione: questa «merce» non perde il suo valore con l'andar del tempo, anzi ne acquista. Dal 1960 a oggi, la quotazione media delle opere d'arte in Francia si è moltiplicata per venticinque, il che rappresenta un apprezzamento assolutamente senza paragone. Dunque, c'è un'alternativa allo smercio immediato: basta nascondere l'oggetto e lasciare che il tempo passi, così si avvicinano i termini di prescrizione e contemporaneamente la refurtiva diventa sempre più preziosa. Un investimento sicuro, una vera e propria «rendita».

Oltre al fatto che ci fa vivere con il cuore in gola, dice il conservatore parigino, questa situazione ha per noi altre due penose conseguenze. La prima riguarda il rischio che certe opere rubate vadano danneggiate o distrutte. «*Non sempre i ladri sono raffinati conoscitori, e allora capita che tagliano la tela per non perder tempo a staccare la cornice, arrotolano frettolosamente il capolavoro che tiene possibili fratture superficiali, nascondono in umide cantine l'oggetto sottratto all'aria condizionata della galleria, buttano a mare le nostre infinite precauzioni. Molto spesso la refurtiva ritrovata deve prendere la via del gabinetto di restauro. Per tacere del fatto che, a volte, ladri sprovveduti si accorgono che l'oggetto è invendibile, e se ne liberano come possono: ne sono stati trovati nei fossi, nei campi, e perfino in una pattumiera di Parigi*».

Seconda conseguenza: l'accrescersi dei costi assicurativi. E' naturale: il dato statistico implica un aumento dei rischi, e per coprire i maggiori rischi ci vogliono premi più alti: se si pensa all'ingente valore di certe opere, si comprenderà quanto pesi sui bilanci questa indiretta protezione del patrimonio.

Il problema è grave, si cercano rimedi. Del resto, non è solo il furto ad impoverire il patrimonio artistico nazionale. Ci sono parroci, in giro per il Paese, che non esitano a vendere, magari per pochi soldi, oggetti di cui non immaginano il valore, per il più si trovano un tantino inadeguati alla nuova liturgia, che a differenza di quella tradizionale non disdegna chiese austeramente spoglie.

Così le chiese si spogliano anche per propria volontà, alimentando il gusto recente per una decorazione di salotti e perfino stanze da bagno con oggetti di provenienza sacrale. Un gusto discutibile ma frequentemente soddisfatto: ecco il bar ricavato da un confessionale, una parete adorna di quei particolarissimi oggetti nulli che sono gli ex voto, sulla tavola i candelieri che fanno visibilmente concorrenza all'altare, nel bagno il lavandino che fu un'acquasantiera in qualche piccola chiesa della campagna francese.

Sono aspetti marginali di un fenomeno che non è certo fra le ultime preoccupazioni del segretario alla cultura Michel Guy. Poche settimane fa è nato l'ufficio centrale per la repressione del furto di opere e oggetti d'arte, che a dispetto del suo nome dovrà occuparsi soprattutto di prevenzione. In che modo? Intanto bisogna precisare che una vera e propria «dissuasione» centralizzata non può esercitarsi che a difesa del patrimonio pubblico, particolarmente di quello concentrato nei musei e negli edifici direttamente custoditi da enti pubblici.

Miglioramento dei sistemi di allarme automatico, addestramento dei custodi, discreta sorveglianza di polizia in caso di esposizioni particolarmente importanti. Si vorrebbe, anche, raggruppare gli oggetti oggi dispersi nelle indifendibili chiese di campagna e di città: ma qui ci sono le resistenze del clero, e anche quelle di tutti coloro che non vogliono limitare la «funzione» dell'opera d'arte alla pura e semplice contemplazione estetica in una sala di museo, per cui se un oggetto è stato concepito e realizzato come supporto al culto, dovrebbe rimanere finché possibile nel luogo del culto. Perciò anche la proposta di chi vuole uno sforzo finanziario dello Stato per l'acquisto delle opere più importanti, suscita non scontati dibattiti.

Del resto, la cultura non è fatta soltanto di «opere importanti», è finito il tempo della tesi monumentalistica, del culto del capolavoro come scelta che esclude i «tessuti intermedi» e l'arte povera.

* *

C'è una sola strada possibile, e non serve a prevenire il furto in assoluto, ma soltanto ad ostacolarlo, a renderne più difficile lo sfruttamento commerciale. Si tratta del grande inventario nazionale delle opere d'arte, dell'articolato catalogo della potenziale refurtiva. Quando tutti i mercanti del ramo siano in possesso di questo documento, ufficiale e aggiornato, quando la legge stabilisca che ogni compravendita di oggetti d'arte debba passare attraverso questa specie di catasto, nascerà con la previsione di una tassa che ne finanzierà il costo, anche che l'acquisto in buona fede, se non la ricettazione, sarà potenzialmente ostacolato.

Già esiste un'iniziativa privata in materia di catalogazione delle opere rubate. Lo scorso febbraio è uscito a Parigi il primo numero dell'*Official international des tableaux et objets d'art volés*. Si rivolge a tutti coloro che hanno subito furti di questa natura, e li invita ad inviare alla rivista una dettagliata illustrazione dell'oggetto rubato.

Fotografie e dati vengono pubblicati, al derubato viene garantito l'anonimo per evitare l'offerta diretta di false informazioni. La pubblicazione viene inviata alle dogane, ai conservatori dei musei, ai gallerisi, ai mercanti d'arte, agli antiquari, ai collezionisti che ne facciano richiesta. Il prezzo di una singola inserzione è di trecento franchi, circa quarantacinquemila lire.

Il grande inventario nazionale è un'impresa ben più ardua, poiché si tratta non di registrare oggetti rubati, ma di redigere un catasto dell'intero patrimonio artistico nazionale, che non è piccola cosa. E' un'operazione costosissima, ma la sua economicità sembra garantita non soltanto dalle dimensioni del fenomeno che vuol combattere, ma anche dal contenuto culturale di una simile rilevazione.

In questi tempi di memorie elettroniche e di «banche dei dati», ogni Paese dovrebbe essere in grado di fare il bilancio dei suoi valori più alti, perché finisca il saccheggio e perché il futuro sappia che queste cose, per noi, contano.

Alfredo Venturi

NELLE CAMPAGNE DI RIO GRANDE DO SUL

Veneti del Brasile

Si trovano città come Nova Padoa e Nova Vicenza - Incontro con una famiglia di contadini, bis-nipoti di emigrati, che conserva la vecchia parlata - Dove prima c'era la foresta, adesso sorgono vigneti come quelli del Canavese - I ricchi — dicono — sono a San Paolo, ma qui "cossa el vol, se sta ben"

Porto Alegre, giugno.

Un paesaggio come le Langhe, ma moltiplicato per cinquanta. Un paesaggio eccessivo, come tutto quello che è Brasile. Le colline si inseguono a perdita d'occhio, in tutto il giro dell'orizzonte; le valli sono più profonde delle nostre, con torrenti rossastri e schiumeggianti; la vegetazione è più densa, in certi punti spugnosa, quasi impenetrabile. Mancano le case quasi completamente, almeno per quello che si riesce a vedere, e soprattutto mancano, a paragone con il paesaggio langarolo, i borghi avvoltichiati alla cima dei colli e culminanti nel campanile della parrocchiale.

Eppure, c'è anche qualcosa di profondamente nostro, un'atmosfera che dapprima non si riesce ad identificare e poi viene messa a fuoco: è la presenza della vigna, quel colore pallido e malinconico della foglia della vite prima di staccarsi e cadere. Poiché qui, nel Brasile meridionale, è pieno inverno, fra poco scenderà qualche spruzzata di neve, i vigneti sono stati vendemmiati da tempo. Vigneti non a filari, però, come i nostri delle colline torinesi o del Monferrato, ma a pergola, come nel Canavese.

Basta la presenza della vite per diffondere un sapore di casa nostra. Poi dietro ad una collina si alza un coro, pare di riconoscerlo, è una vecchia canzone italiana della prima guerra mondiale, «Cosa comanda, stor capitano...». Con un po' di commozione andiamo a vedere, lungo la stradina su cui si ammucchia la polvere rossa: qualcuno fa vendemmia? Di questa stagione? E di colpo ci troviamo tuffati nell'Italia di cent'anni fa.

Cappelli di paglia, ampie camicie, cesti di vimini, una bicicletta, ma sono soprattutto i volti e le parole che ci stupiscono. I volti, che sono quelli italiani, senza ombra di dubbio, anche nei bambini che corrono scalzi e nelle donne, ben piantate, con i riccioli all'antica, gli abiti a fiori. Ma la parlata, soprattutto: «Che i vegna avanti, siori. Sarà proprio contenti de vederli, ah. Che i vegna, e se vole darne una man...».

E' inverno, abbiamo detto, in campagna c'è poco da fare. E allora, tanto per passare il tempo, sono venuti nella loro vigna a cercare quei pochi grappoli che possano aver dimenticato durante la vendemmia; difatti, in sei o sette persone, ne hanno messi assieme due o tre cestini, non di più. L'occasione è buona, quindi, per vedere come è fatto questo italiano «vero», che è piombato qui, a quattordicimila chilometri di distanza.

Il posto si chiama Flores da Cunha ed è nello Stato di Rio Grande do Sul, incuneato fra l'Argentina ed il Paraguay. Vi combattè Garibaldi, dopo avervi anche trovato moglie. C'è una città che ne ricorda il nome, e la figura dell'eroe resta molto popolare, sebbene un po' sfumata dalla leggenda che ne fa un incrocio fra Robin Hood e Tex Willer. Poi ci sono altri nomi di città italiane, specialmente venete, Nova Padoa, Nova Vicenza, Nova Trieste, Nova Trento: nomi dettati dalla nostalgia, centri fondati alla fine del secolo scorso, poiché proprio quest'anno (ma in Italia chi se ne è accorto?) in Brasile celebrano con tutti gli onori il centenario dell'arrivo dei primi nostri emigrati.

E' sufficiente guardare il paesaggio, pur inciuffito come è oggi da strade e coltivazioni, per immaginare la disperazione che doveva muovere i nostri dal Veneto a Rio Grande. E' vero, arrivando a Flores da Cunha, ricevevano in terra in regalo. Ma quale terra? Una foresta impenetrabile solcata da serpenti, distanze immense da valicare, la famiglia più vicina a cinquanta chilometri, l'acqua in fondo alla valle, ad un'ora di distanza, tutto da fare con la sola forza delle braccia, della volontà e del ricordo della miseria che si erano lasciate alle spalle, in patria. Ce l'hanno fatta, senza raggiungere la ricchezza, ma di certo senza avere più preoccupazioni. Ora i bis-nipoti di quei primi emigrati dal cuore di ferro conservano perfetta la parlata venuta, passata di padre in figlio, come l'unico patrimonio che si sono portati dietro. Con gli altri parlano il portoghese smozzicato dei brasiliani; in casa il veneto, e fra cent'anni (quando forse non si parlerà più il veneto in Italia) qui se ne sentirà ancora la dolce, saltellante cadenza.

«Qui, cossa el vol, se sta ben; stemo al largo, ghé da magnar per tutti. I ricchi sta lontani, cossa el vol, sono a San Paolo, a Rio; qui semo contadini poureti, ma semo tutti una famegia, se aiuta l'un l'altro, non ne manca proprio niente».

Si chiamano Sonda, il bisnonno venne da Vicenza attorno all'Ottanta. La famiglia è rimasta compatta, anche se ora i Sonda sono sette od otto fratelli e sorelle, alcuni sposati, beninteso con altri italiani. Tutti assieme, ormai una trentina di persone, ma sempre «una famegia». Qualcuno dei ragazzi è cominciato ad andare in città, prima per studiare, poi per lavorare; uno è impiegato al municipio, un altro fa il maestro, ma stanno lontani il meno possibile, appena sono liberi tornano a casa, per essere ancora tutti insieme. Raccontano queste cose un po' stupiti del nostro stupore, ridendo spesso, e le loro parole hanno un sapore antico, dimenticato, un suono di vecchi tempi per noi definitivamente scomparsi.

Andiamo a trovare il capofamiglia, il vecchio Sonda: settanta anni, dritto come un pioppo. Un uomo eccezionale, che ispira saggezza e comprensione, un uomo d'altri tempi, forse leggendari. Si è costruito una bella casetta su una spianata tra alberi di mele, le stanze hanno il pavimento di legno tirato a specchio, una vecchia radio, molti quadri: il Lago Maggiore, papa Roncalli, anche Pio XII. Parla adagio, guardandoci negli occhi, e mette un poco di soggezione.

«I vien da Torino? Xé lontano, lontano. Ma mi la conosso, Torino, la città del Cotolengo. Una grande cosa. Anche la città de don Bosco, sono molti i salesiani in Brasilia».

«E' anche la città della Fiat» azzardo.

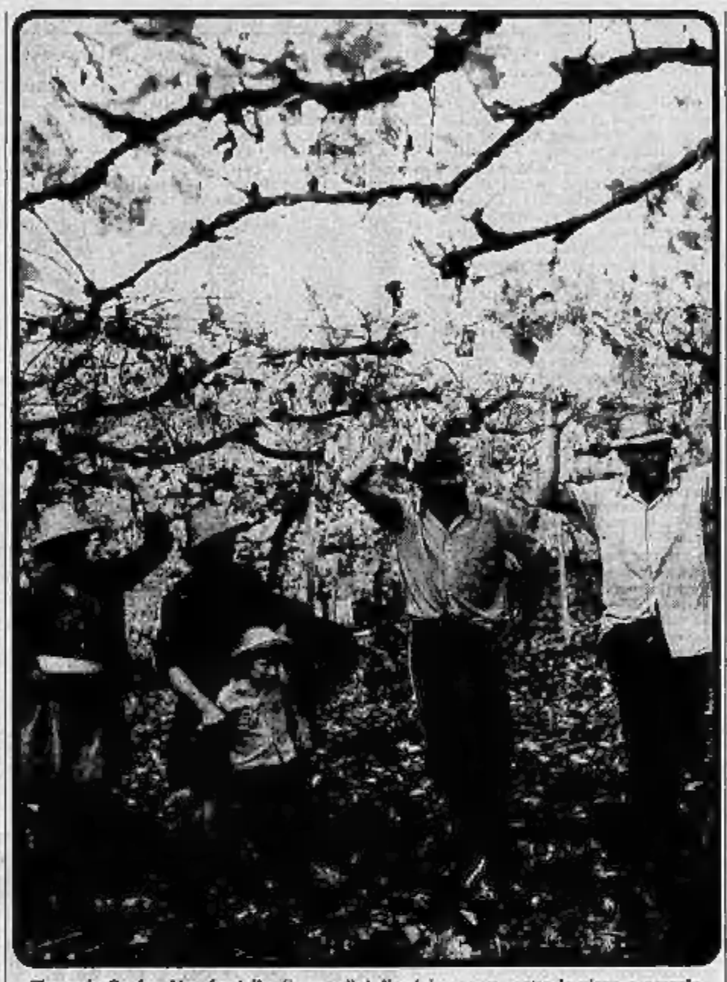
«Eh, sì, dimenticavo. La Fiat, che poi vole dir "Fabrica italiana de automobili torinesi". I disi che gavrà venti, trentamila operai, pare perfino impossibile... Vegna a vedere la nostra cappella, è di fianco alla casa, domenica passada hanno concelebrato il nostro vescovo e un sacerdote che è mio parente. Una bela festa...».

Ci invita ad una merenda, che nel frattempo la moglie (capelli candidi, occhiali cerchiati, grembiulone, l'immagine della perfetta nonna come qualcuno di noi può ricordare) ha preparato, tutta con roba fatta in casa, un prodigio di profumi e di sapori: formaggi e salami e composta di frutta. Un pane che è una piuma, un vino leggero, biondo, asprigno. Prima di mangiare il vecchio Sonda ha detto la sua preghiera, la testa piegata sulla tovaglia che sa di bucato.

Chiede dell'Italia, ma crede che lo faccia per una forma di cortesia: l'Italia non l'ha mai vista, non in lui per immagini oleografiche: San Pietro, Venezia, Pompei, e ben poco altro solo attraverso gli sbiaditi ricordi dei racconti del padre. Ed infine, come si può pretendere che si interessino con amore ad quel paese che hanno dovuto fuggire, perché li condannava alla miseria? Sì, hanno ricreato qui, nel profondo Brasile, un fazzoletto di terra italiana, ma l'hanno fatto a prezzo di lacrime e di sudore: questa è la loro vera, legittima patria.

Lasciamo il vecchio Sonda che è già buio. Lo vediamo dritto sulla soglia, ombra nell'ombra, a salutarci: «Lì ringrassio della visita. E' stata una bela cosa. Si ricordino di me...». Sì, è stata una cosa stupenda un breve tuffo nell'Italia genuina di cent'anni fa. Un'altra Italia.

Carlo Moriondo



Flores da Cunha. Una famiglia di contadini di origine veneta sotto la vigna a pergola

DA DOMANI PER SEI MESI ALLA PRESIDENZA CEE

Italiani "leaders d'Europa,,

I nostri uomini politici (Rumor, Colombo, Marcora ed altri ministri) dovranno affrontare scadenze politiche, economiche ed istituzionali - "Collocazione" del vecchio continente

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 29 giugno.

Il primo luglio l'Italia assumerà per sei mesi la presidenza del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea. Questa sarà l'occasione per verificare la nostra influenza in seno alla Cee e per provare il nostro europeismo. Gli occhi del l'Europa saranno puntati sui nostri uomini politici e sulla loro forza di iniziativa. Mariano Rumor, ministro degli Esteri, sarà praticamente il leader dell'Europa fino alla fine dell'anno. Emilio Colombo, ministro del Tesoro, sarà il delegato comunitario per gli affari economici e finanziari. Giovanni Marcora, ministro dell'Agricoltura, dovrà far funzionare il Mercato comune agricolo, pietra angolare della Comunità. A turno, gli altri ministri italiani presiederanno i consigli comunitari a Bruxelles e a Lussemburgo, e faranno marciare assieme i nove Paesi i cui interessi non sempre corrispondono. Assieme, proietteranno nel mondo l'immagine politica dell'Italia.

Il Consiglio dei ministri è il vero governo-parlamento della Comunità. Al Consiglio spetta approvare le leggi comunitarie, spesso dietro suggerimento della Commissione europea, amministrare il bilancio comunitario di alcune migliaia di miliardi di lire, prendere iniziative politiche e programmare le eventuali riforme istituzionali.

La presidenza italiana dovrà affrontare tempestivamente fondamentali scadenze politiche, economiche, istituzionali. L'Europa è ferma da due anni a causa della crisi economica e delle incertezze sull'atteggiamento del Regno Unito. Riuscirà Roma a gettare le basi del rilancio europeo? Sul tavolo di Rumor, Colombo, Marcora, Donat-Cattin e degli altri ministri, i dossier sono pronti per l'azione.

Ecco i più importanti: politica comune per l'energia, dialogo euro-arabo, riforma del sistema monetario internazionale, sistema dei cambi europeo, riforma della politica agricola comune, rapporti con gli Stati Uniti, relazioni con la Cina e con il Comecon socialista, relazioni con il mondo in via di sviluppo, problemi delle materie prime, riciclaggio dei petrodollari, crisi economica e i 4 milioni e mezzo di disoccupati, politica regionale, programmi sociali, le multinazionali e i loro poteri, la richiesta di adesione della Grecia e i rapporti con il Portogallo.

Sovrastano questi problemi le grandi questioni di fondo: elezioni per suffragio diretto del Parlamento europeo e i suoi poteri, l'abolizione del diritto di veto al consiglio dei ministri, l'unione economica e monetaria come premessa all'unione politica europea e, se vogliamo, l'unificazione degli sforzi per la difesa.

Tre, secondo noi, sono i problemi sui quali l'Europa scivolerà o si riprenderà nei prossimi sei mesi, cioè un rapporto nuovo con gli Stati Uniti come base di scelte indipendenti, la politica comune per l'energia come prova di questa autonomia, la soluzione della crisi economica caratterizzata dalla recessione e dall'inflazione. Questi aspetti dello sviluppo comunitario richiedono uno sforzo collettivo e un forte senso di solidarietà. Si tratta di cancellare tradizioni e schieramenti politici diversi (alcuni Paesi sono più filoamericani di altri), gradi di sviluppo economico e sociale disuguali (nella Cee ci sono nazioni «povere» e Paesi «ricchi») e egoistici interessi nazionali.

Questi problemi saranno discussi anche nel corso di due vertici europei, uno la primavera di Aldo Moro, a Bruxelles il 16 e 17 luglio e a Roma in novembre. Per la fine dell'anno, sarà anche presentato il rapporto del primo ministro Leo Tindemans sull'unione europea, un altro coraggioso tentativo di riprendere il discorso sull'unificazione benché le prospettive non siano molto favorevoli.

Nell'affrontare questa tematica europea ci sono due atteggiamenti di fondo: quello idealistico degli europei di vecchia data e quello pragmatico di *leaders* come Wilson, Schmidt e Giscard d'Estaing. Il progresso delle istituzioni comunitarie non potrà comunque realizzarsi se neppure sul terreno della concretezza si riuscirà a formulare politiche comuni.

Il problema principale dell'Europa, però, è un altro ancora: come collocarsi nel mondo e come svilupparsi all'interno. C'è nella Cee un punto fermo: quello delle istituzioni democratiche, ma i contrasti sono subito apparenti quando si propone la formulazione di una politica estera coerente o l'elaborazione di schemi sociali moderni. L'Europa ha forza economica ma non offre, all'esterno, un «modello» valido né dispone di adeguata potenza militare. Per questa ragione tutti vogliono commerciare con l'Europa, ma pochi ne ascoltano i consigli sui maggiori problemi internazionali.

Renato Proni

Maestro yoga muore per la meditazione

Detroit, 29 giugno.

Un istruttore di «yoga» di 29 anni, in perfette condizioni fisiche, è morto ad Ann Arbor (Michigan) durante un esperimento di meditazione trascendentale. I medici non riescono a spiegarsi le cause del decesso e hanno avanzato l'ipotesi che il giovane abbia raggiunto uno stato di meditazione talmente profonda da riuscire a ridurre il suo ritmo cardiaco ad un livello così basso che il sangue non è più riuscito a raggiungere il cervello, con conseguente arresto.

Il morto, Robert Antoszczyk, aveva detto ai suoi amici che si sarebbe chiuso nella sua stanza per tentare di raggiungere uno stato di «astroproiezione» e aveva aggiunto che non voleva essere disturbato per nessun motivo. Due giorni dopo è stato trovato cadavere dal suo compagno di stanza. Il corpo era ancora in una posizione yoga tipica degli stati di meditazione profonda. Gli amici di Antoszczyk hanno definito l'astroproiezione come un viaggio all'interno della propria anima, attraverso il «piano astrale» dell'universo.

Gli accertamenti necroscopici non hanno permesso di accertare la causa del decesso. Un docente di anatomia patologica dell'università del Michigan, Paul Gikas, è in contatto con alcuni scienziati indiani attualmente in visita negli Stati Uniti per informarsi sulla casistica medica indiana riguardante gli stati di meditazione profonda.

Gli scienziati indiani interpellati hanno sottolineato che la meditazione profonda può essere estremamente pericolosa qualora il soggetto che la pratica non sia particolarmente esperto. *(Ansa)*

notizie dalle aziende

La Gabetti al Congresso F.I.A.B.C.I. di Parigi

Quest'anno, il tradizionale Congresso organizzato dalla F.I.a.b.c.i. si è tenuto a Parigi, presso il Palazzo dei Congressi alla Porte Maillot. In occasione di questa manifestazione alcune ditte hanno allestito stands nella hall del palazzo stesso.

Unico stand a rappresentare l'Italia, quello della Gabetti s.a.s., che ha voluto così ricordare ai circa 4000 congressisti di tutto il mondo la propria Organizzazione nella Promozione delle Vendite Immobiliari con una rete di 24 Filiali distribuite su tutto il territorio nazionale.

Grande è stata l'affluenza di pubblico e le richieste di collaborazione internazionale da parte di ditte straniere.

Il direttore generale della Gabetti, signor Giovanni Gabetti, ha presenziato alla chiusura della manifestazione ed ha avuto modo di scambiare interessanti notizie sulle più avanzate tecniche di promozione vendite immobiliari nel mondo.

British Airways introduce i DC10 sulla rotta Londra-Los Angeles

Alla fine di maggio la British Airway ha introdotto sulla rotta Londra-Los Angeles il trireattore DC10 a 345 posti. I collegamenti sono diretti e le frequenze alquanto elevate. Precedentemente la compagnia collegava la località con i Boeing 707 che impiegavano 1 ora e quaranta minuti di volo in più.

Il DC10 ha una configurazione di 24 posti di prima classe e 249 di classe turistica e impiega dalle 10 alle 11 ore (a seconda della direzione del viaggio e quindi se trova venti contrari o favorevoli). La distanza di 8780 chilometri rappresenta il percorso più lungo della rete British Airways effettuata senza scali.

I DC10 usati dalla British Airways appartengono all'Air New Zealand e portano i suoi colori ma, grazie a un accordo di interscambio raggiunto dalle due compagnie, volano sul settore Londra-Los Angeles con sigla di volo ed equipaggi della linea aerea inglese. A Los Angeles l'aereo viene preso in consegna dagli equipaggi dell'Air New Zealand e prosegue il suo volo per Auckland, nella Nuova Zelanda, facendo scalo — a seconda dei giorni in cui effettua il collegamento — a Honolulu e alle isole Fiji oppure a Tahiti.

C'è da tenere presente che il costo del biglietto per la Nuova Zelanda è uguale sia che si vada via Los Angeles, sia che si decida di passare per le rotte dell'Estremo Oriente. Sul tratto Londra-Los Angeles si può applicare la nuova tariffa speciale APEX Advance Purchase Excursion) che varia, per un viaggio di andata e ritorno, dalle 180,30 sterline (circa 275.200 lire) in inverno, alle 256,90 sterline (circa 339.000 lire) nella stagione estiva.

Convegno Piva S.p.A. 100 anni dalla parte di lei

Nella sede dell'Associazione Industriali di Treviso si è tenuto, alla presenza del Presidente della Società dott. Carlo Viannino Ponte, il convegno della Società PIVA S.p.A. per le forze di vendita MAIDENFORM e SISI.

Questo convegno ha acquistato particolare importanza per la ricorrenza, quest'anno, dei 100 anni di attività e di successi che la PIVA ha ottenuto nel campo dei prodotti intimi per la donna.

In realtà le calze e i collants SISI e la corsetteria MAIDENFORM sono ormai entrati da anni a far parte delle abitudini della moderna donna italiana.

In questo convegno sono stati presentati i programmi che la Società stessa ha nei prossimi mesi per il raggiungimento di nuovi e prestigiosi successi.

In jet da Jersey

Jersey, la più meridionale delle Isole britanniche, proprio di fronte alla Normandia, meta di numerosi turisti italiani specie degli appassionati di sport nautici, è collegata dal primi di aprile a Birmingham e Manchester con voli più numerosi e rapidi.

La British Airways, per venire incontro alle richieste che negli ultimi tempi si sono fatte sempre più numerose, ha infatti aggiunto ai normali voli Viscount giornalieri che collegano questa splendida isola tre servizi con jet BAC 1-11 da Manchester e da Birmingham.

Ogni sabato e domenica si avranno ora da Birmingham due voli: alle 8,05 e alle 13,15, con ritorno da Jersey alle 13,45 e alle 20,00; da Manchester le partenze è alle 11,15 e da Jersey alle 9,35.

Manchester è collegata all'Italia quattro volte la settimana con Milano (ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato) e una volta la settimana, la domenica, con Roma.

Golf - Trofeo President Reserve Riccadonna

Il 23 e 24 maggio scorsi, i giornalisti professionisti italiani, appassionati di golf, si sono misurati a Sanremo presso il Golf Club degli Ulivi, in una appassionante gara a loro riservata: il Trofeo President Reserve Riccadonna.

Il premio in palio per questo Medal Play della stampa era un trofeo eccezionale: una forte d'argento d'altissima qualità, vero capolavoro d'alta oreficeria, del peso di due chili e mezzo, offerto da Angelo Riccadonna.

Dato il valore del premio, veramente insolito per una competizione non professionistica, il Trofeo Riccadonna è stato tenacemente voluto anche non consecutivo.

Il prestigioso premio è andato quest'anno al dottor Alberto Nicolello della Rai-tv che ha vinto l'avvincente gara.

Alla conclusione della 36ª buca, grandi brindisi al President Reserve Riccadonna per festeggiare il vincitore e tutti i partecipanti, che per un festoso arrivederci al 1976.

Le cartelle dei "giorni colorati" a Villa Seminario a Torino

Ernesto Caballo e Enzo Nabiuni hanno presentato a Villa Seminario a Torino, dinanzi a un folto e attento pubblico, le sei cartelle di serigrafie di simbiosi Weller, Carlo Zauli, Luigi Spacal, Romolo Castiglioni, Luca Crippa, Renzo Ognioni — accompagnate dai nomi di Cesare Vivaldi, Giuliano Gramigna, Giuseppe Marchiori, Raffaele Carrieri, Domenico Porzio, Roberto Sanesi — che costituiscono la seconda serie dei «Giorni Colorati», l'iniziativa promozionale della Motta Rinfreschi dedicata a quanti si rivolgono all'organizzazione di Torino - piazza Castello, 99 - per ricevimenti di nozze, battesimi, cresime, comunioni, cocktails, meetings di lavoro, feste sociali, vernissages, convegni. Ai doni offerti da parenti ed amici, la Motta Rinfreschi aggiungerà un proprio regalo particolare: una grande cartella contenente tre serigrafie dovute ad un pittore di chiara fama, accompagnate da un testo di un poeta o scrittore o critico illustre.

Scegliete Goodyear ed avrete "il giubbotto delle vittorie"

Cambiare auto, due o più pneumatici presso un qualsiasi gommista è sempre stata un'impresa relativamente facile ed alcuno fino a qualche tempo fa neppure troppo costosa. Comunque la propria automobile con il prodotto migliore ed il più adatto al proprio tipo di veicolo può invece rappresentare oggigiorno — per molte borse e forse le più — un impegno indubbiamente gravoso, tale cioè da doversi affrontare quanto più responsabilmente possibile.

Anche per richiamare l'attenzione sulla necessità, appunto, di affrontare questa spesa nel migliore dei modi, la Goodyear Italiana ha dato inizio ad uno speciale programma primaverile per gli utenti.

Equipaggiando la propria vettura con pneumatici Goodyear, ora forniti anche con garanzia scritta, ogni automobilista riceverà dal gommista una speciale cartolina che, inviata alla Casa, gli darà diritto immediato a ricevere gratuitamente un giubbotto delle «Vittorie», del nuovo tipo adottato anche dai piloti della Ferrari, Clay Regazzoni in particolare. Oltre a ciò, sarà a cura del Cliente, la marca ed il tipo della sua automobile, la data del rimpiazzo ed altri dati verranno automaticamente immessi dalla Goodyear per ogni ulteriore comunicazione di intervento utili a fargli più utilmente fruire dei pneumatici acquistati.

L'inizio di un colloquio diretto con il Cliente automobilista per incontrarne assai più da vicino le esigenze non può che giovare alla all'industria che all'utente, si afferma alla Goodyear Italiana.

Accolto l'invito dei socialisti

Domani incontro a sei per formare le giunte

Il problema della Regione: si cercano alleati alla coalizione pci-psi (che ha 30 voti su 60) - Intanto si concordano amministrazioni di sinistra anche dove è possibile il centro-sinistra

Curiosità, speranza, timore e rassegnazione si alternano e si mescolano nell'attesa dell'incontro di domani. Cinque delegazioni (dc, pci, psdi, pri, pli) si recheranno nella sede del psi, invitate dai colleghi socialisti. Per la prima volta, dopo la «sorpresa» del 15 giugno, i sei partiti siederanno insieme attorno a un tavolo per esaminare la situazione politica e le possibili soluzioni per le giunte.

E' un incontro ufficiale, in un certo senso pubblico, e — come di solito avviene in questi casi — non decisivo ma chiarificatore. Vinti e vincitori delle elezioni si troveranno di fronte e dovranno rispondere all'invito dei socialisti (che a loro volta hanno fatto proprio quello dei comunisti) per una maggioranza «allargata» in Regione e negli altri Enti locali del Piemonte.

Lo slogan più usato a sostegno di questa iniziativa è: «La crisi economica che colpisce l'Italia e in particolare il Piemonte è grave: soltanto l'unione fra più forze politiche può dare vigore alle amministrazioni per affrontarla e risolverla». *E' un'affermazione in parte ottimistica, perché riconosce alla Regione poteri di intervento determinante in campo economico e produttivo, non ancora sperimentati e non del tutto riconosciuti.*

Più politica un'altra ricorrente motivazione: «L'elettorato piemontese ha scelto "a sinistra", dando al pci la maggioranza relativa dei voti. Ma non si può dimenticare la forza degli altri partiti, dc in testa, per cui sarebbe opportuno allargare la partecipazione ad altri partiti con giunte pci-psi "aperte" alla collaborazione di chi ne condivide il programma».

L'offerta è corretta, ma richiama almeno tre osservazioni. La prima è di carattere generale. Il pci, con l'ipotesi del compromesso storico, persegue da tempo l'obbiettivo di raggiungere il potere attraverso un accordo con la dc, che potrebbe attenuare le reazioni di quanti sono rimasti anticomunisti. Su questa linea si pone naturalmente anche il pci piemontese.

Tecnica è invece la seconda osservazione. Poi i psi hanno «bisogno» di un appoggio esterno per formare una giunta di sinistra alla Regione: dispongono di 30 voti su 60, mentre il centro-sinistra ne avrebbe 34. Per questo hanno lasciato ai psi — che deve scegliere tra l'una e l'altra alleanza — il ruolo di protagonista nell'approccio ufficiale con gli altri partiti; e, in vista di un governo regionale di sinistra, anche la carica più prestigiosa, quella di presidente della giunta. La necessità di allargare la maggioranza spiega il dialogo della dc (che si è espressa «soltanto» a favore del centro-sinistra) agli altri partiti minori, che potrebbero votare a favore o semplicemente astenersi sui futuri singoli provvedimenti della giunta paritaria.

La terza è una constatazione. Mentre si continua a parlare di giunte «aperte» come principio per le nuove amministrazioni, si vanno celermente formando giunte di sinistra in Comuni piccoli e grandi. Alcune sono state già elette dai Consigli comunali, altre sono pronte, per tutte quelle possibili le trattative sono comunque già alla fase conclusiva anche dove i risultati elettorali consentivano formule di centro-sinistra. Se gli accordi fra pci e psi sono celeri, non altrettanto si può dire per i quattro partiti che dovrebbero concordare giunte di centro-sinistra dove i risultati elettorali lo indicano come uniche possibili. Qualcuno afferma che a far resistenza sono i socialisti, non molto propensi a tornare con i vecchi alleati o ancora incerti sulle condizioni da porre.

Nell'incontro di domani potranno delinearsi con maggiore chiarezza le posizioni dei sei partiti, soprattutto in riferimento al «nodo» della Regione Piemonte dove comunisti e socialisti sembrano decisamente orientati a formare una giunta di sinistra. Allo stato attuale, soltanto un ripensamento in sede nazionale potrà riportare il discorso su un «nuovo» centro-sinistra, con l'apertura al pci (se il pci continuerà a chiederla) in una formula ancora da inventare.

c. f.

Segretario dc si dimette a Susa

Il segretario della dc di Susa, geom. Vincenzo Luiso, è dimissionario. Gli succede il prof. Leone Mellano. La decisione sarebbe già stata presa prima delle elezioni, poi confermata dopo i risultati elettorali. Il geometra Luiso era candidato in consiglio comunale, ma non è stato eletto. Egli ha dichiarato che si è dimesso «per motivi di lavoro» che gli impediscono di portare avanti la trattativa con gli altri partiti per la formazione di una nuova giunta».

temperatura di ieri

massima	+ 25
minima	+ 15,2
media	+ 21,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità al %. Cielo sereno. Temperat. massima +24; minima +14,0; media +20,7. Prev.: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; vis. buono; temp. in aumento.

L'annuncio ufficiale domani in una conferenza-stampa

A settembre finalmente vedremo i 13 disegni torinesi di Leonardo

Dopo la denuncia di "Stampa Sera" sulle condizioni della Biblioteca Reale si è costituita un'"Associazione di amici" - Le difficoltà burocratiche - Scoperto un altro disegno del maestro? - Eco mondiale

Conferenza stampa, domani, per annunciare un avvenimento culturale che gli esperti giudicano tra quelli di maggior rilievo in questi anni a Torino. A settembre, i grandi saloni della Biblioteca Reale di piazza Castello si apriranno finalmente al pubblico. Tra gli scaffali, opera di artigiani famosi su cui si allineano decine di migliaia di volumi antichi in legature preziose, i visitatori potranno ammirare le opere di Leonardo da Vinci.

Sono i 13 disegni, celeberrimi in tutto il mondo, che da 25 anni erano nascosti in una scatola, difficilmente accessibili anche per gli specialisti. Erano stati infatti esposti l'ultima volta nel 1950. In quell'occasione mancavano anzi i due pezzi più preziosi della straordinaria collezione: l'«Autoritratto» (alla sanguigna) e lo studio per l'angelo della «Vergine delle Rocce». I due disegni erano a Roma, dove li si era trasferiti per metterli al sicuro dai bombardamenti. La mostra del '50 diede occasione a una campagna di stampa per ottenere la restituzione a Torino di quei due capolavori. A settembre il pubblico li potrà così vedere per la prima volta.

Sarà esposto anche un altro pezzo leonardesco fantasmatico: è il codice detto del «Volo degli uccelli», dove il maestro, in rapidi schizzi nervosi, anticipò buona parte delle scoperte che portarono al volo dei «più pesante» dell'aria. Accanto al la vetrina del codice, troverà posto anche la grande macchina volante custodita nel museo «Caproni» e realizzata appunto sul progetto di Leonardo.

La notizia della mostra è già trapelata tra gli specialisti e ha suscitato grande interesse, soprattutto all'estero. All'Ente del Turismo giungono richieste di informazioni precise dall'Europa, dagli Stati Uniti (a Los Angeles, ad esempio, esiste un «Istituto Leonardo» i cui esperti verranno a Torino), dal Giappone, dove gli studi sul maestro toscano sono fiorentissimi.

Alla mostra si è giunti in seguito alla denuncia di «Stampa Sera» sulle condizioni in cui era ridotta la «Reale», una delle più preziose biblioteche d'Europa e che pure Torino sembrava aver dimenticato. La mancanza di personale aveva portato alla chiusura delle raccolte (130 mila volumi antichi, migliaia di disegni) anche agli studiosi; mancavano infatti efficienti controi rischi di furto e di incendio; il direttore era ridotto a nascondere i pezzi più preziosi. Dopo gli articoli del nostro giornale, una ditta torinese, la «Elkron», installò gratuitamente un modernissimo e costoso impianto antifurto a radar che proprio in questi giorni è in fase di collaudo. Dal «Centro Fanoamio» partì l'iniziativa di creare una «Associazione Amici della Biblioteca Reale» che, con la presidenza dell'avv. Giacomo Volpini, in questi mesi è riuscita a sbloccare quasi del tutto le difficoltà burocratiche che sembravano rendere impossibile la mostra.

Il ministro Spadolini è venuto a Torino di recente anche per esaminare questo problema. L'Ente Turismo ha messo a disposizione la sua organizzazione, gli istituti di credito locali hanno assicurato un aiuto finanziario, una delle ultime delibere del Consiglio uscente della Provincia riguardava proprio un contributo di tre milioni e mezzo per l'iniziativa.

La città, dunque, sembra essersi finalmente mossa per valorizzare un patrimonio, che in altri luoghi sarebbe impiegato in ben altro modo, a beneficio della cultura e del turismo locali.

Una difficoltà per l'Associazione degli Amici della Reale è la mancanza di interlocutori politici dopo le elezioni, in attesa della formazione delle nuove amministrazioni. Vincendo comunque le incertezze, si è deciso di stampare i manifesti che annunciano la mostra di settembre in quattro lingue. Dopo la presentazione di domani ai giornalisti, i «poster» partiranno per tutto il mondo. Vi è raffigurato lo studio per l'angelo che Leonardo voleva inserire nella tela della Vergine delle Rocce. Di quadri il maestro ne ricavò poi due: uno è al Louvre di Parigi, l'altro alla National Gallery di Londra.

Un critico famoso ha definito quella testa d'angelo, che i visitatori potranno ammirare a settembre, «il più bel disegno del mondo». Alcuni tra i 13 disegni hanno una storia avventurosa: portati in Francia da Napoleone, rubati da collezionisti cleptomani, venduti da arciduchi russi rovinati al gioco. I re di Sardegna li ammucchiarono a Torino sbarcando alfre favolose o ricorrendo addirittura a sottili giochi diplomatici.

Intanto, si parla di una scoperta clamorosa. Un esperto italiano che insegna negli Stati Uniti, il prof. Pedretti, lavorando proprio per la mostra del prossimo autunno avrebbe individuato nei fondi della «Reale» un quattordicesimo disegno di Leonardo. Si tratta di uno schizzo che sinora era giudicato di un allievo del maestro e che invece sarebbe di sua mano. La notizia è rimbalzata nelle università e sta suscitando un giustificato clamore.

Vittorio Messori

Per azione antisindacale

Una denuncia della Filte contro la Sip

La Federazione italiana lavoratori telecomunicazioni, aderente all'Unione nazionale sindacati autonomi (Filte-Unsa) ha denunciato la Sip alla magistratura «per la posizione antisindacale e di repressione nei confronti dal sindacalismo autonomo». Con questa denuncia il sindacato intende anche «richiamare alle loro responsabilità il presidente dell'Intersind e il ministro delle Partecipazioni statali».

Lo annuncia un documento della Filte-Unsa che ha concluso ieri sera i lavori del direttivo nazionale. Durante i due giorni di dibattito i dirigenti del sindacato hanno esaminato il bilancio dell'azienda criticando «la risoluzione assunta in sede di assemblea degli azionisti nell'assegnare il dividendo su una percentuale sempre fissa».

Il documento prosegue: «Se si considera il servizio telefonico strumento sociale, è anacronistico distribuire dividendi a privati, aumentando contemporaneamente le tariffe telefoniche. La Filte - Unsa sollecita il governo e i partiti ad una definizione della gestione del servizio telefonico in Italia, oggi suddiviso in due aziende. Il sindacato ritiene necessario unificare le due aziende per evitare conflitti di competenza, allineandosi ai paesi della Comunità europea dove il servizio telefonico è gestito da un'azienda di Stato, autonoma».

Camion precipita

Spettacolare incidente stradale ieri mattina sulla statale 25 del Moncenisio, a Borgone, in Val di Susa. Un grosso autotreno che tornava dalla Francia, guidato da Pier Giuseppe Chiaiva, 32 anni, di Lagnasco (Cuneo) all'incrocio con la statale 24 per Condove ha sbandato in curva precipitando in una scarpata e fermandosi contro un'abitazione.

Fortunatamente, il Chiaiva è rimasto illeso. L'intenso traffico domenicale ha subito un forte rallentamento per l'opera di recupero da parte dei pompieri e dei carabinieri. E' stato poi deviato sulla statale 24 per Torino in direzione di Condove.

La nuova giunta a Chiusa S. Michele

Domani sera si riunisce a Chiusa S. Michele il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Le elezioni sono state vinte da una coalizione di sinistra (pci-psi-indipendenti) riconfermando la precedente formazione.

Il sindaco di S. Ambrogio, Vincenzo Biscotto, che era stato eletto per la regione Piemonte nelle liste del pci, ha rinunciato alla nomina in regione per dedicarsi all'amministrazione comunale, dove è sindaco da oltre un ventennio.

Consiglio comunale

A Fenestrelle sono stati eletti i membri della giunta. Sindaco è il dottor Giulio Guigo. Gli assessori effettivi sono Mario Sertoia e l'ingegner Luigi Vignetta. Gli assessori supplenti: Emilio Pons e Lorenzo Fossat. Dal 1946 è stata sempre presentata una lista di indipendenti.

Ieri a mezzogiorno, mentre nuotava a Viverone

Ragazzo di 14 anni annega davanti a decine di persone

Un pensionato, in barca, si è accorto della sciagura - Ha cercato di afferrare il giovane, ma gli è scivolato - Il padre si tuffa nel lago, ma inutilmente - Il corpo ripescato dai sommozzatori

Un ragazzo di 14 anni è annegato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nelle acque del lago di Viverone. Si era tuffato con i fratelli e le sorelle in un punto segnalato dai cartelli come pericoloso. Probabilmente è stato colto da crampi muscolari ed è sprofondato in una buca. Inutile ogni tentativo di soccorso. Il cadavere è stato recuperato un'ora più tardi da due sommozzatori.

La vittima è Salvatore Annaloro, studente alla scuola media «Salvatore Quasimodo». Orfano di madre, abitava con il padre Andrea, di 40 anni, operaio della Ilte, e i cinque fratelli (Filippa, 17 anni, Maria Grazia di 15, Giuseppina di 11, Roberto di 9, e Stefania di 9 mesi) in via Delle Peonie 1. La sua famiglia era immigrata a Torino nove anni fa, da Piazza Armerina, in provincia di Enna.

Ieri mattina il ragazzo, i fratelli e il padre sono partiti verso le 7,30 per Viverone. Posteggiata l'auto sulla riva di Anzasco, si sono fermati nello spiazzo privato di un ristorante. Alle 11 i ragazzi hanno deciso di fare il bagno. Sono scesi in acqua. «Salvatore era

La giovane vittima, Salvatore Annaloro di 14 anni - La sorella ed il padre

il più bravo di noi — raccontano i fratelli — *e si è spinto al largo. Lo abbiamo visto nuotare sicuro per qualche decina di metri. Poi ha cominciato a fare strani segni con le braccia, come se volesse salutarci.*

Continuò di persone hanno assistito alla scena, ma nessuno ha pensato di intervenire. Soltanto un pensionato, che attraversava il lago su un canotto, si è accorto della tragedia che si stava svolgendo: *«Ho visto il ragazzo annaspare e sparire sott'acqua. Poi è ricomparso. Mi sono avvicinato e l'ho afferrato per una mano, ma mi è scivolato. Non l'ho più visto riemergere. Non ho potuto tuffarmi perché non so nuotare».*

Anche da riva, infine, si sono resi conto che Salvatore stava annegando. Il padre, che giocava a carte, si è gettato in acqua vestito. *«Ho raggiunto il punto in cui era scomparso* — racconta — *ma non sono riuscito a scorgere nulla, oltre alle erbe del fondo».*

Due sommozzatori, che da tempo effettuano ricerche archeologiche nella zona, sono intervenuti. Il cadavere di Salvatore è stato trovato solo un'ora più tardi dal vigile Giampiero Bosio. Sembra che il ragazzo soffrisse da tempo di crampi muscolari per questo aveva abbandonato la squadra di calcio dove giocava come terzino. E' possibile che un improvviso dolore alle gambe gli abbia paralizzato.

— Sempre sul lago di Viverone, di fronte al lido Flammetta, Ferdinando Chiappino, 17 anni, di Torino, rientrando dopo aver compiuto alcune evoluzioni di sci nautico, è finito contro un altro scafo attraccato al pontile. Nel violento scontro il giovane ha riportato la frattura di un braccio ed altre ferite. E' stato ricoverato all'ospedale di Ivrea.

25 settembre '74, cinque morti ad Altessano

L'improvvisa rottura d'una vite causò il tragico crollo della gru

Lo ha accertato la perizia depositata sabato dal prof. Mortarino - Il traliccio travolse sei operai che lo stavano montando: uno solo riuscì a salvarsi, dopo mesi di cure in ospedale

E' stata depositata sabato la perizia che chiarisce le cause della morte dei cinque operai schiacciati da una gru crollata ad Altessano il 25 settembre 1974. Il prof. Carlo Mortarino, dell'istituto di meccanica applicata del Politecnico, ha stabilito che la sciagura è stata provocata dalla rottura di un perno del dispositivo di sollevamento. Se il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi Moschella, ritterrà decisiva la perizia dell'ingegnere, l'istruttoria potrà avviarsi alla conclusione.

Il crollo della gru di Altessano è stato uno degli incidenti di cantiere più drammatici di questi ultimi anni ed aveva provocato una serie di manifestazioni di protesta da parte delle organizzazioni dei lavoratori che chiedevano maggior sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sul momento nessuno era riuscito a comprendere le cause dell'incidente verificatosi nel cantiere dell'impresa Recchi che costruiva per conto della Gescal un complesso di diciotto edifici. In totale 500 alloggi alla cui realizzazione lavoravano 80 operai.

Quel 25 settembre, alle 13,30, finito il pranzo, sei uomini hanno preceduto i colleghi al lavoro. Erano: Albino Manarin, caposquadra, 35 anni, di Vajont; Tommaso Nicoli, 30 anni, di Cimolais in provincia di Pordenone; Pietro Siviero, 48 anni, originario di Verona; Pietro Corona, 32 anni, di Vajont; Bartolo Corona, 36 anni, suo lontano parente; Francesco Frau, 25 anni, di San Nicola d'Arcidano, in provincia di Oristano. Dovevano finire di montare prima di sera una di quelle alte gru metalliche che servono a sollevare il materiale da costruzione. Il traliccio centrale era già eretto. Si stava sollevando il braccio trasversale, che ha il contrappeso ad un'estremità e il gancio all'altra.

L'operazione era quasi conclusa quando il braccio è precipitato. Il contrappeso in cemento ha urtato come un maglio il traliccio e l'intera gru si è abbattuta al suolo trascinando nel crollo i sei uomini. Come è spiegato nella perizia del prof. Mortarino la grossa madrevite che comandava il dispositivo di sollevamento, si è rotta e il caso di sicurezza che ancorava la colossale struttura ha ceduto. Pietro Corona, Nicoli, Frau e Siviero morirono sul colpo. Bartolo Corona sopravvisse otto giorni, Albino Manarin è l'unico superstite, nonostante le gravissime fratture.

Operaio investito perde una gamba

Un operaio di 50 anni, che viaggiava su un ciclomotore, è stato investito da un'auto che gli ha amputato una gamba. Si chiama Bruno Suppini, abita a Grugliasco in via Echirolles 16. L'incidente è accaduto ieri alle 22, sul corso Allamano. Una «Simca», diretta a Torino e guidata da Giuseppe Annecca, 24 anni, operaio, abitante a Rivoli in via Aurelio 19, è piombata su Suppini il quale, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, stava compiendo un'inversione di marcia. Sbattuto contro il «guardrail», l'operaio ha avuto la gamba sinistra tranciata di netto.

Jeans per 2 milioni rubati in v. Di Nanni

Solito assalto, all'alba della domenica, in un negozio di confezioni. E' accaduto ieri alle 5,15 nella «boutique» di Michele Garrino, in via Di Nanni 88. Un'Alfa Romeo metallizzata si è fermata davanti alla vetrina, sono scesi due giovani che hanno tagliato la serranda e mandato in frantumi il cristallo con un colpo di cric.

Mentre arraffavano ogni tipo di «jeans» (il negozio è specializzato nella vendita di questo capo d'abbigliamento) gli inquilini della casa hanno dato l'allarme, con urla e lancio di vasi di fiori. All'arrivo della polizia, i ladri son fuggiti con un bottino di circa 2 milioni.

COMUNICATO URGENTE!
La Boutique BAZAAR di via Po 39 per non fallire
CONCORDA IL PAGAMENTO AI CREDITORI CEDENDO AL PUBBLICO TUTTE LE COLLEZIONI PROVENIENTI DALLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE CON LO

SCONTO DEL 50 - 60 %

Alcuni esempi:	- Valore	Vendita
ABITI UOMO	L. 80.000	L. 20.000
GIACCHE	L. 40.000	L. 10.000
GIUBBOTTI PELLE	L. 60.000	L. 10.000
PANT. UOMO-DONNA	L. 15.000	L. 3.000
CAMICERIA	L. 11.000	L. 3.000
MAGLIE UNISEX	L. 8.000	L. 3.000
CAPPOTTI MODA '75	L. 80.000	L. 10.000
SOPRABITI PELLE	L. 120.000	L. 60.000

La grandiosa realizzazione avverrà a Torino in
VIA PO 39 al BAZAAR
da martedì 1° luglio ore 9

SIST I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

echi di cronaca

TV tecnico TV t. 472.510 Antenne svizzere 488.288
Servizio rapido, eseguito tutti giorni compresi festivi 8-22.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla luce del sole: vuoi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 28, telef. 356.165.

Centro droga
Un appoggio concreto e (lo vedi «anche» dal problema «droga». Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

Compriamo urgente
qualsiasi automobile, qualunque condizione anche se ipotecata, fallimento, corso G. Ferraris n. 107, tel. 521.755.

Direttamente in fabbrica sconti eccezionali
Arredamenti per bagno in ceramica e legno, serie cucine da L. 90.000 in 4 colori, box doccia, lavori in laguna, vendite rateali. Via Bonelli 5 e via Cernaia 38, tel. 249.479 DEA1.249 Ind. Da Alessi. Orario 8-12, 14-19, sabato compreso.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle scuole pubbliche e parificate, sono tenuti i corsi di preparazione per tutte le classi di scuola media inferiore e superiore. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.295, 543.529.

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Centro marmitte auto
E' sorta una nuova specializzazione al servizio dell'automobilista. In vostra presenza applicazioni, riparazioni marmitte. Lavori eseguiti velocemente. Ricambi originali ed omologati. Controlli gratuitamente e convenzioni. Sconti. via Lancia 8, telefono 322.481.

TV non funziona? Or.Te.S antenne : il c. Svizzera?
tel. 241.877, 246.949, 877.575 riparazioni urgenti con tecnici in zona, impianti d'antenna centralizzati, preventivi gratuitamente.

Carta da pacci prezzi dimezzati sconto 50 %
La nostra impareggiabile carta da pacci e da spolveramoni vanno il perché. Abbiamo eliminato una sproporzionata commerciale e voi compreri direttamente dalla fonte. Le nostre impareggiabili bustine e stendete sono semplici, belle e indistruttibili come tutte le altre imperdibili in commercio. E vi giunge anche le istruzioni per applicarle da soli a prezzo ridotto un'altra grandissima spesa. Divisionenna dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Hanno chiesto un'ora d'aria in più

Pacifico atto di disobbedienza di 120 carcerati alle Nuove

Pacifica rivolta, ieri pomeriggio alle 16, di detenuti alle «Nuove». Terminata l'ora d'aria i carcerati del quinto e del sesto braccio, circa 120 persone in tutto, si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle. Malgrado i ripetuti inviti delle guardie non si sono mossi dal cortile ed hanno chiesto di parlare con un magistrato.

L'atto di disobbedienza si è svolto nella massima calma. I sorveglianti hanno subito avvisato il capo della squadra mobile, dottor Fersini, che pochi minuti dopo le 16 è giunto accompagnato da un altro dirigente della «mobile», il dottor Sassi, e da un tenente dei carabinieri. Alle 17,40 è entrato nelle carceri di corso Vittorio il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Enzo Silvestro.

I carcerati allora hanno avanzato la loro richiesta: un'ora d'aria in più, come avviene ormai di regola in molti penitenziari del Sud. Alcuni detenuti in attesa di giudizio hanno poi chiesto al dottor Silvestro di interessarsi per accelerare i procedimenti che li riguardano. Il colloquio con il magistrato è durato fino alle 18,30. Al termine i 120 carcerati sono rientrati con ordine nelle rispettive celle.

Processo Vallino oggi la sentenza?

Riprende oggi — e molto probabilmente si concluderà — il processo al «clan» accusato di aver rapito a scopo di estorsione lo studente di Volpiano, Cagna Vallino.

In mattinata sono previste l'arringa dell'avv. Gabri, di parte civile, e la requisitoria del pubblico ministero, dott. Pochettino. I difensori parleranno nel pomeriggio: in serata i giudici della seconda sezione (pres. Lacquaniti) potrebbero pronunciare la sentenza.

Raffaele La Scala, ricercato per omicidio e sequestro

Il padrino del delitto Ceretto in fuga cerca "protezioni sicure,, in Calabria

Se ne è andato nel momento in cui i carabinieri hanno accertato che frequentava i mafiosi del Canavese - Sarebbe anche legato al racket dei camion Tir rubati - Favorito dall'omertà di numerosi amici

Francesco Macri, Pietro D'Agostino, Giovanni Caggegi e Cosimo Metastasio, in carcere per l'assassinio di Mario Ceretto

Raffaele La Scala, 37 anni, noto tra i mafiosi immigrati in Piemonte come «il padrino» e ricercato per l'omicidio sequestro di Mario Ceretto, si sarebbe rifugiato in Calabria. I carabinieri gli danno la caccia perché ritengono possa rappresentare un importante anello dell'inchiesta, sia per quanto riguarda la morte dell'industriale che per i legami che riaffiorano, tra mafia edilizia e racket dei Tir rubati. Scovare «il padrino» comunque non è facile: in Calabria gode di amicizie e protezioni.

Il «particolare» interesse per il La Scala è maturato da quando si è appreso che «il padrino» ha frequentato il Canavese fino all'aprile scorso in compagnia di un gruppo di mafiosi. Lo hanno visto nella zona tra Caluso e Candia con il nipote Antonio D'Agostino (in carcere con Giovanni Caggegi, Cosimo Metastasio e Rino Pasqualini per il delitto Ceretto); con Francesco Macri, coinvolto nell'inchiesta per la morte di Vincenzo Cannizzaro, ucciso a Cuorgnè, nel febbraio del 1972, e con altri non meglio identificati, Aligi, Calabrò e Grassi (con i quali era stato denunciato per furto d'auto e traffico di targhe rubate).

La presenza di La Scala e di Antonio D'Agostino, è considerata importante perché scopre un legame preciso tra il gruppo mafioso di Orbassano dove è stato trovato il cadavere del Ceretto e quello che opera nel Canavesano, dove si ritiene il delitto sia maturato.

Di La Scala si sospetta anche che abbia avuto come Caggegi, rapporti con il racket dei Tir rubati il cui carico veniva smerciato dalla Scalpi di Giampiero Bertone ed Enrico Graziani, 40 anni, residente a Roma. I carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato infatti che Raffaele La Scala compiva frequenti viaggi aerei a Catania dove esisterebbe il *terminal* del racket presso uno dei più grandi rivenditori di autoaccessori.

Di Raffaele La Scala si sa poco. Quanti lo conoscono ne parlano malvolentieri. E' stato denunciato per porto abusivo di arma e sempre, dalle indagini svolte dai carabinieri, è emerso che faceva l'usuraio prestando denaro a tassi molto alti ad imprese edili in difficoltà. Questa attività l'aveva inserito (dopo aver lasciato il commercio dei mobili) nel giro dell'edilizia. A Torino ha anche un autosalone in via Monti. Dal giorno dell'arresto di Giovanni Caggegi è scomparso.

Entro una quindicina di giorni al massimo, il dottor Gumina, sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea che ha diretto l'inchiesta sulla morte di Mario Ceretto passerà gli atti al giudice istruttore.

Sono in carcere, oltre a Giovanni Caggegi, Pietro D'Agostino, Cosimo Metastasio e Rino Pasqualini detto Ringo. Sono ricercati con Raffaele La Scala, Cosimo Bruga e Fortunato Falzea detto «Nanà».

L'istruttoria approfondirà le indagini per quanto riguarda soprattutto i retroscena mafiosi che il dottor Gumina si è limitato a sfiorare dovendo occuparsi per procedura, degli atti di istruttoria sommaria.

La convinzione degli inquirenti è però che si debba «scavare» nella speranza di riuscire ad andare oltre la manovalanza di Orbassano. Secondo loro il sequestro-delitto del Ceretto dovrebbe essere stato opera della mafia dei cantieri e presenta molte analogie con il sequestro del costruttore Renato Lavagna. Entrambi avevano acceso la rabbia per la loro «escalation» in un momento di crisi, per la loro attività di costruttori che si svolgeva in zone di montagna sottoposte da anni ai «taglieggiamenti» del «racket».

«*I sequestri della mafia dei cantieri* — sottolineano gli inquirenti — *hanno un duplice scopo: quello di "risarcire" il racket del mancato pagamento del taglieggiamenti e di "ridimensionare" la vittima rendendola "ragionevole" e meno arrogante*».

Servizio di
MARIO BARIONA
NEVIO BONI

Villardora: morente pensionato investito

All'ospedale di Avigliana è stato ricoverato in fin di vita per lesioni riportate in un incidente stradale Bonifacio Margara, 79 anni, residente a Villardora. L'uomo è stato travolto, mentre attraversava la strada nell'abitato di Villardora, da una «124» diretta verso Almese e guidata da Giancarlo Riata, 28 anni.

Auto, trasporti, ristoranti

Appuntamenti della settimana sindacale

Fermata giovedì di 2 ore con assemblee in fabbrica - Riprendono i colloqui tra Fiat e Flm

Vasti settori sono interessati questa settimana a scioperi di varia durata. Alla base delle agitazioni (a parte alcune vertenze particolari come quella dei pubblici esercizi o della Torino-Ceres) c'è la volontà da parte delle tre confederazioni di spingere il governo verso un nuovo modello di sviluppo diverso da quello seguito finora.

La più importante fra le agitazioni in programma — se non altro per la quantità di lavoratori interessati — è quella che vedrà impegnati i dipendenti dei settori auto, indotto (aziende che lavorano per l'auto) e trasporti. Sei ore di sciopero sono state programmate entro i primi dieci giorni di luglio. Le prime due saranno effettuate giovedì (dalle 10 alle 12) e verranno impiegate in assemblee interne per la preparazione delle 4 ore successive programmate per il giorno 9.

Anche il motivo di questa fermata è fra i più qualificanti: l'auto, che era stata la fonte del miracolo economico, si è trasformata in un «cappio al collo» dell'economia italiana al verificarsi della crisi petrolifera. Decine di migliaia sono stati i lavoratori messi in cassa integrazione a causa del crollo del mercato. Ora la situazione sembra un po' migliorata. Perché? Perché l'auto ha ripreso — seppur relativamente e non si sa per quanto — «a tirare». Secondo i sindacati si ricade dunque nello stesso errore che già una volta è costato caro ai lavoratori italiani.

Cgil, Cisl e Uil chiedono la fine di una politica economica incentrata sull'industria automobilistica e del privilegio al trasporto privato rispetto a quello pubblico. Di qui il collegamento dei lavoratori del trasporto con la lotta di quelli di auto e indotto. Una politica di favore verso i mezzi pubblici, non solo darebbe lavoro a migliaia di operai, ma libererebbe finalmente dal «cappio al collo» costituito dall'automobile.

● **Nel quadro di questa agitazione si inserisce mercoledì la ripresa dei colloqui fra Fiat e Federazione metalmeccanici sulle vertenze sorte in questi ultimi tempi a livello aziendale e che sono state all'origine di tutto un pulviscolo di scioperi di reparto e settore. Rotazione, perequazione, corso transitorio e mobilità sono i temi che — dopo essere stati rapidamente visti nella prima tornata di incontri di giovedì scorso — saranno discussi all'Unione Industriale. Come diceva un comunicato della Fim «le distanze sono ancora marcate», ma la nuova volontà di collaborazione che è parsa trapelare nel primo colloquio — e nell'intervento in sede romana di Umberto Agnelli — lascia sperare in una rapida e positiva conclusione delle trattative.**

● **Ancora giovedì è in programma lo sciopero anche dei dipendenti delle Partecipazioni statali. Nella nostra provincia sono circa 13 mila, quasi tutti impiegati in aziende tessili. Montefibre, Vallesusa, Remmert, Magnoni sono le aziende più direttamente interessate all'agitazione. Ad esse si devono poi aggiungere la Ilte (Radiocorriere) e la Selmart. Le organizzazioni dei lavoratori — oltre a sollecitare un incontro col governo per discutere il problema — chiedono una riforma della linea politica secondo cui procede l'industria pubblica: non un limbo per aziende ormai condannate da cui non c'è speranza di uscita, ma un «ospedale» per rimettere in salute unità produttive ancora valide.**

● **Per quanto riguarda gli scioperi di categoria, tre sono le vertenze aperte: due a carattere nazionale (pubblici esercizi e Aviazione civile), una — quella della Torino-Ceres — esclusivamente locale.**

● **Alberghi, ristoranti, bar, pubblici esercizi in genere della nostra provincia (esclusi quelli a conduzione famigliare) resteranno chiusi domani, mercoledì e giovedì. I dipendenti chiedono il rinnovo e l'unificazione del contratto. Una quarta giornata di astensione dal lavoro verrà attuata in forma articolata. Mercoledì pomeriggio aderiranno all'agitazione anche i dipendenti del commercio.**

● **Non lavorerà per 24 ore giovedì il personale degli aeroporti addetto al servizio di terra. Anche da Caselle quindi saranno probabilmente sospesi tutti i voli in programma. I lavoratori chiedono l'unificazione del contratto (attualmente ce ne sono di ben 55 tipi).**

● **Per concludere, la Torino-Ceres. I mezzi della linea ferroviaria e automobilistica resteranno fermi giovedì e venerdì. I dipendenti attendono da 11 mesi il rinnovo del contratto. La nuova agitazione è stata decisa dopo che, nell'incontro di venerdì scorso, il direttore dell'azienda ha cercato di modificare le intese raggiunte in un precedente colloquio e su cui si era trovato un primo accordo di massima.**

Dopo l'arresto del presunto ricettatore

Aveva i Caravaggio in auto e un arsenale nell'alloggio

In casa dell'ex muratore Carmelo Zagari, la polizia ha trovato tre pistole cariche - Arrestata anche la moglie - Nuovi sviluppi dell'inchiesta

Carmelina Zagari, arrestata

L'ex muratore Carmelo Zagari, 36 anni, arrestato sabato pomeriggio perché nascondeva nel portabagagli della sua auto cinque tele, di provenienza sospetta, della scuola di Caravaggio, aveva in casa un piccolo arsenale. E così anche la moglie del presunto ricettatore, Carmelina Ciruzzi, 28 anni, è finita in carcere per detenzione di armi da guerra. Le indagini della Criminalpol, della squadra mobile e del commissariato Milano, sulla famiglia Zagari dall'apparente vita tranquilla e borghese, hanno preso nuovo impulso, perché si ha la netta sensazione di trovarsi di fronte a persone coinvolte in traffici tutt'altro che trascurabili.

L'arresto di Carmelo Zagari è notizia dell'altro ieri. Viaggiava con la moglie e le due bambine, su un'«*Opel 1600*» diretto al mare, quando è stato fermato al casello di Carmagnola. Dal bagagliaio sono saltate fuori cinque tele, arrotolate in un foglio di carta da imballaggio. Secondo un'esperto d'arte, fanno parte di una «*Via crucis*» e provengono da qualche cappella patrizia del Veneto.

Sono quasi certamente della scuola di Caravaggio ed hanno un notevole valore, anche se tele di questo tipo sono difficilmente collocabili in Italia. E' assai probabile quindi che lo Zagari le stesse portando in Riviera, pare ad Alassio, dove aveva un appuntamento con un gallerista di Bruxelles che gliele avrebbe pagate centinaia di milioni. Poi i dipinti avrebbero preso la via del mare. Lo Zagari si è mostrato assai sorpreso dell'intervento della polizia, e ha cercato di giustificarsi così: «*Me le ha date un marocchino, anzi, no, uno molto scuro in viso... pensavo non valessero niente...*».

Mentre i funzionari della Criminalpol esaminavano i dipinti e ricostruivano la scheda biografica del presunto ricettatore (risulta incensurato), agenti della mobile gli perquisivano l'alloggio in corso Molise 57/c. E qui sono cominciate le sorprese. In una valigetta-24 ore, sotto alcuni capi di biancheria, è stata trovata una pistola mitragliatrice, con il caricatore infilato e un altro di riserva, accanto. Sotto il cuscino del letto matrimoniale, un agente ha rinvenuto una pistola calibro 7,65, con proiettile in canna, mentre nel cassetto del comodino, dalla parte dove dorme la Zagari, c'era un'altra pistola, pronta per sparare. In un sacchetto di plastica, poi, la polizia ha trovato 300 proiettili adatti ai vari calibri delle armi.

Le ipotesi, a questo punto, sono tante: traffico o affitto di armi, ricettazione e commercio di opere d'arte ad alto livello, legami con la malavita per imprese assai rischiose (le pistole trovate nell'alloggio potrebbero far pensare che gli Zagari si tenessero pronti per affrontare qualcuno).

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Lucina martire, S. Ernesto, S. Giusta, S. Marziale, S. Diomede.

OGGI lunedì 30 giugno: il Sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 21,34. Vigilia dell'ultimo quarto.

Farmacie di turno

Farmacie aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via S. Massimo 37; p.zza Rivoli 11; via Cortina 134; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; corso Dante 78; corso Vercelli 336; corso Traiano 86; via Pessino 2; piazza Manno ang. via Isernia; piazza Paleocapa; via Monginevro 29; corso Verona 21; via Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; largo Sempione 182; via Duchessa Jolanda 10; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; largo Toscana 50; corso Casale 110; corso Francia 316 bis; via Tripoli 59 ang. via Monfalcone; corso Palermo 116; via Vanchiglia 29; corso De Gasperi 65; via Genova 84/E; via Cibrario 72; via Carmeia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; via Pramollo 8; corso Monte grappa 65; via Giolitti 2; via Lancia 11 B; via Nizza 27; piazza Omero 18; piazza S. Giovanni.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. G. Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 105; c. Sebastopoli 273; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. San Paolo angolo v. Bossolasco; c. Cosenza 30; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 angolo c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 38; v. S. Secondo 46; p. Savoia angolo via del Carmine; v. Filadelfia 271/c; c. Francia 58; c. Taranto 163/c (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 angolo v. Pigafetta; s. Frejus 100; v. Monginevro 172; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 99 angolo c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Marconcelli 20 (p. Bengasi); v. Borgaro 52; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 41/d.

Accademia Navale

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla prima classe del corso normale dell'Accademia Navale di 165 allievi ufficiali di cui 135 nel corpo di Stato Maggiore e 30 nei corpi tecnici (Genio navale ed armi navali).

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 700 dovranno essere inoltrate entro il 10 luglio p.v. a mezzo raccomandata al comando dell'Accademia navale di Livorno.

Manifestazioni

Festa della Polizia: Fondato nel 1852, il Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza festeggia, mercoledì 2 luglio, il 123° anno di vita. A Torino la cerimonia si terrà nella caserma Mario Casale, via Veglia 44, dove sono alloggiati gli agenti del Primo Reparto Mobile. Dopo la rassegna ai reparti schierati nel cortile, verranno resi gli onori ai caduti e consegnate le ricompense agli agenti ed ai sottufficiali che si sono distinti in operazioni di servizio. Quest'anno, in relazione al particolare periodo di austerità, la cerimonia non sarà seguita dal tradizionale ricevimento.

Fotografia — Un concorso fotografico per bianconero e colori è indetto al Sei Club (via A. Vespucci 3) in collaborazione con Photomarket. Iscrizioni entro il 10 luglio, consegna entro il 28. Ammesse quattro opere per sezione, tema libero.

ECONOMICI

1 Commerciali

VENDESI nuove ed occasione frezatrici [illegible] strada Abbadia di Stura 134 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. [illegible]

FINANZIARIA FID- è la prima società del settore specializzata per prestiti su auto (anche su ipotecate e mutui su alloggi). FINANZIARIA FID- Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 543.834 - 530.485.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati FINCOTEX S.p.A. prestiti fiduciari, su auto in poche ore FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 750.203 - 779.626.

A.A.A.A. CASALINGHE telefonando al 579.797 risolverete il grosso problema del piccolo prestito personale [illegible]

A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. [illegible] PI.SE.T. S.p.A. [illegible] 548.827.

A.A. FINANZIAMO a completamento chiunque per ogni tipo di finanziamento. Pratiche semplici, veloci, riservate. FIPAT via Garibaldi 59, tel. 518.390 - 538.422.

A.A. SOLDI subito [illegible] Telefonate 653.539 - 650.8479.

A tutti subito prestiti immediati senza formalità massima discrezione. Tel. 616.311.

ACCORDIAMO prestiti velocemente [illegible] via Mazzini 12, telefoni 515.856 - 548.578 [illegible]

ALIS prestiti economici a tutti senza cambiali ad operai impiegati d'azienda, statali, comunali, pensionati. Piazza Adriano 15, telefono 442.333.

ALIS prestiti senza cambiali in banca ad operai impiegati d'azienda statali comunali ospedalieri, piazza Adriano 15, telefonare 442.333.

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità. Rapidi-fin [illegible] tel. 547.410.

FINALMENTE prestiti [illegible] 636.355.

OPERAI, impiegati, casalinghe, da noi [illegible] Carlo Alberto 18 [illegible] Torino [illegible]

OPERAZIONE vacanze soldi subito in meno di sei ore a studenti operai casalinghe impiegati. Non perdete tempo, consultateci. Telefonare 284.883.

ORGANIZZAZIONE finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 650.8664 - 682.728.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

FIDAUTO piazza Statuto 24, tel. 473.180 - 472.181.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, volendo anche a domicilio. Telefonare 331.067.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo) massima operai. telefono 548.074.

3 Aziende, negozi

BAR [illegible] vicinanze scuole e industrie [illegible] telefono 919.940.

4 Terreni

A L. 800 mq vendesi terreno collinare a 20 minuti dal centro urbano. Telefonare 330.014.

A L. 900 al mq vendesi terreno a 28 km Torino con cubatura 0,10. Tel. 330.014.

TERRENO industriale Volpiano strada provinciale angolo strada Foglizzo mq 22.014 superficie coperta mq 6200. Informazioni presso i nostri uffici Ipi 511.382.

ZONA residenziale turistica vicinanze Torino vendesi terreno di mq 2481 [illegible] Scrivere: «Publikompass 8357 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI magazzino deposito mq 45 [illegible] Telefonare 773.311.

AFFITTASI negozio piazza Adriano 15, 3 vetrine salone mq 700 [illegible] Telefonare 442.333.

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

LOCALE industriale via Bologna mq 1100 [illegible] Telefonare 744.958.

LUCENTO via Magnano 3 muri negozi con reddito [illegible] Ipi 511.382.

VENDO bellissimo locale mq 200 zona Porta Palazzo eventualmente permuto con alloggio. Telefonare 480.994.

VIA Alessandria affittasi basso fabbricato mq 1200 ca. con uffici e servizi. Gabetti via Mercantini 5.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA [illegible] Telefonare 830.581.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 180.000 cercasi ragazzi e ragazze per facile lavoro, corso Raffaello 29/d.

A.A.A. 150.000 cercasi giovani ambosessi per lavoro organizzato via S. Francesco da Paola 41/a angolo corso Vittorio.

A.A.A. 40.000 settimanale cerco giovani per propagandare nuovi prodotti, via S. Pio V n. 3 bis.

ABILE infilatrice fissa coniugi cercasi [illegible] Telefonare 738.815 Torino.

AUTORIMESSA cerca uomo mezza giornata lavaggio [illegible] Telefonare 701.187.

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico capace. Telefonare 798.166.

FAMIGLIA due persone cerca bilingue fissa pratica cucina e disposta ferie al mare. Telefonare 480.203.

HOTEL Settimo Torinese cerco cuoco capace, fisso. Telefonare 561.348.

LA Beni Kochiker automobili cerca due lavaggisti tappezzieri e preparatori di carrozzeria provetti. Presentarsi via Barletta 133.

SALDATORI terzo e quarto livello cerca importante complesso industriale [illegible] Torino [illegible]

SIGNORA anziana già con aiuto cerca preferibilmente infermiera fissa [illegible] per assistenza. Telefonare 347.400.

TORNITORI terzo e quarto livello cerca importante complesso industriale. Presentarsi presso G. Plessider corso Vercelli 301 Torino [illegible]

impiegati

A giovani studenti diplomati/e inseguanti [illegible] Torino, Vercelli, Alessandria e Val d'Aosta [illegible]

AIUTO se hai tempo libero [illegible] Telefonare 930 113.

ASSUMIAMO segretaria d'azienda [illegible] corso G. Cesare 161.

AUTOSCUOLA cerca impiegata [illegible] Telefonare 329.211 [illegible]

CONCESSIONARIA Renault Soima [illegible] Presentarsi corso Giulio Cesare 186.

NOVARA

società estera cerca dimostratore per manifestazioni [illegible] Telefonare oggi 0321 telefono 435.093 dalle 9 alle 10, dalle 19 alle 18.

8 Rappresentanti

ARCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Telesio 19 - Moncalieri, cerca giovane produttore dinamico [illegible] zona di Carignano Vinovo Nichelino. Presentarsi ore ufficio.

ASSUMIAMO subito dimostratrici-venditrici [illegible] Telefonare 536.303.

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO Fiat Lancia Alfa [illegible] corso Belgio 178.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, le migliori autooccasioni con garanzia 6 mesi [illegible] Fiat Autobianchi Lancia Alfa Mini Renault Volkswagen Ford Opel Citroën Peugeot Porsche Mercedes [illegible] Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A.A. BELAUTO Fiat, selezione di oltre 300 autooccasioni con 12 mesi [illegible]

A.A.A. AUTOBENGASI vendiamo senza anticipo [illegible] via Genova 261 [illegible]

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate: [illegible] Autocentro [illegible] Gronzato 35 [illegible]

ACQUISTIAMO autoveicoli pagamento contanti [illegible] corso Siracusa 35.

ACQUISTIAMO pagando immediato: 500, 126, A112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio (anche festivi).

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca pagando massima valutazione, pronta cassa [illegible] O.R.S.A., corso Vercelli 886 via Molane 1 - Torino, telefono 220.881.

ACQUISTIAMO vetture di ogni tipo [illegible] Soima, corso G. Cesare 186. telefono 205.1977.

ALFA ROMEO

[illegible] Alfa Romeo d'occasione [illegible] Alfasud, Giulia, GT Junior, Alfetta e 2000 berline d'occasione [illegible] corso Siracusa 40.

AUTOCARRI AUTOFURGONI

leggeri medi e pesanti, nuovi e usati, pronti subito [illegible] corso Francia 20, telefono 725.748.

BMW [illegible] Concessionaria Italcar, corso Tazzoli 83, telefoni 500.815 - 500.836.

CARRO attrezzi Ford Diesel [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

CARRO 615 con motore revisionato [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti. [illegible] corso Grosseto 33 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente autovetture [illegible] Lingotto [illegible] corso Principe Oddone 64 (anche mattinate festivi).

EUREGIO

Signore, oggi è conveniente comprare un'autoauto d'occasione. [illegible] Siamo a Sua disposizione. A presto in Sogna, corso Siracusa 40.

FIAT 128 SL 1100 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

FIAT 500 bianca del 73 TO/K0... unico proprietario visibile Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

FULVIA berlina del '70 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

FULVIA Montecarlo 1300 del '72 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

FULVIA Zagato 1300 blu line 71 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.469.000 Iva compresa e la Simca 1100 da L. 1.779.000 Iva compresa, comode rateizzazioni, solo L. 290.000 contanti. Concessionaria Lingotto, corso P. Oddone 64 e corso Orbassano 72.

MERCEDES 200 Diesel [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

PEUGEOT 204 Diesel familiare [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di tutte le marche [illegible] corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 581.008.

PRIVATO vende 500L anno '73 L. 500 mila [illegible]

FULMINO 850 blu del 74 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 68, telefono 744.613, nuova gamma Renault permuta rateazioni usato con garanzia.

RENAULT R4 del 71 [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

SAIE, corso G. Cesare 202, tel. 265.756: Rekord Diesel '73, Kadett Caravan 1000 '74, Manta [illegible]

SCONTO di L. 50.000 [illegible] Lingotto automobili, Torino, corso P. Oddone 64 [illegible] 472.047 (anche giornate festive).

SEMESTRALI

500, 126, 127, 112, 128, 124, 132, Fulvia, Beta. Assortimento usato. Rateizzazioni, permute, garanzia. Scotti, c. Turati 15.

SIMCA familiare del 74 verde [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

SOIMA

Concessionaria Renault, corso G. Cesare 186 [illegible] Soima, corso G. Cesare 186, telefono 205.1977.

SOIMA

[illegible] corso G. Cesare 186, telefono 205.2003.

TOYOTA Land Cruiser Hard-Top [illegible] corso Giambone 15, tel. 395.683.

VASTISSIMO assortimento autocarri [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

VASTISSIMO assortimento di furgoni [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

VASTISSIMO assortimento di 500 da lire 180 mila [illegible] Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 216.0991.

VENDIAMO [illegible] 500, 126, Mini, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

112 Elegant vendo nuova causa cessione contratto. Autosalone, via Nizza 50.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer Vespa Primavera moto Gilera [illegible] Mosconi corso U. Sovietica 144, telefono 391.828.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino o immediata cintura pagamento prezzo per contanti. Telefonare 687.069.

GABETTI:

lasciate a noi i problemi che la vendita del Vostro appartamento comporta, ed otterrete tutto in contanti nel più breve tempo. Telefonare 5767 (interno 33).

PRIVATO compra da privato casetta o villetta libera pagamento contanti, telefonare 225.735.

19 Vendita alloggi

A prezzi di corso Marconi 4 camere cucina giardino entrata L. 36 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 693.770.

ABITABILE subito nuovo alloggio vendesi attico [illegible] Telefonare 640.227.

ADIACENTE corso G. Cesare, via Cincinnato [illegible] Gabetti 5767.

ADIACENTE corso Marconi libero saloni 4 camere [illegible] Ulip 547.878.

ADIACENTE corso Vercelli, via Bardonecchia [illegible] Gabetti 5767.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero nuovo camere tinello cucinino [illegible] Ulip 547.878.

ADIACENZE corso Francia libero subito: camera, cucina, servizi L. 8 milioni 700 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 640.4242.

ALLOGGIO libero nuovo signorile utilissimo via Buenos Aires [illegible] Ulip 547.828.

ALLOGGIO libero signorile uso ufficio [illegible] via Sacchi 32. Gabetti 5767.

ALLOGGIO piano alto, recente [illegible] Gabetti 5767.

ATTICO via Bianzè, vicinanze corso Tassoni [illegible] Sorim 549.044.

BRUINO libero subito in palazzina signorile [illegible] L'Immobiliare 503.866.

CASCINE Vica attico libero, signorile 16 vani [illegible] L'Immobiliare 503.866.

CASCINE Vica libero, recentissimo [illegible] L'Immobiliare 503.866.

CASETTA rustica mezza montagna [illegible] Tel. 510.042.

CAVAGNOLO recenti, liberi: soggiorno, 2 camere, cucina, bicervizi, giardino, box. L. 31 milioni 800 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

CENTRALE spazioso appartamento [illegible] Ipi 511.382.

CIRIE' via Nazioni 13 libero [illegible] Sorim 549.044.

COLLEGNO libero subito, recente: 2 camere, tinello, cucinino, box, tutti comforts L. 29 milioni 500 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

CORSO Polonia appartamento: 2 camere, tinello, cucinino, comforts L. 16 milioni 800 mila, completo mutuo. L'Immobiliare 503.866.

CORSO Regina Margherita 211 [illegible] Gabetti 5767.

CORSO Vinzaglio libero, ottimo [illegible] L'Immobiliare 503.866.

CUMIANA libero, signorile, recente: soggiorno, 2 camere, cucina, tutti comforts, L. 27 milioni 200 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 640.4242.

DRUENTO nuovo, signorile: soggiorno, 3 camere, tinello, più seminterrato, box L. 32 milioni 500 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

GRUGLIASCO libero alloggio piano alto in palazzo signorile [illegible] Tel. 259.788.

LEINI' liberi in stabile nuovo, signorile: 2 camere, tinello, cucinotto, box da L. 24 milioni 500 mila, mutuo. L'Immobiliare 503.866.

LIBERO camera tinello cucinino bagno [illegible] Via Villa Giusti, tel. 587.615.

LIBERO corso Siracusa 117/3 [illegible] Sorim 549.044.

LIBERO (zona Siracusa) 2 camere cucina [illegible] Tel. 259.788.

LIBERO zona Vanchiglia [illegible] L'Immobiliare 503.866.

LIBERO 2 camere tinello servizi [illegible] Tel. 480.994.

MADONNA Campagna libero, recente: 3 camere, tinello, cucinino, comforts, terrazzo L. 30 milioni, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

MANSARDE privato vende zona Vanchiglia piano completo 7 camere con servizi parte libere. Tel. 480.994 - 352.041.

MONCALIERI libero, recente ultimo piano: 3 camere, cucina, comforts, box L. 42 milioni, compreso mutuo. L'Immobiliare 640.4242.

NICHELINO libero, recente, ottime condizioni: 2 camere, tinello, cucinino, comforts L. 21 milioni 200 mila, mutuo. L'Immobiliare 640.4242.

OCCASIONE 275 mila al mq salone doppio [illegible] Tel. 587.615.

PALAZZINA LIBERA

a 3 piani [illegible] corso Trapani 37-39 [illegible] Gabetti 5767.

PIAZZA d'Armi, via P. Paoli appartamenti [illegible] Ipi 511.382.

PIAZZA Vittorio libero [illegible] L'Immobiliare 503.866.

DICIOTTO milioni più mutuo vendesi signorile nuovo corso Telesio [illegible] Tel. 712.729.

PECETTO/PRECOLLINA libero complesso San Giacomo posizione panoramica [illegible] Sorim 549.044.

PRIVATO vende alloggio via Cibrario [illegible] Tel. 773.787.

S. PAOLO libero appartamento [illegible] L'Immobiliare 503.866.

SANTA Rita corso Cosenza 22 [illegible] Sorim 549.044.

SETTIMO libero subito, recente: camera, tinello, cucinino, tutti comforts, lire 9 milioni 800 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

VANCHIGLIA libero, ottime condizioni: soggiorno, 4 vani, tutti comforts, L. 20 milioni 900 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

VIA Chiesa libero appartamento: camera, tinello, cucinino, servizi, L. 12 milioni 800 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 503.866.

VIA Nizza libero subito appartamento: camera, tinello, cucinino, tutti comforts L. 12 milioni 300 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 640.4242.

VINOVO in villa bifamiliare vendo alloggio signorile [illegible] Telefonare 270.785.

VINOVO libero, recente appartamento: 3 camere, cucina, bicervizi, comforts L. 28 milioni 200 mila, compreso mutuo. L'Immobiliare 640.4242.

VINOVO prossima consegna, in palazzina: soggiorno, 2 camere, cucina, comforts, box L. 29 milioni 400 mila, mutuo 50%. L'Immobiliare 640.4242.

VUOTO nuovo zona G. Reni salonci no camera cucina servizi 65 mq 25 milioni meno mutuo 7 milioni box 2 milioni 500 mila. Tel. 304.949.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona condominiale. Tel. 701.890 - 338.930.

CERCASI attico o alloggio possibilmente non ammobiliato. Tel. 304.734 ore 9-11 e 15-17 possibilmente.

21 Offerte affitto

A.A. MOBILIFICIO affitta a pensioni spazi 1 camera tinello e doppi servizi Fiat Mirafiori L. 80 mila più spese. Tel. 615.477.

A 35 mila, 55 mila, 75 mila, 90 mila, affitto alloggi a referenziati stessa casa, zona S. Rita. Agenzia Cumora, via Sacchi 14, telefono 538.930.

AFFITTASI ammobiliato camera tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 410.904.

AFFITTASI appartamenti 2-3 camere cucina servizi arredati in villa vicinanze Torino 110-140 mila. Tel. L'Immobiliare Forman 547.050.

ARREDATO alloggetto affitto anche breve tempo tutti confort. Tel. 743.810.

TRA corso Trapani e corso Sebastopoli affitto 2 camere, soggiorno, servizi. Tel. 650.4449 (8-11) e 681.885 (17-18).

VUOTO e arredato moderno affitto zona centrale 1 camera cucina bagno. Tel. 355.153.

ZONA Valentino affittasi ammobiliate referenziatissimi. Gabetti, via Mercantini 5.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio e rimontaggio mobili garanzia. Tel. 857.051 Minniello, via Nizza 31.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible] arredate con servizi indipendenti 85 mila mensili. Telefonare 379.816.

24 Mobili, arredi

CAMBIO gestione liquidiamo a prezzi eccezionali importante stock di salotti, divani letto, poltrone letto, mobili letto, camere letto, soggiorni, cucine componibili moderne e rustiche. Ingressi: corso Giulio Cesare [illegible]

CAMERE di alta classe [illegible]

CAUSA trasformazione locali, liquidiamo a prezzi eccezionali [illegible] Bergallo c. Casale 85.

CORSO Siracusa 93 Mobilificio 3 de vero fallimento continua vendita [illegible] occasioni.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decorazioni in genere, stucchi, verniciature [illegible] Garanzia. Telefonare 503.272.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici, [illegible] Esposizione nuovi modelli. Fabbrica Garda, via Assisi.

43 Filatelia, collezioni

COMPRO monete vecchie per passione numismatica, solo da privati, escluso commercianti. Scrivere: «Publikompass 1048 — 10100 Torino».

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ABBIAMO villette prefabbricate di ogni tipo e dimensione con o senza terreno, facilitazioni, esposizione permanente [illegible] bungalow autobus. Corso Savona 43 - Moncalieri, telefono 640.4205.

AL mare impresa Mantello a Sarà vende direttamente alloggi e mini alloggi nel verde [illegible]

BUTTIGLIERA Alta frazione Ferriera, corso Torino, sulla strada Rivoli-Avigliana [illegible] Gabetti 5767.

LANGHE, S. Benedetto Belbo [illegible]

MADONNA del Bosco [illegible] Tel. ufficio Torino 943.291.

MASSIMA valutazione ed interessanti condizioni di vendita [illegible] Gabetti 5767.

PIOSSASCO via Cesio, libero piano alto: 3 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, box, 18 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

REALIZZO contanti vendendo vostro appartamento Riviera di Ponente con breve incarico alla Gabetti, telefono 5767.

ROLETTO (Pinerolo) vendesi cascinetta abitabile composta da 3 camere [illegible] Telefonare 503.3081.

VILLETTA 4 vani servizi 1000 mq terreno tra Pianezza e Druento/Orsovinello vendesi. Telefonare 335.825 [illegible]

VINOVO, frazione Tetti Rosa, recente: soggiorno, camera, cucinino, ingresso, bagno, cantina, box 11 milioni 380 mila. Gabetti 5767.

VOLPIANO, 15 km Torino, appartamenti da 1-2-3-4 vani in nuova costruzione. Prezzi vantaggiosi a partire da L. 7 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

CERIALE affittasi per luglio elegante ammobiliato camere tinello e servizi vicino mare L. 180 mila. Tel. 331.455.

49 Informazioni

ALLA Sitage: Investigazioni, consulti in fedeltà, ristrutt. ovunque. Via Brunati 3 angolo via Roma. Telefonare 534.935.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538.683.

MAIORPOL, via Garibaldi 5, telefono 513.206, indagini per infedeltà, divorzi, investigazioni - informazioni tutte rapide.

52 Varie

ACQUISTASI anticaglie camere sale studi Rinascimento e Barocco, sgombro cantine e solai. Tel. 379.380.

ASTROLOGO, chiromante cartomante, radioestesista [illegible] Tel. 536.202.

DIVIETTE le porte pieghevoli originali «Divielette» [illegible] via Rossini 25 (zona Bicocca). Telefonare 761.471.

TENDE verticali L. 13 mila al mq, porte pieghevoli in legno L. 35 mila al mq. Tende alla veneziana. Saita, via Massena 94/a, tel. 597.120.

Viaggiate con nostre valigie - Le abbiamo stoccate per voi!

VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Avogadro Violetta

Il marchio che distingue

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

Set 2 valigie Avion L. 8.900
Set 2 valigie jet Bermuda L. 14.900

VALIGIE reclame L. 3.500 - Miriam stock L. 6.900 - Skay fascia fantasia Lire 9.900 - Tela marchio Lire 10.900 - Piuma L. 11.900 - Valigia armadio L. 11.900.

BORSE mare, monti Lire 900-1500 in più.

BORSONI piuma L. 5.900 - Beauty case L. 2.900 - Beauty da parures L. 5.900.

OMBRELLI L. 1500 - Articoli regalo - Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Piuma per aereo.

BAULI reclame L. 8900 - C. America L. 13.900 - Laminera L. 14.900 - Bauli mobile.

BORSELLI uomo L. 1900-2200 - Vero cuoio L. 4900 in più.

Alla rassegna culturale di Chieri

Un teatro popolare tra "folk,, e dramma

«Bianca e Fernando» e «La soppressione del feudatario» Stasera "prima" di «Un tram che si chiama Tallulah»

Una scena da «Il vampiro di Upsala» di Sastre presentato venerdì e sabato

Anche il teatro popolare si è affacciato alla rassegna chierese «I giovani per i giovani»: sabato abbiamo visto al teatro circo Bianca e Fernando *del Maggio di Buti e ieri, nel piazzale S. Giorgio* La soppressione del feudatario, *recitata dal Gruppo S. Giorio di Susa.*

Bianca e Fernando *è un esempio tipico di «maggio», la tradizionale rappresentazione in quartine cantate, diffusa in molte zone della Toscana, che è legata alla celebrazione del mese della fertilità. Di antichissima nascita (il rituale risale ai Latini) il «maggio» ha poi tratto la sua fisionomia attuale dall'ispirazione ai testi sacri e ai poemi cavallereschi. A questi ultimi si rifà anche* Bianca e Fernando, *ambientato in una Sicilia medioevale, dove il castello di un duca è teatro di passioni e intrighi.*

C'è un venerando nobiluomo con una figlia vedova, Bianca, ed un altro figliolo, Fernando, condottiero partito per lidi lontani. L'immancabile fellone che ha nome Filippo, e vuole impadronirsi del ducato e far sua Bianca, mette ai ceppi il vecchio duca e lo fa passare per morto. Quando i suoi piani stanno oramai per realizzarsi ecco che torna il valoroso fratello (che neppur i consanguinei riconoscono, chissà come mai), smaschera l'anima nera e riporta la pace «in terra di Messina e di Agrigento».

Caldi applausi hanno raccolto il trionfante finale e i simpatici «maggiani», tutti agricoltori e paesani, che si sono prodigati con entusiasmo e buona voce a dar sentimento ai loro personaggi in cotta e broccato.

Un'autentica festa di paese è «La soppressione del feudatario» presentata ieri pomeriggio. Per tradizione i sangioriesi festeggiano ogni anno alla Sogra di S. Giorgio la caduta di un leggendario e bieco signore del villaggio. La rievocazione è nata molti secoli fa: nel 1900 il prevosto don Attilio Bar elaborò infine il testo che ieri è stato presentato alla rassegna chierese. Attori, gli abitanti del paese.

La rappresentazione è cantata, recitata in lingua e in dialetto, danzata e intervallata dall'esibizione degli «spadonari» che duellano al ritmo del tamburo. La vicenda narra la rivolta dei sangioriesi che si ribellano ad un'ennesima prepotenza del feudatario (il rapimento della più bella del villaggio, destinata in sposa al più forte garzone del contado) e, con l'aiuto di S. Giorgio, assaltano il castello e fanno fuori il cattivo.

Oltre allo spettacolo popolare erano ieri in programma la messa con le musiche elettroniche di Roberto Musto al Santuario dell'Annunziata, un concerto per chitarra del maestro Cimma nella cappella di S. Filippo e, nel cortile del palazzo Comunale, l'atteso «Un tram che si chiama Tallulah» del quale riferiremo nella seconda edizione di domani.

Oggi è l'ultimo giorno della rassegna. Alle 22, nel cortile del Palazzo Comunale sarà replicato «Un tram che si chiama Tallulah» di Fleur Jaeggy con il Gruppo I Segni Due di Roma. Dal tramonto all'alba, in aperta campagna, prima rappresentazione assoluta di «Passaggio n. 5» di Memè Perlini.

d. giac.

Musica a Pamparato

Sono pronti gli emuli di Gazzelloni

Saranno assegnati domani i premi ai cinque finalisti del Primo Concorso di flauto

(Dal nostro corrispondente)

Pamparato, 29 giugno.

Un finlandese, due nordamericani, un messicano ed un austriaco sono i finalisti del Primo concorso internazionale di flauto «Severino Gazzelloni», in pieno svolgimento nell'oratorio di S. Antonio per iniziativa dell'Istituto musicale Stanislao Cordero. In questo modo si è voluto dare un'anteprima di rilievo ai corsi estivi ed al «Festival dei saraceni» che da otto anni si svolgono a Pamparato.

Al concorso hanno preso parte sedici flautisti (era presente anche un giapponese) esaminati da una giuria presieduta, appunto, da Gazzelloni. Dopo una prova preliminare a porte chiuse, i partecipanti si sono cimentati in un pubblico concerto. I cinque finalisti sono comparsi davanti ai giudici ancora una volta stamane: il verdetto sarà noto domani. Il vincitore verrà premiato nel corso del concerto in programma domani sera, quando sarà pure consegnato l'altro premio speciale (quello in memoria del flautista svizzero Francois Perrot) al miglior interprete della composizione «Honeyreves» di Bruno Maderna. Martedì, intanto, nell'aula magna dell'istituto, prenderanno il via i corsi estivi, articolati quest'anno su cinque filoni organici: educazione musicale di base, metodologia didattica, tecniche musicali ed espressive contemporanee, pratica della musica antica, musicologia, quest'ultimo in collaborazione con la Società italiana di musicologia, che curerà anche, sotto la guida di Pierluigi Petrobelli, un seminario beethoveniano dedicato alle Sonate in mi-bemolle maggiore, opera 7; in do-diesis minore, opera 27, n. 2; in do minore, opera 111.

Severino Gazzelloni

Contemporaneamente ai corsi, che si protrarranno fino al 2 agosto, si distingueranno i concerti dell'VIII Festival dei saraceni che ha in cartellone quindici esecuzioni.

g. t.

Congresso musicale a Torino

Il quarto Congresso internazionale di pedagogia musicale Edgar Willems si è aperto ieri nella sala dei concerti del Conservatorio. E' stato organizzato dalla Associazione internazionale di Educazione Musicale con l'attiva collaborazione dell'Accademia «Stefano Tempia», del Conservatorio torinese con la Società italiana di educazione musicale ed il Sindacato nazionale istruzione artistica. Sei giorni di lavori, sino a tutto sabato 5 luglio con riunioni di studio e la partecipazione di pedagogisti svizzeri, francesi, portoghesi ed italiani.

"Un libro per il cinema,,

Sono due piemontesi gli scrittori premiati

Concorso a Scanno per un soggetto da filmare

Scanno, 29 giugno.

E' veramente un libro fortunato quello che ha vinto a Scanno il premio «Un libro per il cinema» alla sua prima edizione. Nuovo il concorso e debuttanti nella narrativa Gino Maggiora e Franca Munari, i due autori che hanno scritto a quattro mani «Brogliaccio d'amore». Libro fortunato perché ha vinto anche il premio Sangemini e adesso ha già nel cassetto un contratto con il produttore cinematografico Francesco Corti. A Scanno è infatti arrivato lo sceneggiatore Decio Silla per prendere gli opportuni accordi.

La giuria, presieduta da Alberto Lattuada, ha puntato su un romanzo d'amore con molto movimento. Il romanzo premiato racconta di un viaggio in Spagna e in Africa fatto da una strana coppia: un industriale che non lavora più e una ragazza ambigua, dai due nomi, Barbara (quello d'arte come spogliarellista) e Roberta (il nome vero). Il libro, scritto in prima persona, con dialoghi serrati, e un finale drammatico, potrebbe ripetere il colpaccio di certi film strappacuore come «Love story».

Singolari i due autori. Gino Maggiora è nato a San Maurizio Canavese, è stato presidente dell'associazione piccole e medie industrie piemontesi; adesso si riposa in un paesino in provincia di Asti, Cantarana. La veneta Franca Munari è stata sua segretaria per quasi 22 anni; adesso è sposata e abita a Villarbasse.

Da una collaborazione di tanti anni è nata la loro intesa letteraria. Lavorano su una trama concordata che sviluppano anche separatamente: «Purtroppo abitiamo a quasi cento chilometri di distanza e lavoriamo molto per telefono. Ognuno scrive un pezzo e di sera lo legge per telefono all'altro, si immagini cosa spendiamo in teleselezione».

Gino Maggiora e Franca Munari stanno già lavorando al loro secondo libro a sfondo politico-sociale incentrato su un capitano di industria, idealista, che vuole rivoluzionare il mondo. «Siamo a buon punto perché questo è il mondo che più conosciamo», *affermano gli autori.*

r. g.

TEATRI

I GIOVANI PER I GIOVANI: A Chieri ore 22 Cortile del Seicentesco: Un tram che si chiama Tallulah con il Gruppo I Segni Due di Roma (replica). Dal tramonto all'alba Passaggio N. 5 di Memè Perlini. Prima rappresentazione assoluta. Serata di chiusura del Festival.
ALFIERI: Stag. Cinema Estiva '75.
ERBA: Estate al Cinema '75.

ALCIONE: chiuso per ferie.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 La Nuova Edizione.
IMPERIAL: ore 16.

S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante dancing: The Sound Messengers.

BABY-LA CLOCHE: Ristor. (694.213).
CAPRICE (Secchi 28 - t. 531.528): 21.
WHISKY NOTTE: riposo.

GALLERIE

CITTADELLA (Bertola 31): Borge, Calagnola, Galvano, Grosso, Sevcid.
DICIOTTO (Chiesa Salute 18): Artisti contemporanei.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, 513.304): Cohen, Friedman, Hosoe; Fotografie.
LA MELA VERDE: collettiva.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SEMANTICA (947.15.16): Chiaris personale di André Guezu.
NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Pittura romantica dell'800 e artisti del 900.
PERRA (v. Botero 33, tel. 877.344): Sciamie opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato 1975.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Artisti contemporanei.
LA BUSSOLA (Po 9): Personale di G. Noad Boulanger.
QUAGLINO: Maestri moderni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Sesso in attimo di pazzia», L. Marvin, A. Dickinson, technicolor, Viet. 18. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO INC. (c.so Principe Oddone 31): «La caduta degli dei», di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, I. Thulin, H. Berger. Viet. 18. Or.: 15; 18,40; 21,40.
ARISTON: «Rassegna film fantascienza»: «2001 odissea nello spazio», col.
ARLECCHINO: «Appuntamento con l'assassino», J. L. Trintignant, C. Deneuve, C. Brasseur, col. Viet. 14. Orario: 15,20; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30.
ASTOR: «Profumo di donna», Agostina Belli, Vittorio Gassman, Alessandro Momo, colori. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: «007 dalla Russia con amore», Sean Connery, Daniela Bianchi, technicolor, Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: «La leggenda dei 7 vampiri d'oro», P. Cushing, D. Chiang, J. Egan, colori viet. 14. Or.: 14,40; 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di Mel Brooks, con C. Little, G. Wilder. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO: chiusura estiva.
CRISTALLO: chiusura estiva.
DORIA: «La rivale di mia moglie», Bibi Andersson, I. Paul. Colori. Orario: 14,45; 16,35; 18,30; 20,40; 22,40.
GIOIELLO: «Mio padre Monsignore», C. Giannini, L. Capolicchio, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Combattenti della notte», K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, S. Berger, F. Sinatra, colori. Non viet. Or.: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
LUX: «Attenti a quei due: Operazione Costa Brava», Roger Moore, Tony Curtis, col. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Fantozzi contro tutti alla crociera», Paolo Villaggio, Vittoria Gassman, A. Bandrelli, Colori. Or.: 14,40; 17,15; 19,35; 22,10.
METROPOL: «I primi turbamenti», con Muriel Catala, G. Marchal, tec. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,25.
NAZIONALE: «Il giorno della vendetta», K. Douglas, A. Quinn, C. Jones. Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: «Frankenstein junior», di Mel Brooks, Gene Wilder, Peter Boyle. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Wilby, l'uomo dei due volti», Elliott Gould, Trevor Howard, col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO: «La nuova vita di Fritz il gatto», cartoni animati a colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
STUDIO RITZ (v. Villa della Regina ang. v. Acqui, t. 830.521): «Oggi un uomo domani avrete due», di J. Clark, con M. Feldman, J. Cornwell. Col. Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Non guardare in camera», W. Bell, Mo Olsen, Anne Mc Adams. Techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,15; 17,45; 19,15; 21; 22,35.
VITTORIA: «Fantozzi», Paolo Villaggio. Col. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Sono lei è vergine?», Carol White, John Miles, techn. Viet. 14. Prima visione. Or.: 14; 15,35; 17,25; 19,15; 21,05; 22,45.
ALFIERI: «Matrimonio all'italiana», di V. De Sica, con S. Loren, M. Mastroianni. Col. Non viet. Ap. 16,30. Ult. 22,30.
ASTRA: domani: «Olè la tosia».
COLOSSEO: «10 bianchi uccisi da un piccolo indiano», F. Testi, J. Ireland, R. Neri, col. viet. 14. Or.: 16; 17,20; 18,50; 20,45; 22,30.
FORTINO: «Peccati in famiglia», Lino Tamburi, Michele Placido. Colori. Viet. 18.
LA PERLA: «Assassinio al sole», I. Montand, K. Ross, col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAFFEI: «Peccati in famiglia», S. Stefanelli, F. Tamburi, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, t. 510.114): «La minorenne», C. Pani, O. Gulda. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «La vergine e l'esorcista», techn. Vietato 18.
CONTINENTAL: «La gang dei bassotti», A. Tompkins, B. Curtis, col. Viet. 14.
ERBA D'ESSAI: Fantahorror - «Abbandonati nello spazio» di J. Sturges con G. Peck, R. Crenna, col. - «Il mondo dei robot» di M. Crichton con Y. Brynner, Y. Shaw, colori. Viet. 14. Ap. 18,30. Ult. 21.
FARO: chiuso per restauri.
FIAMMA: «Frank Costello faccia d'angelo», Alain Delon, Nathalie Delon, François Perier, colori.
HOLLYWOOD: «Il killer dagli occhi a mandorla», Wang Ping, colori; viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
MASSAUA: «10 bianchi uccisi da un piccolo indiano», Fabio Testi, John Ireland, colori, viet. 14.
PIEMONTE: «Innocenza e turbamento», E. Fenech, V. Capriolì, L. Sinder, col. Viet. 18.
PRINCIPE: «Flesh Gordon: viaggio al pianeta porno», Suzanne Fields. Colori, viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
STATUTO: chiuso per lavori.

ZONA CENTRO

ALFI: «All'onorevole piacciono le donne», Lando Buzzanca, Laura Antonelli, tech.
MILANO: «I satanici riti di Dracula» - «Rimbrò la nostra luna madre e rimanere vergine».
MOVIE CLUB (v. Giusti, 3, tel. 544.077): «Donne al cinema», lavoro coi film del M.L.A.C., ore 21,15.
PO: «Decamerone 300», Rosalba Neri, techn. Viet. 18.
REGINA: «Ora di terrore», Karin Schubert, M. Linder, techn. Viet. 18.

ZONA CROCETTA SANTA RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Finalmente le mille e una notte», B. Bouchet, F. Benussi, techn., viet. 18.
GIARDINO: «Dinamite agguato pistole», J. Brown, techn. Viet. 18.
MIRAFIORI: «Commedia carnale di una vedovanza», I. Sordi, col. Viet. 18.
SMERALDO: «E continuavano a chiamarlo figlio di...», F. Testi, techn., non viet.
VINZAGLIO: «La collina del disonore», Sean Connery, Alfred Lynch, viet. 14.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Il sesso della strega», S. Levi, I. Sobilio; scope, colori, vietato 18.
ELISEO: domani «Il giudice e la minorenne».
SAN PAOLO: «L'uomo di Marsiglia», R. Harrison; techn., viet. 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Femmina gruppo zero», I. Testi, regia C. Chabrol, col. Vietato 18.
ELIOS: domani «Sexione parecchi».
ODEON: mercoledì «Le monache di Sant'Arcangelo».
STAR: «La terrificante notte del vampiro criminale», I. Randall, S. Bogardo, color, viet. 14.
ZETA D'ESSAI: «Il marinaio del Gibilterra», di T. Richardson con J. Moreau, V. Redgrave, O. Welles, I. Bannen, viet. 14, ore 20,15-22,30 (solo oggi).

ZONA S. DONATO

REMA: «Squadra speciale con licenza di sterminio», M. Amore, A. Saley, techn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Dinamite agguato pistole», Jim Brown, techn.
AMBRA: «L'assassino di pietra» di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, col. ore 20-22,30.
APOLLO: «Simona», Laura Antonelli, techn., vietato 18.
JOLLY: giovedì «I piaceri delle donne».
LUTRARIO: «Tre volti della paura», M. Mercier, B. Karloff, tec. Viet. 14.
SPLENDOR: domani «Violentate davanti al marito».

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: domani «Le brigate del diavolo».
ARS: domani «La battaglia dei giganti».
AURORA: «Educande fuori, femmine dentro», col., M. Constantine.
FALCHERA: domani «Horror Express».
MAJOR: «Le amanti», F. Fabian, tec. Viet. 14.
ORIENTE: domani «The Organization, colpo di grazia».
PALERMO: chiuso per ferie.
SEMPIONE: giovedì «La perdizione».
SOCIALE: «Requiem per un commissario di polizia», R. Hossein, tech., Viet. 14.
ZENIT: domani «L'angelo sensuale».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Barbara e il mostro di Londra», Al. Benwick, col. Viet. 14.
ARTISTI: «Fiaschiolo delle vergini», Mark Damon, R. Neri, col. Viet. 18.
ERIDANO D'ESSAI: «Un tranquillo week-end di paura» di John Boorman con Burt Reynolds. Col. Viet. 18, ore 20,15-22,30.
VITT. VENETO: «Chen il duro del kung fu», C. Chiang, col. Ap. 14,30.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Valeria dentro e fuori», Barbara Bouchet, Silvano Tranquilli, col. Viet. 18, ore 20-22,30.
ITALIA: «Fino all'ultimo respiro», J. P. Belmondo. Non viet.
SPEZIA: «L'orgia dei vampiri», L. Pérez, col. Viet. 18. Ap. 15.

CIRIE'

CATALANO: chiuso per restauri.
ITALIA: domani «Il bacio».
NUOVO: «L'ispettore Martin ha teso la trappola», W. Matthau, tech., V. 14.

LANZO

CATALANO: «Il girotondo dell'amore», M. Schneider, H. Berger, colori, vietato 18.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «L'urlo di Bruce Lee».
GARIBALDI: «Una lucertola con la pelle di donna».

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Smeraldo, Splendor, Star, Statuto, Alfieri, Arlecchino, Ambrosio, Augustus, Ideal, Reposi, Italia (Moncalieri) - Teatri: Regio «Notre Dame de Paris», balletto di Maurice Jarre: biglietti interi e ridotti Enal al botteghino di piazza Castello - Stagione Lirica d'Autunno del Teatro Regio al Palasport: abbonamenti interi e ridotti all'Enal - Erba: Estate al Cinema: abbonamenti in vendita all'Enal.

ALFIERI
Rassegna Cinematografica estiva
OGNI GIORNO UN GRANDE FILM
Oggi: MATRIMONIO ALL'ITALIANA con S. Loren, M. Mastroianni
Martedì: PANE E CIOCCOLATA con N. Manfredi, A. Karina
Mercoledì: IL MUCCHIO SELVAGGIO con W. Holden, E. Borgnine
Giovedì: COME ERAVAMO con R. Redford, B. Streisand
Venerdì: 7 VOLTE DONNA con S. McLaine, V. Gassman
Sabato: PER CHI SUONA LA CAMPANA con G. Cooper, I. Bergman
Domenica: A QUALCUNO PIACE CALDO con M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis

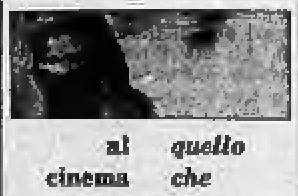
ARISTON
RASSEGNA-INCONTRO con la FANTASCIENZA
Solo per oggi
2001 Odissea nello spazio

Movie club — Questa sera, per il ciclo «Donne al cinema» saranno proiettati documentari del M.L.A.C. francese (Movimento per la liberazione dell'aborto e della contraccezione).

RASSEGNA DEI FILMS DELL'AGENTE 007 AL CINEMA
Augustus
SOLO OGGI

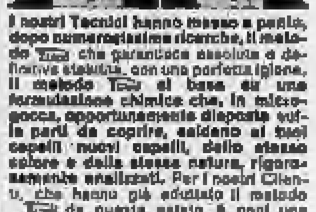
Principe
OGGI UN VIAGGIO AL PIANETA PORNO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Colosseo
Massaua
OGGI in "PRIMA VISIONE"
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA



al cinema potete scegliere
quello che piace a voi

CAPELLI
A PROVA DI STRAPPO



I nostri Tecnici hanno messo a punto, dopo numerosissime ricerche, il metodo Tiwu che garantisce assoluta e definitiva stabilità, con una perfetta igiene. Il metodo Tiwu si basa su una formulazione chimica che, in microgocce, opportunamente disposte sulle parti da coprire, saldano ai tuoi capelli nuovi capelli, dello stesso colore e della stessa natura, rigorosamente analizzati. Per i nostri Clienti, che hanno già adottato il metodo Tiwu da questa estate, è oggi una entusiasmante realtà. Non più parrucche, toupet, colle, adesivi, ganci metallici, interventi chirurgici o laboriose tessiture. Vieni senza alcun impegno: solo nei nostri Istituti puoi avere una consultazione sul nuovo sistema Tiwu. Puoi vederli come la realtà diventi sogno.
mimTuP
TORINO, Piazza Statuto 10, Tel. 511.666

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

Addio a Murat senza rimpianti

IERI: si è concluso lo sceneggiato interpretato da Orso Maria Guerrini - OGGI: ritorna Bogart

ALLA TV

programma nazionale

10,15 Per Napoli e zone collegate, in occasione della 16ª Fiera Campionaria della Casa e dell'Edilizia: **Programma cinematografico**
17,45 **Per i più piccini:** La storia della salvezza
18,15 **La tv dei ragazzi:** Immagini dal mondo
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Humphrey Bogart:** Il fascino della solitudine: «Agguato ai tropici», film
22,30 **Prima visione**
22,45 **Telegiornale**

secondo programma

18 — **Tvs-Progetto:** «Esperienze educative locali - Italia»
20,30 **Telegiornale**
21 — **I dibattiti del Tg:** «Servono ancora questi esami?»
22 — **Ritratti d'artista:** Lorin Maazel e la New Philharmonia Orchestra
23 — **Ciclismo:** Tour de France
23,10 **Sette giorni al Parlamento**

televisione svizzera

Ore 21,45: Telegiornale; 22: Enciclopedia Tv: «Eredità europea: «La scoperta delle Alpi», (settima puntata); 22,55: «Re Lear», di W. Shakespeare. Libero adattamento di Mario Ricci, con Claudio Privitera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Carlo Montesi, Angela Diana. Regia di Mario Ricci; 23,45: Ciclismo: Tour de France; 23,55: Telegiornale

ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23.
6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Incontri
11,30 E ora l'orchestra!
12,10 Mezzogiorno al night
13,20 Hit Parade
14,05 John Barry e le musiche di 007
14,40 «I misteri di Napoli» (11ª - replica)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffffortissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Allegramente in musica
18,20 Sui nostri mercati
18,30 Ma che radio è
18,55 C'erano una volta i Diamond, gli Hurricanes, Fats Domino e tanti altri
20,40 L'approdo
21,10 La strabugiarda.
21,25 XX Secolo
21,40 Rassegna di solisti
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con The Humphries Singers, Donatella Rettore, Jo Privat
8,55 Il melodramma
9,30 «I misteri di Napoli», di F. Mastriani (11ª)
9,50 Canzoni per tutti
10,24 Una poesia al giorno
10,35 Tutti insieme, d'estate
12,40 Alto gradimento
13,35 I discoli per l'estate
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Cararai
17,35 Spettacolo
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 «Norma» (opera)
22,55 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
8,30 Corso di francese
8,45 Fogli d'album
9,30 Concerto d'apertura
10,30 La settimana di Ciaikovskij
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 Interpreti di ieri
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Tastiere
16 — Neoclassicismo
17,10 Concerto del chitarrista Siegfried Behrend
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto diretto da Carlo Zecchi
20,30 Discografia
21,30 «Momento due»

Con la puntata di ieri sera, la terza, si è concluso lo sceneggiato che Dante Guardamagna ha dedicato a Murat, generale napoleonico dal 1808 al 1815 re di Napoli. Le puntate, in origine, dovevano essere quattro, poi una è stata assorbita dalle altre, cosicché in tre domeniche anche questa rateale lezione di storia è stata liquidata diciamo, senza essere impertinenti, tra la soddisfazione generale.

Non che la trasmissione fosse tediosa o si riferisse a remoti accadimenti di scarso interesse per il pubblico di oggi. Le ambizioni e le utopie di re Gioacchino, esposte con la consulenza storica autorevole del professor Carlo Zaghi, hanno avuto senza dubbio una loro presa sui telespettatori, per molti dei quali, non freschi di studi, sarà giunto nuovo il caso di un sovrano straniero, che collocato per volontà napoleonica su di un trono italiano, pensa a caldeggiare il desiderio d'indipendenza delle popolazioni della Penisola — «E' un popolo intero da liberare» *dice Murat a madame Recamier, sua consigliera — e a unificare sotto il medesimo scettro l'Italia tutta.*

Humphrey Bogart

Insomma pur con il suo taglio teatrale, con gli andirivieni tra passato e presente che in vari punti avranno creato confusione nella testa degli spettatori a volte distratti, si può dire che questo Murat è da collocare fra i più corretti prodotti a sfondo storico allestiti per il video. Silverio Blasi ha cercato di avvicinare registicamente accadimenti di oltre un secolo e mezzo fa alla sensibilità odierna ed è riuscito a realizzare uno spettacolo non annoiante. Hanno contribuito al risultato gli interpreti. In maggioranza provenienti dal palcoscenico, essi hanno saputo mettere il silenziatore all'enfasi, piegandosi alle esigenze di misura e di sobrietà mimica imposte dal mezzo televisivo. Esemplare, a proposito, è stato l'intervento conclusivo (a fucilazione di Murat avvenuta) di Gianni Musy come re Ferdinando.

* *

John Huston è il regista di Agguato ai tropici *(«Across the Pacific», 1942), secondo numero del ciclo dedicato a Humphrey Bogart. E' un film di propaganda bellica, e ne fa fede l'anno di produzione; come tale legato a esigenze di carattere immediato, oggi assolutamente anacronistiche. Con questo non diciamo che lo spettatore di questa sera debba prepararsi a un'opera sotto certi aspetti deludente, ma a un film «datato» sì.*

La vicenda, da un romanzo di Robert Carson, è quella di Rick Leland, ufficiale degradato ed espulso dall'esercito Usa, ma ansioso di ancora essere utile. Fallito il tentativo di entrare nell'artiglieria canadese, Leland trova modo d'infilarsi nel controspionaggio americano e di farsi onore sgominando una ghenga di traditori che facevano il gioco dei nipponici: in Francia il film s'intitolò «Les griffes jaunes», gli artigli gialli.

L'allora trentanovenne Huston (che un anno prima, 1941, aveva diretto Bogart nel Mistero del falco, *già apparso alla nostra tv) si era adeguato alle esigenze d'una produzione a rime obbligate antinipponiche realizzata poco dopo Pearl Harbour: i frutti migliori del sodalizio Huston-Bogey si vedranno in seguito. In questo ciclo ce ne sono due straordinari e ne ripetiamo i titoli:* Il tesoro della Sierra Madre *(1948 - in onda il 4 agosto) e* La regina d'Africa *(1952 - 18 agosto).*

Accanto a Bogart, e a un'attrice sofisticata, discuguale ma interessante come Mary Astor, spicca un caratterista insuperato in parti losche: il grosso Sidney Greenstreet, capo dei filonipponici. I telespettatori di buona memoria ricorderanno che la triade Bogart - Astor - Greenstreet è la medesima del Mistero del falco.

s. vald.

Attenti, i locali chiudono

L'estate al cinema

Da oggi due cinema torinesi di prima visione chiudono i battenti per le ferie estive. Sono il *Cristallo* e il *Corso*. Per il primo la chiusura, oltre che dalla contrattuale vacanza al personale, è dovuta ai lavori di restauro, per i quali, da oltre due settimane, era già inagibile la platea. Il *Cristallo* riaprirà verso la fine di luglio, probabilmente sabato 26; giorno ugualmente fissato per la ripresa della proiezioni al *Corso*.

Prima di elencare le altre chiusure delle sale cinematografiche torinesi di «prima», precisiamo quali sono quelle che resteranno in attività per tutta l'estate. Sono l'*Olimpia*, l'*Ariston*, il *Ritz*, il *Romano*, il *Centrale* e il *Torino*: i gestori hanno predisposto una programmazione di prime scelte che assicurerà spettacoli degni, capaci di rendere meno grave, grazie anche all'aria condizionata, la permanenza in città, di chi, per ragioni di lavoro o altro, non se ne può allontanare nemmeno nei giorni della più afferante canicola.

Per le altre sale le chiusure sono così predisposte: *Ambrosio*, dal 4 al 22 agosto; *Arco*, dal 21 luglio al 21 agosto; *Arlecchino*, dal 14 al 25 luglio; *Astor*, dal 28 luglio al 22 agosto; *Augustus*, dal 7 al 25 luglio; *Capitol*, dal 28 luglio al 22 agosto; *Doria*, dal 4 al 26 agosto; *Gioiello*, dal 4 al 22 agosto; *Ideal*, dal 7 al 25 luglio; *Lux*, dal 7 luglio al 1° agosto; *Massimo*, dal 7 luglio al 1° agosto; *Metropol*, dal 28 luglio al 22 agosto; *Nazionale*, dal 7 al 25 luglio; *Reposi*, dal 28 luglio al 4 agosto; *Vittoria*, dal 14 luglio all'8 agosto.

Domani all'ASTOR
LA DELINQUENZA DILAGA! LA LEGGE NON BASTA

L'esodo della prima domenica d'estate

Più di centomila auto sulle autostrade liguri

Intasamenti sulla Genova-Savona a causa di lavori in corso I turisti hanno trovato il brutto tempo - Nel pomeriggio violenti temporali si sono abbattuti anche sull'autostrada del Sole

Genova, 29 giugno.

(g.b.) Circa centomila macchine sono transitate oggi sulle autostrade liguri: l'inizio del primo ciclo di vacanze al mare ha convogliato verso Genova e le due riviere un grande afflusso di villeggianti.

Il traffico automobilistico è stato [illegible] su tutte le autostrade; sulla Genova-Savona, per la presenza di una intera carreggiata, per di più ridotta a una sola corsia dall'esecuzione dei lavori di raddoppio, sta durante la mattinata sia nel pomeriggio si sono verificati paurosi intasamenti, che hanno costretto la polizia stradale e la direzione della società autostrade a chiudere i caselli di Cornigliano, Voltri, Arenzano e Varazze, in entrata.

Per percorrere i cinquanta chilometri tra Genova e Savona, gli automobilisti hanno impiegato, mediamente, dalle due alle tre ore. Più scorrevole, invece, il traffico sulle altre arterie.

I molti torinesi e milanesi che sono giunti oggi in Liguria per la prima tornata di ferie non sono stati molto fortunati: dopo le lunghe code sulle autostrade hanno trovato all'arrivo tempo brutto o incerto.

Nel pomeriggio si è scatenato su tutta la riviera un forte acquazzone che ha ridotto notevolmente la visibilità degli automobilisti ed ha favorito una serie di tamponamenti a catena.

Bologna, 29 giugno.

(g. r.) Malgrado l'intenso traffico [illegible] che da stamane si è registrato sull'autostrada del Sole e su quella che conduce a Rimini, meta preferita soprattutto dagli emiliani, non si sono verificati incidenti di rilievo. Le maggiori punte si sono avute questa mattina tra le sei e le 11. Colonne interminabili di auto ferme sotto il sole cocente, e vani e proprii assalti alle aree di servizio. Nella ora successiva il traffico si è ridotto fino a divenire normale.

Il transito delle auto ha avuto una nuova punta verso sera per il ritorno. C'è stato anche un violento temporale che da Reggio Emilia, dove ha avuto inizio alle 18, ha investito gradualmente e rapidamente Modena e Bologna e la Romagna. Forti raffiche di vento hanno sradicato gli alberi staccando anche grossi rami, abbattuto cartelli della pubblicità stradale. Malgrado ciò, la giornata non ha registrato incidenti gravi.

A Roma con gli atleti «gialli», ultimi eredi di De Coubertin

DALLA CINA CON AMICIZIA

I risultati, sostengono, non contano molto: sono più importanti i sentimenti che si cementano negli stadi - Ma fanno passi da giganti nelle discipline più tecniche - Aste "made in Usa" per il salto in alto e scarpette europee per le gare di corsa

Roma. Tutti uguali, seri, composti: così gli atleti cinesi hanno conquistato il pubblico dell'Olimpico (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 giugno.

Se ne sono andati agitando timidamente le mani in segno di saluto, sorridendo, addolcendo [illegible] un poco il passo marziale della cerimonia di apertura del meeting. Vicino a loro sulla pista in tartan (valore 100 milioni e più) imbrattata da un indelebile «W Lazio» dipinto da pennelli scarlatti, romeni spagnoli ed italiani — fratelli latini — improvvisavano un balletto sulle note della fanfara dei carabinieri. Li hanno guardati, magari li hanno invidiati, ma non hanno mosso un passo per unirsi al discolone umano, fatto di tute multicolori, che avanzava ondeggiando.

Fanno tenerezza

Un pubblico di oltre trentamila persone, record per Roma quando non siano in campo Kawasaki Rocca o Long John Chinaglia (tempi grami anche per lui, adesso: la scritta «gobbo traditore» è già comparsa sulle staccionate della metropolitana e quindi rimarrà lì per anni) non aveva occhi ed applausi che per i diciannove ragazzi in giallorossastà (più o meno le divise della Roma calcio); italiani, romeni o spagnoli interessavano poco. Vincevano, nel senso [illegible] comprimari.

La festa era per i cinesi dell'atletica leggera, che avevano scelto Roma come teatro per il rientro ufficiale negli stadi dell'Occidente. In tribuna Primo Nebiolo, l'uomo di sport che dopo anni di contatti ha realizzato lo «storico» avvenimento, gongolante soddisfatto a fianco di Onesti, presidente del Coni, anch'egli di tempo — ma con minori successi concreti — sulla via dell'oriente rosso.

«Fanno tanta tenerezza» *ha detto una delle ragazze addette alle premiazioni, sgranando gli occhioni nerissimi. «Macché tenerezza, ha ribattuto concretamente Annibale, l'anziano barman della tribuna stampa che all'Olimpico ne ha viste di tutti i colori, questi bisogna tenerli buoni, domani ce possono menà. Dico nello sport, s'intende».*

Per tenerezza o per rispetto, non importa, Roma li ha adottati subito. Città fracassona, ne ha apprezzato la riservatezza, la buona educazione. Il maître di Villa Radieuse, dove hanno soggiornato fra comitive di tutto il mondo, sognerà per anni un gruppo di ospiti tanto tranquillo. I romani che [illegible] masticano inglese per questo Anno Santo che porta pochissimi affari (e guardali lì che ha urlato furibondo un tassista verso un gruppo di pellegrini affaccendati attorno al barbecue a Villa Borghese) ed aggrava i problemi del traffico, per questi ospiti che sgranocchiano, pogliono sconti, bevono solo minerale e mangiano soprattutto gelati, hanno trovato negli atleti di Mao un piacevole diversivo.

Ha stupito l'accoglienza allo stadio. Gli organizzatori temevano il peggio. Avevano paura che i ragazzini i quali alla vigilia si davano appuntamento dicendo: «Aoh, mannò a vedè sti cinesi, so' forti», una volta sulle gradinate osservando i vari Li, Chiu e Tsai sgambettare staccati dagli altri, potessero avere una reazione violenta. Macché. Mercoledì, all'inizio della serie di gare, il ventenne Yang Tsien dopo due giri era già stato perso per strada nella corsa sui 10 chilometri, guidata con buona andatura dal romeno Fiorclu. Più perdeva terreno, più fioccavano gli applausi di incoraggiamento. Come dal gruppetto si è staccato, stanco, il nostro Pippo Cindolo, si è scatenato un coro di impietosi ululati. E così per le due giornate, sino alla cerimonia di chiusura.

I diciannove ragazzi di Pechino non hanno vinto una delle venti gare in programma, ma non se ne sono accorti grazie alla folla. Hanno salvato il bilancio sportivo con i secondi posti di Chang Jung (metri 2,14) nel salto in alto e Tsai Chang Shi (5,10) nel salto con l'asta, con le terze piazze del capitano (della squadra) Feng Chen Jen nei 100 metri nella sola delle sfrecciante Mennea, e del giavellottista Li Ying Piao. Li ha largamente consolati il caldo, [illegible] afoso, abbracciato della notte romana.

Hanno ripetuto in ogni occasione, con fermezza, che nello sport i risultati hanno un valore ben modesto, ma valgono invece le amicizie che si cementano negli stadi. Un assunto che si rifà direttamente alla idea di De Coubertin ed alle regole delle Olimpiadi: non per nulla ne sono sinora esclusi grazie agli inghippi della politica fedi alle loro drastiche idee sull'esistenza dell'uomo Formosa). Crediamo però che questo loro pensiero sugli ideali agonistici muterà presto. Fare da smaterassis in giro per il mondo non diverte, pur se si tratta di sport. Anche perché, a torto o a ragione, ormai il rendimento sportivo è un termine di misura per un popolo (perché dalla competizione si risale alle radici, al punto di partenza dell'attività fisica scolastica, alla stessa ecologia intesa come rispetto della vita all'aria aperta). Se gli atleti cinesi dovessero proseguire sulla linea degli applausi di consolazione, non potrebbero evitare i giudizi negativi sulla loro capacità di organizzazione. «Ma come, un popolo di quasi 800 milioni di abitanti... Ma allora, questa ginnastica collettiva quotidiana... Ma guarda, che razza di educazione fisica sostengono gli studenti...».

Non si arriverà a questo punto, se lo sviluppo sportivo cinese non incontrerà altre battute d'arresto come quella che l'ha paralizzato per più anni (in quanto lasciato completamente da parte) nel corso dell'ultima rivoluzione culturale. Non va dimenticato, infatti, che nel 1959 venne da Pechino per le Universiadi torinesi (già fra mille intoppi, con i visti negati, e surrogati da un lasciapassare della Federazione internazionale studentesca di Praga inventato insieme e detto da Primo Ne-

cano Fosbury alle Olimpiadi messicane del '68) che in quelle più naturali, come le corse, «Questione di metodi di allenamento», ha detto un tecnico della Federazione italiana. «Mi sa che non abbiano tanta voglia di faticare», ha ribattuto un collega con tono cinico.

Studio, lavoro

Fisicamente hanno impressionato. Stature elevate, notevole muscolatura, tutti molto snelli. «Danno l'impressione — ha commentato Franco Arese che se ne intende — di una scioltezza naturale di movimenti davvero eccezionale». Sono obiettivamente indietro come metodologie di allenamento: hanno voluto sapere tutto di Mennea e del romeno Fiorclu, astro nascente sulle lunghe distanze. Il capo delegazione, Chao Shuang Chin, ha detto che l'occupazione primaria di tutti resta lo studio o il lavoro: «Lo sport nelle ore libere, più di tre al giorno non possono dedicarne». Ma se gli stranieri per arrivare ai grossi risultati ne impiegano anche sei, sino a diventare veri professionisti dello sport? «Pazienza, noi faremo il possibile con tre». Ed il discorso è finito lì: come tanti iniziati con i giornalisti negli incontri romani.

Non ci hanno apprezzati molto, ad essere sinceri. Troppo petulanti, non l'hanno detto ma ce l'hanno fatto capire. Se si svegliano alle sei di mattina, se si sono portati con sé verdure in scatola, se vestono tutti allo stesso modo, se di noi conoscevano soprattutto Marco Polo e Spartaco (che capeggiò la rivolta degli schiavi contro i romani, precursore delle lotte rivoluzionarie), si pensano meno meglio i loro spaghetti, tutte queste cose non dovevano finire sui giornali.

Bruno Perucca

Genova, al convegno di parapsicologia

I guaritori richiedono d'essere "quasi medici,,

Vogliono che la medicina ufficiale riconosca i loro poteri terapeutici

Genova, 29 giugno.

Cinquecento maghi-guaritori giunti a Genova da 30 Paesi di ogni Continente per dibattere il tema *« Prassi e teoria, metodi di indagine di terapia »*, hanno concluso il loro convegno [illegible] a larghissima maggioranza di avere un riconoscimento ufficiale dalla scienza medica e di poter curare gli ammalati con gli stessi diritti dei medici.

Non sembra, quella dei guaritori, una richiesta campata in aria se un comitato presieduto dal [illegible] Lelio Galateri, del quale fanno parte rappresentanti del mondo scientifico, quali il prof. Carlo Sirtori presidente della Fondazione Carlo Erba ed il prof. Saverio Imperato, e noti giuristi come il procuratore generale di Torino Carlo Reviglio della Veneria, raccoglierà, vaglierà e proporrà tutte quelle iniziative atte alla regolamentazione della attività dei *« donatori di energia »*, a darà nel contempo inizio ad una raccolta di firme per far presentare in Parlamento una proposta di legge che disciplini tale attività.

Il problema è molto attuale perché il ricorso ai *« donatori di energia »* va sempre più diffondendosi e perché ad essi si rivolgono con frequenza sempre maggiore anche medici. Pochi anni fa, coloro che credevano nella parapsicologia erano il 10 per cento della popolazione italiana; oggi, stando alle informazioni di coloro che hanno partecipato al convegno, sono circa il 30 per cento; ed il numero dei *« guaritori »* è salito a ben dodicimila.

Questa persona in possesso di una misteriosa energia radiante cercano di guarire le malattie più varie, dai reumatismi alle disfunzioni gastroenteriche, dai disturbi psichici a nervosi addirittura al cancro. Sui poteri terapeutici per questultima malattia vi sono stati, però, non pochi contrasti. Ad esempio il gesuita brasiliano padre Oscar Ires Quevedo, pur professandosi parapsicologo, ha contestato la fondatezza di certi fenomeni di levitazione, di chiaroveggenza, di interventi chirurgici senza anestesia che verrebbero praticati da guaritori filippini, di guarigioni di tumori. Suscitando clamoroso risentimento dei congressisti ha esclamato che la maggior parte di questi cosiddetti « maghi » sono ciarlatani.

Il prof. Sirtori non è stato così drastico. Pur non pronunciandosi sulle possibilità di intervento di parapsicologi nei tumori, ha asserito che *« gli scienziati sono arrivati ad un limite nella ricerca, che vi sono nozioni che ancora sfuggono, come la vita interiore, le questioni primigenie della vita, lo spirito, l'anima »*.

Altri hanno molto modestamente e sinceramente dichiarato di riconoscere limiti alle loro misteriose facoltà, di lavorare solo con l'assistenza di medici, di avere la maggior parte dei clienti costituita da medici.

Il convegno si è chiuso con la scelta del tema per il prossimo anno. Consisterà in indagini sulle radiazioni biologiche condotte con la camera di Kirlian, uno strumento messo a punto da due scienziati russi.

Giorgio Bidone

Concluso a Fiuggi il congresso sui trapianti

Con tv in miniatura nel cervello i ciechi vedranno, i sordi udiranno

Fiuggi Terme, 29 giugno.

I ciechi potranno vedere ed i sordi sentire in modo di udire grazie a veri e propri impianti televisivi miniaturizzati innestati negli occhi, nei padiglioni auricolari e nel cervello dei pazienti. Questa notizia clamorosa è stata data ieri a conclusione del congresso sui trapianti di cuore dal prof. W. J. Kolff, olandese naturalizzato americano, famoso per avere realizzato una trentina di anni fa il rene artificiale e per avere di recente messo a punto un rene portatile, del peso di soli tre chili, che può essere indossato dall'ammalato.

Il prof. Kolff, studioso anche di trapianti di cuore, sta da tempo compiendo esperimenti sia su animali sia su persone volontarie. Questi esperimenti sono noti negli ambienti scientifici: ma è la prima volta che egli ne dà notizia ai giornalisti in forma molto dettagliata.

« Il principio — ha detto il dott. Kolff — *è il seguente: si tratta di una telecamera miniaturizzata grande come il globo oculare. Nella sua parte posteriore esiste un microcomputer che trasforma i dati della telecamera in impulsi di tipo nervoso. Questi impulsi vengono trasmessi attraverso un sottile cavetto posto al di sotto della cute. Il cavetto va a perforare l'osso cranico e porta l'impulso nervoso nella zona della corteccia cerebrale che presiede, fra tutte le altre attività dell'uomo, anche quella visiva ».*

Questi esperimenti, ha proseguito lo scienziato, vengono fatti per ora su persone che sono diventate cieche ad un certo momento della loro vita. *« Per i ciechi dalla nascita* — ha precisato — *non credo che per ora vi siano speranze. Il cieco acquisito ci è di aiuto indispensabile perché deve, a nostra richiesta, darci informazioni preziosissime, in un certo senso ci guida ».*

Per procedere con gli esperimenti si deve aprire il cranio del paziente per sistemargli una specie di [illegible] oculare e procedere ad alcuni raccordi ed innesti. *« Perciò* — ha detto — *dobbiamo avvalerci di volontari. Finora abbiamo eseguito 34 esperimenti, tre su volontari e gli altri su malati di cancro al cervello i cui esami dovevano essere necessariamente aperti ».*

Ed ecco l'operazione. Aperta la calotta cranica si introduce una lamina speciale nella quale sono inseriti 64 elettrodi disposti a forma di tavola pitagorica. Tramite un minuscolo computer si inviano agli elettrodi speciali impulsi. In queste condizioni il cieco alla distanza circa di un braccio vede dei lampi luminosi. Gli elettrodi, sensibilizzati, sono stati messi in [illegible] uno schema prestabilito ed il cieco riesce a fare un disegno della disposizione geometrica dei lampi che percepisce.

Con una telecamera miniaturizzata, grande come un globo oculare, installata negli occhiali, si potrà quindi riprendere la realtà. Le immagini, trasformate da un microcomputer incorporato nella telecamera, in impulsi di tipo nervoso, tramite il cavetto, saranno a loro volta trasmesse agli elettrodi della scatola cranica. Con questo procedimento il cieco può così percepire le immagini. *« E' il principio della televisione* — ha detto il prof. Kolff — *l'immagine diventa impulso che, sul video, ridiventa immagine. L'apparecchio televisivo è la piccola lamina piazzata nella zona della corteccia cerebrale. Ad elaborare gli impulsi provvedono le altre zone del cervello. Ci vorranno almeno altri cinque anni di esperimenti prima di costruire un prototipo dell'apparecchio il cui prezzo potrà essere inizialmente di 12-15 milioni di lire ».*

Analogo è il principio dell'orecchio artificiale. Il prototipo potrà essere realizzato fra tre anni ed il suo prezzo sarà di cinque milioni. Anche questo apparecchio sarà munito di un computer.

Il prof. Kolff ha infine accennato all'innesto di arti artificiali che, a differenza di quelli attuali, saranno mossi da un muscolo realizzato con materiale nuovo che obbedisce agli stimoli di altri muscoli. *(Ansa)*

Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il Coupé Renault 15 TL non è la solita 2+2. E' un vero coupé dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perchè offre due veri posti anche dietro.

Il motore (1300 cc) è potente e elastico, con notevoli doti di ripresa e accelerazione. Ottima la velocità massima (160 km/h) e più che ragionevole il consumo (8,5 lt. per 100 km.).

L'abitabilità e lo spazio, trattandosi di un coupé, sono eccezionali: 4 veri posti con un comfort che tante berline non possono dare. E c'è anche un ampio portellone posteriore.

La tenuta di strada, grazie alla famosa trazione anteriore Renault, è sempre perfetta.

Il prezzo, considerando la classe e le prestazioni della vettura, è senza dubbio concorrenziale: Renault 15 TL è uno dei coupé più convenienti attualmente sul mercato. E se tutto questo non basta, ci sono altre 3 versioni ancora più potenti e prestigiose: Coupé Renault 15 TS (1600 cc, 170 km/h), Coupé Renault 177 TL (1600 cc, 175 km/h); Coupé Renault 177 TS (1600 cc, 185 km/h, iniezione elettronica).

RENAULT

Renault: la gamma di automobili estere più venduta in Italia.

PRIMO REPORTAGE NON CENSURATO

L'incruento golpe di Indira Gandhi

Stato d'emergenza, giornali chiusi, centinaia di oppositori arrestati - Ma per la massa della popolazione la vita continua

Il futuro dell'India è diventato incerto la settimana scorsa, quando il primo ministro, Indira Gandhi, ha proclamato lo stato di emergenza, soppresso la libertà di stampa e arrestato i suoi oppositori politici. Le notizie dall'India sono confuse, contraddittorie. Questo perchè nella maggior parte dei casi, i reportages dei giornalisti vengono censurati. Oggi però un articolo è riuscito a passare attraverso le maglie della censura. E' il primo che dia un quadro fedele della situazione a Nuova Delhi.

Nuova Delhi, 29 giugno.

Un famoso giornalista indiano è seduto alla sua scrivania, rileggendo gli appunti per un articolo che non scriverà mai. *«Ricorderemo questo giorno* — commenta — *perchè segna la fine della libertà in India».*

Questa giornata storica è trascorsa normalmente. Dopo che, alla radio, Indira Gandhi ha proclamato lo stato di emergenza, il consueto esercito di biciclette di Delhi si è messo in marcia verso i luoghi di lavoro. Nessuna dimostrazione di folle, nessun pattugliamento della polizia, negozi e fabbriche aperti come sempre.

Solo le classi alte sembrano toccate dal rivolgimento politico. Il commento è unanime: Indira Gandhi ha imboccato una via senza ritorno. *«Non capimmo mai compreso cosa fosse la libertà fino ad oggi, che l'abbiamo persa, e pensiamo di non poterla ritrovare mai più».*

L'azione del governo è stata rapida, efficiente. Nelle prime ore di giovedì i giornali principali erano bloccati, entro le 5 centinaia di oppositori politici, sorpresi nel sonno, erano fatti prigionieri. Nel pomeriggio veniva istituita la censura su tutte le corrispondenze dei giornalisti stranieri, con particolare attenzione *«verso tutte le notizie tendenti a denigrare il governo indiano e la sua leader»*. «L'India è Indira — proclamavano i sostenitori — *«Indira è l'India»*.

Poco dopo il premier parlava alla radio, annunciando che una cospirazione stava minacciando la nazione, ma aggiungendo subito che le *«forze disintegratrici»* che volevano sprofondare il Paese *«nell'abisso»* erano state sconfitte.

Dopo questo annuncio, Indira ha trascorso la giornata a ricevere i suoi sostenitori davanti a casa, sempre composta ed elegante, mentre i suoi «fans» erano impegnati in una sorta di «campagna pubblicitaria» per assicurare che Indira avrebbe abolito la povertà, creato il socialismo e servito il suo popolo come aveva sempre fatto.

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia «La Stampa»

I giudizi opposti di russi e cinesi

Opposte reazioni da Mosca e da Pechino agli avvenimenti indiani. La stampa sovietica ha scritto oggi che la proclamazione dello stato di emergenza e l'arresto degli oppositori politici sono atti giustificati e riscuotono l'approvazione della maggioranza delle masse. *«Le forze della destra indiana, che hanno tentato di rimuovere la signora Gandhi dalla sua carica di Primo Ministro, hanno sferrato un attacco frontale contro le trasformazioni progressiste»* ha scritto la «Pravda», organo del Pcus.

Il governo di Pechino ha accusato invece la signora Indira Gandhi di aver imposto al Paese un regime dittatoriale ancora prima di proclamare lo stato di emergenza. «Il quotidiano del popolo» accusa il premier indiano di avere sempre *«perseguitato quei lavoratori che volevano esercitare i loro diritti, difendendo invece i privilegi e gli interessi della classe dei grossi proprietari terrieri e mettendo la museruola alla voce dell'opinione pubblica che invocava giustizia».*

Infine da Nuova Delhi giungono notizie che segnalano alcuni disordini. Gruppi di manifestanti hanno preso a sassate autobus e negozi e si sono scontrati con le forze di polizia. Le fonti governative, confermando gli incidenti, hanno però aggiunto che si tratta di episodi sporadici, assicurando che nel complesso la situazione nel Paese è del tutto normale. *(Associated Press)*

Isabelita Perón sfida i sindacati

Un "freno„ salariale imposto in Argentina

Il Capo dello Stato ha annullato gli aumenti ottenuti da tutti i lavoratori - Appello drammatico al Paese, mentre l'inflazione galoppa

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 29 giugno.

Ad un anno giusto dalla morte del gen. Juan Domingo Perón, il peronismo vive oggi una nuova, drammatica spaccatura interna. A sancirlo è stata la stessa vedova del generale, Isabel, a lui succeduta nella massima carica dello Stato. Con un discorso di appena sedici minuti, pronunciato ieri sera davanti ai microfoni della radio e alle telecamere, la presidentessa della Repubblica argentina ha annullato i contratti collettivi di lavoro firmati, non più di una settimana addietro, da imprenditori e lavoratori. E' la sconfessione dei dirigenti della Confederazione Generale del Lavoro (Cgt), fino a quel momento i suoi maggiori sostenitori. Il conflitto si annuncia duro e le sue conseguenze gravissime.

Già nell'agosto scorso, considerandosi ormai emarginata dal «Movimiento» e perseguitata fisicamente, la sinistra del giustizialismo aveva rotto con il governo. La guerriglia «montonera» era tornata alla clandestinità e alla lotta armata del periodo durante il quale l'Argentina era stata governata dalle dittature militari; le sue organizzazioni di massa, studentesche e operaie, erano passate ad un'irriducibile opposizione. Il sindacalismo ortodosso, «verticalista» ad oltranza, era rimasto il pilastro centrale dell'esecutivo guidato da Isabel. Ma quando, ai primi di questo mese, le misure d'emergenza decise dal governo hanno raddoppiato il costo della vita da un giorno all'altro, la Cgt ha dovuto guidare la propria base alla conquista di miglioramenti economici che, pur senza restituire ai salari il precedente potere d'acquisto, compromettevano tuttavia il piano governativo di austerità.

La contraddizione creatasi tra governo e sindacati è subito apparsa di difficile soluzione. Durante qualche giorno entrambe le parti hanno guadagnato tempo in cerca di un compromesso. Il Capo dello Stato ha detto infine l'ultima parola; ed è stata un «no» rotondo. Il 100 per cento d'incremento salariale ottenuto mediante dai sindacati è stato in sostanza decurtato per decreto alla metà. «E' come se stessimo in un'economia di guerra», *ha spiegato Isabelita, giustificando in tal modo la durezza del provvedimento. Ma non è tutto qui: dietro agli aumenti prima ottenuti e poi negati, va svolgendosi anche una sorda lotta tra i due settori del peronismo per la conquista dell'egemonia del «Movimiento». La risoluzione del governo mette infatti in discussione il potere e l'autorità del vertice sindacale, ne mina la competenza e tende a ridurne il peso specifico nella politica nazionale.*

Nell'offensiva lanciatagli contro di fatto, il Capo dello Stato non ha risparmiato accuse, associandovi inoltre i movimenti politici: «Sembrerebbe che la situazione di emergenza nazionale la debba sopportare soltanto il governo. Sembrerebbe che i dirigenti politici e sindacali del Paese non abbiano compreso bene la gravità della situazione», *ha detto Isabelita. Nella drammaticità dell'esposizione, la signora Perón ha finito col dichiararsi alla stessa in un isolamento che in un sistema democratico parlamentare nessun «leader» ammetterebbe mai, affermando:* «Ho dimenticato il mio dolore *(per la morte del marito, n.d.r.)* e con i pochi amici disposti al sacrificio totale per la patria mi sono dedicata a proseguire lungo il cammino indicato da Perón».

Mentre parlava, aveva accanto il segretario particolare e ministro della Previdenza sociale, José Lopez Rega, da un lato, e dall'altro, il genero di questi, Raul Lastiri, presidente della Camera dei deputati e virtuale capo del partito giustizialista. Di entrambi, l'immensa folla di lavoratori chiedeva allo sciopero dalla Cgt il giorno precedente aveva chiesto le dimissioni, accusandoli di essere responsabili della situazione cui è giunto il Paese. Presenti erano anche tutti gli altri ministri e i tre comandanti in capo delle forze armate; questi ultimi in abiti civili, per considerare che il carattere politico della circostanza non richiedeva l'uso delle insegne militari, un dettaglio che ha il suo significato.

Subito dopo il discorso di Isabelita, il ministro del Lavoro, Ricardo Otero, un uomo di estrazione sindacale, ha annunciato la sua irrevocabile rinuncia all'incarico. Subito dopo, numerosi sindacati si sono riuniti in assemblea straordinaria e permanente. La direzione della Cgt è stata convocata per domani mattina. Anche i gruppi parlamentari sono in attività e quasi tutti i partiti stanno preparando riunioni. Ai giornalisti che gli chiedevano che cosa pensavano di fare, uno dei maggiori esponenti della Cgt ha risposto: «Lo vedremo, certo è che è giunto ormai il momento della battaglia».

Livio Zanotti

Per il giornale "República„

Lisbona: attacco di Cunhal al ps

Il leader comunista ha criticato duramente la pubblicazione del presunto documento sovietico sull'atteggiamento del pc in Portogallo

Lisbona, 29 giugno.

Il leader comunista Alvaro Cunhal ha affermato oggi che promuoverà un'azione legale contro il giornale socialista *Republica* per avere pubblicato un presunto documento sovietico in cui si illustrano i sistemi della sovversione comunista in Portogallo. Parlando a circa 12 mila seguaci in una arena di Lisbona, Cunhal ha detto che l'azione comunista per espellere la direzione socialista dal giornale è stata *«un'azione sindacale e parte della lotta dei lavoratori portoghesi per la libertà di stampa».*

Lisbona. Alvaro Cunhal

I dirigenti del partito socialista hanno minacciato di ritirarsi dal governo di coalizione se il loro giornale, chiuso il mese scorso per iniziativa dei tipografi comunisti, non verrà loro restituito. In un supplemento speciale, uscito a Parigi, *Republica* ha pubblicato un documento attribuito ad un funzionario sovietico in cui si descrivono i sistemi con cui i comunisti potrebbero esercitare la loro influenza in seno alle forze armate, ai sindacati, alle amministrazioni locali e agli organi di informazione.

«Il documento pubblicato da Republica *è falso punto per punto. Il giornale* — ha detto Cunhal durante la riunione — *ha una vecchia tradizione antifascista, ma ora mente e calunnia in nome della libertà».* Cunhal ha poi criticato duramente il partito socialista, il partito popolare democratico (ppd) e soprattutto il centro democratico e sociale (cds).

Cunhal ha dichiarato: *«Nonostante gli attacchi e le ingiurie di cui siamo oggetto, manteniamo le proposte che già abbiamo fatto di sospendere la polemica tra i partiti e abbiamo già dato istruzioni in questo senso ai nostri militanti. Quello che c'interessa è il benessere del nostro popolo, il successo della nostra rivoluzione e respingiamo i piccoli giochi della politica».* Il leader comunista ha poi detto: *«O i partiti della coalizione si decidono a cooperare in seno al governo e al livello delle masse oppure il governo di coalizione non potrà durare a lungo».*
(Associated Press)

Il sanguinoso assalto a un furgone portavalori

Sono venuti dall'estero i gangsters della furiosa sparatoria di Milano?

"Molto probabilmente ci troviamo di fronte a elementi stranieri", ha detto un dirigente della Squadra Mobile - In gravi condizioni le due guardie colpite dai proiettili

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

Caccia ai tre banditi che con altri due complici — uno rimasto ucciso e un altro ferito durante il conflitto a fuoco con quattro guardie giurate — hanno dato l'assalto al furgone blindato nel tardo pomeriggio di sabato a Milano. Durante la sparatoria sono rimaste ferite anche due guardie giurate, le cui condizioni restano gravi. *«Molto probabilmente ci troviamo di fronte a elementi stranieri»*, ha detto un dirigente della squadra mobile, Antonio Pagnozzi, dopo una nottata di indagini.

Verso le sedici di sabato un furgone blindato del servizio scorta valori protetto da quattro guardie giurate dei «cittadini dell'ordine» si è fermato in via Varsavia, davanti all'Ortomercato. Il furgone stava trasportando mezzo miliardo di lire in una banca di via Monte Velino. Tre guardie, il brig. Carmine Tallo, Camillo Lanzetta e Rocco Marotta (mentre il quarto, Giovanni Gottadi, è rimasto al posto di guida) sono scesi portando il denaro, contenuto in otto sacchetti di tela riposti in due borse di plastica, che era stato prelevato in alcuni supermercati della zona per essere versato nella cassa continua della Banca Nazionale del Lavoro.

A un tratto i tre agenti sono stati circondati dal commando dei gangster: «Lasciate i soldi», ha intimato uno dei malviventi sventagliando una raffica di mitra. Le guardie si sono gettate a terra e hanno risposto al fuoco. Anche gli altri due banditi (il quarto era rimasto alla guida di una «Fiat 128» targata BL 67505 rubata), hanno incominciato a sparare all'impazzata. Due guardie giurate sono crollate a terra colpite dai proiettili.

Dal furgone blindato, attraverso una torretta girevole, anche il quarto agente ha risposto al fuoco ferendo uno dei malviventi all'addome e riuscendo a colpire l'auto dei banditi che si dava alla fuga. La pallottola, dopo aver forato il cofano posteriore, ha attraversato il sedile e ha raggiunto alla schiena uno dei rapinatori, identificato poi per Romano Perego, 46 anni, già noto per aver fatto parte della gang della famosa rapina di via Osoppo negli Anni Cinquanta, uccidendolo.

A terra feriti il brigadiere Tallo, 39 anni, padre di tre bambini in tenera età, colpito all'addome e alla testa, e Carmine Lanzetta, 40 anni, ferito all'inguine e al petto. Le condizioni dei due, ricoverati al Policlinico, sono gravi. Guarirà invece in 30 giorni l'edicolante Pasquale Iorio, ferito per caso da uno dei rapinatori.

Poco dopo, nel corso delle indagini, veniva trovata una Fiat 128 bianca con il cadavere del Perego. Gli altri erano fuggiti su una «Giulia».

Sulla Fiat 128 è stato recuperato parte del bottino: un centinaio di milioni, dimenticati forse dai rapinatori in fuga.

Il bandito ucciso, com'è noto, era un vecchio personaggio della «mala» milanese, Romano Perego, uno della banda di via Osoppo. Feriti, l'edicolante Pasquale Iorio, due «Cittadini dell'ordine», Camillo Lanzetta, di 40 anni, e Carmine Antonio Tallo, di 39 anni e un altro dei gangsters.

Le condizioni di Camillo Lanzetta nelle ultime ore sono peggiorate.

Sempre gravi le condizioni del brigadiere Tallo, che comandava le guardie prese di mira dai banditi e che, al momento dell'assalto, stava trasportando i sacchi del denaro.

Decisamente migliorate, invece, le condizioni del bandito ferito. Sabato sera aveva affermato di chiamarsi Renato Biais e di essere nato a Lione.

Le indagini, dopo, potrebbero giungere ad una svolta decisiva. Per il momento nessuno dei gangsters che sono riusciti a fuggire col bottino è stato identificato. Dopo la rapina gli inquirenti hanno compiuto numerosissime perquisizioni in casa di persone legate al vecchio «giro» di via Osoppo, in abitazioni di noti esponenti della «mala» milanese, in accampamenti di zingari della città e delle zone attorno, ma, sembra, senza risultati.

c. b.

Era stato rapito venerdì notte a Como

Il geometra forse ucciso Regolamento di conti?

E' l'ipotesi più accreditata tra gl'inquirenti - Appello della famiglia, che spera ancora si tratti di un sequestro a scopo di estorsione

(Dal nostro corrispondente)
Como, 29 giugno.

(a. c.) *Si affievoliscono sempre più le speranze di trovare vivo Diego Bruga, il geometra di Bizzarone aggredito e rapito venerdì notte da quattro o cinque individui. Fino a oggi i familiari del Bruga non hanno ricevuto alcuna telefonata, nessuna assicurazione che il loro congiunto sia vivo.*

In pratica reggono ancora due tesi: sia quella del sequestro di persona a scopo di estorsione sia quella del regolamento di conti maturato forse nell'infimo mondo dei contrabbandieri.

Il fratello, Anselmo Bruga, 42 anni, vicesindaco dc di Bizzarone, ha rilasciato alla stampa questa dichiarazione: «I familiari del geometra Diego Bruga, sequestrato l'altra notte a Bizzarone, sono preoccupati per il suo stato di salute. Ci sono troppe tracce di sangue lasciate sul pavimento del garage. Invocano al più presto sue notizie. I rapitori si mettano in contatto con gli avvocati Spallino (sindaco di Como) e Faggetti (studio 268.196, abitazione 558.944), con la sorella del rapito Giulia Bruga e con l'avvocato Campana di Chiasso».

Il fratello del Bruga ha aggiunto che la famiglia, pur di rivedere vivo il congiunto è disposta a qualsiasi sacrificio. Infine, una dichiarazione sull'attività del rapito. E' dell'avvocato Campana di Chiasso: «Diego Bruga lavora nel campo immobiliare e non ha nulla da nascondere. Il resto sono tutte fantasie». *In particolare, l'avvocato Campana ha smentito che il Bruga fosse implicato in grossi traffici di contrabbando e fosse un «boss» tra i corrieri di valuta. Guardie di finanza, carabinieri e polizia sono di tutt'altro avviso. Anche loro, però, ripetono:* «I sospetti sono molti ma Bruga era ed è incensurato».

Ad Aosta: aveva la patente da 20 giorni

Si schianta tornando dal dancing due morti e due feriti gravissimi

Valle Stura: auto con un passeggero a bordo si avvia da sola e cade in un burrone - Cigliano: due ragazzi in moto contro un muro

AOSTA — Tragico rientro a conclusione di una serata danzante per quattro giovani aostani. La loro «Mini Minor», lanciata a forte velocità, s'è schiantata contro un muro all'uscita di una curva nei pressi di Derby, sulla superstrada del Monte Bianco. Due degli occupanti, Graziano Franchino, 18 anni, e Luigino Viale, 17 anni, entrambi abitanti ad Aosta, in corso Ivrea 108, sono morti ed altri due, Giuseppe Sabatino, 19 anni, domiciliato in via Buthier 32, che era al volante e che ha la patente da soli 20 giorni, e Roberto Cossetta, 15 anni, via Parigi 10, sono in fin di vita all'ospedale di Aosta. Hanno riportato lesioni cerebrali e toraciche, e fratture multiple.

L'incidente è accaduto all'1,40, vicino a La Salle. I quattro amici avevano trascorso una serata in un dancing di Courmayeur.

CUNEO — Ieri sera a Roccasparvera, in Valle Stura, una «500» abbandonata per pochi attimi dal proprietario su una rotabile montana in forte pendenza, improvvisamente si è messa da sola in movimento ed è precipitata in una scarpata di 70 metri con un passeggero che era rimasto a bordo.

Vittima dell'incidente è Giovanni Battista Giraudo, 50 anni, residente a Roccasparvera: è deceduto sul colpo schiacciato fra i rottami della vettura.

Il proprietario dell'utilitaria, Giuseppe Olivero di 47 anni residente a Borgo San Dalmazzo, cognato del Giraudo, tornato a riprendere la vettura non l'ha più trovata: solo dopo qualche minuto, affacciatosi al bordo della scarpata, ha scoperto con raccapriccio cosa era accaduto.

CIGLIANO — Un moribondo ed un ferito grave in un pauroso incidente avvenuto oggi alle 14.30 a Santhià, sulla strada di circonvallazione: due giovani di sedici anni, Danilo Bertotti, residente a Santhià in via Piave 5, e Roberto Cavaglià, via Tasso 13, pure di Santhià, a bordo di una moto percorrevano la circonvallazione diretti verso il centro cittadino. Ad un tratto la moto ha sbandato ed è finita contro il muro di una casa. Soccorsi dai passanti, i due ragazzi sono stati portati prima all'ospedale di Santhià e poi a quello di Vercelli. Il Cavaglià è stato ricoverato con prognosi riservata, il Bertotti ne avrà per trenta giorni.

LUCCA — In uno scontro avvenuto ieri poco dopo le 14 a 4 chilometri dalla città sono morte quattro persone e cinque sono rimaste ferite. L'incidente è stato provocato da una «Beta 1800» che non ha rispettato lo stop e si è immessa sulla «Sarzanese» andando a schiantarsi contro la fiancata di un pullman che a sua volta è precipitato in una scarpata.

Sull'auto viaggiavano il commerciante Sergio Innocenti, di 55 anni, sua moglie Marinella di 40, che sono morti e il figlioletto Alessandro, di 11, che è rimasto gravemente ferito.

Anche due passeggeri del pullman sono deceduti: Piero Ortana Meici, 70 anni, residente a Pisa in via del Salvatore e Gina Piacentini, 70 anni, residente nel sobborgo lucchese di Contrada San Concordio.

Lutto del collega Tosatti

Genova, 29 giugno.

E' morta ieri a Genova la signora Ada Bindi vedova Tosatti, mamma di Marco, giornalista della redazione romana di *Stampa Sera*. I colleghi torinesi esprimono a Marco ed ai fratelli Giorgio e Mirella il loro affettuoso cordoglio per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

Continuano gli scontri tra falangisti e fedayn palestinesi

Venti morti nella notte a Beirut (75 in sei giorni di guerriglia)

Beirut, 29 giugno.

Ancora una notte di terrore a Beirut, fra gli scoppi delle bombe di mortaio e di bazooka e le raffiche di mitra. Gli scontri sono proseguiti anche per tutta la giornata di oggi.

Stamane all'alba tutte le strade che conducono a Beirut erano bloccate da gruppi di uomini col volto coperto e armati di mitra. Secondo le ultime notizie negli scontri che si sono avuti la notte scorsa in diversi quartieri nelle zone orientale e meridionale della capitale venti persone sono rimaste uccise e oltre 270 ferite. Il bilancio degli scontri che oppone da sei giorni forze di guerriglieri palestinesi e reparti falangisti sale così a 75 morti.

Nel centro di Beirut, alcuni magazzini sono stati completamente distrutti dal fuoco dei mortai o dall'esplosione di ordigni ad orologeria. Cinque persone sono morte e altre 30 sono rimaste ferite dal fuoco dei mortai aperto contro la sede del Fronte democratico popolare per la liberazione della Palestina. Si tratta di un gruppo della guerriglia di estrema sinistra.

Le strade sono praticamente vuote. Stamani un gruppo di anziane signore sono state rimandate a casa dal pastore di una chiesa protestante che le ha scongiurate di «pregare a casa». Franchi tiratori appostati sui tetti si tengono pronti a sparare, mentre giovani armati dal volto coperto perquisiscono le poche auto di passaggio o controllano carte d'identità e passaporti dei passanti.

Gli scontri ebbero inizio tra fazioni della guerriglia palestinese e militi del partito della falange che si affrontarono a raffiche di mitra nello scorso aprile. Alla lotta fra questi due gruppi cominciarono successivamente a partecipare a fianco dei palestinesi esponenti musulmani della sinistra e, a fianco dei falangisti, esponenti cristiani di destra.

Stamane, secondo quanto ha comunicato la radio, il presidente della Repubblica Suleiman Franjieh ha convocato una riunione straordinaria degli alti gradi delle forze armate per discutere l'esplosiva situazione della capitale. Dopo la riunione, il ministro della Difesa generale Iskandar Ghanem ha affermato che per ora non è stato deciso lo stato di emergenza. A sua volta il ministro degli Interni generale Sa'id Nasrallah ha affermato che la situazione sembra registrare un certo miglioramento.

In serata il premier designato Rashid Karami ha fatto sapere alla popolazione, dopo averla invitata a conservare la calma, che entro 24 ore annuncerà la formazione di un nuovo governo cui spetterà il compito di riportare la pace nel Paese. *(Ap)*

Distrutti i depositi dogana

Incendio a Porto Said 100 tra morti e feriti

Il Cairo, 29 giugno.

Un grosso incendio scoppiato ieri sera nei principali depositi della dogana di Porto Said, ha fatto un centinaio di vittime tra morti e feriti. Un'ingente quantità di para (utilizzata nella fabbricazione di calzature), legname e altre merci sono stati distrutti dalle fiamme. L'incendio è durato diverse ore ed era talmente violento che gli abitanti della zona sono stati chiamati ad aiutare i vigili del fuoco.

Le fiamme sarebbero state provocate da sigarette che alcuni operai fumavano mentre scaricavano una partita di legname da una nave. Quest'ultima figura tra quelle che erano rimaste bloccate nel Canale di Suez al momento della guerra del 1967. Si tratta della nave egiziana «Badr», che ora si tratterrà nei cantieri di Porto Said per riparazioni; il carico era stato venduto dal proprietario della nave ad un commerciante del Cairo.

Si tratta del terzo incendio di grandi proporzioni scoppiato in Egitto negli ultimi dieci giorni. Il primo è scoppiato il 19 giugno nei depositi di carta del giornale «Al Ahram» al Cairo e il secondo ha devastato due giorni dopo — sempre al Cairo — un grande parco di divertimenti comprendente il Circo nazionale egiziano, un teatro e una sala cinematografica. *(Ansa)*

Partito da Berna per Venezia

Scomparso sulle Alpi aereo con otto persone

Berna, 29 giugno.

(l. f.) Grave sciagura aviatoria in Svizzera: un aereo da turismo con 8 persone a bordo (il pilota e 7 passeggeri) è precipitato nelle Alpi per il maltempo. Non è ancora, per ora, possibile ritrovare i rottami dell'apparecchio, ma gli esperti federali temono che tutti i passeggeri siano morti. Mancano indicazioni sulla nazionalità delle vittime, il pilota è svizzero.

L'apparecchio, un monomotore da turismo di costruzione americana, aveva lasciato ieri sera l'aeroporto di Belpmoos, presso Berna, ed era diretto a Venezia, dove i passeggeri intendevano trascorrere una breve vacanza. Pochi minuti dopo il decollo da Berna, il pilota segnalava che densi banchi di nebbia ostacolavano il volo verso il Sud. Qualche minuto più tardi il contatto-radio con la torre di controllo bernese si è bruscamente interrotto.

Si suppone che a causa della fitta nebbia, l'aereo abbia cozzato contro una montagna delle Alpi Orientali svizzere. In serata le autorità hanno annunciato che il pilota dell'aereo caduto era di nazionalità elvetica. Oggi sono stati effettuati voli di ricognizione al di sopra delle Alpi, ma la visibilità era pessima e del piccolo velivolo da turismo e dei suoi occupanti non è stata trovata traccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Graglia
Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Navone e figlia Virginia, la madre Caterina, la sorella Rina col marito Mario Cortinetti, il fratello Angelo con la moglie Anna Bonino, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Aldo De Donato per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 1 luglio alle ore 8,45 nella parrocchia SS. Angeli Custodi indi la cara salma proseguirà per Villanova d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1975.

Nel dolore sono vicini ad Anna e Virginia: Giuseppina con la moglie Nory, Riccardo e figli Giorgio e Paola, Lodovico con la moglie Miranda Navone e figli Adriana e Marco, genero Aspromonte Millardi.

Piange e ricorda il caro PADRINO la figlioccia Silvana col marito Franco Bosco e piccolo Stefano.

Angela Eugenio Novera si uniscono al dolore della famiglia.

Collaboratori e Dipendenti Impresa Fratelli Navone partecipano al grande dolore della signora Anna sorella dei loro titolari per il decesso del marito
Luigi Gragila
— Torino, 29 giugno 1975.

Le famiglie Cipolla profondamente commosse si associano al dolore di Nina per la perdita del caro LUIGI.
Anna Ettore Dughero
Luisa Giovanni Gromaglia
Zaira Gaudenzio Martella
Maria Carlo Rabbione
Gina Mario Rosso
partecipano al dolore delle famiglie Gragila e Navone per la perdita del caro
geom. Luigi Gragila
— Torino, 29 giugno 1975.

Affettuosamente vicini ad Anna prendono viva parte al suo grande dolore per la perdita dell'indimenticabile amico fraterno
geom. Luigi Gragila
Walter Margherita Rosazza
Ettore Isa Viglione
Giuseppe Rita Streppiano
Raffaele Merlini
Gina Rosso.
— Torino, 29 giugno 1975.

La UCID Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
geom. Luigi Gragila
— Torino, 29 giugno 1975.

Serenamente è mancato
Giuseppe Lorenzo Giusiette
ex macellaio trattoria Corbiglia
anni 72
Lo annunciano la moglie Giuseppina Listello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villarbasse oggi ore 17 dall'abitazione frazione Corbiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 30 giugno 1975.

E' improvvisamente mancata
Bianca Maria Lanfranconi in Vella
Ne danno il doloroso annuncio il marito Vinicio con la piccola Mariella, papà, mamma, sorelle, suoceri, cognati, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 luglio alle ore 10,30 con partenza da corso Laghi 2.
— Avigliana, 29 giugno 1975.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
comm. rag. Enrico Agosteo
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luisella, con il marito Dario Bellagamba, Gianni, con la moglie Laura Martinelli; i nipoti Clara, Giorgio, Enrico; la cognata Laura Deserto; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reverendo canonico Battistino, all'affezionato don Stella, alla signorina Carla, ed al personale tutto della «Residenza di Rodello». I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 14,30 in Rodello (Alba).
— Rodello, Soggiorno Le Betulle 29 giugno 1975.

Giuseppe Bellassimo è affettuosamente vicino a Luisella, Gianni e famiglia per la scomparsa di ENRICO.

Carlo, Rina Merlini e figli partecipano con affetto al dolore di Gianni, Luisella e famiglia.

Titolari, Dirigenti e Dipendenti tutti della Lisi s.p.a. prendono parte al lutto del dott. Gianni Agosteo e del dott. Dario Bellassimo per la perdita del
rag. Enrico Agosteo
— Rodello, 29 giugno 1975.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luisella e Dario
Roberto Adele Codas
Giuseppe Marisa Mezzino
Danilo Marisa Pace
Giorgio Dina Sala
Augusto Papa Zamada.

Dina, Vanna e Nini Vigano sono affettuosamente vicini a Gianni, Laura, Luisella e Dario.

Ricordano il caro Enrico, da Buganza, i cugini Angelo, Consiglio, Fortunato, Meniero, Mariel, Minotto, Focchini, Sandri e Vicario.

Giorgio e Giuliana Angioio affettuosamente vicini a Luisella e Dario partecipano al loro dolore.

Sandro e Vittoria Rossi partecipano al grave lutto di Luisella Dario Gianni e Laura.

Dolores Guido Boselli
Bruna Giorgio Sala
partecipano al dolore di Luisella e Gianni per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Balsamo
Lo piangono la moglie Maria Mazzaro, la figlia Andreina col marito Leonardo Fallotti, il nipotino Stefano, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Gabri. La cara salma sarà trasportata martedì 1 luglio al cimitero di San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1975.

Carlo e Maria Fabiani unitamente al figlio Massimo, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del consuocero
Giuseppe Balsamo
— Torino, 29 giugno 1975.

La famiglia Jacometti-Cordero partecipano al grave lutto.

E' mancato
Antonio Bellone
matitaio FIAT
Ne danno doloroso annuncio moglie, figli. Funerali 1-7-75 ore 16 dall'abitazione.
— Torino, 29 giugno 1975.

E' mancato
Michele Perotti
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1 luglio ore 10,30 in Via...
— Torino, 29 giugno 1975.

Lidia e Paolo Frever, Renata e John Morra si uniscono ai familiari nel piangere l'amico
prof. dott. Giovanni Gili
— Narzole, 29 giugno 1975.

Prendono parte al dolore della famiglia Gili Bariola e signorina Ferrero, Franco e Gabriella Ferrero.
— Bra, 29 giugno 1975.

Piero e Mirella Chiartano prendono parte al grande dolore di Lulì e dei suoi figli per la perdita del carissimo ed indimenticabile
prof. dott. Giovanni Gili
— Cherasco, 29 giugno 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Gili
Cristoforo e Maria Fracassi
Franco e Domenico Fa
Rinuccio e Simonetta Barbero
Ginia, Lisa Bonanni e famiglia
Nicola Ferraro.

I Condomini di corso Duca degli Abruzzi 8, partecipano al dolore della famiglia Gili per la scomparsa del
dott. prof. Giovanni Gili
— Torino, 29 giugno 1975.

Improvvisamente è mancata
Lucia Taglìarino ved. Vedovatti
anni 76
Ne danno il triste annuncio le figlie Maria e Andreina con Beppe, Graziano, Mario e Alessandro, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Marentino martedì 1 luglio alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Parrocchiale.
— Marentino, 29 giugno 1975.

Dopo una lunga vita dedicata amorevolmente a Dio, alla famiglia, alle opere di bene, ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna
Emilia Romanello ved. Wernst
Riconoscenti per il grande affetto e gli esempi ricevuti, ne danno l'annuncio i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel duomo di Chieri (Torino) martedì 1 luglio alle ore 9,45.
— Chieri, 29 giugno 1975.

Le famiglie Matteucci partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
geom. Aldo Belliardi
— Torino, 29 giugno 1975.

Famiglie Rarca e Boccardo partecipano al dolore dei familiari del compianto
geom. Aldo Belliardi
— Torino, 29 giugno 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tina Brayda ved. Enrico
Lo annunciano la figlia Lina, Lelde, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 luglio 9,30 Valdinera ore 11 Cimitero Generale Torino.
— Torino, 29 giugno 1975.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Ernani Tornavacca
la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 giugno 1975.

Mentre in Italia i calciatori vanno in vacanza

L'America chiama Chinaglia e la Juventus

Long John per il suo futuro ha scelto New York

Per i dollari dei Cosmos

Imminente un contatto fra i dirigenti delle due squadre - Per intanto il centravanti viaggia già con i suoi nuovi compagni

(Nostro servizio particolare)

New York, 29 giugno.

La Lazio avrebbe chiesto due milioni di dollari per la cessione definitiva di Giorgio Chinaglia ai Cosmos, ma la società newyorkese è disposta solo a trattare il prestito per una somma che non dovrebbe superare i 150 mila dollari. Questa la posizione della Lazio: cessione definitiva del giocatore oppure prestito non oltre il 5 agosto, ultima giornata del campionato americano. Ai Cosmos questa data non sta bene perché, se vincerà il proprio girone, la squadra dovrà disputare quarti di finale e semifinali con altre sette compagini e l'eventuale finalissima per il titolo, fissata per il 24 agosto a S. José.

« Giorgio non ci serve fino al 5 agosto — ha detto Clive Toye, general manager dei Cosmos —, *lo vogliamo almo alla fine di agosto. Poi, se vuole, è liberissimo di andarsene ».*

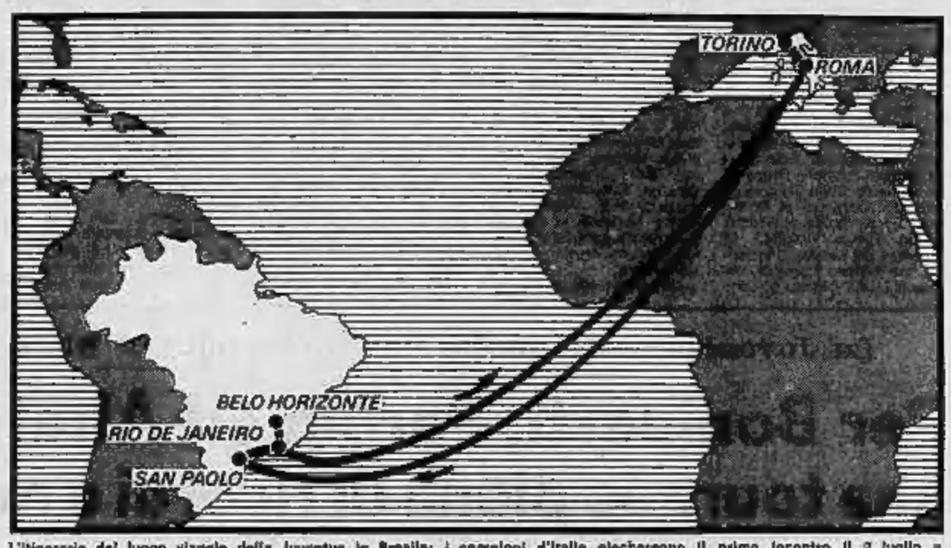
A New York nei giorni scorsi veniva dato per imminente l'arrivo di Bob Lovati, di dirigenti laziali e di un notaio per chiudere nel più vantaggioso dei modi il caso Chinaglia, giacché la società biancoazzurra è ormai rassegnata all'idea di dover perdere il suo centravanti. Non si esclude però che siano alcuni dirigenti dei Cosmos, irritati per l'impasse nelle trattative, a recarsi a Roma questa settimana. Il messaggio che Chinaglia invierà a Lenzini dovrebbe essere questo: *« Prendete dalla Warner tutto quello che riuscite a prendere, in caso contrario accetterà un anno di esilio forzato, fino alla scadenza del contratto, e voi resterete senza centravanti e senza un penny ».*

Giorgio Chinaglia è da giovedì sera aggregato alla comitiva del New York Cosmos. Venerdì a Rochester, dove ha visto la sua futura squadra vincere per 3-0 con un gol di Pelé, è stato salutato dagli altoparlanti come *« uno dei più grandi attaccanti nel calcio italiano di tutti i tempi »*. I Cosmos lo portano in giro per fargli respirare l'aria del nuovo club, stringere amicizia con i colleghi, e per fargli vedere che con la Warner Corporation alle spalle niente è loro impossibile: sabato hanno addirittura fatto palleggiare il presidente Ford e Pelé su un prato della Casa Bianca.

Il centravanti azzurro è indispensabile ai Cosmos per almeno due motivi: 1) la squadra manca di uno stoccatore e di un atleta in grado di farsi largo in area. Pelé e l'ex nazionale israeliano Shpiegler lavorano palloni che le punte sprecano regolarmente. I suggerimenti non vengono raccolti, la intesa è nulla, il centravanti non esiste. Al centro dell'area convergono contemporaneamente un po' tutti, ali, punte e centrocampisti, con la speranza di dare la pedata decisiva. E' un calcio tatticamente molto disinvolto. Quanto agli stili, la squadra sembra una selezione delle Nazioni Unite. 2) Chinaglia è inoltre un pezzo prezioso nella geopolitica calcistica americana, ove il successo del calcio era ed è condizionato dal fattore tecnico. I Cosmos, accusati di snobbare gli italiani, offrono ora il centravanti della nazionale azzurra in uno stadio dove le lingue ufficiali, non solo sugli spalti, erano lo spagnolo e il portoghese.

Da domani comincerà a guardarsi intorno anche Bob Vieri, a New York con Perani, uomo di fiducia del Bologna negli Usa in veste di business manager. Vieri punterà tutto su una mezza promessa strappata ai Cosmos i quali si sono detti disposti, probabilmente dietro intercessione di Chinaglia, a vedere il bolognese in allenamento. Se con i Cosmos andasse male, gli restano tre squadre, il Rochester, il S. José e l'Hartford. Con quest'ultima squadra, Vieri potrebbe ritrovarsi in compagnia di Giacomino Bulgarelli e, forse, di Ferruccio Mazzola. Ma mentre per Vieri c'è l'o.k. del Bologna, Bulgarelli è qui come turista in viaggio esplorativo. Il capitano del Bologna, che ha avuto anche offerta per fare l'allenatore, potrebbe alla fine seguire l'esempio di Chinaglia.

Antonio Cirino



L'itinerario del lungo viaggio della *Juventus* in Brasile: i campioni d'Italia giocheranno il primo incontro il 2 luglio a S. Paolo con il Palmeiras. Poi incontreranno il Flamengo (a Rio il 5 luglio) e il Minas Gerais (a Belo Horizonte l'8 luglio)

Bobo Gori è bianconero

Sergio «Bobo» Gori, che pareva destinato a passare al Milan, indosserà con ogni probabilità la maglia della Juventus. Le trattative con il Cagliari sono avviatissime e l'accordo è imminente. Longobucco, Viola in prestito per un anno (e Cagliari sarebbe titolare ed avrebbe la possibilità di dimostrare in pieno il suo valore) ed un forte conguaglio (in milioni) costituiscono la contropartita per il forte attaccante rossoblù.

Non potendo reperire sul mercato un « bomber » (Riva non intende lasciare la Sardegna e per Savoldi i Bologna « apre » richiesta eccessive), la Juventus intende irrobustire la prima linea con l'inserimento di un giocatore di manovra che ha il fiuto del gol come Gori. Nello scorso campionato, Gori ha segnato undici reti senza battere calci di rigore. In assenza di Riva, Chiappella prima e Radice poi, l'hanno utilizzato come centravanti: Gori ha dimostrato di adattarsi al compito anche se il suo vero ruolo è quello di mezz'ala di punta, che se fare l'ultimo passaggio e se concludere *per non essendo uno sfondatore*. La sua duttilità gli consente, in caso di necessità, di giocare come ala tornante. Parola potrebbe utilizzare Gori come interno riportando Causio nella posizione di «tornante» come accadeva con Haller.

Con l'arrivo di Gori, Damiani diventerebbe riserva ed Altafini avrebbe un concorrente in più come alternativa per il ruolo di centravanti ad Anastasi (che partirà titolare e si spera nella prossima stagione si riscatti completamente). Con il doppio impegno (campionato e Coppa dei Campioni) ci sarà posto per tutti: per Parola ci saranno i soliti problemi di abbondanza e scelte difficili ma il trainer ci ha ormai fatto l'abitudine. Per quanto concerne la risoluzione della comproprietà di Benove con il Cesena, ieri sera c'è stato un incontro tra Boniperti e Manuzzi: Benove resta a Cesena.

(Nelle foto: Gori con Gigi Radice)

L'Alfa e Moser, un mondiale e una maglia

L'Alfa Romeo ha vinto il campionato mondiale marche con un « doppietto » di Pescarolo-Ball e Merzario-Brambilla nella « 1000 km » d'Austria

Ai primi 2 posti le auto italiane ieri a Zeltweg: conquistato il titolo del campionato marche

Tour: il nostro campione tiene a bada Merckx

Versailles. Moser è in testa al gruppo affiancato da Spruyt e seguito da Merckx e Ocaña

Il nostro calcio dal passato olandese al futuro Usa

Addio per una stagione

Diamo l'addio alla stagione calla pedata. E' tempo di un estremo bilancio, mentre la «Grande Mère» Juventus si appresta a volare in Brasile per mostrare illustri impegni secondo blasone. L'«anno zero» del calcio italiano ha versato dal fiasco le ultime gocce nella Coppa Italia all'Olimpico. E siamo finiti arrosto, tra la calura tropicale e la violenze che ormai sono di casa nello stadio romano (mancavano solo i pentoloni dei cannibali nelle vignette più popolari).

Arrosto vero per la Fiorentina, fumo per il Milan di Giagnoniddu, che smaltendo se stesso e i pronostici si immola in area viola. Il «maghetto» Mazzone passa con disinvoltura di mosse da una lontana Serie C alla Coppa, che è pur sempre — malgrado il calendario balordo e un'amministrazione miope — il secondo titolo italiano. Il divetto Antognoni si fa veder poco, rischia pressoché nulla. L'unico «tackle» lo subisce dai compagni festanti, ma bastano i gregari, come abbiamo cercato di commentare nel solito frenetico (e maledetto) giudizio notturno al telefono, un telefono che diventava molle e appiccicoso contro l'orecchio come in certe tele di Dalì.

Il Milan, per presunzione di una difesa che non ha assi ma si crede chissà cosa, per gli eccessi di Romeo Benetti che spende tutto nel primo tempo e rischia l'asfissia nel secondo, per la renitenza davvero arlecchinesca di Chiarugi (è entrato in area solo in occasione del secondo gol rossonero, ma sprintando come certi ciclisti che tentano la volata lunga per evitare d'essere travolti in un capitombolo collettivo), ha mancato il traguardo più facile. E la Fiorentina, con lui machiavellismo tutto di marca toscana, ha fatto tesoro della supposenza avversaria. Rimpiango pure — e giustamente — Parola, che intuiva possibile la doppietta, e rimpiango il Torello, che ha gettato al vento un'occasione d'oro.

Albino Buticchi e Giagnoneddu sono di nuovo al «quia». Qualcuno gli parlerà di Rivera, qualche altro dovrà pur sottolineare la presunzione di uomini — da Sabadini a Turone — che credono d'essere immensi solo perché vestono la maglia d'una cosiddetta «grande». Anche qualche terzino dell'Inter si è ritenuto ormai arrivato, a vent'anni, solo perché portava il numero che fu di Burgnich o di Picchi. Ahimè, questo è il «prodotto» del nostro calcio, tanto asfittico quanto vanagloriosa.

L'anno va in archivio, con la Juventus scudettata, con la Fiorentina che sfodera buon sangue: perché dove Merlo «rallenta», dove Antognoni resta un bel figurino, si danno da fare i Rosi e i Caserza. Nessuno ha scritto una cocente verità: confessata dal «maghetto» Mazzone. Questa: che Nereo Rocco, cedendogli la panchina, gli disse: ho perso sette mesi credendo Antognoni perno di squadra e uomo responsabile, non farà altrettanto, caro formula e giudizio sui singoli. Recepito e messo nel cranio simile suggerimento, Mazzone dimostra che alcuni allenatori dell'ultima leva possono sfruttare al meglio il peculio in cassaforte.

Il era partiti, la scorsa estate, con geremiadi «olandesi». Si chiude con la speranza di poter sopravvivere. E' poco o molto? Il nuovo Eldorado statunitense apre ai pallonari un'emigrazione alla rovescia. Non più il «passaporto rosso» dei tempi antichi, le valigie con la corda, ma un bel libretto d'assegni pronto ad ospitare dollari. Vecchie e giovani piote sognano una novella verginità con le targhe del Cosmos e del Bicentennials. Là, tra l'altro, si dovrà arricchiare a un chilometro all'ora, altrimenti mister Fabbi il licenzia. Bel vantaggio, no?

L'avvenire del football americano è ancora fumoso, anche se carico di aquilli e tamburate. Chinaglia che farà?, si domandano con disperazione all'ombra del Colosseo. Per noi, detto senza invidia e senza acrimonia, faccia pure. Inutile che a Roma rimpiangano, oggi, di avergli lasciata troppa corda. Tra la corda e i fischi, un cittadino di nome Giorgione potrà ben fare i fatti suoi. O no? Ultimo pettegolezzo: un settimanale ha organizzando una crociera da Venezia fino alla Turchia, sette giorni con il «Doktor», relax collettivo e tradizionale «processo» (satirico) all'ex-«Cu». Ma c'è davvero gente che possa trascorrere sette giorni con quel signore senza cadere alla voglia di buttarsi o buttarlo in mare? E quella nave non incaglierà mai un harcynus orca, spaventevole molto? E i turchi non la respingeranno a colpi di colubrina? Mah. Forse il dilemma sta in questo: l'ex-«Cu» il smanioso di pubblicità e compagnia, e la flotta italiana, benché stia disarmando le sue navi smilitagli, è appoggiata a tutto pur di essere rottamata in qualche modo.

Basta con le amenità. A parte una battuta romana gustosa, riguardante la «trojka» del Club Italia. Dice la battuta: chi del tre comanderà di meno? Risposta nostra: misureremo a settembre, quando scenderanno a valle gli orsi finlandesi. Nessuna chiacchiera inutile, ormai. E' natura la grande assenza, con i suoi ripensamenti e le sue amenorragie. Di sotto e di crude ne abbiamo scritte anche troppe su un fenomeno pallonaro che ha partorito topolini dalla presunta montagna. La stagione ventura si profila durissima su tutti i fronti, a partire da un Pavone valutato un miliardo al «mercato» per non parlar di Riva, su cui tutti tacciono.

Il gran romanzo popolare nato di alluci e tibie, con tutti i suoi effettacci, deliqui, risse e delizie, termina con nuovi, eterni interrogativi. Così sia. Ariostescamente, *«per essere più grato a chi m'ascolta - io differisco il canto a un'altra volta»*.

Giovanni Arpino

Roma, Merlo (che indossa la maglia del Milan) regge la Coppa seguito da Superchi (Tel.)

La Juventus parte questa notte alla volta di Rio de Janeiro

Per Boniperti, Parola ed Altafini sarà una tournée piena di ricordi e nostalgie

Il presidente e l'allenatore parteciparono nel 1951 al "Torneo dei Campioni" dove i bianconeri si piazzarono al secondo posto - L'attaccante ritorna invece nei luoghi dove iniziò la sua splendida carriera - Tre le partite in programma

La Juventus in Brasile, vent'quattro anni dopo. Stanotte, da Fiumicino, i campioni d'Italia voleranno diretti a San Paolo (con breve scalo a Rio de Janeiro) dove marcoledì affronteranno il Palmeiras nella prima delle tre partite in programma nella tournée brasiliana che proseguirà il 6 luglio a Rio de Janeiro contro il Flamengo e si concluderà l'8 a Belo Horizonte — dove ha sede la «Fiat Brasileira», organizzatrice delle tre amichevoli — contro il Minas Gerais, una mista formata da elementi del Cruzeiro e dell'Atletico Mineiro.

Stamane Parola dirigerà una leggera seduta d'allenamento e nel pomeriggio, da Cascella, la Juventus s'imbarcherà per Roma. La comitiva è composta dal presidente Boniperti, dall'allenatore Parola e dal suo «vice» Bizzotto, dal medico La Neve, dal segretario Secco, dal massaggiatori De Maria e Corino e dai seguenti giocatori: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Furino, Spinosi, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola, Bettega, Altafini, Rosati, Longobucco, Alessandrelli e Savoldi (il. Gli ultimi due sono rientrati dai prestiti con la Reggiana e con il Lanerossi Vicenza, Francesco Morini partirà probabilmente domani: oggi si sposa, nella chiesa di Pino Torinese, con la signorina Cristina Gobbato. Per lo stopper, che salterà sicuramente la prima partita a San Paolo, la luna di miele è rimandata. Le mogli, infatti, non seguiranno i maciti nel viaggio in Sud America.

Boniperti resterà in Brasile sino al 4 luglio, poi ripartirà per l'Italia perché deve seguire da vicino la battuta conclusiva del calcio-mercato. Altafini per motivi familiari a Viola, per motivi turistici, prolungheranno di quasi una settimana il loro soggiorno brasiliano mentre la squadra rientrerà in sede l'11 luglio. La ripresa dell'attività dovrebbe avvenire l'8 agosto.

Il viaggio in Brasile è un nostalgico «revival», denso di significati e di ricordi per Boniperti, Parola e Bizzotto, nonché per Altafini che torna in patria. Nel luglio del 1951, il presidente ed i due tecnici parteciparono al «Torneo dei Campioni», una competizione internazionale fra club sudamericani ed europei, alla quale s'ispirarono i francesi per inventare la Coppa dei Campioni da cui deriva la Coppa Intercontinentale.

La Coppa toccò al Palmeiras e la Juventus si classificò al secondo posto ma fu la vincitrice morale della manifestazione: la squadra capitanata da Parola, entusiasmò i brasiliani. Nel girone eliminatorio la Juventus superò la Stella Rossa di Belgrado (3-2), il Nizza (3-2) ed il Palmeiras (4-0); in semifinale eliminò l'Austria di Vienna (3-1 e 3-1); nella doppia finale con il Palmeiras perse (0-1) immeritatamente la prima partita e pareggiò (2-2) la seconda. Al torneo figuravano anche il Nacional di Montevideo (l'Uruguay era fresco campione del mondo), il Vasco da Gama e lo Sporting di Lisbona. Accadde anche che, durante la burrascosa partita con l'Austria di Vienna, l'arbitro brasiliano Maicher inventasse, a 30 secondi dal termine, un calcio di rigore che consentì agli austriaci, guidati da Ocwirk, di pareggiare, suscitando vibrate proteste degli juventini e in particolare di Viola (il miglior portiere del torneo) e Muccinelli. I due bianconeri, accusati ingiustamente di aver percosso il direttore di gara, vennero arrestati dalla polizia e trattenuti per tre ore in camera di sicurezza; poi furono liberati e scagionati perché l'accusa era infondata.

La formazione-base della Juventus era la seguente: Viola; Bertuzzelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Karl Hansen, Boniperti, John Hansen, Praest. Le «riserve» erano completate da Bizzotto, Ferrario, Vivolo e Scarabuzzi. Per il football italiano, umiliato in Brasile ai «mondiali» del 1950, fu una grossa rivincita. I nostri connazionali, residenti a San Paolo ed a Rio de Janeiro, decretarono il trionfo ai bianconeri.

«Quando battemmo il Palmeiras per 4-0 — ricorda Boniperti che, con sei gol, fu capocannoniere del torneo — vidi piangere di gioia molti italiani. Capii, in quella tragica serata, che il calcio è un mezzo di comunicazione eccezionale. Era una grossa competizione e vi presero parte autentici fuoriclasse dell'epoca. Ai bianconeri ho l'abitudine di dire: "Chi non ha giocato al 'Maracana' di Rio de Janeiro non parli di calcio". Perché anche questa Juventus ai misura nel più grande stadio del mondo, capace di ospitare 210 mila spettatori, dovrà inventare un'altra battuta. A Rio ho visto ragazzini scendere la scala palleggiando. Ho assistito anche ad una finale di un torneo sulla spiaggia di Copacabana: avrei acquistato in blocco i vantaggiosi giocatori, tanto sono eccezionalmente bravi. In Brasile il calcio, spesso, viene prima della famiglia».

Altafini, un ritorno

— *Che significato ha questa «rimpatriata» per la Juventus?*

«E' organizzata dalla Fiat brasiliana ed abbiamo accettato volentieri l'invito perché può essere un'esperienza molto interessante, un contatto con un football diverso dal nostro. E' un torneo di platera dove, però, la squadra cercherà di fare bella figura».

A San Paolo, Altafini riabbraccerà le due figlie e rivedrà molti parenti. José tornerà ad esibirsi sul campo dove, nella fila del Palmeiras, esordì in serie A. Nel Palmeiras, fondato da italiani fu chiamato «Palestra Italia»). Altafini giocò dal 1955 al 1958 e vinse sopranno «Manzoni» dei tifosi del club paulista.

«Ci tengo a giocare dove sono nato e poi dove mi sono affermato calcisticamente — dice Altafini — spero che anche i miei compagni, alcuni dei quali avrebbero forse preferito essere già in vacanza, s'impegnino come me. E' una "tournée" distensive ma è importante fare bella figura a San Paolo dove il quaranta per cento della popolazione è di origine italiana. C'è un gran d'Italia in Brasile e la Juventus, che gode di notevole prestigio, deve salvaguardare il suo buon nome e quello del nostro paese. Le squadre che incontreremo sono forti ed in piena attività. Il clima è piuttosto umido perché è da poco cominciato l'inverno ma la temperatura oscilla dai 15 ai 20 gradi».

Bruno Bernardi

Per tre anni

Mazzetti trainer dell'Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 giugno.

(a. c.) Guido Mazzetti, un bolognese sessantenne, già allenatore del Perugia e del Taranto, è il nuovo trainer dell'Alessandria. E' stato assunto con un contratto di tre anni e mercoledì sarà nella città piemontese. Con Paolo Sacco l'allenatore prenderà parte, all'Hilton, alla campagna acquisti. La squadra, retrocessa in C, deve necessariamente essere ringiovanita e rafforzata, se si vuole veramente che resti nella Serie semiprofessionistica il meno possibile, ed anche per coprire ruoli lasciati vacanti da Dalla Vedove e Manueli, caduti al Varese, e da Di Brino, che sarebbe stato ceduto al Genoa.

Guido Mazzetti, che viene definito allenatore serio e dotato di molta esperienza, sostituisce, com'è noto, Anzalone Giorcelli, il quale, chiamato a rimpiazzare Castellani e dodici giornate dalla fine del campionato, non è riuscito ad evitare alla squadra la retrocessione, pur raddrizzandone notevolmente la posizione. Giorcelli tornerà ad occuparsi del settore giovanile, mentre la prima squadra verrà ora affidata a Mazzetti.

Un roseo futuro per il neo-allenatore della Fiorentina

Mazzone, giovane fra i giovani "L'entusiasmo l'arma migliore„

La conquista della Coppa Italia è stato il suo secondo importante successo dopo la promozione dell'Ascoli in serie A - Ora vuole battersi per il potenziamento della sua squadra

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 giugno.

Negli spogliatoi della Fiorentina regna una confusione indescrivibile. Fa un caldo atroce. Si cammina in mutande di vapore acqueo. Giocatori e dirigenti sono storditi dalla gioia. La conquista della Coppa Italia ha rattamente cambiato il consuntivo di una stagione che diversamente sarebbe stata definita «disastrosa». Ora si parla di Coppa delle Coppe, di acquisti per potenziare i quadri, di feste con champagne.

Nella stanzone dell'Olimpico passeggia anche Carlo Mazzone, allenatori della Fiorentina e partire da metodi prussione, come vuole il regolamento, ma in attività segreta da almeno un mese. Appare stanco come se avesse giocato. E' sudatissimo, il collo della camicia sfacciato, la cravatta a sghimbescio. Riceve le congratulazioni dei presenti, ma rifiuta ogni elogio. Dice: *«Tutto bene, ma ricordate che il merito principale è di Mario Martini, un collaboratore prezioso, un tecnico di valore»*.

Carlo Mazzone commenta la partita, elogia i suoi, si sofferma sul carattere della squadra, sostiene che i toscani hanno dimostrato maggior esperienza dei più esperti giocatori del Milan. Carlo Mazzone è un vulcano di parole. Nell'euforia del successo (il secondo successo importante della sua carriera calcistica dopo la promozione dell'Ascoli in serie A) parla con foga in netta contraddizione col suo carattere di uomo riflessivo.

Il neo-trainer dei toscani è nato a Roma nel 1937. Ha appena trentotto anni. E' uno dei più giovani allenatori della serie A. Calcisticamente non ha fatto una grande carriera. Da Roma finì presto all'Ascoli (in serie C) e colà rimase per sedici anni prima come giocatore, poi come tecnico. Guidò l'Ascoli dalla terza serie alla serie A. Ora il salto tra le grandi ed addirittura il volo in campo internazionale con la Fiorentina impegnata nella Coppa delle Coppe. Anche i riconoscimenti incominciano ad arrivare. Proprio oggi, gli è stato assegnato a Uliveto Terme il premio «Nonna d'oro» per i suoi meriti di allenatore e preparatore.

Definito giustamente da Giovanni Arpino «Mago in pantaloni corti», Carlo Mazzone diventa una dei trainers più seguiti del nostro calcio. Ha idee moderne, crede che la condizione fisica degli atleti sia essenziale per il risultato, parla di «gioco programmato», non accetta i rischi della manovra a tutto campo preferendo una prudente copertura per sfruttare il contropiede. Nella Fiorentina dovrebbe trovare il suo ambiente naturale. Giovane tra i giovani, moderno tra ragazzi che giocano anche per divertimento. Succede a Rocco, un collega anziano, esperto ma poco adatto a guidare una squadra di ragazzini esuberanti. Carlo Mazzone è spettacolare tutto il contrario di Nereo Rocco: ha più entusiasmo perché deve ancora vincere (mentre Rocco aveva già vinto tutto), ha più passione perché vuole fare carriera, ha un sistema di comando più docile perché conosce meglio di altri l'evoluzione della gioventù di oggi.

Parliamo con lui di calcio e della Fiorentina. Dice: *«La responsabilità di passare ad un grande club non mi spaventa, anzi mi esalta. So che sarà molto diverso lavorare a Firenze che non ad Ascoli, ma il calcio in fondo è materia eguale sotto qualsiasi latitudine. Bisogna vincere, senza rischiare troppo. Proprio come abbiamo fatto contro il Milan»*. E prosegue: *«L'entusiasmo dei ragazzi è elemento essenziale per il risultato. Si dice "gioco" e gioco deve rimanere anche se siamo nel campo dei professionisti»*. Gioco con sacrifici però, e con regole da rispettare.

Gli chiediamo un giudizio sull'attuale Fiorentina: *«E' una squadra interessante. Lo si è visto anche contro un forte Milan. E' una squadra che applica bene il collettivo. Non ancora come piace a me, ma gioca con entusiasmo»*. Non vuol parlare dei singoli atleti. Preferisce limitare il discorso alla squadra. Vorremmo un suo giudizio su Antognoni: *«Grande, ma può migliorare»*.

La prospettiva della Coppa delle Coppe dovrebbe modificare sostanzialmente i programmi già preparati per la campagna acquisti e cessioni. Carlo Mazzone è esplicito: *«Chiederò ai dirigenti di potenziare i quadri con almeno due giocatori esperti. Gli impegni internazionali ad alto livello ci obbligano a tenere una rosa di almeno venti elementi di buon valore. Parlerò con il presidente nei prossimi giorni»*.

Carlo Mazzone vorrebbe un grosso attaccante. Per averlo sarebbe disposto a rinunciare anche ad un centrocampista. L'Inter vorrebbe Merlo ma Merlo e Guerini sono richiesti anche dal Torino. Le trattative sono bloccate. I dirigenti toscani desidererebbero o Merlo o Guerini in cambio di Boninsegna o di Graziani o Pulici. Da Milano e da Torino è stato risposto: *«Non è possibile»*. Firenze ha fatto eco: *«L'entusiasmo più»*. E' certo che la Fiorentina vincitrice della Coppa Italia continuerà il mercato con un programma diverso: più uomini e maggior classe per non sfigurare in campo internazionale.

Concludiamo il discorso con Mazzone. Ha rimpianti d'aver lasciato Ascoli dopo sedici anni? Risponde: *«Certo ad Ascoli ho lasciato molti amici. So che qualcuno mi accusa di tradimento. Evidentemente non sono stato capito. Di Ascoli conservo graditi ricordi, ma anch'io ho diritto di fare la mia carriera»*.

E si tratta di una buona carriera: il contratto con la Fiorentina è annuale ma potrà essere rinnovato d'accordo fra le parti. Carlo Mazzone percepirà un ingaggio di circa quaranta milioni l'anno più stipendi e premi. Il premio spettantegli per la vittoria nella Coppa Italia è di sei milioni tondi. Ad Ascoli certa cifra farabbero seguire il capogiro.

Giulio Accatino

Las Palmas, ultima carta

Per Heriberto due "soluzioni„

Prima di accettare l'offerta spagnola, esamina le proposte che vengono dall'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 29 giugno.

La stretta di mano è stata da «sergente di ferro», il sorriso è prettamente nostrano con l'ospitalità che ne consegue: sono passati gli anni, una dozzina per l'esattezza, ed Heriberto Herrera è tale e quale a ieri, almeno nel fisico, nel portamento un po' grave che nasconde una certa timidezza, o meglio ancora molta sensibilità. Nella sua casa di Bergamo, Heriberto sta vagliando la possibilità di lasciare l'Italia per la Spagna, destinazione Las Palmas dove potrebbe riprendere un dialogo iniziato tanti anni fa (soprattutto a Tenerife e poi continuando nel Granada, nel Valladolid e infine all'Español prima di essere assunto per la stagione 1964-65 dalla Juventus con la quale ha poi vinto un indimenticabile scudetto a spese dell'Inter dell'altro Herrera.

Già indicato come partente per Las Palmas, la squadra che alcuni anni fa rimase coinvolta nel «caso» di doping denunciato dal Torino, Heriberto Herrera sembra cadere dalle nuvole: *«Sì, dice, è vero, sono venuti a casa mia un paio di emissari di questa società, abbiamo parlato a lungo, mi hanno prospettato certa possibilità ma posso assicurare che non c'è assolutamente nulla di concluso. Ci siamo lasciati con questo accordo: il 30 giugno, cioè lunedì prossimo, darò una risposta. In questo momento non so neppure io quale potrà essere la quanto attendo prima, a mia volta, una comunicazione»*.

Heriberto, solitamente prodigo con gli amici in informazioni e in commenti, stavolta sembra misurare le parole. Non gli si può dare torto: gli ultimi anni devono averegli insegnato molto. E poi quotidianamente assiste ai voltafaccia dei presidenti e della società nei confronti dei suoi colleghi: logico pertanto che non voglia esporsi più del dovuto. Non parla, lascia capire. Con quello che una sa già, può anche farsi un quadro della situazione. Heriberto difficilmente lascerà l'Italia: dieci anni, la Juventus, l'Inter, la Sampdoria, l'Atalanta, non si dimenticano facilmente.

La sua «fedina» di allenatore intransigente, che non accetta errori né da se stesso né degli altri, la sua fede nel lavoro rappresentano sempre un biglietto da visita apprezzabile per quei presidenti che non si adagiano sui luoghi comuni e che credono ancora nel calcio giocato, sudato, e non in quello chiacchierato.

Interrogativo da sciogliere

Heriberto è stato cercato anche dalla Lazio, ma la particolare situazione venutasi a creare nell'interno della società ha poi indotto la stessa persone che avevano avviato il colloquio a fare marcia indietro. Ora ha in ballo altre due «mezze parole» con squadre di serie B, una delle quali è sicuramente il Palermo. Heriberto non vuole parlarne. Dice soltanto: *«Sì, è vero, sto trattando e probabilmente sarà questo ad indurmi a restare in Italia. Certo, se le prospettive non fossero quelle che spero, allora potrei accettare qualsiasi offerta anche dall'estero. Quando la casa propria, e io considero ormai l'Italia casa mia, manca il lavoro, si può andare anche in Africa: Las Palmas è a due passi dall'Africa e non avrei alcuna difficoltà ad andarci ad allenare la squadra, sempre che, ripeto, si risolvano negativamente le trattative che ho in corso»*.

— Cosa chiede per restare in Italia?

«Una certa garanzia e cioè che venga impostata una squadra in grado di lottare per la promozione. Non mica più disposto a fare altri salti nel buio: l'ultima volta mi è capitato con l'Atalanta, ma non insisterò più in quell'errore dirdicevole per me e per gli altri. Meglio parlarci chiaro prima anche perché allora io, e mia volta, potrò dare certe garanzie».

Più schietto di così, Heriberto non potrebbe essere: non vuole creare, con le sue mire sul contratto, facili illusioni. A sua volta è pronto a riprendere il lavoro «italiano» soltanto con le massime garanzie. Ha imparato a non fidarsi delle facili parole dei nostri presidenti, o almeno di certi dirigenti.

Che sia poi il Palermo la sua destinazione, questo è un altro discorso: c'è anche il Verona, non prendiamo la mano A, ad esempio, che potrebbe essere tentato da un'accoppiata Heriberto-Mascalaito anche se la questa caso potrebbe essere il tecnico paraguyano a non essere d'accordo. Il Sud, più che la lontana Spagna africana, lo aspetta: Heriberto sta meditando, ancora qualche ora o poi scioglierà un interrogativo che rischia di fare perdere un personaggio decisamente unico al nostro calcio.

Giorgio Gandolfi

Dopo la delusione per l'esclusione dalla Coppa Uefa

Il Torino tenta nuove vie

Radice dovrà iniziare da zero mentre il mercato non offre grandi possibilità per un centrocampista - Per ora acquistati Gorin e Patrizio Sala - L'allenatore: "Ristrutturare la squadra"

Il Torino è fuori dal gran giro, proprio da tutto: Coppa Italia — e si sapeva — Coppa Uefa, e si è scoperto quando la Fiorentina ha battuto il Milan, gelando immediatamente tutte le speranze granata. Che non erano molte, per la verità. A San Siro, per lo spareggio tra Alessandria e Reggiana, Gustavo Giagnoni e Gigi Radice hanno perlustrato a lungo, di lato, dietro o di schiena di gioco. Che Giagnoni fosse preoccupato per la finalissima all'Olimpico, si vedeva ad occhio nudo. Che il collega — tra l'altro, e suo tempo «inventore» del gioco viola — cercasse di illuminare su di morale, anche. Ma non è servito, la sconfitta del Milan ha così tagliato fuori anche il Torino.

La cosa brucia, è ovidente. A tutti, vecchi e nuovi, anche — e forse soprattutto — a Radice che adesso deve proprio partire da zero, senza il minimo trampolino di lancio. Un giudizio sul granata l'aveva già dato, nel senso che la squadra nelle ultime partite — ed in particolare a Napoli — non gli era piaciuta. Sul campo del Milan, o quindi di un eventuale problematico ripensaggio, non si è pronunciato. Adesso, nel momento in cui tutto sarebbe nulla, guarda al futuro con una serenità che appare addirittura erotica. *«Bisognerà lavorare, e lavorare sodo. Il fatto di aver perso l'opportunità di giocare nel giro internazionale avvilentemente ci spinge molto. Ma avremmo dovuto lavorare prima: i nostri problemi, non dipendere da altri. Quindi, pensiamo al futuro: adesso ci sono le vacanze, dopo riprenderemo in piano e sono certo che otterremo buoni risultati»*.

Meglio di così, al punto in cui si è arrivati, dovrebbe essere scontato. Anche se qualcosa dovrà essere fatto, se non altro sul piano di qualche essenziale cambiamento. Benetto, all'Hilton, si sta domandando al limite della sua possibilità, ma il mercato offre molto poco ed i prezzi sono stratosferici. Agghiacciante per i granata la notizia che l'Inter ha offerto 650 milioni per Merlo e che la Fiorentina ha preso la cosa sul piano della scherza. *«Salire, nemmeno, metterci in regola coi tempi!»* - avrebbero detto i dirigenti viola. Al Torino sono rimasti di gelo, in questo senso tutto è diventato difficilissimo. *«E le alternative sono poche, non so proprio da che parte voltarmi»*, dice sconsolato Benetto. Inoltre, ci si è messo le mani avanti: *«Se non arriverà l'uomo di cui abbiamo bisogno, vedremo di arrangiarci. Bisognerà ristrutturare la squadra, creare un nuovo tipo di gioco per sfruttare al massimo le caratteristiche degli uomini a disposizione»*.

Roccotelli è acquistato, giocherà ancora in maglia granata

Questa è la situazione, una stato di cose non particolarmente brillante. Al Torino sperano che possa migliorare. L'Hilton potrebbe riservare qualche sorpresa. Nel frattempo, due granate sono già partiti. Il portiere Manfredi — abbastanza soddisfatto — ed il difensore Callioni soddisfatto per niente. Ha giocato pochino, dopo tante speranze iniziali. Aveva tutto il pubblico dalla sua, ma non gli è bastato. Chi resta, e spera, è invece Roccotelli che ha giocato ancora meno, ma ha conservato intatto l'entusiasmo. Mentre Callioni annuncia fuoco e fiamme (nel senso, più che positivo, che vuol dimostrare quello che sa fare) la fiamma di Roccotelli sono dedicate al Torino: se ci sarà un posto per lui, ha intenzione di occuparlo immediatamente e di conservarlo a lungo. *«Ho detto, in inizio di stagione, che mi sarebbe stato benissimo il posto di Ferrini. Era una battuta, ma niente di più. Adesso, però...»* conclude serafico Roccotelli.

Ferrini, come tutti i compagni, se n'è andato in vacanza. A Lignano. Prima di partire, ha detto: *«Non devo pensare alla partita di Napoli, altrimenti mi avvelena tutta l'estate. L'ho chiamata squadra di fantasmi, soltanto per fare una battuta dettata dalla rabbia. Ma se non mi passa, il prossimo anno tocca diventare muti tutti, parola mia»*.

Potrà farlo ufficialmente, perché ha già conferito con Radice ed il vicepresidente Traversa, venerdì scorso, lo ha ufficialmente messo nei panni dell'allenatore in seconda. Ma, forse, di allenatore che gioca, qualche volta. Non si sa mai.

Beppe Bracco

Adirati i tifosi della Lazio

Chinaglia per noi è un "traditore„

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 giugno.

La vicenda Chinaglia si arricchisce di un nuovo elemento che intende maggiore consistenza alla possibilità che l'attaccante biancazzurro non torni più a giocare in Italia, in rispetto di una precisa norma della Fifa, la squadra statunitense dei Cosmos, attraverso la federazione americana, ha inviato nei giorni scorsi alla Figc una richiesta ufficiale per poter trattare con la Lazio l'ingaggio di Chinaglia.

Fonti responsabili della nostra federazione hanno chiarito che se il giocatore ha deciso di rimanere in America dopo la firma di un regolare contratto stipulato fra la Lazio e la società americana non ci sono norme che possano ostacolarlo in quanto le frontiere sono chiuse soltanto per quanto riguarda l'entrata in Italia di atleti stranieri.

Un eventuale trasferimento di Chinaglia nei Cosmos, solleverebbe il problema dell'utilizzazione in azzurro dei centravanti laziali. In paesi come Olanda e Germania, ad esempio, le federazioni di provenienza hanno concesso il nulla-osta ai vari Cruyff, Netzer, Hoeskens inserendo una clausola che prevede la convocazione di questi giocatori in nazionale in qualsiasi momento dell'anno. Per questo riguarda il caso specifico di Chinaglia, la nostra federazione si riserva di prendere in esame il problema dopo le decisioni del club biancazzurro, tuttavia è stato fatto osservare che si momento la federcalcio non possiede strumenti regolamentari che le consentano di bloccare un suo tesserato. Il precedente, però, considerato il grosso richiamo che sta esercitando il nuovo corso del calcio statunitense, potrebbe indurre i responsabili della Figc ad instaurare nuove norme per frenare possibili «emorragie» di giocatori importanti che rientrano nei piani della nazionale.

Eventuali decisioni per l'attaccante laziale verranno prese al momento opportuno, quando cioè sarà definita la sua posizione. Appare però scontato che se Chinaglia resterà in America, non farà più parte della rappresentativa azzurra. Questo non soltanto per motivi tecnici. Con il suo atteggiamento Chinaglia ha dimostrato di non aver più interesse per il nostro calcio.

Dal canto suo la Lazio, per tutelare il suo capitale, ha deciso di tentare il recupero del giocatore. A tale scopo Lovati partirà stasera per l'America insieme con due dirigenti con l'incarico di sottoporre a Chinaglia il contratto per la prossima stagione, decurtato del 30 per cento rispetto allo scorso anno. Pare che l'attaccante vorrà autorizzato a giocare sei partite negli Usa come egli stesso ha chiesto. Ma nello stesso tempo verrà invitato a tornare in Italia entro la fine di luglio. Se non si riuscirà a trovare un accordo, la delegazione laziale è autorizzata a trattare con i Cosmos la cessione del giocatore per una cifra che dovrebbe essere abbondantemente superiore al miliardo di lire.

C'è intanto da registrare una decisa presa di posizione da parte della tifoseria biancazzurra che non appare più disposta a tollerare i bizzarri umori del suo ex beniamino. Il signor Gino Camilleri, in qualità di presidente dei circoli biancocelesti, ha dichiarato: «Per noi Chinaglia era un idolo. Ma con il suo atteggiamento ha finito per provocarci una grande delusione. Se deve tornare contro la sua volontà per fare un piacere ai tifosi laziali, può rimanere pure dove si trova». Dello stesso parere, con accenti anche più duri, si sono espressi altri appassionati biancazzurri. Insomma Chinaglia in poche settimane è passato dall'altare alla polvere dei rimproveri più cocenti.

Mario Bianchini

Il belga Rottiers si impone nella volatona sul traguardo di Versailles

Sempre Moser il leader del Tour

Il vincitore, gregario di Merckx, ha sorpreso tutti con uno scatto a 600 metri dal traguardo La Maglia gialla al secondo posto - Si è trattato di una tappa tranquilla la cui unica [illegible] è venuta da un tentativo di fuga di Luis Ocaña, subito rintuzzato - Oggi si arriva a Le Mans

Versailles. Il belga Rottiers alza le braccia al cielo tagliando vittorioso il traguardo (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Versailles, 29 giugno.

[illegible] folla ha accolto la prima domenica del Tour, che è approdato a Versailles, sfiorando Parigi, nella sua terza giornata di corsa ciò ha portato al traguardo della sua prima vittoria importante il ventiduenne Karel Rottiers. Il più giovane dei gregari di Merckx. Rottiers si è svincolato dal gruppo, a poco più di seicento metri dall'arrivo, all'uscita dell'ultima curva del circuito-finale di Versailles, che si snoda sull'immenso viale alberato dell'Avenue [illegible] Paris.

Il biondo fiammingo ha giocato il tutto [illegible] in questi seicento metri per sfruttare la sua grande occasione, mentre addirittura la maglia gialla Moser guidava le [illegible] del plotone. Il finale [illegible] ofensistica, a suo agio su un rettilineo d'arrivo ampio come questo, è riuscito a ridurre la distanza, ma non a ricollocarsi in [illegible] di Merckx, che ha concluso in prova a mani alzate, con quasi due macchine di vantaggio su Moser, Esclassan, Van Linden ed il resto del plotone.

Questo successo, il primo della sua carriera professionistica, ripaga Karel Rottiers della disavventura capitatagli domenica scorsa al [illegible] campionato belga, una prova cui si era preparato con la [illegible]e di poter [illegible] alla vittoria. Dopo soli [illegible] metri di corsa Rottiers, urtato da un altro, maldestro concorrente, era caduto ed era stato costretto ad abbandonare.

L'impegno con cui la maglia gialla ha cercato di annullare il tentativo di Rottiers, battendosi a fondo nella volata, ha una precisa spiegazione. Proprio a Versailles, l'anno scorso, Francesco aveva vinto a tavolino la Tours-Versailles, in seguito alla squalifica per doping dell'effettivo vincitore Karstens. Stavolta, il trentino voleva, per comprensibili [illegible] di amor proprio, vincere con le sue gambe, [illegible] l'aiuto dei [illegible] galoppini.

Il colpo di mano del giovane belga è stato, in pratica, l'unico episodio [illegible] rilievo [illegible] un'altra giornata in cui il Tour [illegible] è orientato più sul cliché di [illegible] all'italiano - che [illegible] sul clima [illegible] assai combattività che aveva contraddistinto la prima tappa. Merckx non ha mai assunto una iniziativa, standosene sovente a seguire la corrente in fondo al gruppo e la maglia gialla, Moser ha accettato ben volentieri l'indolenza [illegible] campione [illegible] mondo, che rallentava l'impegno dei suoi uomini.

Un'atmosfera abbastanza pedibus, insomma, alla quale tutti si sono più o meno allegramente adattati, riaccendendosi dalla «sonnolenza» soltanto quando un nome illustre, Luis Ocaña, ha costretto per la prima volta la radio di bordo ad annotare la sua presenza in una fuga. Il tentativo, subito controllato da Lievens, gregario di Merckx, e poi dell'olandese Nuiker, da Rodriguez in rappresentanza di Gimondi e da Cavarzani per conto di Moser, è fallito in pochi chilometri e la corsa ha ripreso, sia pure ad andatura sostenuta, il suo ritmo regolare, movimentato soltanto dalle sortite di uno sconosciuto francese, Guilloux, alla caccia [illegible] effettivo premio [illegible] 1000 franchi.

[illegible] finale, un'altra sortita del francese Misac, controllata da Baruyt e dal danese Ritter impegnatosi di [illegible], ha dato l'impressione che questo potesse essere l'episodio decisivo della giornata. Il gruppo sembrava tollerare questa iniziativa di tre uomini [illegible] fuori classifica, ma l'accordo [illegible] trio di testa non era perfetto, per l'esitazione da parte del gregario di Merckx di offrire la sua piena collaborazione all'iniziativa. Dopo un mezzo litigio con Ritter, l'italiano Baruyt si è infine deciso a tirare. [illegible] tuttavia per impedire il fallimento dell'impresa.

La terza giornata del Tour si è quindi avviata verso un epilogo con la «volatona» di tutto il [illegible] ma Rottiers, con il suo risoluto colpo [illegible] mano, ha [illegible] di misura [illegible] sollecitare, beffando [illegible] Linden, [illegible]froot e [illegible] velocisti, che ritenevano già il traguardo [illegible] Versailles come terreno riservato per la loro [illegible]ve privata.

Dopo lo scoppiettante inizio il Tour, insomma, si è un po' sedato e la cosa può anche essere comprensibile, osservando la carlina [illegible] corsa e valutando il poco che [illegible] stato fatto - [illegible] il molto che resta ancora da fare. Moser e Merckx sembrano pagati dello spavento dato alla classifica nella prima giornata e paiono orientati verso un parsimonioso impiego delle loro energie, riservandosi di dare un altro colpetto agli scalatori mercoledì, in occasione della breve cronoscalata di Monts Plats. Un rallentamento di combattività che, a quanto sembra, può convenire a tutti, anche se l'occasione per un altro colpo di scena può venire all'improvviso, anche sul più piatto dei tracciati. Domani da Versailles in 223 chilometri di completa pianura, si [illegible] a Le Mans, dove la [illegible] Giro di Francia [illegible] sulla pista del circuito automobilistico.

Gianni Pignata

Così [illegible] traguardo

ORDINE D'ARRIVO: 1. [illegible] (Molteni) km 196,300 in 4h 04'04", media km 41,666; 2. Moser (Filotex); 3. Esclassan (Peugeot); 4. Van Linden; 5. Godefroot; 6. Merckx; 7. Nuiker; 8. Gevaerts; 9. Maldeghem; 10. Dalmine, tutti col tempo del vincitore. Segue tutto il gruppo, compreso col tempo di Rottiers.

La classifica

CLASSIFICA GENERALE: 1. Moser 15h 26'07"; 2. Merckx a 2"; 3. Pollentier a 14"; 4. Thevenet 1'17"; 5. Van Springel 1'18"; 6. Gimondi 1'22"; 7. Battaglin 1'22"; 8. Van Linden 1'27"; 9. Poulidor 1'27"; 10. Godefroot 1'28"; 12. Van Impe 1'36"; 13. Zoetemelk 1'38"; 33. Ocaña 3'.

[illegible] spagnolo Ocaña

Risultato indiscutibile nella 95ª edizione della più importante corsa torinese di galoppo

Stalag ha vinto nettamente a Vinovo un "Principe Amedeo„ corso sul fango

Stalag ha vinto il Premio Principe Amedeo. Con netta autorità, al di sopra anche di quelle previsioni che lo volevano uno dei cavalli più in vista di questa grande corsa torinese, l'ultima del periodo primavera-estate per il galoppo. Si è corso su un terreno ufficialmente «leggermente pesante», ma che in effetti [illegible] molto faticoso. Un temporale scatenatosi un'ora prima della corsa ha infatti sulla pista ed anche sull'afflusso del pubblico, notevole ma non così alto come le corse potevano sperare di richiamare. Tuttavia anche ieri il movimento delle scommesse è stato superiore ai 50 milioni, indice di un non diminuito interesse del pubblico per l'ippica.

Il «Principe Amedeo» era [illegible] alla sua 95ª edizione: la corsa ha ancora una dotazione vecchia di dieci anni e limitata a 16 milioni e mezzo: tuttavia ha un'importanza cronica, in quanto è compresa nella «pattern race» (cioè quel nucleo di corse che sono considerate in Italia, Francia, Inghilterra, Irlanda e Germania dell'Ovest come decisive agli effetti della selezione, riconosciute dagli Stati Uniti quali loro volta hanno una graduatoria simile). Le «[illegible] sono divise in tre gradi di importanza. Il «Principe Amedeo» è compreso in quello di mezzo, il che [illegible] spiega che il Jockey Club e l'Unire (ieri era presente il vicepresidente di quest'ultimo ente, il dott. Guido Berardelli), rivedano finalmente la dotazione della corsa, portandola almeno a 20-25 milioni.

Quando i bookmakers hanno [illegible] il gioco sul gran premio, la razza Dormello-Olgiata — che presentava Zoalide Lecreu e l'accoppiata [illegible] Say Win, Stalag e Sir Ivor — era [illegible] favorita a 4 contro 5, contro il 2 [illegible] 1 di Stalag, il 3 di Say Wain, il 7 [illegible] Let it [illegible], l'8 [illegible] Pollenzo e di Alece Oileo. Gli scommettitori però non devono grande fiducia all'antica scuderia (quanto sono lontani i tempi in cui le sole [illegible] cavalli della Dormello-Olgiata ne facevano gli indiscutibili favoriti) e [illegible] sue gesta sulla prima alla pari poi via via continuava ad aumentare.

Durante le soste, Zoalide Lecreu suscitava varie perplessità apparendo più molle sella, dimostrando cioè una eccessiva tensione nervosa, perché in quel momento la temperatura non era affatto eccessiva. Il «contare per raggiungere [illegible] non rivelava nulla di particolare. Ed eccoli finalmente i sette cavalli davanti [illegible] gabbia di partenza, agli ordini dello starter, l'ex fantino Paolo Capriati, [illegible] volava un po' di tempo per convincere Barbara David ad assestarsi al suo posto, gli altri invece erano già abbastanza schierati ed [illegible] finalmente [illegible] partenza.

Barbara David — seconda [illegible] previsioni — dopo un centinaio [illegible] metri andava al comando [illegible] conduceva davanti a Zoalide Lecreu che aveva di fianco Alece Oileo, poi galoppava Pollenzo [illegible] Say Win, quindi Let It Be e Stalag. [illegible] termine della dirittura della tribuna, c'era un tentativo [illegible] Barbara David di scartare [illegible] fuori, verso [illegible] passaggio che riporta [illegible] scuderia. Scarsa che Carlo Panici doveva correggere con un [illegible] frustata. Zoalide Lecreu e [illegible] Oileo si [illegible]avano [illegible] [illegible] corsa, abbastanza sorpresi dell'avanto, ma dopo 200 metri Barbara David riprendeva la sua posizione. Panici però doveva sollecitarla con la frusta per farla tenere un ritmo appena soddisfacente.

Dopo mille metri di corsa Say Win continuava a progredire e si [illegible] ai fianchi di Zoalide Lecreu. Questa allora [illegible] Barbara David, scoprendosi forse un po' presto ed in curva subiva la pressione di Say Win, mentre Stalag lasciava la retroguardia e si portava all'interno [illegible] Oileo.

All'imbocco [illegible] dirittura Zoalide Lecreu respingeva colpo su colpo Say Win, mentre non [illegible] da dire, [illegible] Alece Oileo, [illegible] Let It Be e Pollenzo. Stalag invece veniva avanti all'interno ed a 350 metri dal traguardo arrivava in contatto con i primi. Lotta breve, poi Say Win si arrendeva e Stalag involava [illegible] per debellarla in breve e [illegible] nello margine la corsa.

Stalag fermava il cronometro sul tempo di 2'53"2/5; niente di particolare, anzi piuttosto modesto malgrado il terreno pesante. Le colpe migliori vanno senza dubbio a Barbara David, che ha tenuto un ritmo [illegible] modesto.

Totip

1ª	DELFO DANZICA	2 2
2ª	FACCONAR FUEGO	1 X
3ª	PREMILCUORE UPASSINA	2 X
4ª	GOIANA MUSTAKI	X 1
5ª	OLIVO DI FILA [illegible]INGUIN	2 1
6ª	RONCAGLIA TOURELLE	2 1

[illegible] traguardo davanti a Zoalide Lecreu e fra la folla a un palmo il fantino [illegible] (foto «La Stampa» - De Marchis)

Patch [illegible] è solo 7° a Parigi

Patch il cavallo [illegible] Carlo Vittadini [illegible] ieri a Parigi, sulla pista di Longchamps, nel Grand Prix de Paris (800 mila franchi — 128 milioni di lire — 2100 metri) si è piazzato soltanto al settimo posto. La vittoria è andata a Matahawk, che aveva in sella Jalu, davanti a Elpran, Avance e Caribo.

● Gran confronto fra i pulcini di due anni a Milano nel Premio Primi passi (L. 16.500.000, m. 1200): ha vinto Northern Spring che ha dovuto impegnarsi per aver ragione dell'«outsider» inglese Venus of Streatham. Al terzo posto Venno davanti ad American Graffiti.

● A Roma ieri sera, nel Premio Trieste (L. 26.750.000, m. 2100), vertice dei 4 anni del trotto, successo di Delfo (Briganti, 1'17"3/10 al km.) davanti a Danzica, Urpila di Jesolo ed Andrea.

Notizie flash

Dibiasi [illegible] vittoria

Klaus Dibiasi ha vinto la gara [illegible] sulla piattaforma del trampolino internazionale di Bolzano. Al secondo posto si è piazzato Giorgio Cagnotto. Nella gara femminile del trampolino si è imposta la svedese Ulrika Knape.

Guy Drut record

Guy [illegible] ha vinto ieri a St. Etienne la finale del campionato di Francia dei 110 metri ostacoli in 13"27/[illegible], record d'Europa al cronometraggio elettrico. Il precedente primato [illegible] di 13"34/100 e apparteneva allo [illegible] Drut.

Primato sui 400 femminili

La [illegible] orientale Christina Brehmer ha stabilito ieri a Berlino Est il nuovo limite mondiale juniores dei 400 piani femminili correndo in 50"84 e migliorando di [illegible] centesimi il primato precedente che [illegible] alla statunitense Hammond.

Golf ad Avigliana

Al Circolo golf «La Fronda» di Avigliana, si è conclusa [illegible] Coppa dell'Alpina, 18 buche stableford. La gara, organizzata dall'Aca, sezione di [illegible]. [illegible] vinta per [illegible] di merito [illegible] Giacosto, Sergio Cardini e Giuseppe Biolatti. Primo alpino [illegible] Sergio [illegible].

Vittoria di Zilioli

La Magnifica ha vinto l'Omnium a squadre e Italo Zilioli si è imposto su Roger De Vlaeminck nell'individuale giunto: le due gare si sono svolte ieri a Mercie [illegible] Pietrangeli.

Pallone elastico: oltre tre ore di gioco ad Andora

Coraggiosa [illegible] la difesa di Devia Berruti è davvero troppo forte per lui

(Nostro servizio particolare)

Andora, 29 giugno.

Si è giocato per tre ore e dieci minuti, ma il risultato [illegible] stato [illegible] in [illegible] per [illegible] netta superiorità di Berruti. Devia si è difeso [illegible] i denti, e tutti ha [illegible] difficoltà il campione d'Italia: alla fine, però, il tabellone si è arrestato su un secco 11 a 6, un punteggio decisamente inferiore ai meriti del capitano [illegible] quadretta di Andora. Gli applausi dei suoi tifosi hanno ripagato, almeno in parte, della delusione subita.

«Credo [illegible] aver concluso — [illegible] il ventiseienne battitore di Imperia — la brutta avventura di domenica scorsa contro Gili. Berruti è fortissimo: oggi la sua battuta era micidiale, sempre intorno ai 75 metri. Purtroppo, la [illegible] acquista [illegible] [illegible] aggrava la [illegible] posizione in classifica, ma non mi ritengo [illegible] escluso [illegible] lotta per l'ingresso in finale. Il campionato è ancora lungo».

Proprio per continuare a [illegible] ad arrivare a far compagnia ai [illegible] big nella battaglia per il titolo, [illegible] di fronte il tremendo compito di battere il [illegible] d'Italia. La nuova battuta [illegible] Dagnino [illegible] in una [illegible] privilegio i suoi [illegible] avversari: Gili e Belmonte hanno due punti di distacco, un vantaggio [illegible] visto che i confronti diretti del girone di andata si sono conclusi a reciproco troppo basi [illegible] [illegible] quindi particolarmente [illegible] per il [illegible] figure, che proprio nelle due partite che per [illegible] contano non ha [illegible] dalla sua la fortuna.

[illegible] domenica scorsa, a [illegible] Gili, Mirisengo non [illegible] potuto disporre della spalla [illegible] ancora infortunato, e, come se non bastasse, all'ultimo momento è venuto a mancare anche il terzino Calmotti, [illegible] sostituito la prima, che si sono fatta sentire perché dal due qualificati, Semeno non ha certo l'esperienza di Andorno, nonostante i suoi 45 anni. A Lerda, alla sua prima partita in serie A, ha giocato con [illegible] comprensibile tremarella sbagliando quasi [illegible].

Con una squadra [illegible], Devia non poteva certo imper[illegible] a Berruti, [illegible] il campione d'Italia aveva i suoi guai per l'assenza della spalla Barbero, rimpiazzato da Grando, un «gigante» che non sa sfruttare la sua potenza. Berruti, [illegible] sollio, ha dovuto fare tutto da solo e alla fine [illegible] abbastanza presto. «Certo, con poco [illegible] finire con questo ritmo per tutta la stagione — diceva il campione d'Italia —, altrimenti rischiamo di arrivare alle finali con poche energie da spendere».

Oggi Berruti si è messo di impegno fin dai primi giochi e già al riposo era in vantaggio per 7 a 3. Dopo l'intervallo ha preso un po' fiato concedendo a Devia [illegible] portarsi fin sul 6 a 5, gra[illegible] anche all'improvviso risveglio del torinese Giretto.

Piero Galasco

Ieri Dagnino Andorno [illegible] Romano, Giretto, Lerda.

Semiprof. Coppa Cuneo: Berruti, Grando, Tino Berruti, Bergallo.

Arbitro: Colla.

Risultati ultime giornate: a Santo [illegible] Bertola-Folchino 11-9; a Diano Castello: [illegible] Ippi-Arrigo 11-2; a Cellamonte: Chieco-Billia 11-5; ad Andora: Berruti-Devia 11-6; a [illegible] Bormida: Belmonte-Gili 11-9.

Classifica: Bertola punti 7; Berruti 6; [illegible] 4; Arrigo, Devia e Chieco 3; Dellipoi 2; Billia e Feliciano 1.

[illegible] ha faticato più del previsto

S. Stefano Belbo, [illegible]

(s.s.) Il pedar [illegible] Bertola ha faticato più del previsto e più di quel che il risultato (11-6) non dica per [illegible] ragione [illegible].

Andata [illegible] con [illegible] vantaggio per 7 a 5, [illegible] squadre [illegible] espresso il meglio nella seconda parte della gara, allorché è venuto fuori [illegible] bella [illegible] Gallo.

Da [illegible] però, [illegible] [illegible] Feliciano, Gallo [illegible] potuto contrastare i forti avversari che negli ultimi giochi sono apparsi piuttosto provati.

Il battitore Viglione in giornata nera

Casale, 29 giugno.

(m.c.) La gara è iniziata in ritardo a causa del maltempo e ha visto un promettente inizio della quadretta di Casa Monte. Poi il battitore Viglione è incappato in una lunga [illegible] nera che [illegible] [illegible] squadra e particolarmente Billia, il quale si è [illegible] aspramente anche con il pubblico.

Gli avversari hanno approfittato dello stato d'animo del moderatori [illegible] accumulare progressivamente un sostanzioso [illegible] e chiudere in crescendo il confronto (11-5).

Esaurita la qualificazione [illegible] tamburello

Il Casale escluso dalle finali Ha perso con il Murisengo

Montresor e compagni battuti per 15-19 - Le tre formazioni che parteciperanno al campionato italiano: Cremolino, Ovada e Murisengo

(Nostro servizio particolare)

Casale Monferrato, 29 giugno.

Cremolino, Enal Ovada e Lavezza Murisengo sono le tre squadre piemontesi qualificate per i campionati italiani di tamburello. La Mossano Casale, sconfitta per 15-19 proprio dal Lavezza, ha perso la possibilità di [illegible] [illegible] propria scheda [illegible] un spareggio post-campionato.

L'[illegible] [illegible] e Murisengo è stato equilibrato e molto spettacolare. Entrambe le squadre hanno accettato di misurarsi sul gioco basso: solo Viva e Marello di tanto in tanto si sono esibiti in qualche pallegrio alla Castell'Alfero.

A Casale stanno al verduco solo [illegible] [illegible]. Erano riusciti a mettere insieme una squadra che sulla carta non aveva rivali. Per una domenica hanno anche avuto il titolo regionale a portata di mano. Ora il sogno è finito: la realtà è ben diversa. [illegible] ha battuti un Murisengo in gran forma. [illegible] qualificazioni l'avversario [illegible] battuta via nelle due partite [illegible] [illegible] tempo pieno, andando a perdere [illegible] il Tigliole. [illegible] oggi i dirigenti della Mossano non hanno [illegible] adottare il provvedimento che infine il pubblico reclamava da loro e che forse avrebbe cambiato il volto alla partita.

C'era un Montresor in campo che sbagliava palla su palla e sembrava del tutto svuotato da ogni energia. C'era un Riva in panchina che scalpitava per entrare. Non hanno voluto operare la sostituzione. Salvo poi mandare Riva a giocare al posto di Russo, reo [illegible] aver sbagliato due cacciate dopo una partita più che onorevole.

Il risultato è rimasto [illegible] perfetta parità per oltre un'ora e mezza. Poi nell'11-11 [illegible] per[illegible] Cappuccio ha sparato fuori un'incredibile palla e il Murisengo ha preso il volo. Né è valsa la sostituzione di Basso con Riva, effettuata [illegible] 12-10, per raddrizzare la partita.

I vincitori vanno [illegible] nell'elogio: dall'intelligente Negro all'estroso Malpetti, all'esperto Uva (43 anni suonati), a [illegible] e Casalone. Nel Casale si può dire bene di Marello. Astuto, bravo (eccezionale tutto) e, per quel poco che si è visto, Riva. Capanno ha sbagliato molto. Montresor ha sbagliato troppo. E così dopo tante speranze e tanti soldi spesi, la squadra fallisce l'obiettivo della qualificazione. Per quest'anno dovrà accontentarsi di disputare la «Dujs d'Or» astigiana.

Marco Sannazzaro

[illegible] A — Rivalissi (11° ed ultima giornata): Cremolino-Bazzurro 19-15; Casale-Murisengo 15-19; Tigliole-Cerro Tanaro 19-11; Ovada-Boscomarengo 19-1.

Classifica: Cremolino punti [illegible] Murisengo 23, Ovada 20, Casale 18, Tigliole 14, Bazzurro 7, Cerro Tanaro 3, Boscomarengo 2.

Il Cremolino è campione del Monferrato 1975.

Casale. Una fase d[illegible] partita (f. M. Bodo)

Nuoto giovanile a Milano

Con i tedeschi Est [illegible] resa onorevole

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 giugno.

Il punteggio con il quale l'Italia [illegible] ceduto [illegible] giovanile di nuoto [illegible] la Germania Orientale (139-175) può essere considerato onorevole, e in ogni caso il risultato è stato migliore di quello del confronto precedente. I tedeschi non avevano alcuna preoccupazione di classifica, mentre per alcuni italiani la lotta più che per la vittoria era impostata nel raggiungimento del tempo limite fissato dalla F.I.N. per l'ammissione ai prossimi mondiali. E forse questa apprensione ha influito negativamente sulle intenzioni. Comunque, l'Italia ha conseguito quattro vittorie valide agli effetti del punteggio e una, quella di Mauro nei 100 rana, non valida agli stessi [illegible] in quanto conseguita [illegible] ri gara.

[illegible] gara odierna, [illegible] ha vinto lottando spalla a spalla con Mingione [illegible] 100 rana. [illegible] Marugo, che nuotava fuori gara nei 400 misti, si è imposto senza tuttavia raggiungere per soli 27/100 il tempo limite. Nella staffetta 4 x 100 misti la Germania ha dominato da un capo all'altro, mentre nei 100 farfalla Urbani non ha ottenuto il tempo-limite per vincendo. In gara. Nei 200 stile libero trascina nella affermazione degli italiani, che hanno relegato i tedeschi agli ultimi due posti, pure brillantissima l'affermazione degli italiani [illegible] staffetta 4 x 200 mi. [illegible] [illegible] ture motivo di Revelli. [illegible] femminile [illegible] Ingegnamara non ha avuto alcun pro[illegible] [illegible] [illegible] dorso, La Schott ha dominato nei 200 rana e nei [illegible] misti, come ha fatto la [illegible] fetta tedesca, [illegible] 4 x 100 stile libero. Ancora di scena [illegible] [illegible]toletti, che nei 400 s.l., e chiusa [illegible] fra due tedesche. Il crawlista [illegible] metri a [illegible] una di essi e ad avere come avversario la sola Bozzoli, battendola nel «finish» e [illegible] il nuovo primato [illegible] juniores.

c. p.

Mondiali di nuoto

Le convocazioni degli azzurri

Milano, 29 giugno.

Ecco l'elenco, comunicato dalla Federazione italiana [illegible], degli atleti che sono stati selezionati per i Campionati del Mondo che si svolgeranno dal 18 al 27 luglio a Cali in [illegible].

Uomini: [illegible], Barelli, Biasi, Cianchi, Cirillo, Guerdoni, Galli, Marago, Pangaro, [illegible], Sirigatta, [illegible].

Donne: Bortolotti, Cesari, Corsini, Grugni, Morotti, Panfini, Rampazzo, Roncelli, Schiavon.

Applausi a Molare [illegible] Charles

Molare, 29 giugno.

(g. t.) L'incontro di calcio disputatosi oggi a Molare fra la Juventus-vecchie glorie ed il [illegible]. Toro Assicurazioni Genova si è concluso in parità (1-1). Hanno segnato per i genovesi Bonaria al 49', ed al 61' Ramella [illegible] la Juventus. Ottima la prova di Charles, [illegible] condiviso da Hamrin e Firovano.

Le vecchie glorie della Juventus avrebbero potuto senz'altro [illegible]are il G.S. Toro di Genova, fra le cui file figuravano Rosato, Lippi, Salvi e Gasbarini, [illegible] al [illegible]tuto hanno preferito il [illegible] gioco [illegible] che ne è [illegible] una partita-spettacolo, [illegible] molti applausi.

Nella "1000 km„ di Zeltweg per il campionato mondiale marche

Alfa Romeo, titolo e "doppietto„ in Austria

Un trionfo (meritato) dopo 8 anni

L'Alfa Romeo non poteva conquistare in modo migliore il suo primo campionato mondiale marche. Il successo in questo terribile cimento iniziato in primavera e giunto non in virtù di un modesto piazzamento, ma di un bel «doppietto» che ha premiato piloti, tecnici e dirigenti, impegnatisi con coraggio in una meritevolissima quest'anno priva di protagonisti di rilievo ma pur sempre ricca di [illegible] e di imprevisti.

La Casa milanese, che non vinceva un titolo mondiale dall'epoca eroica di Fangio (1951, campionato di F. 1), è arrivata a questo successo traguardo in extremis e dopo otto anni. In extremis perché la formula del tornei cambierà nel 1976 e alle grosse «tremila» degli ultimi anni si sostituiranno le macchine dei gruppi 2 e 4 e quelle delicate «silhouettes». E in tale settore l'Alfa non ha attualmente modelli da inserire in modo competitivo.

Dopo otto anni perché la nel 1967, allora presidente Giuseppe Luraghi, che il «Biscione» tornò sulle piste piazzandolo nell'impianto privato di Balocco [illegible] «due litri» che [illegible] '69 [illegible] de [illegible] versione «tre litri» [illegible] motore [illegible], Quasto spider sub) [illegible] una serie di trasformazioni, tra cui le principali [illegible] nell'adozione di un telaio tubolare e di un propulsore tipo «boxer» con potenza di oltre 500 cavalli.

In questo periodo, però, l'Alfa Romeo si trovò la strada sbarrata da avversari troppo forti, prima la Porsche, poi la Ferrari, quindi la Matra-Simca. I risultati arrivarono, ma con il contagocce e i [illegible] della Casa milanese non sapevano e che tanto potessi. L'anno scorso sembrò addirittura che la 33 TT 12 dovesse trasformarsi in auto da museo. Partecipare al «mondiale» marche era tremendamente costoso (più della Formula 1) e i bilanci dell'Alfa, in piena ristrutturazione legata alla crisi generale, non consentivano più un budget sufficiente. I dirigenti dell'Autodelta, però, trovarono un accordo con un gruppo [illegible] che apportò un cospicuo finanziamento in marchi e si decise di affrontare anche il campionato 1975.

La stagione [illegible] segnato [illegible] Romeo l'arrivo [illegible] vittorie e grappoli, grazie ai minori impegno dalle sessioni rivolti ad ai miglioramenti apportati ai nuovi spider e all'organizzazione della squadra. Parve all'inizio che l'Alpine Renault potesse battere la Casa milanese con le sue «due litri» munite di turbocompressore, ma la particolarizzata dalla marca francese al campionato fu troppo ristretta e [illegible]. Né impensierirono le vecchie Porsche «tre litri» o la solitarie apparizioni dalla Gulf con motore Cosworth.

Si può dire che la nostra Casa ha costruito il suo successo soltanto con le prestazioni in assoluto delle 33 TT 12, ma con un costante e tenace impegno globale. Questo si è basato soprattutto sul numero delle macchine allineate in gara (sempre due, spesso tre, e nella prova di durata il numero è davvero forza) e sull'affidabilità delle [illegible], perlomeno superiore a quella delle Alpine, più brillanti, ma troppo frequentemente sfiorate o costrette al ritiro da guasti.

Adesso per l'Alfa Romeo si pone un altro ambizioso traguardo, il ritorno in Formula 1. Probabilmente, in settembre, a Monza. In occasione del Gran Premio d'Italia, vedremo girare una Brabham con il motore 12 cilindri «boxer» che ha sospinto in questi anni le 33 TT 12. Potrebbe essere il primo passo per una «evoluzione» destinata a [illegible] nel 1977 in una monoposto Alfa Romeo.

Il programma non sembra irrealizzabile. Se una Casa automobilistica decide di correre, deve farlo nel settore di maggior prestigio. E oggi, non c'è dubbio, la Formula 1 è sotto tale aspetto insuperabile. Per ora, comunque, l'Alfa Romeo ha il suo titolo in tasca. Il primo di quelli che dovrebbero costare quest'anno in mano alla nostra industria: Ferrari, Fiat e Lancia sono sulla buona strada in Formula 1, nell'europeo rallies e nel «mondiale» marche, ancora rallies.

Michele Fanu

Bell ■ Pescarolo precedono i compagni di squadra Merzario ■ Brambilla - Ritirate le Alpine Renault Turbo - Un vero diluvio anticipa lo "stop" della gara dopo 103 dei 170 giri in programma

(Nostro servizio particolare)
Zeltweg, 23 giugno.

L'Alfa Romeo ha conquistato nella «1000 km» di Zeltweg, scorsa a 87 giri dalla fine per il maltempo, il titolo mondiale marche. Lo ha fatto nel [illegible] migliore, cioè piazzando [illegible] due 33 TT 12 al primo e al secondo posto: Derek Bell e Henry Pescarolo hanno preceduto i compagni [illegible] squadra Arturo Merzario e Vittorio Brambilla. La Alpine Renault con motore turbocompresso di Larrousse-Jarier e Depallier-Schuckter hanno dovuto ritirarsi. Solo 10 mila spettatori hanno assistito alla prova, terz'ultima dal torneo che si chiuderà [illegible] la corsa di Watkins Glen (29 giugno) e [illegible] Kyalami [illegible] novembre).

[illegible] italiane sarebbe bastato un qualsiasi piazzamento, come un quarto o un quinto posto, per aggiudicarsi per [illegible] prima volta il campionato mondiale. Le condizioni del tempo, però, hanno finito per avvantaggiarle, impedendo il sorgere di quei problemi di gomme che venerdì, nella prima giornata di allenamenti, tanta preoccupazioni avevano suscitato. Sotto l'acqua le 33 TT 12 hanno [illegible] in tranquillità mentre le gialle Alpine francesi, più veloci sull'asciutto, hanno visto annullata la loro superiorità. I split [illegible] di tenuta [illegible] poi [illegible] messa la prestazione della [illegible] (trasparente).

La «1000 km» è cominciata con circa tre quarti d'ora di ritardo. La pioggia cadeva [illegible] violenza sulla pista e la cortina d'acqua rendevano quasi nulla la visibilità. Scomparsi [illegible] furia del temporale, [illegible] vetture si [illegible] bito in testa l'Alpine Renault [illegible] Larrousse-Jarier, che, però, ha resistito soltanto dieci giri: un guasto alla pompa dell'iniezione ha messo k.o. la vettura.

L'Alpine di Depallier e Schuckter, compagni [illegible] squadra anche in Formula 1 con la Tyrrell, è subentrata all'altra, aumentando progressivamente il vantaggio [illegible] sulla «inseguitrice» milanese. Il tempo è migliorato, tanto che, [illegible] 200 chilometri [illegible] gara le macchine si sono fermate ai box per montare gomme da asciutto. In questo frangente l'Alpine ha dovuto novellare a lungo per ovviare a noie all'accensione e l'Alfa Romeo di Bell-Pescarolo ne ha approfittato per portarsi in testa, seguita da quella di Merzario-Brambilla e dalle Porsche munite di turbocompressore di Joest e di Cassani. Depallier ha ripreso la corsa con cinque giri di ritardo.

Pochi minuti e il maltempo si è nuovamente scatenato sul circuito di Zeltweg. Un'altra valanga d'acqua si è abbattuta sulla pista, costringendo i piloti a rientrare precipitosamente nei box per rimediare i pneumatici [illegible] bagnato. Depallier e Schuckter hanno tentato di riacciuffare gli avversari, ma il loro tentativo è stato presto frustrato da un nuovo guasto al motore. La marcia trionfale delle Alfa Romeo poteva trovare un [illegible] solo nella pioggia, ma, per motivi di sicurezza, il direttore [illegible] ha deciso [illegible] sospendere la [illegible] in anticipo. Lo [illegible] è stato imposto [illegible] passaggio mentre erano in programma [illegible] giri. La distanza coperta, quindi, è stata di 608 km e non di mille.

Malgrado la pioggia, l'entusiasmo non è mancato nel «clan» dell'Alfa Romeo. Abbracci fra piloti, dirigenti e meccanici hanno salutato il duplice successo e il trionfo in campionato. E all'champagne si è mescolato lo champagne.

r. s.

Classifica: 1. Alfa Romeo 33 TT [illegible] (Pescarolo-Bell), 103 giri pari a km 608,833 in [illegible] ore 34'56"80; media km 170,92; 2. Alfa Romeo 33 TT 12 (Merzario-Brambilla) a 1' 27"48; 3. Porsche (Joest-Casoni) ad un giro; 4. Porsche (Krauss-Bertil) a 11 giri; 5. March [illegible] (Lupp-Morgan) a 13 giri. Giro più veloce: Alpine Renault (Schuckter) 1'41"20, media km 210,25.

Mondiale (dopo otto prove): 1. Alfa Romeo punti 125, 2. Porsche 109; 3. Alpine Renault 42; 4. Chevron 31; 5. Gulf e Ligier 15.

Zeltweg. Bell e Pescarolo hanno dato all'Alfa Romeo il primo titolo nel «mondiale» marche

Gran Premio di Formula ■

Serblin 6° ■ Rouen

Rouen, [illegible] giugno.

Il francese Michel Leclerc, al volante di [illegible] March-BMW, [illegible] vinto [illegible] corsa di F. 2 disputata oggi a Rouen. Si trattava dell'ottava prova del campionato europeo. Leclerc, che con cinque vittorie al suo attivo ha il titolo praticamente in tasca, ha schierato tutta una serie di inconvenienti meccanici che l'hanno costretto a seguire il traguardo in ottava posizione, laboriosa si è ritirato per noie al motore.

Leclerc ha preso il comando al terzo giro e lo ha mantenuto fino [illegible] termine conquistando la sua prima grande vittoria in formula due. Gli italiani [illegible] Serblin e Maurizio Flammini, entrambi su March-BMW, si sono classificati rispettivamente al sesto e settimo posto. Non ha preso invece il via Giorgio Francia, infortunatosi durante le prove.

CLASSIFICA: 1. Leclerc (March-BMW, un'ora 12'30"48, media km 199,576; 2. Tambay, March-BMW, in 12'37"13; 3. Bourgoignie, March-BMW, in 14'44"42; 4. Jaussaud, March Hart; 5. De Dryver, March-BMW; 6. Serblin, March.

Carri armati, non auto al Rally del Marocco

Le terribili piste [illegible] deserto cambiano aspetto di ora in ora - Paura del finlandese Alen rimasto bloccato con il navigatore Kivimaki - Le avventure [illegible] due italiani

[illegible] nostro inviato speciale)
[illegible] 29 giugno.

L'avventura è finita. Sono per Ickx-Lefebvre e la Peugeot e con un nuovo pegno di esperienza per l'Abarth Fiat. Il Rally del Marocco è stato [illegible] prova [illegible] enorme difficoltà dove non è bastata [illegible] complessa organizzazione per arrivare [illegible]. Troppo sono i componenti necessario per arrivare al primo posto dopo circa 6000 km di corse, di cui la metà di prove speciali. Per poter avere garanzia di vittoria occorre necessario arrivare ad una buona macchina, un ottimo equipaggio, una perfetta assistenza ed una certa dose di sorte favorevole anche la conoscenza del percorso e della stessa natura del Paese in cui si gareggia.

Prendiamo ad esempio, la gomme: questo dura un «terno» di pneumatici normali usati su una strada normale? Diciamo dai mille ai cinquemilla chilometri. Per la macchina da corsa quel determinante lo oltre ai seicento chilometri per la F. 1. Ebbene, abbiamo visto in Marocco concorrere consumate fino alla carcassa in trenta-quaranta chilometri.

E' vero che si trattava di pneumatici fabbricati con mescole morbide per una maggiore tenuta, ma è altrettanto vero che erano «ruote» quasi da nave, predisposte per l'adozione di cinquecento chiodi. Un terreno infame, abrasivo come una mola smeriglio, capace di «mangiare» una gomma in pochi minuti.

Ma si possono fare molti calcoli. La pista cambiava volto da un giorno all'altro. Bastava una tempesta di sabbia o un temporale per mutare faccia ad una prova speciale. Ci diceva uno dei più noti piloti locali, l'agricoltore Deschesnaux: fatto ha vinto due volte il Rally del Marocco e dietro i migliori tempi su parecchie delle prove] che lui stesso è stato costretto a compiere la intera gara più volte per una ricognizione.

«Avevo provato un mese fa — ha affermato, — e in gara ho trovato molte differenze. Buche che non c'erano più, chiami vagoni dove tutto prima era piatto, macigni scomparsi, altri spuntati improvvisamente come funghi di pietra».

Una strada, se così si può definire, che può far diventare drammatica anche una sosta improvvisa. Ci racconta Markku Alen, pilota della Abarth Fiat: «Mi sono fermato prima di Tiza, ai limiti del deserto alle tre di notte. Faceva un freddo terribile e purtroppo, avendo perduto tutto l'olio, non potevo far funzionare il motore e quindi attivare la radio per segnalare la mia posizione. Un'ora dopo ho insistito ad alberghiera ad alta cinque il sole era già alto. E' bastato un solo quarto d'ora perché la macchina si trasformasse in un forno. Io e Kivimaki siamo dovuti uscire, ma non c'era riparo all'ombra nel giro di chilometri all'orizzonte. Avevamo una sola bottiglia d'acqua e vi assicuro che è finita in fretta. Alle otto, quando fortunatamente è arrivato l'elicottero della Royal Air Marocco, eravamo quasi cotti. Sembra di voler forzare, ma vi garantisco che è stata una esperienza terribile. [illegible] il freddo e la nave della mia Finlandia».

I cellini africani [illegible] dunque [illegible] oltre [illegible] semplice impresa sportiva. Forse, un tutto va bene, non ci si rende conto dei pericoli che si corrono. Sono sufficienti anche soltanto dei piccoli particolari, per rendere difficile una operazione semplice. Bucare [illegible] gomma, ad esempio. Normalmente ci vogliono pochi minuti per effettuare il cambio. [illegible] subito diventa difficilissimo se [illegible] si è provvisti [illegible] una [illegible] abbastanza grande [illegible] appoggiare il crick che altrimenti affonda inesorabilmente [illegible] che la [illegible] cioè si alzi di [illegible] solo millimetro.

Alcuni ricordi sono inalienabili, oltre alla normale dotazione di acqua, [illegible] benzina e di «pezzi più comuni», [illegible] ammortizzatori, cinghie, lampadine, ecc. Molto può rivelare una pompa elettrica supplementare, come quella che è servita al torinese Leonetti per togliersi dai pasticci.

«La macchina, una Opel preparata da Conrero — *racconta il giovane pilota* —, andava benissimo, ma in un salto ha preso una botta terribile. Pensavo di essere passato indenne quando il motore si è messo a sbaciuchiare. Mi fermo, apro il cofano, nulla. Guardo dietro e vedo che gocciola qualcosa. E' benzina. Il colpo mi ha staccato completamente il serbatoio del carburante comprendo anche il rubinetto. Ho fatto cinque chilometri con cinquanta litri. Sono riuscito ad arrivare fino a Fes, prendendo una tanica da dieci litri, collegandola con un tubo di gomma al carburatore e pompando la benzina con [illegible] pompa elettrica di servizio».

Il Rally del Marocco, comunque, è affascinante e c'è chi, avendo partecipato con poca fortuna per la prima volta, al proposito di ritornare il prossimo anno con una attrezzature migliore e con la macchina più preparata. «Ci vuole — *dice entusiasta il manager Giuseppe Pozzi, studente in medicina* — una vettura attissima sulle rapide con sospensioni molto dure. [illegible] gommini. Sarebbero necessari ammortizzatori in soldino accio. Su questa strada scassamacchine non ci si può fidare di nulla, neanche di scendere un momento dalla vettura senza fare attenzione. Ho visto dei serpenti e mi hanno detto che ci sono anche molti scorpioni. [illegible], è una bella gara e credo proprio che nel '76 sarò di nuovo alla partenza, magari con un autobilancio fatto apposta per arrivare fino alla fine».

Cristiano Chiavegato

Makinen quinto nella gara africana

Casablanca, 29 giugno.

(a. c.) Il finlandese Timo Makinen, con la Peugeot 504, è quinto e non quarto nel Rally del Marocco, come era stato ufficiosamente comunicato ieri. Ecco, pertanto, la classifica ufficiale della gara: 1. Peugeot 504 (Mikkola-Todt) 23 ore 30'48"; 2. Peugeot 504 (Carsten-Fiocco) 25h 12'03"; 3. Alpine [illegible] (Henret-Terramorsi) [illegible] 45'15"; 4. Citroën DS 23 (Deschamaux-Piasard) 27h 32'32"; 5. Peugeot 504 (Maisonneuve-Lédon) 28h 01'03".

Lotteria di Formula 3

Aggredito ■ Monza un pilota scorretto

Il brasiliano Ribeiro (secondo) preso ■ pugni dai tifosi di Spreafico e poi squalificato dalla giuria - Vittoria dell'inglese Perkins

Monza. ■ vittorioso arrivo di Larry Perkins (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 29 giugno.

Autoscontri e milioni a braccetto a Monza per il 17° Gran [illegible] della Lotteria per vetture di F. 3. Ha vinto l'inglese Larry Perkins, [illegible] Rail RT 1, e i relativi duecento milioni del primo premio della popolare lotteria andranno pertanto al fortunato vincitore [illegible] Modena, il cui biglietto [illegible] E 78782 ora stato appunto abbinato [illegible] pilota britannico. Larry Perkins, corridore sfortunato di Montecarlo, si è aggiudicato l'entusiasmante corsa non privo di colpi di scena coprendo i quindici giri del percorso in 27'40" e 8, alla media di [illegible] km orari. Al secondo posto si giunta il brasiliano Alex Ribeiro, su March Toyota, con il tempo di 27'44" e 3, mentre la [illegible] è stata conquistata dall'italiano Ferdinando Spreafico, che ha preceduto con una GRD nel tempo [illegible] 27'54" e 7.

Al termine della [illegible] manifestazione sportiva si è riunita per giudicare un piccolo «giallo», avvenuto proprio in dirittura d'arrivo, tra Ribeiro e Spreafico. Il pilota brasiliano, che fino a quel momento era in [illegible] posizione, ha impedito a Spreafico di sorpassarlo sulla sinistra, spostandosi leggermente con la sua vettura ed obbligando in tal modo l'italiano, per evitare una collisione, ad imboccare [illegible] più sulla sinistra e a perdere quindi alcuni preziosi

Subito dopo l'arrivo, un centinaio di tifosi si è riversato sulla pista ed una ventina di esagitati ha tentato di aggredire il pilota brasiliano che, proprio in quel momento, si stava alzando il cappuccio. Ribeiro, accusato di scorrettezza da parte del pubblico, è stato colpito con pugni e spintoni e forse sarebbe finito anche peggio se non fossero prontamente intervenuti i carabinieri e la polizia in servizio d'ordine che hanno allontanato il gruppetto di violenti.

Altre persone, nel frattempo, avevano raggiunto Spreafico, [illegible] tandolo in trionfo. Scortato dalla polizia, [illegible] Ribeiro ha raggiunto poco dopo la palazzina dove si era riunita la commissione sportiva. Analizzato l'accaduto, i giudici [illegible] hanno deciso [illegible] squalificare il brasiliano per «scorrettezza nei confronti di un altro concorrente». Ribeiro, pertanto, ha perduto la seconda posizione in classifica. Tale provvedimento rimane valido solo per quanto riguarda la graduatoria dei biglietti della lotteria.

Una sola ipotesi sul successo odierno Perkins l'aveva già posta nelle giornate di prova di venerdì e sabato, durante le quali aveva fatto registrare il miglior tempo nonché nelle due [illegible] che hanno preceduto la finale del Gran Premio entrambe vinte dal corridore d'Oltre Manica. Allo schieramento di partenza [illegible] la finale, si [illegible] presentati ventisei piloti. I primi dodici di ogni batteria più il «ripescato» Guido Daccò, che fra i piloti esclusi [illegible] competizione finale, aveva realizzato il miglior tempo. Le prime [illegible] sono partiti Perkins e Ribeiro, [illegible] secondi Severo Zampetti e Gianfranco Brancatelli, in terza Ferdinando Spreafico e Richard [illegible] kins, in quarta Peseni Rossi e Conny Andersson, e [illegible] via tutti gli altri.

Le prime posizioni sono sempre state mantenute [illegible] Perkins-Ribeiro-Spreafico. I [illegible] più volte si sono alternati al comando della corsa e l'interesse della gara [illegible] cresciuto [illegible] è accentrato [illegible] loro. Dal decimo giro è passato in testa l'inglese, il quale ha mantenuto la sua posizione mentre, alle [illegible] spalle, Spreafico e Ribeiro lottavano per il secondo piazzamento.

Nessun incidente di rilievo ha turbato l'andamento della competizione. Da registrare solo una spettacolare uscita di pista di Conny Ljuglaide [illegible] curva parabolica. Lo svedese è rimasto illeso.

Gianfranco Ambrosini

Classifica: 1. Perkins, Ralt RT 1, in 27'40"7, media km 187,544; 2. Spreafico, GRD, 27'44"7; 3. Fasanelli Rossi, March, 27'44"9; 4. Brancatelli, March, 27'45"2; 5. Ghinzani, GRD, 27'56"; 6. Svensson, Brabham, 28'5"9; 7. Olofsson, GRD, 28'5"9; 8. Regout, March, 28'6"4; 9. Arnolt, March, 28'6"6; 10. Kassan, March, 28'7"1.

Gli errori della Yamaha condizionano la stagione dell'italiano

Mino (la 500 sicura) perderà la 350?

Come un artigiano diventa campione

La bella storia ■ Pileri, accordatore di pianoforti - Il felice incontro con Morbidelli, giovane industriale di macchine utensili

(Dal [illegible] inviato speciale)
Assen, 29 giugno.

I protagonisti del primo mondiale dell'anno tutto [illegible] sono personaggi parlomano bisbetici. Si chiamano Gianfranco Morbidelli e Paolo Pileri, abbinati [illegible] costanza — eccellentissima, secondo qualcuno, ma quanto [illegible] valida — a sulla fortuna [illegible] stato trovato sulla strada comune [illegible] terzo elemento meno noto ma determinante il nome Moeller. L'accoppiata vincente divisita oggi una tela bella e buona e chi gioca ai cavalli su quanto sia difficile indovinare quella [illegible] di accoppiata. Qualcosa di molto simile ad una [illegible] questo [illegible], inaltrata in pieno, ma estremamente difficile [illegible] conquistare, avendo contro un colosso come la [illegible] Yamaha.

Il primo [illegible] italiani [illegible] strade dell'Aride fu Morbidelli, individuato giovane e quindi dotato [illegible] fantasia. E fantasia [illegible] ne vuole [illegible] pensare di mettersi nel mondo delle corse motociclistiche quando si fabbricano macchine utensili per la lavorazione del legno. La spiegazione più semplice ed egiografica parla [illegible] Pesaro come delle città dove la Benelli ha attaccato a tutti [illegible] manie della corse. Rimane però un 50 per [illegible] da attribuire alla intraprendenza [illegible] qualche manager che si è detto un'occhiata intorno, ha esaminato i mercati dove le sue macchine avrebbero trovato potenziali clienti ed ha cominciato che le [illegible], che andavano di pubblico [illegible] visto in [illegible] Finlandia, Svezia e Inghilterra, lucrevano al caso suo.

L'avventura iniziò con molta progettate da un pensile artigiano, Pinghini, e con [illegible] pilota accettabile che nel '70 nessuno [illegible] voluto scoprire, Gilberto Parlotti. Le Morbidelli, azzurre e bianche come adesso, avevano qualcosa di meno quanto a potenza e un telaio non proprio formidabile, ma Parlotti riuscì a farle recitare al massimo. Il primo successo sembrò venire nel '71 in Cecoslovacchia e l'anno successivo sembrò subito quello buono per [illegible] conquista titolo. Ma il sogno brevi terminò all'Isola [illegible] Man in una mattinata di pioggia maledetta quando Gilberto finì fuori strada [illegible] un picchetto di cemento a [illegible]. Il piccolo clan, che viveva sull'improvvisazione, si sfaldò subito, più per il dolore che per una reale responsabilità [illegible] continuare. Ci furono quell'anno eccezionali tentativi diversi con piloti italiani che diffusero la serie, [illegible] venne il turno, alla stagione seguente, del campione siciliano Nieto. Il risultato non fu migliore.

Pileri fu ingaggiato lo scorso anno e la scelta fu veramente [illegible] azzeccata. Ha appreso [illegible] professione, pilota per hobby. Paolo ottenne il permesso di correre dalla famiglia dopo [illegible] giocarlo di nascosto per due anni. Il programma fu subito intelligente: [illegible] in gara per [illegible] Europa al fine di fare esperienza, [illegible] patti [illegible] in famiglia; [illegible] spese superflue un furgone con su le scritte Yamaha (così arriva anche a destinazione gli strumenti musicali che i Pileri vendono nel loro negozio) [illegible] portare [illegible] a [illegible] a per ospitare due vecchi e pulè per Pileri ed il meccanico, che si dividevano i premi. E l'esperienza venne utile con la iniziata alla Morbidelli anche Paolo, per la prima volta accasato, corrisse con una buona conoscenza di tutti i tracciati, ora rapido [illegible] efficiente nelle messe a punto, collaborava a gettare le basi di un successo non proprio immediato.

Jorge Moeller, ingegnere giubettatore, aveva trovato nella [illegible] l'esperienza acquisita nell'olandese Jamathi, che riguardava [illegible] solo ed esclusivamente il motore. Qui, invece, bisognava costruire tutto da capo e i problemi più gravi venivano dal cambio e in parte anche del telaio, ereditato dal passato. C'è voluto l'ultimo inverno per studiare l'uno e l'altro nuovi ed ecco a primavera la bomba [illegible].

La storia del campionato mondiale è tutta un susseguirsi di successi, tutta eccezione per la prima gara che costituì un avvio veramente difficile, causa la fu rivalità non ancora ben registrata fra il futuro compianto e Pier Paolo Bianchi. Il secondo corridore ingaggiato l'anno prima sul finire [illegible] stagione quando il titolare si ruppe una clavicola. Pretti, vista è tutti e due per terra a due chilometri [illegible] distanza l'uno dall'altro. Pileri però, [illegible] sua consueta cocciutaggine, risaliva in sella ed era terzo dopo un entusiasmante inseguimento.

Proprio quel terzo posto gli assicurò [illegible] il titolo [illegible] dello, un titolo che torna in Italia dopo tanti anni, nelle sale di mani prestigiosi roma quelli [illegible] Provini e della Mandini.

Giorgio Viglino

Paolo Pileri

Nella classe maggiore ad Agostini basta vincere [illegible] volta su quattro - Nell'altra [illegible] in [illegible] situazione critica - [illegible] sempre più bravo Walter Villa si attende prestissimo [illegible] altro titolo

(Dal nostro inviato speciale)
Assen, 29 giugno.

Assegnato il titolo della 125 a Pileri e praticamente anche quello della 50 a Angel Nieto, la situazione nelle altre categorie del mondiale rimane aperta a molte soluzioni [illegible] restanti cinque prove, che [illegible] programmati [illegible] completi — in classifica concorso manca una classe a turno — si disputano [illegible] domenica prossima fino a settembre.

CLASSE 250. — Walter Villa vede molto vicina una probabile riconferma. Il cammino è stato più facile del previsto, grazie ai mezzi indiscutibili dei tecnici Milani, Mascheroni e Fabria, ma soprattutto grazie agli errori in [illegible] compiuti dalla Yamaha, che ha prescelto un pilota assolutamente mediocre [illegible] Takey per affidargli la moto ufficiale, quindi ha puntato su Cecotto. Isolandolo però libero da ogni controllo e quindi adatto libero di sbagliare. Su cinque gare disputate finora — il «T.T.» dell'isola di Man non è cosa seria — la Yamaha ne ha vinte soltanto [illegible], la prima, con Cecotto, ed è [illegible] in corsa per il [illegible] perdendo [illegible] in un'altra regolarmente a Hockenheim. [illegible] dimenticione della superiorità assoluta della Aermacchi H.O. c'è il secondo posto nella graduatoria mondiale di Michel Rougerie.

Walter Villa ha [illegible] evidentemente grossi meriti in questo trionfo-bis vittoriano. Da tempo aveva dimostrato di essere maturato nella tattica di gara, nello [illegible] infallibile di corsa, ma quest'anno sembra aver trovato in più una efficienza fisica eccezionale che gli ha permesso [illegible] una volta impensabili. Lui, che è un buongustaio di [illegible] cucina, [illegible] quella araldica, è stato a mettersi a dieta, una dieta attiva che gli ha fruttato un calo [illegible] peso [illegible] circa sette chili, il miglior forma mai ritrovata da che fa professione il pilota. Basta pensare che [illegible] Saugero è finito [illegible] terza perché non [illegible] avuto più la forza di tirare il freno anteriore. [illegible] Walter è arrivato fino in fondo senza [illegible] nerezza alle braccia.

Villa deve vincere ancora una volta [illegible] avere la certezza matematica [illegible] successo. [illegible] praticamente gli basta aspettare che Cecotto [illegible] efficiente nelle messe a punto, collaborava a gettare le basi di un successo non proprio immediato. [illegible] prossimo [illegible] Finlandia, poi [illegible] Jugoslavia, dopo che la Fim ha modificato il calendario riducendo prima [illegible] 12 a 10 prove e quindi da 10 a 9, Agostini vede così ridotto il tempo a lo occasioni per rimediare lo svantaggio. Occorre più soltanto più perderlo lui, il titolo, [illegible] arrivando lo in una delle due [illegible]. Infatti, anche se Agostini vince due volte, all'altro basterà due piazzamenti [illegible] secondo e un quarto per [illegible] un secondo e [illegible] terzo per vincere].

[illegible] — Ecco Agostini in tutto, destinato [illegible] mentre a rimanergli fino alle fine, in Più Real in trovato un avversario accanito, mai [illegible] soltanto a metà della metà, una [illegible] in decadenza che [illegible] più non ha potuto contare almeno sulla propria prima guida Gianfranco Genero. Ha giocato quindi con l'amico avversario Kanaya [illegible] e ieri, quando la Suzuki è riuscita a far combaciare tutti [illegible] sistema i pezzi e, incastro che [illegible] vittoria, lasciando [illegible] Barry Sheene [illegible] il primo successo atteso [illegible] da anni. Ora Agostini ha [illegible] probabilmente prospettiva perché la 4 cilindri Suzuki appare più che competitiva e con una stagione piena davanti potrebbe diventare pericolosa. Indipendentemente [illegible] piloti che [illegible] guidano. Ovviamente il discorso è meno probabile, anzi piuttosto irreale. In tempi brevi, poiché presupporrebbe da parte di Sheene una costanza di rendimento sempre vincente.

Passando alle altre. Mino ha bisogno soltanto più di una vittoria per [illegible] a posto tutto. Read e quindi in Mv. che Sheene e la Suzuki. Arriva così il [illegible] diciassette titoli e poi si vedrà per i programmi a lunga scadenza. Chissà se Ago correrà ancora nel '76.

vigl.

Trento-Bondone [illegible] record per Cipriani

Trento, 29 giugno.

Il [illegible] Aldo Cipriani [illegible] stabilito oggi, sul corso della tradizionale Trento-Bondone, gara di velocità in salita valida per il campionato italiano della [illegible], il nuovo record delle [illegible], abbassandolo di 21" 9.10. Il precedente primato apparteneva a Franco Ciriani.

I [illegible] del Bondone sono stati resi d'assalto da oltre cinquemila concorrenti, i quali si sono [illegible] [illegible] Maribora Trophy» ed i migliori punti della classifica [illegible] difficoltà e la durezza del [illegible], [illegible] te in tutti i suoi 17.000 metri con 1960 metri di dislivello, hanno riservato numerose sorprese, soprattutto nella [illegible] 500 e 125 [illegible] favoritissimo Ormani, infatti, è stato battuto da Gino Maestro e dalla sua Suzuki, mentre Valli ed il veterano della Trento-Bondone, Barlando, sono stati preceduti da Enrico Cereda su [illegible].

Nelle rimanenti categorie si sono registrate le vittorie [illegible] Zigiotto (50), di Caporin (ed [illegible] e di Cipriani (250), il cui [illegible] compiuto sull'altro d'oro per il secondo anno consecutivo.

Rally delle Alpi Orientali

Cambiaghi (Fiat 124) supera Alfa ■ Lancia

Udine, 29 giugno.

(r. s.) Nuova vittoria dell'Abarth Fiat nel campionato italiano rallies, Bobo Cambiaghi ed Emanuele Sanfront, «reclute» della squadra, hanno portato al successo nel Rally delle Alpi Orientali il loro spider Fiat Abarth 124 battendo Lancia ed Alfa Romeo. Fragilissimo, con la Beta, è giunto secondo Zvizzero, con l'Alfetta, terzo a Pinto, con la Stratos, quarto.

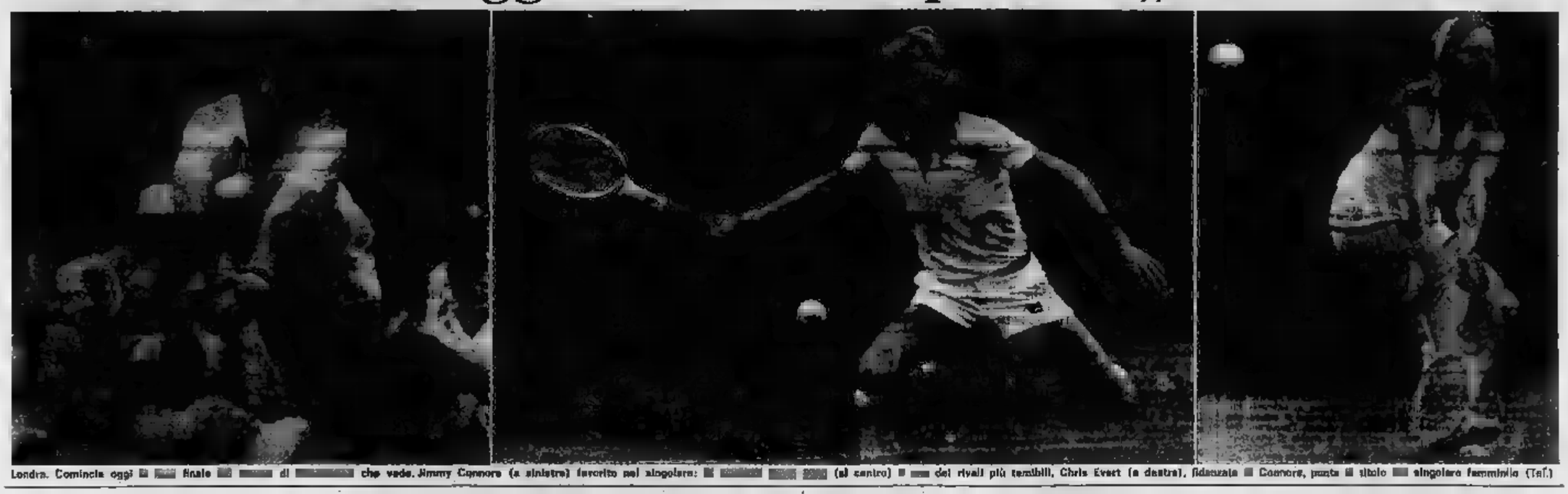
Cambiaghi è sempre stato nella prime posizioni del rally, approfittando poi delle disavventure altrui. Pinto è stato attardato da una serie di guai che hanno colpito la sua Stratos mentre Zollo-dieri — arrivato sesto — ha perso il primato per una foratura nelle battute finali della gara.

La gara è stata durissima, cominciata dal maltempo. Solo 68 delle 127 auto partite ieri sera hanno concluso i 780 km del percorso. Tra i ritirati le superfavorite Stratos [illegible] De Eicher e Tony e [illegible] Opel di Kray.

Nel campionato italiano Svizzero [illegible] Il [illegible] do, inseguito da Cambiaghi e da Paganelli. Il fortunato (?) è stato attardato da un'uscita di strada nelle fasi finali delle corse che ha danneggiato la sospensione anteriore dello spider 124.

CLASSIFICA: 1. Cambiaghi-Sanfront, Fiat-Abarth 124 Rally, 3 ore 53'56"; 2. Pregliasco-Sodano, Lancia Beta coupé, 3 ore 53'42"; 3. Svizzero-Masetto, Alfetta GT, 3 ore 55'13"; 4. Pinto-Bernacchini, Lancia Stratos, 3 ore 55'34"; 5. Ghidli-Zanecchi, Fiat Abarth 124 Rally, 3 ore 56'26"; 6. Ballestrieri-Gigli, Alfetta GT, 3 ore 56'22". — CAMPIONATO ITALIANO: 1. Svizzero-Masetto 56 punti; 2. Cambiaghi 52; 3. Paganelli-Russo 47.

A Wimbledon da oggi la fase finale per i "re,, della racchetta



Londra. Comincia oggi la fase finale del torneo di Wimbledon che vede Jimmy Connors (a sinistra) favorito nel singolare: Ilie Nastase (al centro) uno dei rivali più temibili, Chris Evert (a destra), fidanzata di Connors, punta al titolo del singolare femminile (Tel.)

Duecentomila persone per i primi sei giorni

Giunto a metà strada il torneo londinese si avvia a battere il record di spettatori (306.161) - Quattro ore quotidiane alla tv

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno.

Nonostante l'intervento massiccio della televisione a colori che trasmette ogni giorno in diretta quattro ore di gioco e una registrazione a tarda sera dei migliori match della giornata, i primati di spettatori stanno crollando a Wimbledon.

Da trentanove anni il inglesi non vincono più il campionato di singolare, continuano però a seguire il torneo meglio organizzato e più popolare del mondo. Quest'anno, la posizione centrale per il tennis è incredibile: quando a «Mecca del tennis» è stato code di due-tre chilometri al due ingressi principali. Ogni genio che, munito di thermos, radiolina e persino televisori portatili, trascorsa la lunga notte di potersi assicurare un posto nel club nella speranza di potersi vedere molto da vicino di scorgere, tra una fitta fronte, i propri idoli sul campo verde. Già duecentomila persone, cioè una media di tremila, sono accorse complessivamente alle prime sei giornate del torneo e non siamo a metà strada di questa 89ª edizione.

Quanto è unico il torneo di Wimbledon è ancora più evidente se si tiene le cifre di affluenza con quelle di altri principali tornei del mondo. Nelle sei giornate finora disputate, l'afflusso a Wimbledon è stato di ben quattro volte superiore a quello registrato nelle sei giornate dei campionati internazionali di Francia e Stati Uniti, nelle sei giornate del campionati americani. Ben duecentomila persone, un numero che a Wimbledon lo si raggiungerà solo dopo sei giornate di riposo, il cielo è rimasto piuttosto nuvoloso) è probabile che verrà sorpassato il primato dell'anno scorso con complessive 306 mila 161. In confronto alle prime sei giornate della precedente edizione, l'incremento è già di oltre quarantamila persone. E' un ulteriore conferma che il tennis è in pieno «boom».

c. r.

Il ventiduenne campione americano sembra in forma irresistibile

Pure il "bookmaker,, dice Connors

Superstizioso e metodico, Jimmy è convinto di fare il "bis" dopo il successo dell'anno scorso - E' in testa alle quotazioni fra gli rimasti - al fianco di Tiriac affronta oggi il doppio inglese Battrick-Stilwell

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno.

La grande novità di quest'anno a Wimbledon sono i bookmakers, che con il loro arrivo hanno fatto inorridire i tradizionalisti e indurito il presidente dell'Associazione tennistici professionali, l'occhialuto Ashe. Ma le proteste si sono già affievolite. Sono le grande tende, gli allibratori con impermeabili e i loro sfidanti, a vantaggio dei giornalisti presenti a Wimbledon che hanno trovato un macchio e guadagnato poco, se non nulla. Il duro i colleghi l'hanno ricevuto bellamente da Panatta, sotto lo della sconfitta in Coppa Davis, gl'inviati italiani avevano tutti puntato contro il romano nel suo incontro con l'egiziano El Shafei. Soltanto l'invito di un quotidiano sportivo ha continuato a credere nel italiano che, imprevedibile al solito, si è questa volta vendicato di chi non aveva in lui.

All'interno grande tenda degli allibratori, le sterline passano vertiginosamente da una mano all'altra. Il personale dell'agenzia che ha avuto l'appalto trattiene con notevole successo i suoi nuovi clienti reginbick, in carattere con l'atmosfera raffinata dell'«All England lawn tennis and croquet club», dove è appunto in corso questa 89ª edizione dei campionati. Gli addetti alle puntate vestono in tenuta uniforme: gli uomini in abito scuro e panciotto, come nel caso dell'incartato al tabellone delle quote, in guanti bianchi di filo; le commesse, tutte giovani e carine, portano un elegante tailleur con blusa a righe sulla quale spicca a tracolla una larga striscia di seta dello stesso tipo di quella che le «miss» portano ai concorsi di bellezza. In questo caso però con stampato sopra il nome dei bookmakers. Oltre alle puntate sui vincitori finali, si può scommettere su quattro incontri prescelti tra quelli del giorno. Le quote sono di solito poco allettanti, ma d'altra parte il sensazionale potrà alcune facilità è piuttosto forte.

visto all'inizio settimana distinto signore sembrava fa-sciato lo «stock exchange» puntare 250 sterline, quasi mila lire, sull'americano Smith a 18 a 1. Si sarà poi convinto che conveniva giocare solo in borsa.

Ancora una volta i bookmakers hanno dimostrato di saperla lunga, più del «computer» cui per la prima volta si è ricorso per designare le teste di serie. Cinque primi otto favoriti scelti dal calcolatore elettronico elaborando i risultati dell'ultimo anno hanno debitamente rappaiato i quarti di finale. , sapel mano sentimentali calcolatore, hanno commesso l'errore di affidare al vecchio il nalo secondo favorito, ma lo hanno relegato invece a quota 25 a 1.

I quattro giocatori in testa alla graduatoria dei bookmakers all'inizio del torneo (Connors, Ashe, Borg e Vilas) sono ora tutti . Si noti che ad Ashe il «computer» aveva assegnato soltanto il sesto posto. Le ultime quotazioni danno Connors a quattro quinti, Ashe a , Borg e Rocha a uno, Vilas a dieci, Tanner e Dibier a dodici, Ramirez soltanto a venti. femminile Evert è a uno e un quarto, Goolagong a tre.

Tutte le indicazioni sono dunque per un nuovo doppio successo di Connors e della Evert. Il ventiduenne campione americano è in forma irresistibile. E' l'unico che non ha concesso neppure un set in campo e fuori si comporta come se avesse già vinto per la seconda volta consecutiva il titolo. E' però tremendamente superstizioso e metodico. Ha trasferito per avere a Londra lo stesso camerino nel medesimo albergo dell'anno scorso. Durante l'intero svolgimento del torneo indossa lo stesso paio di calzoncini, che è anche quello scorso, e ogni sera provvede lui a lavarseli. Subito dopo Wimbledon andrà a Los Angeles, la sua città favorita (Londra è la sua «seconda terra di serie»), e per alcune o sei settimane starà lontano da se stesso. Comunque, come già negli anni scorsi, l'esame di comportato contentarsi di scorsi. In doppio con Tiriac, che all'ultimo momento aveva rimpiazzato Bertolucci, il romano si è messo in luce ieri eliminando la coppia testa di serie Ashe-Van Dillen.

Nuovamente sul campo numero 1, Panatta e Tiriac saranno impegnati domani pomeriggio negli ottavi di finale contro la coppia inglese Battrick-Stilwell.

Carlo Ricono

Conclusione ieri al Monviso del Trofeo Rothmans

A Torino vittoria di Castigliano il "professore,, Toci perde tutto

Per Eugenio Castigliano un successo

La finale del singolare decisa - Subito dopo il è sconfitto nel doppio (con Marzano) da Borea e Vattuone

Quando un imprevisto temporale ha messo in dubbio la disputa della finale delle Trofeo Rothmans al Tennis Club Monviso di corso Allamano, già si parlava di dividere in il milione di lire in premio (600 mila al vincitore, 400 mila allo sconfitto) per i due finalisti. Eugenio Castigliano si mostrò d'accordo. Meglio milione piuttosto che ritrovarsi con 400 mila lire dopo una fatica inaudita di sei. Pierino Toci però diviso avviso: «Se il temporale passa o si può giocare preferisco battermi per il campo». Il vento allontanò in scura nubi, e con un'ora e mezzo di ritardo, grazie al perfetto drenaggio del campo, Castigliano e Toci Data l'ora ci fu solo un accordo tra i due giocatori e gli per disputare la finale non più al meglio dei sei ma al limite dei tre, nei eliminatori, con la sola variante che nel decisivo non si sarebbe ricorso al tie-break.

Alle di un'ora e abbondante di gioco il risultato è stato favorevole all'incredulo Castigliano. Pierino Toci, il «professore», dopo un avvio più che positivo che lo aveva portato ad agguantare il primo set con il punteggio di 6-3 aveva confuso le proprie disposte, le lezioni da impartire ai rivale. Eugenio Castigliano, che è diventato un beniamino dello pubblico (il mattempo non è stato proprio amico degli appassionati diligenti del circolo. Goghano e Chiampo in tutti per il suo comportamento esemplare tenuto nella semifinale contro Mimì da zio, da allievo trasformò in docente giudicandosi il secondo set per 6-1.

Nel terzo set il «professore» di Montecatini — che nella seconda frazione aveva completamente smarrito la via del servizio fune delle sei aces vincenti) — diede inizialmente l'impressione di aver riordinato le sue disposte. Si portò in vantaggio per 3-1 ma all'improvviso smarrì il diritto. Castigliano, brevilineo agile, testa riccioluta come un personaggio il ritmo del gioco. Pierino Toci incominciò a prendersela con se stesso con colorite espressioni da simpatico toscanaccio. Ma più si lamentava e più sbagliava. Castigliano finì per iscrivere il proprio nome nella terza Trofeo Rothmans dopo le prime due erano state appannaggio di «Pancho» Di Matteo, anche lui brevilineo e riccioluto come Castigliano, queste volte costretto a dichiarare «forfait» vittima di una colica intestinale che lo aveva trattenuto a Roma. Ma con i precedenti en-plein Di Matteo riesce a mantenere saldamente il nella classifica a punti della manifestazione.

Pierino Toci, avvilito per la sfida subita in singolare, calvoiava subito dopo il «turno» Pietro Marzano nella perdita della finale del doppio contro il tandem figure composto da Borea e Vattuone. Il sanremese ed il genovese si affermavano con un doppio 6-4.

Toci e Marzano erano la coppia favorita per il successo ma l'impegno dei più giovani avversari è stato determinante al fini del risultato della finale. A Toci e Marzano evidentemente non è servito l'avvertimento della semifinale dove solo al terzo set e con un pizzico di fortuna erano riusciti ad avere la meglio «Garibaldi» Bertoni ed «Enrico Toti» Cirillo.

Il prossimo torneo del circuito «Rothmans» è in programma la settimana prossima ad Udine (le qualificazioni interessano domani). Gli organizzatori locali hanno aumentato il monte premi portandolo ad un tetto di 6 milioni e non risulti così vi assicurerai la partecipazione di Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli. Oltre ai partecipanti della prova torinese al Monviso, è prevista la presenza anche di Di Matteo rimasto dall'influenza a Francoforte.

C'è solo da sperare ora che i giocatori, ripresa confidenza con la racchetta, continuino a giocare con un minimo di continuità. Solo così il livello del gioco, qui a Torino molto mediocre, potrà migliorare. Ma purtroppo tra i circoli del tennis italiano l'ambizione è una virtù molto rara. Di Domenico subito dopo la sconfitta patita contro Castigliano, partendo di volata per Roma, dichiarava: «Ora rimango a giocare, data di inizio del tabellone di Udine mi riposo. Sono davvero stanco». Aveva solo giocato tre giorni consecutivamente per una media di due-tre ore.

dei professionisti dello sport, come sono ormai tutti i giocatori di prima categoria, non è poi un gran lavoro. Infatti i risultati parlano chiaro. Ai massimi i nostri tennisti di prima categoria, esclusi i quattro azzurri, possono giocare i tornei nazionali. Quando vanno all'estero perdono al primo turno ma una volta chi si è trovato uno «sponsor» che ha realizzato una colletta di con premi consistenti, sarebbe davvero onorare quegli tornei con maggiore preparazione e volontà.

Rino Cacioppo

Polemiche fra "ultraveterani,,

Com'è bello litigare a 60 anni

I più giovani hanno più di sessant'anni ma in campo litigano e si battono con una grinta ed cattiveria da fare invidia ai campioni d'oggi. Così il pacioso Roberto Canullo, alias «Gianduja», costretto ad abbandonare con il suo quintale abbondante il set odiatore di arbitro dal francese Dessalx che da Nino Bertolini, dal presidente del T.C. 15.

A dispetto dell'età il gioco è stato spesso piacevole. In campo c'erano ex-campioni di grido come lo svedese Wennerstrom vincitore del singolare sulla Sturdza, britanni detentori nonostante valore quarantaquattro.

Coppa Dubler - Risultati.

Singolare maschile (anni 60): Wennerstrom (Svezia) - Sturdza (Svizzera) 6-4, 6-2.

Singolare maschile (anni 70): Cigar (Svizzera) - (Milano) 9-3.

Doppio maschile (anni): Karsay (Olanda)-Vastapane (Francia) b. Bertolini-Sperone (Torino) 6-3, 6-1.

Doppio maschile (anni 70): Di Marco-Muccinelli (Milano) b. Burio (Torino)-Cigar (Svizzera) 9-3.

Singolare femminile: Sergian (Torino)-Rossetti (Torino) 6-5, 2-8, 6-5.

Doppio misto: Rossetti (Torino)-Dessalx (Francia) b. Sergian (Torino)-Bertolini (Torino) 6-2, 6-3.

A Manuela Zoni il torneo Avvenire

Milano, 29 giugno.

Manuela Zoni, 15 anni, allieva prediletta di Lea Pericoli, ha vinto il torneo internazionale dell'Avvenire sui campi dell'Ambrosiano Milano battendo in finale Sabine Simmonds, la «Fiaschetta» in gonnella, nata in Sud Africa che potrà fra tre anni.

La Zoni si è imposta in due set con il punteggio di 7-5, 6-2.

Due volte in lo Sporting Torino

Due volte finalista nazionali in squadre del Circolo della Stampa-Sporting di Torino, l'ambito traguardo è stato realizzato in due delle più popolari competizioni a squadre, la Coppa Facchinetti in campo maschile, e la Coppa De Gallegarde in quello femminile.

Per la Facchinetti l'ammissione alla finale nazionale in programma la prossima settimana a Milano (girone all'italiana a quattro) è stata conquistata ai danni della pievesinistra formazione Junior Tennis di Milano. I dei torinesi — dopo che i quattro singolari si erano chiusi in parità (vittorie di Mantuano e Colombetta, sconfitte di Gazzolo e Serano) — è maturato negli incontri di doppio risolti tutti e due al limite dei tre set. Pippo Toscano, anni, è risultato decisivo.

Trofeo Rothmans

Finale: *Castigliano-Toci* 6-1, 6-.

Doppio: *Borea-Vattuone b. Toci-Marzano* 6-4, 6-4

Classifica a punti dopo la terza prova: *1) Di Matteo punti 100; 2) Castigliano 60; 3) Di Domenico 52; 4) Toci 45; 5) Cacioppo 44; 6) Marzano 42; 7) Franchitti 37; 8) Mar 37; 9) e Mulligan 30; 11) Bertoni 22.*

Philips regala il rasoio delle vacanze.

Uno regalo di uno.

L'avrai in regalo da oggi acquistando PHILIPS DE LUXE, il famoso rasoio a tre testine con il preciscissimo tagliabasette incorporato.

Il tascabile da barba PHILIPS, il rasoio delle vacanze, è pratico, comodo, robusto, senza filo e si usa ovunque.

Due rasoi PHILIPS al prezzo di uno: non perdere assolutamente questa occasione!

PHILIPS

...e vai via liscio!

Questa notte in Malesia il campionato dei pesi massimi

Alì-Bugner spettacolo mondiale

L'inglese più tecnica che pugno

(Nostro servizio particolare)
Kuala Lumpur, 29 giugno.

Mohamed Ali, ex Cassius Clay, protagonista la sua «rivincita» nella notte fra lunedì e martedì in Malesia, a rischiarà il titolo mondiale dei pesi massimi affrontando l'inglese Joe Bugner, otto mesi dopo averlo sconfitto a spese dello sfortunatissimo George Foreman a Kinshasa nello Zaire. Ali'ab di 33 anni e dopo quindici anni di pugilato professionistico, Ali è combattuto tra l'ardente desiderio di continuare ad umiliare i suoi avversari e la volontà di mettere un termine a una gloriosa carriera.

Ancora una volta Ali concorrerà alla svolgimento di uno spettacolo di dimensione mondiale: due satelliti artificiali (uno in orbita sopra l'Oceano Indiano e un altro sul Pacifico) consentiranno a 700 milioni di telespettatori di assistere in ripresa diretta alla notte tra domani e martedì all'incontro che sarà il coronamento col titolo mondiale in palio di colui che si ostina a definirsi «il più grande pugile mai esistito».

Fedele alla promessa di predicare il Corano e di difendere il suo titolo in tutti i continenti, Mohamed Ali, che ha già trionfato in incontri disputati in America, in Europa e in Africa, ha voluto aggiungere l'Asia tra le tappe della sua carriera. Anche se il suo predecessore George Foreman ha combattuto a Tokyo col modesto portoricano Joe Ring Roman, l'incontro di Kuala Lumpur sarà il primo per il titolo mondiale dei massimi a svolgersi sul continente asiatico.

Sarà un avvenimento indimenticabile per i 30 mila malesiani che riempiranno lo stadio «Merdeka» di Kuala Lumpur pregando e digiunando per il loro idolo (per il fatto di spettatori ispirato da Allah, non può conseguentemente sedere incontro ad una sconfitta).

I bookies del pugilato, particolarmente gli inglesi, affermano che Bugner possiede tutte le qualità per mettere in difficoltà Ali, anche se nessuno è sicuro che riesca a vincere l'incontro. Del resto non si rischia di esagerare considerando Bugner l'impegno più difficile dell'anno per Ali, dato che i precedenti avversari del campione del mondo, Chuck Wepner e Ron Lyle, sono stati di levatura estremamente modesta.

Bugner, campione d'Europa dei pesi massimi da circa tre anni, è effettivamente di un altro calibro. Due anni fa infatti è riuscito a terminare [illegible] in piedi, sul dismas di dodici riprese, sia contro Ali sia contro Joe Frazier. Allora l'inglese aveva appena 23 [illegible] e di fronte alla sua eccellente difesa, Ali si mostrò aramirato preconizzandogli un avvenire roseo, come possibile campione [illegible] della categoria.

Ungherese d'origine, ma cresciuto in Inghilterra, pugile dotato stile classico, Bugner è fisicamente prestante. Il suo punto debole è la limitata potenza del pugno: la sola speranza di provocare una sorpresa a Kuala Lumpur è quella di imporre all'avversario la sua boxe tecnica. Ma la cosa, estremamente difficile di fronte ad un pugile pieno di talento come l'ex Cassius Clay.

Bugner ha fatto il vuoto in Europa intorno a [illegible] dopo [illegible] conquistato la corona continentale a [illegible] avversari ha dovuto oltrepassare l'oceano. Finora ha disputato 38 combattimenti, con 34 vittorie (di cui 31 per k.o.), sei sconfitte e un pareggio. Nonostante la positività di questi dati statistici, la carriera di Bugner non è paragonabile a quella di Ali che, professionista dal 1960, ad eccezione dei tre anni di inattività per essersi rifiutato di [illegible] militare, ha ottenuto una serie [illegible] casi formidabili).

c. p.

Il solo mito cui l'America crede

[illegible] "match" [illegible] Kuala Lumpur in tv negli States via satellite - Inserito come "clou" nella riunione del Madison con Monzon - [illegible] segreto del campione del mondo: la [illegible] che lo ha imposto come esempio [illegible] vita [illegible] molti - E' lui il ministro delle Finanze [illegible] "musulmani neri"

(Nostro servizio particolare)
New York, [illegible] giugno.

«Hanno sbagliato a mettere Mohamed Ali-Cassius Clay nello stesso programma [illegible] listico di Monzon-Licata e del campionato dei mediomassimi [illegible] Gallindez-Ahumada. Ali, anche se il suo show arriverà via satellite dalla Malesia, ha schiacciato ogni [illegible] per l'esordio americano di [illegible] zon e per la sfida tutta argentina fra Gallindez e Ahumada. Quando c'è di mezzo Ali, per gli [illegible] non può esistere [illegible] altro divertimento più stimolante. La gente domani sera a New York andrà nei cinema a vedere in circuito chiuso Ali-Bugner e lascerà vuoti molti settori del Madison Square Garden». *Questa è la previsione di Dewey Fruggetta, vecchio promoter dei ring americani, conosciuto anche in Italia dove con alterna fortuna ha inviato negli ultimi quindici anni qualche campione e anche alcuni interessi che dovevano far bella alcuni nostri campioni un po' tenerli.*

«E' un giudizio suffragato dai fatti: il Madison sperava in un incasso di 750 mila dollari, ne farà invece soltanto 500 mila. Il mito di Ali è uno dei pochi che sopravvive in un'America che non crede più ai miti. I fattori sono molti: il valore pugilistico che gli anni hanno intaccato ma non cancellato, le doti di attore consumate che riescono ormai da sole a tenere in vita uno sport in piena crisi, quindici anni di consistente presenza nella vita americana. Ma probabilmente ora la componente fondamentale del fascino di Ali nei confronti del pubblico di qui è la coerenza. Ho seguito Clay, un paio [illegible] mesi fa, per tre settimane in un frenetico carosello di allenamenti, conferenze, premiazioni, esibizioni [illegible] benefiche, viaggi e via dicendo. Bene, la realtà che più mi ha colpito [illegible] simpatia, [illegible] rispetto, in certi casi addirittura [illegible] deferenza con cui fa tratto la gente, bianca [illegible] negra che sia, del Nord o del Sud.

«Chi mi [illegible] amato continua ad amarmi» mi ha detto Ali diverse volte, «e per gli altri invece si tratta di cattiva coscienza. Io per loro rappresento dei rimorsi». C'è lo solita retorica tipica delle parole di Ali anche se sempre velate da un minimo di ironia, però c'è anche verità. Seguendo Ali a Nashville nel Tennessee, in quella che negli Stati Uniti è conosciuta come la città della musica, o seguendolo a Louisville nel Kentucky, la città dove è nato, [illegible] formata l'idea che una certa America intende restituire ad Ali tutto quello che gli ha tolto prima. E' strano che tutto questo succeda platealmente e chiaramente solo per Ali. Forse non è solo una questione di coerenza (Ali non ha mai cambiato il suo modo di essere [illegible] di agire, di comportarsi in questi anni), è anche una questione di sopravvivenza al [illegible].

Molti leaders anche più lucidi politicamente di Ali hanno commesso errori, hanno sbagliato. Alcuni se ne sono andati dagli Stati Uniti e un [illegible] solamente contro la loro terra. Forse il popolo nero, con tutte quelle che ha [illegible] chiedere al proprio Paese, capisce che [illegible] si può fare i leaders stando lontani in un paese africano, Ali non è mai andato via dagli Usa. Poi c'è l'atteggiamento [illegible] altri personaggi famosi dell'America negra degli Anni Sessanta: Angela Davis, Newton, Bobby Seale. Angela Davis combatte il sistema dal di dentro dopo [illegible] detto che bisognava fare la rivolta armata. Con Bobby [illegible] fondare delle «pantere nere» che si è presentato [illegible] per le elezioni ad Auckland nella California. Newton invece vive in un alloggio da ricchi in [illegible] suo empireo filosofico [illegible] il passato gli è [illegible] dato da un lungo connecchiale che è sempre puntato sulla prigione dove egli ha passato diversi anni a causa delle sue azioni politiche.

E' [illegible] che, bene o male, ha cambiato atteggiamento. Ali no. Ali, pur militando nel gruppo dei musulmani neri che gli intellettuali non [illegible] dono poi meravigliosamente, non ha tradito le sue idee iniziali. Ha pagato di persona, ha perso molti soldi, ha rischiato la propria grandezza [illegible] campione. La gente questo lo apprezza. [illegible] apprezza anche perché ha capito che negli Anni Sessanta [illegible] era volutamente fatta molta [illegible] sul modo [illegible] funerali di Cassius Clay, odiato da un'America impegnata in una guerra [illegible] Indocina per cui il problema negro era un'angoscia in più, perciò chi comandava aveva tutto l'interesse a mettere in cattiva luce questi personaggi scomodi della società americana. Adesso l'atteggiamento della società americana [illegible] cambiato: forse [illegible] si tratta di rimorsi, la parola è esagerata, [illegible] tratta soltanto di [illegible] stituire quello che ingiustamente si era [illegible] o certi personaggi sinceri e veri.

Ali non approfitta degli onori restituiti. Risponde a tutti gli inviti. Al massimo il mostra ironico e distaccato quando le lunghe berline nere [illegible] accompagnate da motociclisti in Harley Davidson lo vengono a prendere all'aeroporto come fosse un capo di Stato e lo scortano per tutta [illegible] città, Nashville, Louisville o Las Vegas che sia, e sorride del fatto che a questo negro cui a diciott'anni, medaglia d'oro alle Olimpiadi, fu negato l'ingresso in [illegible] ristorante di Louisville, adesso sono offerti gli onori che negli Stati Uniti vengono dati alle «very important persons».

D'altro canto il pugilato ormai è soltanto lui e come abbiamo visto è solo lui che ancora porta al pugilato anche gli spettatori più distratti. Ali ha detto in Malesia che vuol rinunciare alla boxe dopo il match con Bugner. Ma nessuno gli crede, non gli credono gli [illegible] che sanno quanto ambisca lui la bella con Frazier, a risolvere definitivamente questo [illegible] trionfo sportivo. Lo sanno gli stessi musulmani neri che hanno bisogno anche dei soldi di Ali, perché [illegible] il campione fa parte del loro gruppo. E' una specie di ministro delle Finanze.

Essi, come si sa, vogliono, e giustamente, ospedali, scuole, strutture per i negri uguali a quelli dei bianchi, ma vogliono anche quelli che qualche movimento nero più di sinistra chiama «i vizi dei bianchi» cioè i ristoranti eleganti, i night, ecc. I musulmani neri dicono che questo serve per creare lavoro, per favorire una buona economia per quella che loro chiamano una nazione nera dentro [illegible] gli Stati Uniti. [illegible] la frase detta da Ali in Malesia sulla sua volontà di abbandonare, forse è legata ad una piccola storia privata.

Sostengono alcuni giornali che la moglie Belinda, gelosissima, abbia scoperto una scappatella del marito in questo caso forse non assolutamente rispettoso [illegible] Corano. Ali ha quattro figli molto belli, di cui due gemelle, e questo piccolo contrasto con la moglie lo avrebbe convinto a abbandonare il pugilato per dedicarsi alle sue opere sociali e forse per migliorarsi. La nostra impressione è che Ali disputerà ancora la rivincita con Frazier, forse anche quella con Foreman e poi comunque abbandonerà. Finirà con lui l'epoca. Ma forse anche finirà la parte migliore del pugilato moderno. Il futuro purtroppo non dà soverchie illusioni per questo sport. Forse è per questo che Ali rappresenta da solo tutto il pugilato.

Gianni [illegible]

Kuala Lumpur. Ali si riposa [illegible] albergo: sullo sfondo lo stadio che ospiterà [illegible] match

Comincia il "gioco„ degli insulti

Kuala Lumpur. Per ora Bugner (lo accappatoio bianco) ed Ali si misurano a parole (Tel.)

[illegible]la Lumpur, 29 giugno.

E' cominciato attorno al match il gioco degli insulti tra i due pugili, [illegible] uso e [illegible] dei fotografi. In realtà i protagonisti si stimano.

I nomi delle «vittime» di Ali fanno parte della storia del pugilato: Sonny Liston, Floyd Patterson, Henry Cooper, Joe Frazier, George Foreman si sono piegati di fronte alla sua superiorità. Ali ha voluto umiliarli per criticare la condizione sociale della rispettive [illegible]: i negri per la loro servilità, i bianchi [illegible] loro cupidigia.

[illegible] 49 combattimenti (Bugner sarà il [illegible] cinquantesimo avversario), colui che si definisce «campione del popolo» e «difensore degli oppressi» ha ottenuto 47 vittorie. La uniche sconfitte [illegible] ha subite da Joe Frazier e [illegible] Norton, ma negli incontri di rivincita ha «pareggiato» anche loro.

La categoria dei pesi massimi è sempre stata un feudo dei pugili di colore. Bugner è l'ultima «speranza bianca» in ordine di tempo ed è il primo inglese a tentare la scalata del titolo mondiale dei pesi massimi dopo Brian London (agosto 1966).

Se riuscirà a coronare il suo sogno, Bugner sarà il primo campione del mondo dei pesi massimi europeo dopo la svedese Ingemar Johansson.

Monzon esordisce negli Stati Uniti

Questa notte al Madison contro Licata

[illegible] York, [illegible] giugno.

L'argentino Carlos Monzon, imbattuto [illegible] più di dieci anni, [illegible] dere domani notte la corona mondiale [illegible] dei pesi medi (versione [illegible] affrontando Tony [illegible] di New Orleans.

Monzon, che ha [illegible] anni, è imbattuto negli ultimi 78 combattimenti disputati. L'incontro con Licata che si svolgerà nel Madison Square Garden di New York, sulle distanze [illegible] quindici riprese, costituirà il [illegible] debutto negli Stati Uniti. Nella sua carriera l'argentino ha ottenuto [illegible] vittorie, tre sconfitte e nove pareggi (incontrando 59 avversari.

Lo scorso anno [illegible] stabilito di interessi dall'attività pugilistica, [illegible] pel ha accettato di incontrare Licata. La borsa dell'argentino sarà di 50.000 dollari, [illegible] considerando i diritti televisivi, raggiungerà la ragguardevole cifra di 165 mila dollari. Tony Licata [illegible] ha 32 anni e [illegible] record [illegible] vittorie, [illegible] e tre pareggi. Ha incontrato 19 [illegible], [illegible] sua unica [illegible] l'ha subita ai punti dall'argentino Ramon Mendez.

Monzon, che è dato favorito 4-1, in caso di vittoria avrà la possibilità di incontrare, probabilmente in ottobre, il campione del mondo dei medi (versione Wbc), il colombiano Rodrigo Valdez. Se Wbc dichiarerà decaduto dal titolo Monzon [illegible] non avesse difeso entro [illegible] data stabilita. Dopo [illegible] conquistato la corona mondiale dei medi (versione Wbc) battendo l'italiano Nino Benvenuti a Roma nel 1970, Monzon [illegible] difeso il titolo in [illegible] occasioni.

Carlos Monzon

[illegible] al pubblico in cinque delle dette [illegible]. Ha indicato [illegible] durante l'ultimo allenamento [illegible] il tempo massimo di durata dell'incontro. L'argentino è infatti certo di concludere il combattimento con Licata entro [illegible] quinta ripresa. Le operazioni di [illegible] si svolgeranno domattina alle 11.

(Ansa)

Foster torna al k. o.

L'ex campione [illegible] mondo di [illegible] gilato dei pesi medio-massimi, l'afroamericano Bob Foster, ha battuto ieri nel Nuovo [illegible] il connazionale [illegible] Hardney [illegible] k.o., dopo 1'36" del terzo round di [illegible] previsto in nove riprese. Questo combattimento costituiva il rientro di Foster, [illegible] tredici mesi.

Bocce: Granaglia ancora "tricolore„

Ha conquistato a Chiavari il 32° titolo nazionale

(Nostro servizio particolare)
Chiavari, 29 giugno.

Umberto Granaglia (Rivoltrese) superando Mecocco (Lancia Torino) nella finale per 15 a 6 s'è riconfermato campione d'Italia, [illegible] cialità individuale. Con la vittoria odierna Granaglia porta a 32 i titoli nazionali vinti, 7 dei [illegible] l'individuale, oltre i nove allori mondiali. Dopo aver indossato la maglia di campione italiano Granaglia ha ricevuto dal sindaco di Chiavari, avvn. Luigi Gotti la speciale targa d'argento con medaglia d'oro alla memoria di Ugo Moli, mentre a Mecocco è stata consegnata un'analoga targa con medaglia d'oro in memoria dell'avv. Luigi De Ferrari, ex presidente della Bocciofila Chiavarese.

La gara, organizzata dalla Bocciofila Chiavarese, ha richiamato 48 giocatori della massima categoria con tutti i migliori esponenti: Granaglia, che rispetto a Mecocco ha dovuto disputare un incontro in più, ha dimostrato la competizione da grande campione offrendo spunti di purissima classe. In tutte e sei le partite ha sempre giocato all'offensiva impostando gli incontri particolarmente sulle bocciate: i suoi avversari — nell'ordine Sciaini, Priolo, Bruzzone, [illegible], Tassone e Mecocco — pur impegnandosi al massimo non hanno potuto andare oltre un'onorevole difesa.

La partita-capolavoro il campione l'ha disputata contro il [illegible] vane Bruzzone [illegible] Lancia dimostrando l'avversario più [illegible] ca: Granaglia ha «chiuso» l'incontro [illegible] due bocciate ferme al posto che gli hanno permesso [illegible] aggiudicarsi i tre punti della vittoria. Il 3° e 4° posto ai sono piazzati due liguri: Timossi (proclamato quest'anno nella «A» dopo aver vinto l'anno scorso il titolo nella «Regionale») e [illegible], entrambi dell'Italgas.

Risultati: Granaglia-Pisano 13-9, Mecocco-Cavaliere 13-8, Timossi-Minotti 13-11, Gioia-D. Corso 13-5; Granaglia-Timossi 13-7, Mecocco-Ghia 13-10; Granaglia-Mecocco 15-6.

g. tal.

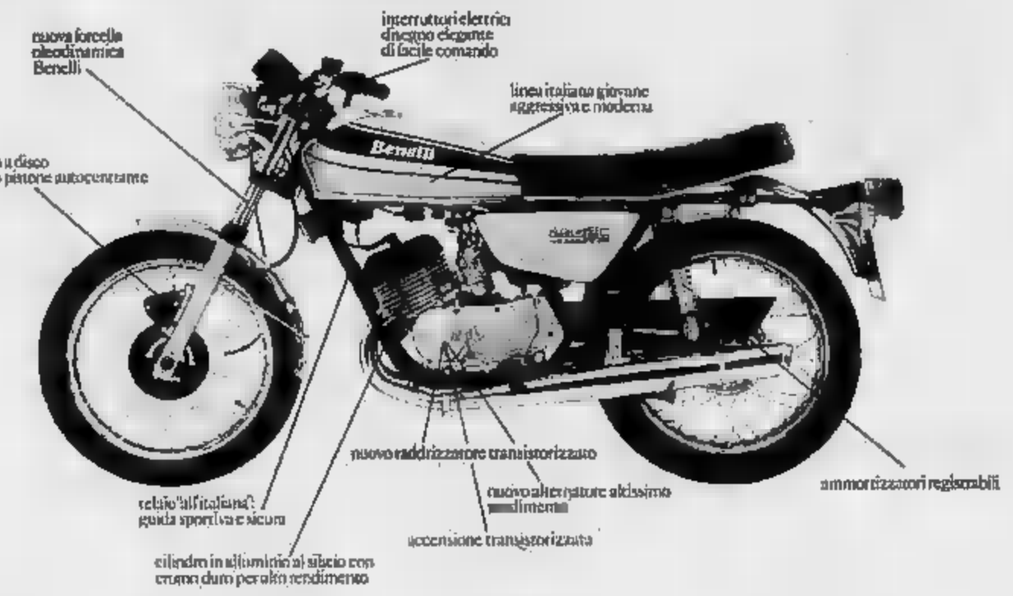
A [illegible] (128 i partecipanti) il titolo per la categoria «Allievi» è stato vinto dal piemontese Fenocchio (Perrero di Cavoli Lomellina) che in finale ha battuto per 15-4 il bielle se Pavignano (C. S. Italia); al 3° e 4° posto ex-aequo classificati Repetto (Italgas Genova) e Carbone (A. Doria, Genova).

A **FOSSANO**, per la categoria «Propaganda», 128 i giocatori in gara, campione per il 1975 e il bielle se Bertolomeotti che in finale ha superato per 13-5 Perla di Avigliana; al 3° e 4° posto Cosani (La Spezia) e Boscolo (Ivrea).

A **TORINO**, infine, per il titolo [illegible] categoria «Regionale» 329 bocciatori nella finalissima s'è imposto Manzino (Lancia) su Panelli (Vanchiglia) per 15-5; al 3° e 4° posto ex aequo [illegible] Minuto (Rosaini Birichini e Ottaviani (Vanchiglia).

C'è qualcuno che ha insegnato agli altri a fare motociclette e che continua a costruire le migliori moto del mondo: gli italiani.

Benelli 1975
250 2C



cilindrata: 231,4 cc
cilindri: 2 frontemarcia
compressione: 9,75:1
carburatore: 2 a contando simultaneo
potenza max: 30 HP a 8000 giri/1

cambio: 5 velocità
freno ant.: idraulico a disco
freno post.: a espansione con ceppi autoavvolgenti
velocità oltre 140 Km/h
[illegible] 35 Km con 1 litro (Norme CUNA)

Benelli

Scegli la tua Benelli. Vai a vederla dal Concessionario più vicino.

Anno 107 Numero 140

Lunedì 30 Giugno 1975

PERSONAL COLOGNE
HANORAH
FOR HIM
MODERNA PERSONALE RAFFINATA
PROFUMI da Servetti

SETTIMANA RADIO-TV

Tutti i programmi (compresa la Svizzera) a pagina 10

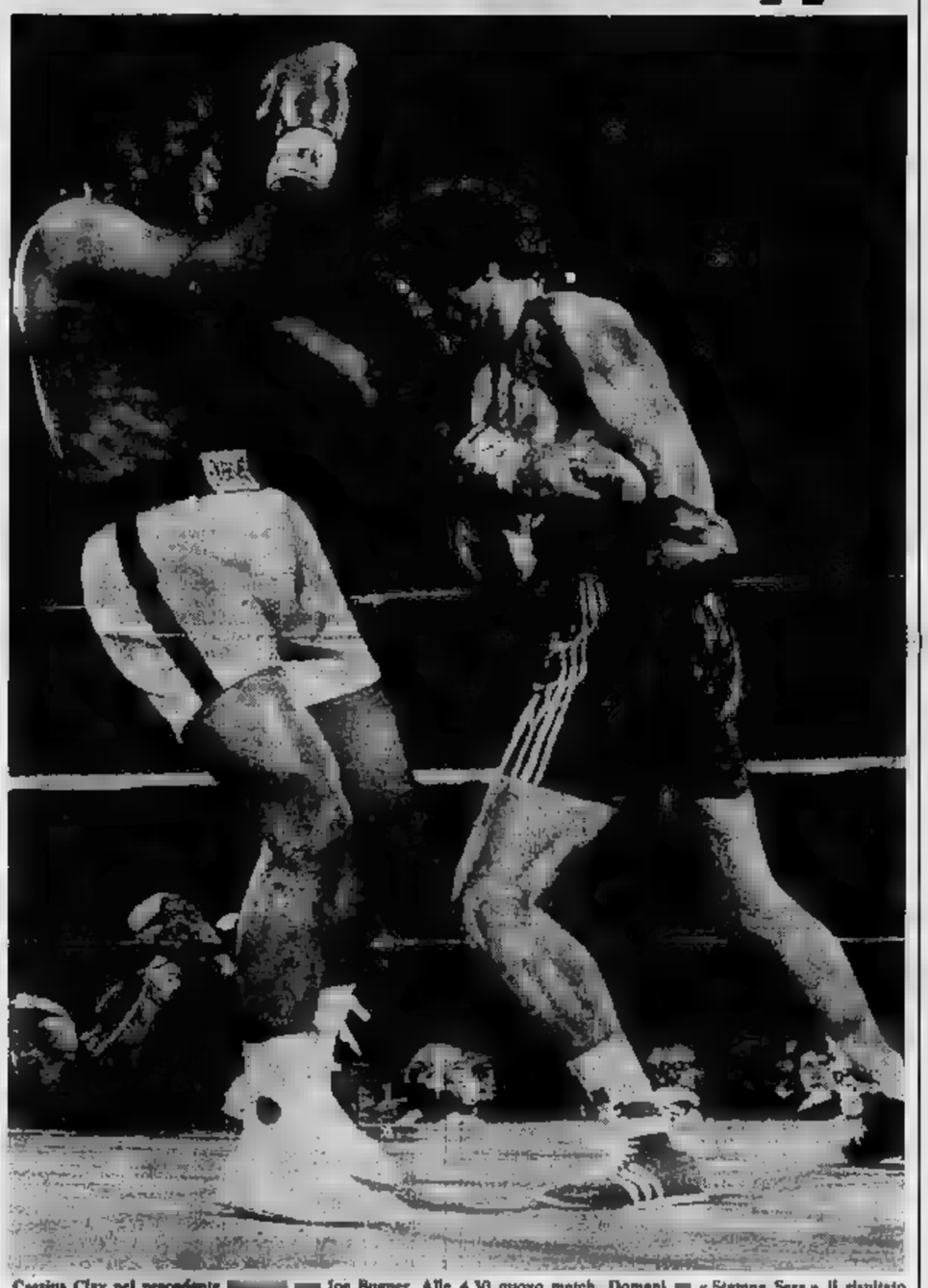
CLASSIC COLOGNE
HANORAH
FOR HIM
FRESCA CLASSICA DISCRETA
PROFUMI da Servetti

STAMPA SERA
SPORT
BORSE

Torino - Via Marenco 32 - Tel. [illegible] (20 linee automatiche) - L. [illegible] (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

Stanotte match con Bugner

CASSIUS CLAY CONTRO IL "BIANCO,,



Cassius Clay nel precedente [illegible] Joe Bugner. Alle 4,30 nuovo match. Domani [illegible] «Stampa Sera» il risultato

Joe Bugner è biondo, [illegible] e di aspetto non troppo gentile. Lo sarà ancor meno sul ring [illegible] Khalo Lumpar, durante la battaglia di questa notte, in cui anche la sua bellezza [illegible] poco [illegible] a statua [illegible] molto gladiatoria, correrà seri pericoli [illegible] i pugni devastatori di Cassius, [illegible] singolarmente parco di insulti [illegible] questa vigilia del match (Clay sta invecchiando, dove sono i [illegible] tempi quando fingeva [illegible] sputare addosso all'avversario?) il vecchio campione [illegible] può risparmiarsi: deve, ad ogni costo deve massacrare l'inglese.

Ha [illegible] anni, quarantanove combattimenti alle spalle; probabilmente le tonnellate [illegible] pugni che non è riuscito [illegible] schivare cominciano a farsi sentire, [illegible] i riflessi, [illegible] le risposte. Per questo, per restare sulla [illegible] dell'onda, deve assolutamente odiare Bugner. Non credo che gli [illegible] difficile: l'inglese rappresenta per lui [illegible] mondo che, nei ghetti americani, cercava di tenerla lontano; che in seguito ha cercato, riuscendoci per tre [illegible] di strappargli [illegible] corona di re del ring; incarna, infine, la [illegible] bianca che [illegible] una volta tenta di detronizzarlo.

Indubbiamente Cassius Clay è capace [illegible] odiare. In [illegible] sue ultime ore, [illegible] finestra del suo Hilton [illegible] il [illegible] sportivo sul quale incrocerà i guantoni per la cinquantesima volta, devono apparirgli, come nelle tragedie [illegible] Shakespeare, due spettri.

Il primo [illegible] «lui», proprio il gladiatore Bugner, [illegible] in un combattimento a Las Vegas riuscì [illegible] mandarlo per un istante [illegible] tappeto (era il tappeto del ring, non il tappeto verde), lasciando p[illegible] che anche per Cassius fosse suonato il motto «ko [illegible] sont faits», [illegible] [illegible] fantasma [illegible] Foreman, [illegible] [illegible] distrutto a Kinshasa, [illegible] in che modo? Con quale credibilità? Con una «toria» [illegible] miliardi, divisi in fette clandestine e finite in parte nelle tasche del troppo condiscendente Foreman?

Trentatré anni, una vita sul ring. Mai [illegible] [illegible] Cassius, tolto [illegible] maschera di tridente spregiudicatezza che si è costruito, deve sentirsi [illegible] [illegible] [illegible] ed invecchiare. [illegible] ogni combattimento può essere l'ultimo, la corona è sempre più in pericolo, ma Cassius, [illegible] nel giro frenetico [illegible] speculazione pugilistica, deve perdere [illegible] sua strada. Convinto di [illegible] il campione del mondo, [illegible] è prigioniero [illegible] montagne di dollari che lo obbligano a battersi e ad odiare. c. m.

SERVIZIO SPORT PAGINA 9

Dopo la relazione Fanfani la discussione rinviata a domani

DIREZIONE DC DIMISSIONI DELLE SINISTRE

Il Consiglio nazionale convocato [illegible] luglio

Roma, 30 giugno.

Lo scontro è stato rin[illegible] un giorno. [illegible] ne ha parlato Fanfani, poi la [illegible] è stata sospesa. I massimi dirigenti dello [illegible] rivedranno domani [illegible] per il [illegible] sulle proposte [illegible] segretario [illegible] partito. [illegible] soluzione [illegible] fa certamente piacere alle [illegible] resti di sinistra e a quanti, fra i dorotei e gli [illegible] Andreotti e Colombo, hanno [illegible] di [illegible] tore Fanfani.

La mattinata è stata frenetica. Colloqui, consultazioni [illegible] incontri si sono intrecciati fin dalle prime [illegible] del mattino per [illegible] re un accordo per [illegible] porre le profonde divisioni interne.

Si [illegible] riuniti i dorotei, [illegible] andreottiani, e [illegible] due correnti di sinistra [illegible] e Forze nuove) congiuntamente. [illegible] presidente [illegible] Consiglio Moro, anch'egli [illegible] [illegible] una corrente, ha avuto colloqui con v[illegible] esponenti della direzione e, tra gli altri, [illegible] l'on. For[illegible] (fanfaniano).

A causa di questa serie [illegible] riunioni la direzione [illegible] stata rinviata [illegible] un'ora rispetto all'orario previsto in [illegible] [illegible] 11,15 Fanfani [illegible] potuto cominciare a leggere la [illegible] relazione. Dopo [illegible] ha finito e [illegible] seduta [illegible] stata sciolta.

Secondo quanto [illegible] preannunciato, il segretario dc ha svolto i due temi che aveva messo all'ordine del giorno: valutazione [illegible] risposte che i partiti (psi, psdi, pri) hanno dato [illegible] la riformazione di un nuo[illegible] di centro-sinistra a quattro, e [illegible] [illegible] [illegible] del congresso del partito entro ottobre.

I due argomenti sono stati abilmente agganciati insieme, in modo da coinvolgere la [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] la convocazione del congresso, [illegible] [illegible] sinistre, eventualmente [illegible] con [illegible] [illegible] e [illegible] rotei, rinunciassero a respingere la proposta di [illegible] ca[illegible] subito il [illegible] come [illegible] loro propositi, Fanfani farebbe cadere il governo Moro.

La mossa successiva sa[illegible] [illegible] richiesta ai [illegible] listi di entrare al [illegible] rifiuterebbero, co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] babile, e Fanfani punterebbe [illegible] [illegible] elezioni anticipate. Dalle elezioni, il [illegible] gretario dc spera di ottenere più voti che alle regionali e spera anche di veder ridotto il successo [illegible] poi.

In [illegible] [illegible] [illegible] si muovono i dorotei, che sono i più forti, Fanfani può avere partita vinta contro [illegible] sinistre. [illegible] potrebbe essere il confronto nel Consiglio nazionale, che sarà [illegible] convocato nel [illegible] di luglio (come Fanfani [illegible] [illegible] oggi). Mentre in direzione molti membri della corrente dorotea sono diventati di fatto filo-fanfaniani, al Consiglio nazionale la distribuzione delle forze [illegible] più [illegible] è più sfavorevole al segretario dc.

Al termine della direzione di oggi, i sei membri delle correnti di sinistra si sono dimessi, come avevano preannunciato. I dimissionari per protesta [illegible] sono De Mita, Donat-Cattin, Bodrato, Galloni, [illegible] e Vittorino Colombo. Saranno [illegible] [illegible] alla riunione della direzione in [illegible] domani.

Alberto Rapisarda

Da domani aumento del 10%

TRENI PIÙ CARI

[illegible] domani, 1° luglio, aumentano le tariffe dei [illegible] e [illegible] [illegible] tri: una sorpresa spiacevole [illegible] chi [illegible] mette in viaggio per [illegible] [illegible]. Ecco la dimostrazione [illegible] panoramica dei prezzi dei trasporti e dei relativi aumenti [illegible] 1973 [illegible] oggi.

			1973	1975	Domani
Treni (Tariffa intera)	Torino-Milano	1ª [illegible]		3.100	3.400
		2ª	1.350	1.750	[illegible]
	Torino-Roma	1ª [illegible]		13.400	14.700
		2ª	5.700	7.500	8.200
Autostrade Esempio di una « 134 »	Torino-Savona		1.300	1.600	—
	Torino-Piacenza		1.200	1.600	—
	Torino-Milano		550	[illegible]	—
	Torino-Aosta		1.050	[illegible]	—
Autovetture (tra compresa)	125 Fiat		879.200	1.400.000	—
	[illegible] Fiat 2 p.		1.131.200	1.870.400	—
	128 Fiat 4 p.		1.386.[illegible]	2.172.600	—
Benzina	Normale		[illegible]	287	—
	Super		162	[illegible]	—
Aerei	Torino-Roma		22.500	32.900	—
	Torino-Londra		52.900	[illegible]	—
	Torino-Parigi		[illegible]	[illegible]	—

Offerta reclame in farmacia

Una bambina [illegible] per un omogeneizzato

Napoli, 30 [illegible]

Una bambina di cinque [illegible] Maria [illegible] Liguori, è morta [illegible] [illegible] mangiato il contenuto [illegible] un vasetto [illegible] omogeneizzato prodotto da una nota industria nazionale. Secondo quanto [illegible] [illegible] [illegible] polizia i genitori [illegible] [illegible] — Vincenzo Liguori, dipendente di un'industria di trasporti, e sua moglie Anna Scaravato — il vasetto contenente l'omogeneizzato era stato ritirato gratuitamente, con un buono reclame della ditta produttrice, in una farmacia.

Mezz'ora dopo [illegible] mangiato il contenuto [illegible] vasetto [illegible] bambina [illegible] stata colta da conati di vomito, da diarrea e da febbre alta. I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il medico, ma soltanto due giorni dopo hanno portato [illegible] [illegible] all'ospedale « [illegible] dove la pediatra di turno dottoressa Gabriella [illegible] Lieto, [illegible] fatta ricoverare nel reparto [illegible] [illegible] insieme. Qualche [illegible] dopo però, [illegible] troppo, Mi[illegible] [illegible] [illegible].

I Liguori hanno [illegible] due figli. A quanto pare, [illegible] trovato nella [illegible] per la posta il buono-omaggio per ritirare due vasetti d'omogeneizzati e un pacchetto [illegible] biscotti. L'autorità giudiziaria [illegible] aperto un'inchiesta. (Ansa)

Miracoli della miniaturizzazione

Le tecnologie spaziali faranno vedere i ciechi

[redacted] per il [redacted] annuncio del prof. Kolff [redacted] congresso di Fiuggi - Nessun ostacolo sembra [redacted] frapporsi [redacted] di organi [redacted] deteriorati

Fiuggi, [redacted] giugno.

Non sembra ormai più lontano il tempo in cui gli uomini potranno [redacted] i loro [redacted] importanti organi, [redacted] o deteriorati, [redacted] altri nuovi e di durata [redacted] riore [redacted] quella di un cuore, di un pancreas, un rene, un occhio, un orecchio, un [redacted] scolo, e così via, naturali. Quello che soltanto una decina di [redacted] or sono sembrava un so[redacted] fantascientifico, sta per diventare realtà. La certezza si è [redacted] [redacted] termine [redacted] so [redacted] trapianti tenuto a Fiuggi — [redacted] quale hanno partecipato eminenti scienziati di tutto il mondo — quando il prof. Kolff ha annunciato che riesce, in via sperimentale, a far vedere i ciechi e udire i sordi.

Gli esperimenti sono a buon punto [redacted] dato risultati [redacted] che incoraggianti; fra cinque anni, [redacted] vede il prof. Kolff, il suo apparecchio potrà [redacted] applicato ai ciechi acquisiti, [redacted] a coloro che hanno perso [redacted] vista in [redacted] a [redacted] o malattie: fra [redacted] anni [redacted] analogo dispositivo potrà far sentire i sordi.

La strada alla realizzazio[redacted] di queste fantastiche protesi è stata aperta [redacted] tecnologia inventata per le imprese spaziali. E' noto [redacted] uno dei problemi [redacted] senziali era quello di ridurre al minimo le dimensioni di certi apparecchi, di delicatissimi strumenti. E' nata così la miniaturizzazione; congegni del peso di un chilo sono stati ridotti a pochi grammi.

Il prof. Kolff, avvalendo[redacted] di queste tecnologie è riuscito, così, a far [redacted] re una telecamera [redacted] mensioni [redacted] un occhio [redacted] un televisore munito [redacted] computer così minuscolo che può essere fissato, senza arrecare [redacted] bi di sorta, [redacted] di una persona. L'occhio, la [redacted] sistemazione [redacted] per [redacted] prevista [redacted] occhiali, riceve le immagini; [redacted] un secondo [redacted] po potrà essere innestato nell'orbita. Il video ed il computer [redacted] fissati [redacted] corteccia cerebrale e mediante cavetti trasmettono le immagini all'apposito centro cerebrale. [redacted] è adottato per l'orecchio; qui, invece di una [redacted] televisiva, è impiantata una [redacted] radio rice-trasmittente. n. p.

Fiuggi. Il prof. Kolff al termine del simposio dove ha illustrato l'« occhio artificiale »

"Vergogna,, grida al giudice Arrestato

Saluzzo, [redacted] giugno.

(v.i.) Un impiegato della prefettura di Torino, Guido Magnabosco, 30 anni, residente in via Salerno 7, è stato arrestato nel palazzo di giustizia della nostra città per oltraggio a pubblico ufficiale nella persona del procuratore della Repubblica [redacted] Saluzzo dottor Aldo Ignesti.

Poco prima il Magnabo[redacted] si era presentato nell'ufficio [redacted] giudiziario della procura per richiedere [redacted] certificato penale [redacted] non lo aveva potuto ottenere per [redacted] del cancelliere. Il giovane impiegato [redacted] quindi entrato nell'ufficio [redacted] magistrato [redacted] esprimere il suo disappunto ed ottenere spiegazioni.

Il dott. [redacted] avev[redacted] fornite, ma il Magnabosco non [redacted] era rimasto soddisfatto e, persa la calma, aveva apostrofato il procuratore della Repubblica rugendo [redacted] volte con accenti [redacted] rampogna: « Dovete vergognarvi, l'ufficio non funziona ». Il magistrato di fronte al flagrante oltraggio ordinava quindi l'arresto del Magnabosco che è stato accompagnato alle carceri giudiziarie della nostra città.

Ancora sconosciuti [redacted] nomi fortunati

Buio sui milioni piovuti da Monza

La sorte ha favorito l'Emilia [redacted] il primo e il secondo premio e [redacted] due biglietti di "consolazione" da sei milioni ciascuno

Bologna. Cecilia Pesci, la tabaccaia che ha venduto il biglietto [redacted] premio della [redacted]

I biglietti vincenti

Ecco i numeri [redacted] biglietti vincenti [redacted] Lotteria [redacted] Monza:

1° premio [redacted] milioni [redacted] biglietto serie E numero 78792, venduto a Modena, abbinato al pilota Larry Perkins;

2° premio 100 milioni, serie F. n. 80203, venduto a Bologna, abbinato [redacted] Ales [redacted]ro;

3° premio [redacted] milioni, serie G. n. 11018, [redacted] duto a Roma, abbinato a Ferdinando Spreafico.

Dal quarto al venticinquesimo premio, da [redacted] milioni ciascuno, [redacted] biglietti: D-28775 [redacted]; N-39823 Torino; N-61748 Roma; A-39145 Ge[redacted]; [redacted] Milano; O-51030 [redacted]; [redacted] Milano; O-40117 Napoli; [redacted]; [redacted] Roma; D-87339 [redacted]; B-19853 Roma; [redacted] Roma; A-53066 Savona; O-90887 Pescara; B-25846 Roma; B-07644 Como; F-64504 [redacted] E-22701 Bologna; G-97906 Treviso; [redacted]

[redacted] andranno un milione e [redacted] al venditore [redacted] biglietto vincitore, un milione [redacted] venditore del biglietto secondo classificato, 750 mila lire [redacted] venditore del [redacted] e 150 mila lire ad [redacted] venditori degli [redacted] biglietti abbinati.

Forse il secondo premio [redacted] andato [redacted] Sud

Continuano le ricerche

Modena, 30 giugno.

Ancora « buio » sull'identità del fortunato possessore del biglietto serie E78792 abbinato al pilota Perkins, vincitore del Gran Premio Lotteria di Monza, al quale andranno i 200 milioni del primo premio. Si sa soltanto che è stato venduto [redacted] Spilamberto, località [redacted] chilometri [redacted] Modena. Faceva parte di un gruppo di 300 biglietti consegnati dal locale concessionario della [redacted] rag. Walter Cavazzuti, a Gi[redacted] Bonetti, ex guardia municipale di Spilamberto, l'8 aprile scorso.

[redacted]

[redacted] giugno.

Poche notizie anche sul biglietto che ha vinto il secondo premio. E' stato [redacted] a Bologna, nella tabaccheria posta all'interno del mercato ortofrutticolo, in via Fioravanti 22, gestito da Cecilia Pesci [redacted] della cooperativa «Camst» (albergo mense sport turismo).

[redacted] impossibile stabilire l'identità [redacted] persona [redacted] ha acquistato il tagliando — ha [redacted] Cecilia Pesci — ogni giorno passano centinaia di clienti, commercianti bolognesi [redacted] meridionali. Potrebbe anche darsi che il biglietto sia toccato ad [redacted] visitatore dell'ultima fiera [redacted] Bologna. [redacted] giorni [redacted] mostra, quando la [redacted] mercato [redacted] nei giorni festivi, [redacted] tagliandi avveniva all'interno dei padiglioni dell'esposizione ».

L'attribuzione del secondo premio al biglietto abbinato al [redacted] Ribeiro è stata in forse per alcune ore dopo la conclusione della gara. L'ordine d'arrivo del [redacted] della Lotteria [redacted] Monza, che ha [redacted] al primo posto l'inglese Perkins, [redacted] cambiato volto dopo la riunione della commissione sportiva che ha deciso di squalificare il secondo arrivato Ribeiro.

Il pilota brasiliano, nel [redacted] corsa, aveva [redacted] alcune scorrettezze [redacted] « toccando » un altro concorrente. La squalifica di Ribeiro non ha comunque modificato [redacted] gnazione del premio legato alla [redacted] posizione [redacted] classifica. I cento milioni andranno ugualmente al biglietto serie F numero 80203, venduto nella tabaccheria di Bologna.

L'Emilia è stata particolarmente favorita [redacted] fortuna in questa [redacted] Gran Premio. Oltre ai [redacted] milioni [redacted] primo premio a Modena e ai cento del secondo a Bologna, sono andati sei milioni di « consolazione » a Parma e altri sei a Bolo[redacted] n. s.

E' un francese il gangster ferito nella sparatoria [redacted] Milano

Preparato a Lione il "colpo,, contro il furgone blindato?

Milano, 30 [redacted].

(c. b.) E' stato identificato tramite l'Interpol il bandito rimasto ferito nella sparatoria avvenuta l'altro ieri, durante l'assalto ad un furgone blindato dei « Cittadini dell'ordine », che ha causato la morte di un altro malvivente ed il ferimento di due guardie giurate e di un edicolante. Si tratta [redacted] un cittadino francese, Lorenzo Braise, di 34 [redacted], originario [redacted] Lione, Braise, che si trova tuttora ricoverato [redacted] « Policlinico », è ben noto alla giustizia francese: ha precedenti penali per tentativo di omicidio e sfruttamento [redacted] prostituzione. Dopo [redacted] periodo [redacted] detenzione, nel Paese d'origine, [redacted] trovava in [redacted] vigilata dallo scorso anno.

Intanto prosegue la caccia ai tre [redacted] fuggiti: (gli inquirenti ritengono che siano nascosti a [redacted]).

Il bilancio della sparatoria [redacted] via Monte Velino è pesante: [redacted] morto e quattro feriti; questi [redacted] edicolante Pasquale Iorio, due «Cittadini dell'Ordine», Camillo Lanzetta, [redacted] anni, e Carmine Antonio Tallo, di 39 anni, e [redacted] altro gangster. [redacted] condizioni di Camillo Lanzetta nelle ultime [redacted] purtroppo sono peggiorate. Uno dei due proiettili che lo hanno colpito, gli ha spappolato il fegato (l'altro l'ha raggiunto all'inguine). I sanitari del Policlinico subito dopo il ricovero lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Molto gravi [redacted] anche le condizioni del brigadiere Tallo, che comandava le guardie prese di [redacted] banditi e che al momento dell'assalto stava trasportando i sacchi del denaro. Colpito [redacted] proiettili, al[redacted] stomaco, [redacted] petto e al viso, il graduato ha subito due interventi chirurgici, uno [redacted] sera, l'altro ieri mattina. Dopo la seconda operazione, i sanitari hanno [redacted] un leggero miglioramento, tuttavia non tale da consentire [redacted] ve speranze.

Sono migliorate invece le condizioni di Lorenzo Braise, il francese identificato stamane mediante [redacted] ricerca effettuata [redacted] impronte digitali che erano state inviate a Roma per essere diramate all'Interpol.

Per il [redacted] del gangster che [redacted] solti a fuggire [redacted] bottino [redacted] stato [redacted] ificato. Dopo la rapina gli inquirenti hanno compiuto [redacted] perquisizioni [redacted] case di persone legate al vecchio « giro » di [redacted] Oseppo.

Gli inquirenti [redacted] che il colpo [redacted] stato preparato in Francia, forse dalla malavita di Lione.

Geloso tenta di pugnalare [redacted] convivente

Sanremo, 30 giugno.

(r. b.) Una donna di 34 anni, [redacted] Frattarolo, [redacted] sidente nella frazione [redacted] Poggio [redacted] vicolo degli Orti 1, è fuggita di casa ieri alle 23 perché il convivente, Donato Coviello, 31 anni, dopo [redacted] violenta scenata di gelosia, l'aveva minacciata [redacted] coltello. [redacted] donna, corsa in strada, [redacted] chiesto aiuto telefonando [redacted] commissariato di P.S.

Quando una pattuglia [redacted] arrivata a Poggio, il Coviello si era barricato in casa. « Andate via — urlava — non [redacted] nessuno ». Gli agenti sono riu[redacted] ad entrare e il Coviello [redacted] ha [redacted] una debole resistenza, poi [redacted] reso.

Il Coviello da tempo era ricercato [redacted] colpito [redacted] due ordini di carcerazione: deve scontare complessivamente 6 mesi [redacted] reclusione per contravvenzioni [redacted] dice [redacted] E' stato [redacted] restato e rinchiuso in [redacted] cere per [redacted] e porto abusivo [redacted] armi.

Mondovì: tragica fine di un professionista

Ucciso da auto in corsa che sbanda in una curva

Morente ad Aosta [redacted] guidatore della "Mini", che ha 19 anni, finita [redacted] muro

CORRISPONDENTE

Mondovì, [redacted] giugno.

(g. t.) Un noto professionista ha perso stanotte la vita in un incidente [redacted] accaduto sulla statale n. 22, di Valle Macra, nell'abitato di Margarita: si tratta del [redacted] Sergio Beccaria, 45 anni, residen[redacted] a Mondovì [redacted] corso Statuto 30, coniugato e padre [redacted] due [redacted] 18 e 15 anni.

Alla guida di una « 127 » si stava dirigendo [redacted] Cuneo; quando nell'affrontare una curva, all'altezza della farmacia [redacted] ha incrociato [redacted] «Renault R6», condotta dal ventiduenne Lorenzo Massa, da Boves. Molto probabilmente, tradito dall'elevata velo[redacted], il [redacted] è riuscito a padroneggiare la sua vettura e questa è [redacted] data, invadendo completamente [redacted] corsia [redacted] sinistra ed andando a schiantarsi contro la portiera lato-guida della « 127 ».

Nell'urto violentissimo ha avuto [redacted] peggio il professionista monregalese che è deceduto all'istante [redacted] sfondamento della [redacted] toracica e frattura della colonna vertebrale: la sua salma è stata ricomposta nel [redacted] Margarita.

La notizia della sciagura subito diffusasi in città ha destato profonda commozione. A Mondovì, il geom. Beccaria era conosciuto non soltanto per la sua attività di agente dell'assicurazione « La Fondiaria », [redacted] anche perché, appassionato di musica leggera è animatore fino a poco tempo fa [redacted] un noto complesso della [redacted] assunto da taluni mesi [redacted] direzione artistica del dancing « Il Centro » di Magliano Alpi.

Aosta. Luigino Viale 17 anni e Giuseppe Sabotino di 19

Aosta, 30 giugno.

(g. g.) Sono leggermente migliorate le condizioni del quindicenne Roberto Cossetta, abitante [redacted] Aosta in via Parigi 10, rimasto gravemente ferito sabato notte.

Nell'incidente stradale, avvenuto nei pressi [redacted] Derby, [redacted] territorio di La [redacted] hanno perso [redacted] vita, come è noto, Graziano [redacted] no, 18 anni, e Luigino Viale, di 17, entrambi abitanti ad Aosta in corso Ivrea 106, mentre il diciannovenne Giuseppe Sabatino, pure residente [redacted] città, via Buthier 32, guidatore della «Mini Minor» sulla quale si trovavano i quattro [redacted] e che si è schiantata contro un muro, è rimasto ferito in modo gravissimo.

Cuneo: era stato sorpreso con [redacted] complice

Rapinatore arrestato picchia un carabiniere

Cuneo, 30 giugno.

(p. d.m.) Due rapinatori, Dario Forneris di 28 anni, operaio disoccupato e Antonio Facchetti, di 44 anni, pure disoccupato, il primo residente a Busca e il secondo a Villafranca Pie[redacted] (Torino) arrestati [redacted] carabinieri di Busca poco dopo aver derubato l'agricoltore Giulio Giordano, di 30 anni, di Rossana, [redacted] portati in caserma: qui al momento di essere identificati il Forneris ha aggredito il maresciallo Mario Giuliano, comandante della stazione di Busca, provocandogli lesioni guaribili in una ventina [redacted] giorni.

Stanotte poco prima delle due, una pattuglia di carabinieri ha sorpreso i due che avevano aggredito il Giordano, per rubargli il motorino. I due sono stati arrestati e portati in caserma. Qui il Forneris ha aggredito il [redacted] Giuliano.

Il [redacted] riportato varie lesioni giudicate guaribili in tre settimane. Per il momento i [redacted] stati denunciati in stato di arresto per rapina e il Forneris anche [redacted] resistenza minaccia e lesioni volontarie.

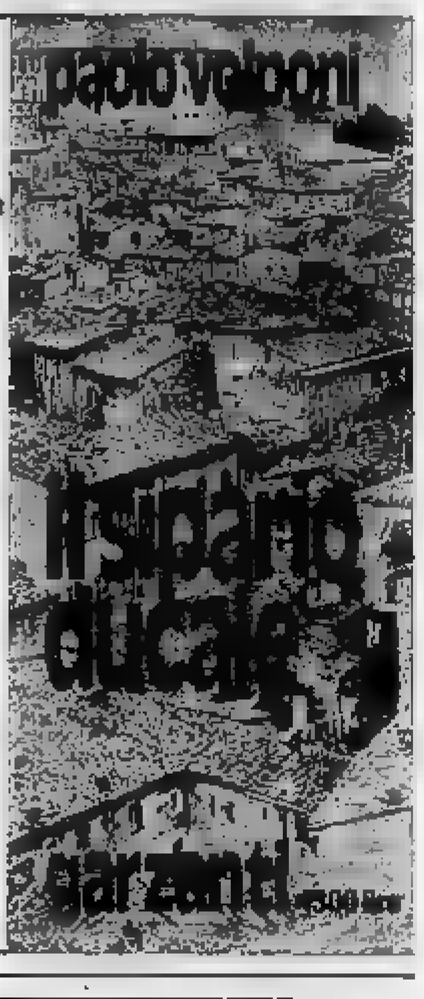
Ingresso [redacted] Tortona del vescovo

Tortona, 30 giugno.

(l. m.) Dopo quattro mesi Tortona e [redacted] sua [redacted] nuovo vescovo. E' [redacted] Bongianino, [redacted] ieri pomeriggio ha [redacted] to il suo ingresso nella cattedrale di Tortona, presenti migliaia di [redacted] nel [redacted] di una cerimonia che, per volontà del presule, [redacted] stata semplice ed essenziale.

Proveniente da Alba, dove s'era [redacted] da quel [redacted] il prelato è stato accolto in duomo dal canonici [redacted] capitolo e dai [redacted] cerdoti della diocesi. Mons. Libero Moriggi, vicario [redacted] nerale, all'inizio della messa concelebrata all'altare maggiore, [redacted] il nuovo vescovo alla popolazione [redacted] alle autorità. In [redacted], [redacted] santuario [redacted] Madonna della Guardia, il vescovo [redacted] intervenuto ad un'esecuzione della « Passione di Cristo » del tortonese Lorenzo Perosi e, nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo dell'oratorio, si è rivolto ai [redacted].

Mons. Bongianino, nato 56 anni fa a Borgo d'Ale (Vercelli), era [redacted] vescovo di Alba. A Tortona sostituisce mons. Giovanni Canestri, alessandrino d'origine.



Che cosa succedeva in Urbino la sera del 12 dicembre 1969, mentre a Milano scoppiavano le bombe alla Banca dell' Agricoltura? Quanto delle nostre sofferenze civili nasce dalle colpe dell'unità d'Italia? Chi soffre l'unità d'Italia?

Un romanzo di classica trasparenza, semplice e avvincente, che tutti coinvolge.

PIEMONTE

○ **CUNEO - Viale Angeli: isola pedonale**

Da domani 1° luglio ritorna [redacted] pedonale in viale degli Angeli nel tratto fra corso Dante e corso Vittorio Emanuele. Anziché [redacted] 8, [redacted] lo [redacted] anno, il viale sarà [redacted] traffico automobilistico dalle 9,30 alle [redacted]. Secondo l'ordinanza del Comune l'isola pedonale resterà in vigore fino al 31 agosto, ma non è [redacted] protrazione in settembre [redacted] le condizioni [redacted] si manterranno buone. L'isola pedonale non mancherà [redacted] scatenare, come già l'anno scorso, [redacted] polemiche tra fautori e contrari. Questi ultimi sono gli automobilisti che [redacted] ragioni di lavoro [redacted] percorrerlo e che [redacted] saranno costretti a fastidiose deviazioni. I pedoni, soprattutto [redacted] famiglie con ragazzi, [redacted] invece sostenitori dell'« isola », che [redacted] sivamente per loro, eliminando ogni pericolo, [redacted] dai viali più [redacted] della città.

○ **OVADA - I sindaci in sei comuni**

In [redacted] comuni dell'Ovadese [redacted] stati eletti sindaco e giunta. [redacted] Roccagrimalda a sindaco è stato eletto [redacted] Bellini, di sinistra, che [redacted] a sostituire l'uscente Carlo Morbelli della [redacted] cristiana. A Casaleggio Boiro riconferma della [redacted] mista con il sindaco [redacted] sinistra Giuliano Baldi. [redacted] Cremolino è stato confermato Lino Viotti, socialcomunista. [redacted] Montaldo Bormida è [redacted] eletto il democristiano Giuseppe Rinaldi, che sostituisce l'uscente Ferdinando Pronzato, pure democristiano. [redacted] Capriata [redacted] è stato riconfermato il sindaco indipendente de Franco Maccagno. [redacted] Molare, infine, al s[redacted] comunista [redacted] Tebaldi è subentrato il socialcomunista Tito Negrini.

○ **BRA - Cani campioni da tutto il mondo**

La mostra canina, [redacted]izzata dalla Pro Loco e [redacted] quest'anno alla quinta edizione, ha richiamato nel parco [redacted] Belvedere di Bra molto pubblico per ammirare 400 cani, provenienti da ogni regione d'Italia e [redacted] dall'estero (il viaggio più lungo l'ha [redacted] Schanzer di Stoccarda). La [redacted] Città di Bra [redacted] il miglior esemplare in assoluto è andata a Voyon de la Chambonnerire, un barbone dell'allevamento di Vigevano « Bocciolo bianco ».

○ **ASTI - Sparano contro i metronotte**

Un'auto dei « Cittadini dell'ordine » è stata crivellata di colpi sparati da sconosciuti. Il fatto è avvenuto [redacted] via Lamarmora, accanto allo stabilimento metalmeccanico Way Assauto. [redacted] guardie, su un'auto, in servizio nei dintorni dello stabilimento, stavano avvi[redacted] a due [redacted] sospette targate Torino, quando sono [redacted] fatte [redacted] a numerosi colpi [redacted] rivoltella. Le guardie, rimaste illese per un puro caso, hanno risposto al fuoco e gli sconosciuti [redacted] fuggiti.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali si alterneranno [redacted] ed annuvolamenti temporaneamente intensi [redacted] precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, poco nuvoloso [redacted] tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi.

La temperatura è stazionaria sulle regioni settentrionali, in lieve aumento [redacted] quelle centro-meridionali.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 29,3
minima	+ 19,0
media	+ 22,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1009 mb; temp. +17,8; umid. [redacted]. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +24,5; min. +15,5; media +20,3. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso [redacted] precipitazioni; temp. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore respon[redacted] Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

[redacted] Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo

Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

il romanzo più brillante e audace di questi anni; un piccolo splendido capolavoro

Scende giù per Toledo

Giuseppe Patroni Griffi

Garzanti 2ª edizione

Prova di maturità per 300.000 studenti

UNA PAURA CHE NON MUORE

E' quella per un vecchio rito che richiede soprattutto di saper chiacchierare

« Le confesso che ho paura — dice la ragazza. Ha 18 anni, è per presentarsi all'esame di maturità, fisico classico. Apparentemente è sicura di sé, spigliata. — *Apparentemente. Non potevo essere più preciso* ».

Non è la prima volta che dà esami. Avrà imparato che non è la fine del mondo.

« Sì, l'ho imparato, è pure ogni volta è la stessa emozione. Quando sono seduta lì, davanti alla commissione, mi sento gelare. Lei non ha mai provato questa sensazione? ».

Tante volte, anche dopo, benché gli esami non c'entrassero. Semplicemente pensava che le nuove generazioni avessero superato l'ostacolo della paura, del cervello che si blocca, della parola che manca.

« No — dice l'insegnante di filosofia, veterano di commissioni d'esame. — *Il ragazzo al momento dell'colloquio continua a soffrirci lo stesso, forse non è tormentato da un incubo, come capitava a me o a lei. Si accontenta di confessare che ha paura. Ma è paura è figlia diretta dell'ingenuità* ».

Via, la vita ci ha insegnato che l'esaminatore è un uomo, né più né meno del ragazzo che gli sta di fronte, probabilmente ha dei figli che devono dare esami, dubbio conosce la tensione a cui è sottoposto l'esaminando. L'esaminatore non viene dal deserto, questo dovrebbe bastare a tranquillizzare uno studente.

« A parte il fatto che è un uomo non solo nel bene ma anche nel male, cioè ha i suoi dolori, le sue irritazioni e improvvise simpatie, antipatie, amarezze, angustie. Inutile negarlo: tutti questi fenomeni psicologici e fisici contano. E' però anche uno che spesso segue rigidi schemi per capire se lo studente sa o non sa. E poi la vita ha insegnato tante cose a lei e a me, a lui e a suo allievo di 18 anni. La vita insegna umiltà e parsimonia. O l'ha dimenticato? ».

L'ideale sarebbe ignorare di trovarsi all'esame.

« Lei scopre davvero l'America. Ignorare d'essere all'esame... Benissimo. Mi dica piuttosto come si fa. I ragazzi si rivolgono per il colloquio con la testa fasciata. Prima di tutto si domandano chi è quel tipo che deve interrogarli, che viene da una città lontana, chissà che pregiudizi ha. Mi chiederà quello che non so? Oddio perché non ho riletto quella pagina di storia? No, più che l'esaminando è l'esaminatore che deve cambiare ».

Ah! lei ha una formula magica.

« Magica... che modo di parlare. Un piccolo accorgimento. Lasciar passare i primi minuti senza interrogare e intanto intrattenersi con il ragazzo sul più e sul meno, aiutarlo a distendersi, a tornare sereno. Una conversazione da caffè. Si capisce moltissimo in questi brevi minuti. Questa è la chiave per un buon esame ».

Quale giudizio, lei, dobbiamo dare degli esami di oggi?

« Beh, lei mette il dito sulla piaga. Il discorso non è né facile né breve ».

Chi lo ha detto che lo abbia fretta?

« Dopo tanti anni che esamino penso di aver capito soprattutto una cosa: i ragazzi non sono tutti uguali davanti agli esaminatori. E qui dovrei fare il solito appunto alla scuola italiana: che è molto nelle nuvole, tanto per essere gentili. E' rifiuta la valutazione oggettiva, contano i criteri personali di giudizio: uno ha fatto scelte nette, precise... Chiaro che in un esame il cui metro di giudizio è accertare che cosa uno sa e come lo sa, mi la sensibilità (o meno) dell'esaminatore, chiaro che serve molto di più allo studente saper chiacchierare che conoscere delle cose. Ecco una delle altre grandi ingiustizie della nostra scuola ».

Dunque conta l'apparenza. Perché no: il fascino dell'esaminando. In pratica, se non sbaglio, a favorito è in grado di intenerire l'esaminatore, anche se il sapere è poco.

« Anziché a un condimento, la scuola è stata sottoposta a una verniciatura. Non si insegna ad affrontare concretamente dei problemi, a risolverli scientificamente. Si insegna — quando si insegna — a fare dei discorsi brillanti sul vuoto ».

Sapete conversare bene? La promozione è assicurata.

« Un assurdo privilegio che colpisce al cuore la scuola. E' anche troppo evidente che tutto questo fa comodo alla classe dirigente: nebulosità, soprattutto nebulosità ».

Mancanza di concretezza. Mentre sarebbe necessario, per soffermarsi ancora sugli esami, capire in modo il ragazzo ha imparato quello che sa, come applica le nozioni apprese. Non come dice, punto e basta. Di un'altra questione — mi permette? — vorrei discutere un attimo. E' finito il primo anno della riforma, i decreti delegati. Ci sono state polemiche. Nella scuola entrati con un ruolo importante i genitori. In periodo di esami come può manifestarsi la presenza forze democratiche negli istituti?

« Penso in un solo modo: con la vigilanza ».

Serve a qualcosa, visto che l'autorità dei consigli scolastici è puramente formale?

« è meglio di nulla non possono esprimere pareri, prendere decisioni durante gli esami.

« Evviva, sono tagliati fuori. Ma hanno dalla loro la possibilità di fornire notizie all'opinione pubblica. Le pare poco? E' dunque importante l'organizzazione di turni di genitori che assistano a tutti gli esami. Cosa, del resto, permessa dai regolamenti. Il fine? Controllare la regolarità degli esami, assicurarsi che non vi siano ingiustizie, che non si facciano pagare agli studenti le loro scelte politiche. L'iniziativa non è difficile da prendere. A Roma, in alcune scuole, sono già stati fissati perfino i turni ».

Professore, ammettiamo che lo studente superi l'esame. Ottiene il suo bravo diploma. E poi?

« Ahimè, lei mi domanda se troverà lavoro. Che vi spaventa? Forse questo: che il problema fondamentale è il rapporto tra sistema scolastico e mondo del lavoro, cioè la capacità di assorbimento, da parte dell'economico, di laureati e diplomati. E in questo campo, lo vediamo tutti i giorni, le difficoltà sono enormi. Tra le persone che cercano prima occupazione, i diplomati sono, ogni 40 per cento, i laureati il 6-7 per cento. Quest'ultimo i giovani che affrontano la maturità sono circa. E adesso, se si tiene un po' di conti sul "dopo". Conta al solito buona parte si iscriverà all'università. Altri, i più, cercheranno disperatamente un posto. In ogni provincia italiana intanto premi la massa di questi ragazzi che hanno studiato fino a anni e che non sanno dove collocarsi. Già, a promozione avvenuta, dopo la festa in famiglia, dove il mestiere, i nostri giovani, per renderli produttivi? Mi crede, so rispondere ».

Elvio Ronza

L'esaminatore sta per porre la domanda. Come sarà: facile? difficile? La studentessa non nasconde la sua ansia

Stolz, il re del valzer, se n'è andato a 95 anni senza lasciare "eredi,,

Quando la vita è un'operetta

Ha lavorato fino agli ultimi giorni - La prestigiosa carriera

Adesso agli austriaci, a Vienna, restano pochi resti: Schranz, reso celebre dagli sci; Leherb e Fuchs, pittori; forse Helmut Berger e Romy Schneider. Nessuno però può succedere nel cuore del mondo a Robert Stolz, l'ultimo re del valzer e dell'operetta viennese che è morto a 95 anni, senza avere sprecato un minuto della sua esistenza. Vien facile immaginarselo in poltrona da almeno vent'anni, a dieci sugli altari: una cinquantina di operette, centinaia di marce e inni, decine di colonne musicali per film, una caterva d'oro alla Biennale di Venezia, due Premi Oscar.

Invece era un arzillo 85 anni sostituì Von Karajan all'opera di Stato a Vienna per dirigere un pizzicarello »; a 90 compose la musica per la più applaudita rivista sul ghiaccio, « Wiener Eisrevue »; a 92 ha diretto l'orchestra sinfonica di Berlino; fino a poche settimane prima, breve malattia che gli è stata fatale, è andato a sala d'incisione per accompagnare dal podio celebri cantanti che le sue musiche in dischi.

Nessun vegliardo è stato come lui. Sembra l'eroe di un feuilleton, il protagonista delle pagine speciali della « Domenica del Corriere » secolo fa. Un anno fa, in un breve colloquio, a proposito dell'Italia ricordò cugina Teresa Stolz, celebre interprete di Verdi, accennò al grande lavoro che aveva esercitato Eleonora Duse, poi si informò ridacchiando, ovvero Sophia Loren: « E' un piacere scrivere la musiche per i suoi film ». Aveva conosciuto Brahms, gli elicotteri. Nella biografia che fece scrupolosamente tradurre, la sua vita è divisa in sette periodi. « Nove vite, nove carriere diverse legate dalla musica » disse.

1880-1898 — Robert Stolz dà il suo primo concerto a 7 anni. « Ha un avvenire sicuro dice un severo signore accarezzandolo. E' Johannes Brahms. A 17 anni, il ragazzo gli dedica il diploma: « Al venerato, caro maestro » e un anno dopo è in Slovenia la carica di secondo direttore d'orchestra. L'apache Geronimo è ancora sulle che combatte l'ultima, disperata guerra indiana.

1898-1903 — Stolz incontra a Vienna, poche settimane prima della morte, Johann Strauss. Gli fa visita nel suo palazzo nella Igelgasse: « Aveva le mani sottili, fini, e sembravano vibrare sotto il soffio di melodie impercettibili ». Il grande Strauss gli indica la strada: « Noi tutti abbiamo bisogno dell'armonia.

Robert Stolz: il grande « re » con l'ultima

La decadenza ci minaccia. Chi vuole rendersi degno tradizione antica, deve creare tradizione nuova». Stolz scrive le sue prime due operette, è primo direttore d'orchestra a Salisburgo, poi a Durante una tournée in Italia, incontra Eleonora Duse.

1904-1913 — Il « maestro » è primo direttore un celebre teatro di Vienna, guida « La vedova allegra » del trentacinquenne Franz Lehar al successo mondiale, diventa il numero uno della agognata « epoca d'argento dell'operetta viennese » dividendo gloria e onori con Fall, Kalman e Oscar Strauss. Nei ritagli di tempo, scrive due operette, decine di canzoni di successo e — quindici anni prima dell'avvento di Hitler: siamo nel 1913 — compone le melodie per il film « Der Millionenonkel » seguendo gli sviluppi della trama con l'orchestra.

1914-1918 — Freud alla scoppio della guerra dice: « Ora la mia libido chiama Austria-Ungheria ». Sono tempi duri e anche di alleviare le sofferenze dei feriti nell'unico modo che gli è congeniale. Le operette di quel periodo (« Lang, lang ist's her », « Una notte unica » e « Das Bussarlschloss ») raggiungono anche le 750 rappresentazioni consecutive.

1918-1938 — Il maestro compone tra l'altro una « Hallo, dolce bambina dei campanelli » che fa conoscere a tutta l'Europa. Finisce l'opera « Die Rosen der Madonna », ha un'inflazione di memorabili con 3000 rappresentazioni nella sola Vienna, parte rovinata da un teatro che ha voluto acquistare, riprende a comporre poesie in canna a Berlino.

— E' autore delle musiche del primo film sonoro europeo; con « Venere in seta » riceve applausi in tutte le capitali; viene premiato alla Biennale di Venezia (ha ormai spostato il cinema), vede i migliori amici sparire in campi di concentramento e parte Parigi. Riceve cartolina da Vienna: « All'ariano Robert viene tolta la cittadinanza tedesca. dalla Gestapo ».

1939-1945 — Comincia avventura in America: « E' arrivato il valser viennesi » dicono a New York. Ma Stolz conquista a Hollywood prima con l'aiuto di Deanna Durbin, poi con la per « Waltzing the clouds » che nel '51 gli procura il premio Oscar. Tre anni dopo, secondo Oscar il film René Claire « E' successo domani ». A Broadway rappresenta la sua commedia musicale « Mister Strauss goes Boston ».

1946-1970 — Stolz è tra i primi a chiedere il passaporto per l'Austria. Gli dicono che la gente fa la fame e lui: « Rivedere la metropolitana sotto neve, val bene qualche sacrificio ». E riprende la . Film con Sophia Loren, Chevalier, Mastroianni.

1971-1975 — Lo vogliono ogni grande festival commemorativo, ma Robert Stolz vuole il monumento di se stesso. Ancora inni celebri. Per le Nazioni Unite, per le Olimpiadi di Monaco, il Vietnam. Lavora sempre per le riviste sul ghiaccio che lo divertono molto. Non rimpiange nulla: Muore all'improvviso e nessuno può raccogliere la sua eredità.

La celebre, frizzante « Wiener Luft », l'aria di Vienna che concilia il capolavoro musicisti, non la respira più nessuno. La lezione di Strauss, che Stolz aveva spiegato a tutto il mondo nella vecchia Europa continentale non l'ha imparata nessuno. La nuova operetta è in America (« My Fair Lady », « Jesus Christ Superstar »), oppure in Inghilterra (« Tommy »). è superiore alle nostre forze. Malgrado l'esempio di un Rappin 95 che trattava il valzer come fosse rock, cercò rispetto.

Ennio Donnarumma

D'ESTATE

LISA MORPURGO
MACBARATH
Un romanzo di fantascienza inquietante. L. 3.000
Una vicenda a doppio e triplo filo dove la fantascienza si fa veicolo di idee altrimenti inesprimibili. I. Cremaschi,

E GEOFFREY HOYLE
NELLO SPAZIO PROFONDO
Un vertiginoso inseguimento all'infinito che conclude dall'« altra parte dello specchio»
208 pagine L. 3.800

RAY BRADBURY
IL CORPO ELETTRICO
I racconti più recenti del grande scrittore una antologia curata da stesso. 528 pagine L. 4.300

In edicola e in nei Pocket Fantascienza
J. Ballard, Foresta cristallo L. 1.000
E. F. Russell, La caccia L. 1.000

Longanesi & C.

Aperto al pubblico il restaurato palazzo quattrocentesco di Revello

Il "triangolo,, d'arte per i turisti

E' formato, oltre che dal paesino del Cuneese, da Staffarda e Saluzzo, centri ricchi di opere preziose - Sette anni di lavoro degli esperti - Una "pittura murale" che ricorda affreschi lombardi

DALL'INVIATO

Revello, 30 giugno.

Una festosa manifestazione in cui l'impegno culturale degli organizzatori ha trovato spontanea eco nel partecipe sentimento popolare, incalzato dalle colorite interpretazioni musicali della « banda » comunale, ieri mattina s'è svolta a Revello la cerimonia inaugurale della Cappella e del quattrocentesco « palazzo » dei marchesi di Saluzzo, restituiti al loro suggestivo decoro in seguito ad importanti opere di restauro durate meno di sette anni.

Spese

Per l'occasione si è convegno a Revello il fior fiore dell'ambiente culturale piemontese: soprintendenti e studiosi d'arte subalpina, esponenti di società culturali e docenti universitari, artisti, ed una vasta rappresentanza della Società piemontese di Archeologia e Belle arti che, presieduta dal prof. Franco Mazzini, tanta parte ha avuto — con lo stesso Comune di Revello, e con la Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie, per interessamento del soprintendente prof. Chierici e della dott. Devoti, al « Monumenti », della dott. Gabrielli, prima, poi dello stesso prof. Mazzini che le ora nel frattempo alle « Gallerie » — nel meritorio compimento quest'opera, destinandole una parte notevole (25 milioni) del generoso fascito disposto dal compianto ing. Carlo Felice Bona proprio a questo scopo.

Simpatiche parole riconoscente soddisfazione ha il sindaco cav. uff. Rinaudo, nel porgere ai convenuti il saluto della città, ricordando in particolare quanto ha fatto il prof. Pejrone che, alla di un locale « comitato promotore », fin dal s'era prodigato per favorire l'intervento degli organi competenti, per restituire all'insigne monumento d'arte, l'originale suggestiva sua storica. Lo stesso prof. Pejrone ha d'altra parte ricordato l'interesse appassionato che l'antica dimora, eretta da Ludovico e dalla sua vedova Margherita di Foix, aveva subito suscitato nei tre soprintendenti professori Mazzini, Chierici e Cardinali e così in quanti — dall'ing. Ettore Giordana, che ne seguì i lavori per la « Spabà », ai dell'équipe di Guido e Gian Luigi Nicola, dai giovani architetti Bianco e Tullio Casalegno, che ne eseguirono il « rilievo », all'arch. Pejrone che non poteva a fianco del padre in questa appassionante impresa — si sono occupati dei problemi vin prospettatisi.

Mappe

ha poi ricordato il prof. Mazzini alla reintegrazione strutturale dei vari ambienti del « palazzo », il felicissimo può leggersi, anche a prima vista, già nel cortile dove si sono ripristinati particolari, archi e facciate (così come il noi motivi disegni settecenteschi), segni il recupero di intere sale del primo piano. Tra queste, quella quadrata, bellissima nella rusticità semplice ornamentazione della sobriametrica sofittatura, dove sono state apposte alcune grandi mappe settecentesche che costituiscono un complesso legato alla giuridico-economica della intera piaga agricola. Ma si lavorava, intanto, anche nella cappella marchionale. Questa è composta di un'aula, a due campate, e di una abside che formano un unico, di poco più di 15 in lunghezza, largo 6,30, alto circa 8. Lo ricopre una volta a crociera profondamente segnata dall'incrocio dei robusti costoloni ed è diviso due grandi archi basati su capitelli pensili romanici, mentre superiormente sono chiusi da rosoni centrali in lo dei Saluzzo e dei Foix.

Sotto i flotti della luce che li investe, ieri mattina era finalmente ben visibile il complesso pittorico che non per nulla aveva colpito soprintendente prof. Mazzini fin dalla sua prima visita al monumento, nel 1968. Egli infatti colto singolare importanza, con quel sorprendente impianto, chiaramente lombardo, e databile tra Quattrocento e Cinquecento, che costituisce un e proprio « unicum », anche per i suoi caratteri.

tratta infatti di una « pittura murale » che si stacca dal tradizionale affresco, sottolineando anche con un particolare di questo tipo, la difficoltà giungere ad una attribuzione precisa. Tanto dei colore quanto l'indagine stilistica hanno rivelato, qui, nulla di decisivo, anche se tratta si tratta (ma più facilmente di una équipe, come ha accennato il prof. Mazzini) dalle singolari lombarde: quasi che l'opera (e specialmente che occupa l'intera parete fondo), fosse risultato un viaggio in Lombardia, prospettando in definitiva la possibilità di interventi mano e in diversi.

"Storie"

Più elevata si fa subito la qualità *Storie di San Luigi re di Francia e di Santa Margherita* che fronteggiano sul due della cappella, lasciando da parte la suggestiva d'una *Pietà* quasi ninna, o d'un Bellini visto attraverso un lombardo qual era il Foppa.

Revello s'appresta quindi a divenire d'ora in poi una più interessanti per quelle correnti turistiche che fanno bene a non mancare di gustare quanto il piccolo centro offre in alcune sue belle architetture, lungo la strada ma anche nei cortili interni. Oltre tutto Revello non è lontana da altre località, come Staffarda e Saluzzo stessa, ricche di illustri testimonianze d'arte e di storia, cominciando da quelle dei saluzzesi di Casa Cavassa ben con la storia della cappella dei marchesi di Revello, essendo qui, per quanto può intendersi, tanto gli stalli oggi sostituiti da un'alta *boiserie* accuratamente studiata per dimensioni e tono (e ingegno) quanto come è sostenuto Gabrielli la celeberrima pala della *Madonna della misericordia* che cappella marchionale di Revello dovette essere certo una genuina più fulgide, dovuta all'ancora misteriosa personalità del Mario Perotti, avrebbe voluto dare anche i dipinti della Cappella di Ludovico e di Margherita di Foix, che si direbbero caratterizzati da una diversa suggestione.

Angelo Dragone

SIST
PREPARAZIONE SIST PUO' ANTICIPARE DI ALCUNI L'INIZIO DELLA CARRIERA
VIA PO - TELEFONO 547.573 - TORINO

F&P
Jana
torino
20, piazza solferino
SCONTI 30%
FLYING CROSS
CACHAREL
CERRUTI 1881

Tragedia ieri sopra Forno Alpi Graie

Precipita in montagna e muore contro le rocce

E' un artigiano di 39 anni - Era in cordata con [illegible] amici - Uno si separa e si salva, l'altro [illegible] illeso

Un artigiano trentanovenne [illegible] Chiavari è morto ieri in un incidente alpinistico sul [illegible] della Levanne. Si chiamava Tomaso Marcone, [illegible] con [illegible] figlio di [illegible] anni; faceva parte di un gruppo di [illegible] quarantina di appassionati del Club Alpino di Chiavari giunto a [illegible] Alpi Graie [illegible] pomeriggio [illegible] sabato.

Tutti gli amici della vittima hanno assistito alla sciagura [illegible] poter intervenire in alcun modo [illegible] fermare la tragica caduta. Uno dei compagni di cordata, Marco Campodonico, di 17 anni, è caduto con lui, ma è riuscito miracolosamente a passare indenne [illegible] le rocce riportando [illegible] lo alcune escoriazioni superficiali, tanto [illegible] poter ritornare a valle [illegible] solo.

La disgrazia è avvenuta verso le 11 del mattino [illegible] ghiacciaio dell'Are, a quota 3150. Otto cordate composte da tre o quattro [illegible] ne l'una, erano partite da Forno alle 15 di sabato sera, appena arrivati da Chiavari. Alle prime luci dell'alba, dopo aver pernottato al rifugio [illegible] Daviso a quota 2300, [illegible] ripartite per tentare di raggiungere la vetta del maestoso.

Il tempo però non era favorevole e, dopo alcune [illegible] di estenuante [illegible] sotto la pioggia, si è dovuto rinunciare [illegible] arrivare in cima. E' allora incominciata la discesa, resa ancora [illegible] pericolosa dall'acqua che rendeva [illegible] le rocce. La cordata del Marcone [illegible] l'ultima. Per aggirare uno spuntone roccioso, uno dei [illegible] componenti, Gianni Fuggetta, di 17 anni, si è [illegible] calato [illegible] compagni. Improvvisamente [illegible] degli altri due che [illegible] rimasti legati è scivolato su una [illegible] cia bagnata.

«Li abbiamo visti perdere l'equilibrio e [illegible] senza poter fare nulla», [illegible] I compagni d'ascensione. «Non era un punto particolarmente difficile. Forse uno dei due è scivolato, [illegible] sappiamo quale».

A questo [illegible] testimonianze si fanno confuse. La fatica [illegible] e l'orrore per la tragica fine del compagno confondono i ricordi. «Sembrava di [illegible] store ad una ripresa al rallentatore», raccontano sconvolti. «Li vedevamo mentre [illegible] a scivolare [illegible] ghiaccio, [illegible] poter fare nulla per fermarsi [illegible]

Oltretutto sul ghiacciaio [illegible] accumulato [illegible] sottile strato [illegible] neve fresca caduta [illegible] reso estremamente [illegible] rendere più veloce la caduta.

I [illegible] alpinisti legati sono [illegible] rotolati [illegible] una trentina [illegible] di metri [illegible] a fermarsi sulla [illegible].

«Per un attimo [illegible] siamo rimasti immobili: tutti e due, raccontano ancora i compagni [illegible] sconvolti. «Pensavamo [illegible] fossero morti. Poi lentamente abbiamo visto [illegible] Campodonico [illegible] rarsi. Più velocemente possibile lo abbiamo raggiunto e ci siamo resi conto della tragedia accaduta».

Gli alpinisti hanno cercato di portare via il corpo del compagno, ma hanno dovuto rinunciare. Sono allora risaliti al rifugio Daviso da dove hanno telefonato ai carabinieri.

Alle 13 è arrivato sul posto [illegible] l'elicottero di [illegible] alpino [illegible] si è posato ad un centinaio [illegible] metri dal punto [illegible] cui giaceva [illegible] Marcone. Purtroppo il vento era nel frattempo aumentato [illegible] e [illegible] si è potuto portare via il [illegible].

Da [illegible] sono allora partite — verso le 15 — le squadre [illegible] soccorso formate [illegible] Domenico e Aldo Girardi, Antonio Bottino, Giuseppe Chianale, Eugenio Mario e Giovanni Morello, Gianni Bianco, Luigi Nano, Giancarlo Rastello e Pier Paolo Gerardi. Hanno marciato [illegible] per [illegible] il pomeriggio e la notte [illegible] condizioni atmosferiche proibitive. Stamane alle 6 hanno finalmente [illegible] a Forno.

La salma di Tomaso Marcone è stata composta nella chiesa parrocchiale e [illegible] sono avvisati i parenti perchè [illegible] a prenderla.

Alessandro Rigaldo

Per [illegible] volta eletto [illegible] a Coazze

Ieri pomeriggio riunione del Consiglio comunale di Coazze, eletto il [illegible] E' stata formata [illegible] Giunta. Con larga [illegible] oranza è stato nominato sindaco Leo Giorcelli, della lista [illegible] pel-Indipendenti di sinistra, nella carica per la [illegible] volta consecutiva. Assessori sono Giorgio Ostorero e Bruno [illegible]; [illegible] supplenti: Giovanni Oliva e Florio Devis.

Negozio svaligiato

[illegible] il negozio d'abbigliamento, in [illegible] Tripoli 16, è [illegible] svaligiato da tre sconosciuti. Alcuni testimoni [illegible] hanno rilevato il [illegible] di targa dell'auto su cui [illegible] sono fuggiti, che è risultata rubata la notte precedente.

In via Trecate

Aperta [illegible] sabato [illegible] quarta piscina

[illegible] scorso è riaperta la piscina «Trecate», in via Trecate 33/11. [illegible] lunedì al sabato il pubblico vi potrà accedere da mezzogiorno alle 18. La domenica [illegible] e i festivi [illegible] 9 [illegible] 12,30 e dalle 14 alle 19. Il complesso resterà chiuso [illegible] giovedì [illegible] turno di riposo settimanale. [illegible] d'ingresso [illegible] di 500 lire (intera) [illegible] 300 [illegible] (ridotto).

Il pm per il rapimento Cagna Vallino

106 anni di carcere chiesti per la mafia

Alle 11 hanno cominciato a parlare [illegible] avvocati difensori - Forse in [illegible] la [illegible]

E' probabile che già [illegible] sta sera verrà pronunciata la sentenza [illegible] confronti dei cinque [illegible] accusati del sequestro dello studente Antonio Cagna Vallino. Stamane il pubblico ministero, dott. Pochettino, ha invocato [illegible] anni di prigione. Per Pasquale Cisciano, latitante, considerato il braccio destro di [illegible] mafioso Luciano Liggio, ha chiesto 25 anni e [illegible] milioni [illegible] multa; per Calogero Ragusa, [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] (nella cui cantina Antonio Cagna rimase [illegible] prigioniero [illegible] 28 giorni) il [illegible] ha chiesto 16 anni, 1 milione e 300 mila lire [illegible] multa e 3 anni [illegible] [illegible] cura a pena scontata: il Ragusa è stato riconosciuto [illegible] mente dal prof. Umberto Signorato; 21 anni e un milione e [illegible] di multa sono stati chiesti per Assunta Rimasti, vedova [illegible] suicida Stefano [illegible] [illegible] pena per il cognato della donna, Vincenzo Di [illegible] e per Vincenzo [illegible], ieri, sedicente cugino [illegible] Assunta.

[illegible] imputati [illegible] mentre parla l'avvocato [illegible] (parte civile)

L'udienza era iniziata con l'arringa dell'avvocato Gabri, [illegible] parte civile, che ha esortato il tribunale (presieduto dal dott. Lacquaniti, giudici Dodero e Fassone, cancelliere Sacco) a condannare a [illegible] pene i cinque imputati.

Dopo le richieste [illegible] pubblico ministero — [illegible] requisitoria è terminata poco dopo [illegible] — hanno iniziato a parlare gli avvocati [illegible] collegio di difesa. Si prevede che circa [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] siano terminate [illegible] [illegible] lo sarà la Corte [illegible] [illegible] emettere la sentenza.

I quattro imputati presenti in aula, seguono una linea di [illegible] assai semplice: [illegible] Rimasti, scarica tutte le responsabilità del sequestro [illegible] marito che si [illegible] ucciso [illegible] cianuro e [illegible] Crisolore, uccel [illegible] bosco. Gli altri tre, invece, continuano a ripetere: *«Non sappiamo nulla, non abbiamo visto nulla, nella cascina del Di Bianda ci siamo andati un paio di volte a bere»*.

Calogero Ragusa, Giuseppe Biliteri e Vincenzo Rimasti, hanno d'altronde accettato le richieste [illegible] pubblico [illegible] con [illegible] impassibilità [illegible] [illegible] giocatori d'azzardo di professione. Quando l'udienza è [illegible] sospesa per alcuni minuti, si [illegible] [illegible] sigaretta [illegible] hanno chiacchierato [illegible] più [illegible] del mano [illegible] se il processo non li riguardasse.

La deposizione più [illegible] è stata quella del piccolo Carlo Di Bianda, figlio del suicida: *«In casa circolavano Pasquale Cri[illegible] e Calogero Ragusa. Solo due volte [illegible] visto il Biliteri. Pasquale, Calogero e mio padre scendevano [illegible] cantina. Anche di notte li sentivo aprire [illegible] porta della cantina e parlare tra loro. Il nascondiglio non l'ho [illegible] visto»*.

Il ragazzo, come si sa, è sorvegliato notte e giorno dai carabinieri. Si teme [illegible] qualcuno possa vendicarsi contro [illegible] lui, [illegible] infranto le regole della mafia «parlando».

Ieri [illegible] San Raffaele Cimena

Auto contro un palo muore uno studente

Uno [illegible] diciannovenne, Enzo Mossino, residente a Verolengo, corso Verna 38, è morto per le [illegible] riportate nell'auto [illegible] contro un palo.

L'incidente [illegible] verso [illegible] 23,30 [illegible] ieri [illegible] sulla [illegible] nella curva Galleani [illegible] tezza della centrale elettri[illegible] [illegible] San Raffaele. Il Mossino, [illegible] guida della [illegible] «Simca [illegible] stava rientrando a Verolengo con tre amici. Ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro un palo della luce. L'auto è [illegible] sul[illegible] Mentre i suoi tre compagni sono usciti illesi dall'incidente, il Mossino ha riportato ferite alla testa e all'addome per cui le sue condizioni sono apparse subito gravi.

[illegible] guardia [illegible] l'ospedale di [illegible] (dove è stato subito portato) lo ha fatto trasferire [illegible] Mollette [illegible] il giovane è giunto cadavere.

Ragazza [illegible] passante picchiati e rapinati

Scavolta e in stato di choc, verso l'una di notte Antonietta Antonucci, 20 anni, [illegible] 33, [illegible] è presentata al Maria Vittoria. Ha denunciato all'agente di servizio di essere stata picchiata, violentata e rapinata da due clienti.

E' salita [illegible] sospetti sulla loro «124», [illegible] giunti [illegible] strada San Mauro è [illegible] [illegible] la pi[illegible]stola. E' stata abbandonata [illegible] con gli [illegible] strappati e senza la borsetta che conteneva 50 [illegible] lire.

● Paolo Fangella, 20 anni, da Ulzio, via Monginevro 37, è denunciato [illegible] durante la [illegible] in [illegible] Vittorio angolo corso [illegible] Ulco Ferraris, è [illegible] [illegible] e percosso [illegible] tre giovani che [illegible] [illegible] pre[illegible] 30 mila lire, l'orologio e un anello.

Arrestata stanotte sul lungomare di Savona

Ragazza sorpresa con la droga dice: "Sviluppa l'intelligenza,,

Ha ventidue anni - Indagini dell'Interpol su [illegible] taccuino [illegible] di nomi ed indirizzi

Una [illegible] torinese, Ivana Salvano, [illegible] anni, via Arsenale 10, è stata [illegible] dalla polizia di Savona [illegible] detenzione di [illegible] stupefacenti. Ieri [illegible] la ragazza è incappata [illegible] un blocco stradale istituito dal[illegible] [illegible] sul lungomare Matteotti. Era [illegible] guida della sua auto e si dirigeva verso Albissola Mare (dove aveva [illegible] alloggio un paio [illegible] giorni fa) [illegible] un amico risultato del tutto estraneo alla vicenda.

La giovane [illegible] subito straniamente trapodata ed il capitano Argirò, comandante il Gruppo P. S. [illegible] Savona, [illegible] è incuriosito e [illegible] ha chiesto di rovesciare [illegible] sul cofano della macchina il contenuto della borsetta. Tra i vari [illegible] un pacchetto [illegible] «Marlboro» [illegible] anziché contenere [illegible] garette custodiva [illegible] bustina con pochi grammi [illegible] hashish: il necessario per una «fumata».

Gli agenti [illegible] sono fatti [illegible] nell'albergo della Irma Salvano e, nella [illegible] valigia, hanno trovato altra [illegible] (46 grammi), [illegible] siringa e un taccuino [illegible] di nomi e [illegible] telefonici sia italiani che stranieri.

E' su questo elenco di indirizzi [illegible] lavorando gli agenti del Nucleo Antidroga [illegible] costituito nell'ambito della questura [illegible] Savona. [illegible] è stata anche informata l'Interpol.

L'arrestata ha dichiarato che deteneva lo stupefacente [illegible] per [illegible] e consumo: *«La [illegible] indiana — ha detto — favorisce lo sviluppo dell'intelligenza»*.

DI VIA VENARIA

Ore 13: una rapina nell'ufficio postale

[illegible] alle 13 in [illegible] ufficio postale di via [illegible] giovani [illegible] ti e armati di pistole hanno [illegible] irruzione [illegible] uffici. Intimando agli [illegible] gati e [illegible] pochi [illegible] di sfilare le mani [illegible] contro [illegible].

[illegible] dei rapinatori [illegible] scavalcato il bancone [illegible] portato via [illegible] il denaro [illegible] contanti. [illegible] [illegible] nasce [illegible] del bottino. I tre [illegible] [illegible] fuggiti [illegible] due motorette. Sul posto [illegible] fumatori [illegible] mobile

SEI ARRESTI

Una notte di [illegible]

Furti e tentati furti l'altra notte in [illegible]. Poco dopo mezzanotte il [illegible] operativo [illegible] stura veniva [illegible] che, in [illegible] Regina Margherita 27, si aggiravano minori sospetti provenienti dal piano terreno. E' stata inviata una volante. [illegible] agenti hanno arrestato tre giovani: Carmine Perico, [illegible] anni, via Montebello; Bruno Riccio, ventunenne, via Artisti; Federico Pietronazzo, 25 anni, via Vanchiglia. Le accuse [illegible]: tentato furto in un negozio [illegible] generi alimentari, [illegible] zione [illegible] arresti da [illegible] porto abusivo [illegible] una rivoltella cal. 7,65.

[illegible] mezza è stato denunciato un altro furto in via Vespucci all'angolo con corso Duca degli Abruzzi. [illegible] giovani che viaggiavano su [illegible] senza targa, verniciata [illegible] giallo, hanno scippato della borsa [illegible] Mappiani, 38 anni, via Vespucci [illegible]. Il bottino è modesto: 10 mila lire, i documenti e le [illegible]vi [illegible].

● [illegible] anonimo [illegible] lato all'una in presenza di alcune persone «sospette» in corso Regio Parco [illegible]. E' stata inviata una «volante» e gli agenti hanno [illegible] compagnato [illegible] questura e dichiarato in [illegible] un uomo, [illegible] Dalla Santa, 43 anni, via Lulni. Pare [illegible] il Dalla Santa, insieme con un complice che è riuscito a fuggire, abbia compiuto un furto nel mobilificio Comas. Per catturare [illegible] presunto ladro un appuntato [illegible] esploso due colpi di pistola [illegible] aria.

[illegible] Altri due uomini [illegible] stati arrestati per [illegible] tentato furto negli uffici della ditta Sc[illegible] in corso Brunelleschi 27. Sono Flavio Bianco, [illegible] anni, via Gioberti, e Antonio Greco, [illegible] nese, [illegible] Gioberti.

[illegible] Ladri anche in via Di Nanni 68. Alcuni sconosciuti hanno divelto [illegible] de del negozio di Paola Garrini. Sfondata la vetrina, hanno portato via alcuni capi d'abbigliamento. Si sono poi allontanati [illegible] una Peugeot [illegible].

Per il giudice [illegible] Saronno

Il p.m.: 5 anni al pretore d'oro

Con [illegible] scrupolo dei difensori il processo stamane [illegible] alle tante sedute [illegible] tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Silvestro, canc. Casabelli) il processo contro il pretore di Saronno, dott. Ettore Ianni, [illegible] anni, ed i suoi compilici: geom. Aurelio Ghirighelli, 42 anni, tecnico del Comune; [illegible] Lo Giudice, 53 anni; [illegible] Gianfrancesco Serroni, 48 anni, imprenditore [illegible]; Gianluigi Latinada, 42 anni; e Pasqualino Malagnini, 52 anni, accusati di concorso in concussione.

A presentare la prima denuncia che ha messo in moto la giustizia sono stati i legali rappresentanti della ditta «Lazzaroni», i quali [illegible] stati costretti a versare al magistrato due milioni di lire, per ricevere a loro favore la vertenza in merito a delle irregolarità commesse nella costruzione di un autoparco. [illegible] [illegible] parte civile avv. Giovanni Tortorella ha messo in rilievo le pressioni esercitate dal pretore.

Con lo stesso sistema il dott. Ianni e il [illegible] Ghirighelli avrebbero costretto Stefano Mazzucchelli (il cui padre Norberto era imputato di aver costruito un corpo di fabbrica in difformità al progetto approvato, a versare un milione e 500 mila lire, e Aldo Reina 250 mila lire, promettendo un «buon trattamento» al processo. Altre pressioni non riuscite sono state fatte presso l'avv. Ada Canepa ed ai legali delle ditte «Lazzaroni».

Il pretore — secondo l'accusa — si interessava pure di sistemare delle persone presso uffici comunali. Per il posto di mercato, Ciro Caci sborsò [illegible] mila lire. Non le aveva e riuscì una cambiale. Da Ambrogina Zanfi avrebbe preteso 100 mila lire. Leopoldo Proserpio che aveva ottenuto un assegno senza data, sarebbe stato invitato a comparare un quadro del magistrato per 150 mila lire. Inoltre il magistrato avrebbe minacciato tuoni e fulmini contro gli amministratori [illegible] comune di Saronno che volevano sottoporre a revisione il suo pagamento dell'imposta di famiglia, avrebbe condannato ad un milione di multa [illegible] amministratori dell'ospedale che pretendevano [illegible] [illegible] della rata per la moglie che era stata ricoverata, e di 250 mila lire quelli dell'asilo nido che gli aveva capitato il figlio.

Il p.m. ha chiesto 5 anni di reclusione per il dott. Ianni, 3 per il Ghirighelli il Barroni ed il Malagnini, 2 per l'avv. Lo Giudice e l'assoluzione per il tal[illegible]. Stamane ha parlato l'avv. Dino Obert. Oggi pomeriggio è la volta degli avv. Vittoria Chiusano, Cassero Zaccone e prof. Giovanni Conso.

Echi di [illegible]

[illegible] professionali gratuiti Cap - Istituto Impero
Vetro in attesa dei corsi biennali per segretarie amministrative e commerciali, finanziati dalla Regione Piemonte; hanno superato gli esami finali di qualificazione. La Direzione ringrazia il corpo insegnante e si compiace con le neoqualificate per gli ottimi risultati ragginnti. L'Istituto rimane aperto ogni giorno per le nuove iscrizioni ai prossimi anno scolastico. Corso S. Maurizio 2, tel. 519.570.

[illegible] in fabbrica [illegible] eccezionali!
Arredamenti per bagno in ceramica e legno, serie complete da L. 60.500 in 4 colori, box doccia, tavoli su misura, vendita rateali. Via Rimini 3 e via Cavallo 26, tel. 260.419 DEALTO F.lli De Alessi. Orario 8-12, 14-19; sabato mezzogiorno.

[illegible] [illegible] sconto condizionatori d'aria
e ventilatori. Soc. Frediani, via B. Galvani 92, telef. 290.819 - 290.882.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Oligoterapici e naturali con i migliori preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione, cattiva digestione, ulcera, irritabilità delle vie urinarie, virus vaginale, cistopielite, eczemi, acne, cellulite, rilassamento della pelle (in genere: cosm. soc. Cura dimagrante). Torino, via Di Nanni 109 (angolo via Volvera), telefono 74.12.72; Collegno, Borgata Paradiso, casa Francia 94, tel. 780.660.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici riparano a casa vostra. Orario 8 - 22.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fonte dei soli Vinili Rex delle fabbriche al consumatore. Corso Racconigi 38, telef. 311.161.

Centro droga
Un ambiente riservato e chi vuol smettere dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.276 - 872.231.

Carta [illegible] parati prezzi [illegible] sconto 50 %
Le nostre rappresentanze cessano la merce e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stipulato una eccezionale commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre rappresentanze italiane e straniere sono sempre negli stati, Italia, e nell'acquistarlo sono spesi in altre rappresentanze in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da voi a perfetta esperta un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Turisti thailandesi arrivano a Torino

Alcuni dei turisti asiatici sb[illegible] hanno passeggiato sulle rive del Po

Trentaventi turisti thailandesi sono giunti ieri sera a Torino, stamane hanno visitato la città. Sono tutti di Bangkok, hanno già soggiornato a Roma. Dopo Torino raggiungeranno la Valle d'Aosta dove nel pomeriggio saliranno sulla funivia del Monte Bianco per il «battesimo sulla neve» (nessuno di loro c'ha ancora mai toccato) e poi proseguiranno il viaggio che li porterà a Ginevra, Parigi, Amsterdam e Londra, ultima tappa di una vacanza di 13 giorni attraverso le maggiori [illegible] europee.

La abbiamo incontrati stamane in corso Vittorio intenti a curiosare nelle vetrine. Il colorito giallo, molti di carnagione, una specie di oriental in miniatura stampato, ha richiamato l'attenzione dei passanti. Fra i turisti la signora Khunjuay Ilano Pramoy, moglie del leader del partito democratico, già primo [illegible] altro loro il posto e occupato dal fratello) in [illegible] con i suoi due figli.

«Era [illegible] venuta in Italia, ma non a Torino — dice —. La vostra è una città interessante per le automobili. Da noi arrivano molte "124" e "127". Siamo interessati a questa produzione e vorremmo che potessero venire prodotte anche da noi. Così per le lavatrici e i frigoriferi italiani che cu[illegible] un ottimo mercato».

Questi turisti thailandesi fanno parte del primo gruppo di 17 viaggi programmati dalla Touralitalia fra giugno e settembre. Circa 300 persone di origine thailandese, malesi e cinesi che nel loro programma europeo arrivano anche a conoscere per la prima volta la nostra città. Arriveranno ogni domenica sera. Il programma prevede la cena in un ristorante [illegible] centro, la visita alla città [illegible] lunedì mattina e poi partenza per Courmayeur.

VALLESUSA

Riunione dei consigli di fabbrica

Si [illegible] mattina alle 9 nello stabilimento di Lanzo i componenti [illegible] Consigli di fabbrica del [illegible] Valsusa. Scopo della riunione è di esaminare le risultanze emerse dall'incontro di [illegible] ma con la direzione del Montefibre e le possibilità per il futuro dell'azienda. [illegible] maestranze [illegible] fabbriche di Lanzo sono [illegible] sole [illegible] gruppo ancora [illegible] rio ridotto mentre tutte [illegible] altre hanno [illegible] ripreso l'orario pieno di 40 ore [illegible] settimana. Ancora domani pomeriggio [illegible] riuniranno nella sede della Uil i Consigli di fabbrica [illegible] tutte le aziende Gepi (finanziaria pubblica) presenti in Piemonte.

Pubblici esercizi Domani [illegible] sciopero

Incomincia domani lo sciopero [illegible] alberghi, ristoranti e bar che durerà fino a giovedì compreso. La maggioranza dei pubblici esercizi resterà dunque chiusa per tre giorni [illegible] parte i locali a conduzione familiare). I dipendenti chiedono il rinnovo e l'unificazione del contratto [illegible] lavoro. Mercoledì pomeriggio [illegible] 16 ci [illegible] una manifestazione con comizio in piazza Lagrange. Una quarta giornata [illegible] astensione dal lavoro verrà attuata [illegible] un'articolazione [illegible] da [illegible].

Ancora mercoledì [illegible] riggio aderiranno all'agitazione anche i lavoratori [illegible] commercio. I dipendenti delle imprese [illegible] pulizia — anch'essi in [illegible] del rinnovo [illegible] contratto — [illegible] fermeranno [illegible] e le giornate [illegible] sciopero in forma [illegible] colata.

Disertore

[illegible]

Un giovane pinerolese che, in servizio militare a Firen[illegible] [illegible] il 78° reggimento fanteria, [illegible] abbandonato [illegible] caserma, è stato arrestato ieri [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che, dopo alcuni appostamenti, lo [illegible] sorpreso nella sua [illegible] in via Madonnina 12.

Si chiama Armando Negro Roccasin, è nato a Fenis in Val d'Aosta, [illegible] è detto insofferente della vita militare. Subito dopo l'arresto il Negro Roccasin è stato accompagnato alle carceri militari [illegible] Torino a disposizione della magistratura militare.

ECCEZIONALE VENDITA ESTIVA
Nuovissima collezione 75/76
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono [illegible]
VIA DI NANNI 90
angolo piazza Sabotino Telefono [illegible]
VIENE CEDUTA CON
SCONTI REALI DEL
60-70%
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
COMODO

Il boom degli antifurti casalinghi

TROPPI LADRI COME DIFENDERSI

Gli italiani spendono nelle "misure di sicurezza" 35 miliardi l'anno - L'industria

Roma, ■ giugno.

Gli italiani spendono 35 miliardi l'anno ■ congegni antifurto: questa notizia ■ apparsa sulla rivista economica finanziaria « Business Week ». ■ cifra che tende sempre più a salire paradossalmente anche rispetto ■ ricavato dell'industria dei furti ■ gioielli che, ■ Italia, ammonta a circa 30 miliardi l'anno; traguardo da ■ a proprio « boom ».

L'industria ■ sicurezza, così, non ha mai vissuto ■ tempi più floridi in Italia ■ nella ■ Europa, dove il giro ■ affari ■ costruttori di casseforti, di spositivi d'allarme ed altri metodi ■ sorveglianza aumenta del 30 % l'anno. ■ Securitas International, ad esempio, ■ opera ■ Paesi, ha visto crescere ■ Svezia i suoi clienti da 1500 a 13.000 nel giro di pochi anni. La Saifi ha ■ recente acquistato il 34 % di una società produttrice di congegni d'allarme e la ■ Incorporated, in compartecipazione ■ interessi italiani, ha creato ■ scorso anno la Securmark, una ■ cietà che noleggia veicoli blindati per il trasporto ■ valori.

■ prevenzione ■ crimine ■ divenuta, dunque, una vera e propria industria, come dimostra anche ■ boom delle imprese di sorveglianza privata; oggi in Italia, infatti, sono più ■ 25.000 le guardie giurate che ■ sono assunte il compito di proteggere la proprietà. A Milano ce ne sono al lavoro quotidianamente 1200; a Roma più ■ 3500; ■ Torino ■ 800 ■ lavorano ■ strumenti ■ metodi moderni, dispositivi elettronici di allarme, sistemi di controllo a ■ I capitali investiti sono, quindi, ingenti e devono fruttare in misura adeguata ■ ■ mercato ■ così contesa. Il ■ sto del servizio alla « Città di Milano » è ■ ■ lire l'ora per uomo; per un trasporto ■ scorta ■ no almeno tre uomini: 3000 lire sono richieste per una guardia che faccia il piantone all'esterno di ■ banca; 4500 ■ con cane lupo.

Contemporaneamente, invece, in materia d'assicurazione-furti, gli affari stanno per subire un netto peggioramento. I primi a reagire sono stati gli assicuratori inglesi, seguiti poi dagli olandesi, svedesi, tedeschi ■ italiani, che obbligando i clienti a munirsi ■ casseforti e dispositivi d'allarme, non solo hanno visto diminuire le loro perdite, ma hanno indirettamente favorito gli affari ■ costruttori ■ congegni antifurto.

■ l'industria della prevenzione del crimine ha dovuto sempre più affinare le ■ tecniche, tanto da superare la più sofisticata immaginazione dell'odierno fantascienza. Molte ■ sono infatti, dispongono di affumicatori, per cui quando ■ allarmeate sprigionano un fumo color arancio che ■ i ladri; di recente, è stata immessa sul ■ ■ saforte ■ cemento rinforzato ■ metallo, ■ ■ sistenza ■ quattro volte superiore a quella ■ ■ ni modelli.

Ma contemporaneamente all'evolversi delle tecniche di difesa, il ■ del crimine adegua a sua la strategia dell'attacco per cui l'industria della sicurezza molto ■ più che prevenire il crimine riesce a sviarlo.

Infatti, ■ ■ mondo degli affari diventa inattaccabile, i criminali ■ dirigono sempre più ■ gli individui. In Svezia lo ■ ■ anno gli assalti alle banche e ■ uffici postali ■ no diminuiti del 20 per cento per merito delle adottate misure di prevenzione, ma nello ■ tempo i furti nei supermarket sono aumentati del 33 per cento. L'uso ■ casseforti ■ bili a sistemi d'allarme notturni, rendendo ■ difficile l'offesa nelle ore notturne, ha fatto ■ che i criminali si siano ■ a lavorare di giorno quando, cioè, le porte ■ spalancate e la vulnerabilità umana facilita ■ compito. Inoltre, nei ■ ■ apposite squadre sono addette al trasporto di denaro, le rapine diminuiscono perché i banditi non osano attaccarle, preferendo intervenire al momento del carico e dello scarico.

Non è forse, questa una ulteriore prova che la tecnologia ■ sola non ■ a risolvere un problema sociale, quale la criminalità?

Yasmine Aprile

Roma "spiaggia aperta,,

Così si presentava ieri il lido ■ Ostia, affollato di bagnanti che approfittavano delle ■ spiagge libere

Come e dove comprarlo: gli indirizzi

Vino per corrispondenza

Dal Piemonte alla Sicilia molti enti e cooperative garantiscono prodotti genuini

Tra l'esortazione a sostenere l'ortofrutticolo X e l'invito ad abbonarsi per ricevere in ■ dispense ■ praticamente tutto lo scibile umano, il ■ postino, oberato ■ inutili carte, depone ■ nella nostra cassetta delle lettere un *dépliant* che ci offre l'allettante possibilità di acquistare vini qualificatissimi a prezzi straordinariamente convenienti.

Veniamo dunque ai più qualificati: ■ autonomo « Mostra mercato ■ nionale dei vini tipici ■ pregiati » ■ ■ con ■ in piazza Matteotti 30, può, ■ richiesta, fornire ■ ■ informazioni che ■ ■ vini. Altre enoteche regionali sono: l'Enoteca regionale piemontese, Grinzane Cavour-Cuneo; l'Enoteca ■ gionale permanente « La Serenissima », Gradisca-Gorizia; la Ca' ■ Be', Caso ■ vini ■ Romagna, Bertinoro - Forlì; l'Enoteca ■ Chianti classico: Greve-Firenze; l'Enoteca regionale toscana, Montegualiano.

■ cooperative, i cui indirizzi sono reperibili presso le varie Camere ■ commercio, ma che troverete anche sotto la voce « settore cantine sociali », Alleanza italiana cooperative, via Cairoli 11, Bologna, dànno una certa garanzia di genuinità.

■ *Piemonte.* Asti: Consorzi ■ la tutela ■ Barbera, ■ « Barbaresco, corso Alfieri 315; dall'Asti spumante, piazza Roma 10; dai vini tipici castagnolesi, via Enor ■ Castagnole Lanze; Barolo e Barbaresco, piazza Savona 3, ■ba (Cuneo); dal vino Barbaresco, palazzo municipale Barbaresco (Cuneo); ■ Boca, via degli Avogadro 4, Novara; dai Fara, dai ■ e del Sizzano, sempre via degli Avogadro 4; ■ Carema, ■ Nazionale, Carema (Torino); ■ ■ di Caluso, ■ Marzini 4, ■ (Torino); ■ ■ ■ Valsesia 33, Gattinara (Vercelli).

■ *Lombardia:* Consorzio ■ vini tipici e pregiati della provincia di Brescia, via Vittorio ■ 61 Brescia; interregionale per ■ ■ marsala ■ ciali e dei vermut italiano, via San Vittore ■ Teatro 8 Milano; ■ colline ■ provincia di Brescia, via Mentana 27 Pavia: si tratta di una quantità di vini a D.O.C. di cui abbiamo parlato nella rubrica.

■ *Veneto:* dei vini « Colli Euganei », via Emanuele Filiberto 3 Padova; ■ vini tipici dei Piave, palazzo dei ■ ■ o Camera di Commercio, piazza Fiumicelli Treviso; ■ vino « Prosecco dei colli Conegliano-Valdobbiadene », Solighetto (Treviso); ■ vino Bardolino, municipio di Bardolino ■); dei vini Soave e Recioto di Soave, residenza municipale, Soave (Verona); dei ■ Valpolicella e Recioto di Valpolicella, via Roma 8 ■, Pietro in Cariano (Verona); ■ vini Gambellara, Recioto ■ di Gambellara, Via Santi di Gambellara, residenza municipale, ■ (Vicenza).

■ *Trentino-Alto Adige:* dei vini tipici ■ ■ Caldaro, Caldaro (Bolzano); ■ Marzemino Gentile, Isera (Trento); del Teroldego Rotaliano e Castelli Merzacorona, Merzocorona (Trento).

● *Friuli-Venezia Giulia:* ■ vini del Collio, via Morelli 43 Gorizia; dei vini dell'Isonzo, idem; dei vini tipici e pregiati ■ Friuli, via Morpurgo 34, Udine; ■ Orientali del Friuli, idem; viticoltura del Collio, ■ ■ Collio (Gorizia).

■ *Emilia:* dei vini del comprensorio Monte San Pietro, via ■ Stefano 42 Bologna; dei vini romagnoli, piazza ■ Vittoria ■ Forlì; ■ vini Lambrusco, via F. ■ 25 Modena; C.I.V. via Polonia 85, Modena: del vino Lambrusco ■ Parma, via Verdi ■, Parma di commercio, Parma; del Gutturnio dei Colli Piacentini, via Mazzini 22 Piacenza; del vino bianco di Scandiano, piazza della Libertà, palazzo degli affari, Reggio Emilia.

● *Toscana:* Bianco Vergine Valdichiana, via Nazionale 22 Cortona (Arezzo); Chianti Classico, via Valfonda 9 Firenze; Chianti ■ Putto, ■ S. Firenze 3, Firenze; Chianti Colli Empolesi piazza della Vittoria 30, Empoli; Chianti Castelfiorentino, via Palestro 3 Castelfiorentino (Firenze); di Empoli e della Val d'Elsa, piazza Vittoria 30 Empoli; del vino Montecarlo bianco, Camera di commercio, p. dei Mercati 3 Lucca; Bianco San Torpè, via Benedetto Croce 62 Pisa; Chianti delle colline pisane, idem; Consorzio del vino, Chianti, via del Moro 8 Siena; Brunello di Montalcino, presso Palazzo municipale Montalcino (Siena); Vernaccia di ■. Gimignano, ■ Duomo 4 S. Gimignano (Siena).

● *Marche:* Rosso Conero, via Menicucci 4, Ancona; Verdicchio classico ■ Castelli di Jesi, ■ ti 30, Jesi (Ancona); Rosso piceno, via L. Mercantini 34, Ascoli Piceno; Verdicchio di Matelica, ■ municipale, Matelica; Bianchello ■ Metauro, corso XI Settembre 16, Pesaro.

● *Umbria:* Orvieto classico, viale I maggio 75, Orvieto stazione.

● *Lazio:* Frascati, via Matteotti 12-A, Frascati; Consorzio Produttori Agricoli, via L. Garibini 73, ■ terbo; Vini di Velletri, via ■ 61, Velletri.

● *Puglia:* Locorotondo, palazzo comunale Locorotondo (Bari); Rosato del Salento, via Martiri ■ tranto 2, ■

● *Calabria:* ■ e Cirò classico, via Roma, ■ Marina (Catanzaro). a. c.

Avvantaggiati in giornata i nati in Ariete, Toro, Cancro, Vergine, Bilancia.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata ottima con probabilità di cambiamenti nella vostra vita professionale. Riuscirete ad esprimere le vostre capacità che verranno apprezzate. Ne conseguirà una buona possibilità di guadagno. Nel campo affettivo saprete cogliere l'occasione per consolidare la vostra posizione; il rapporto che riuscirete ad instaurare vi prenderà davvero.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Gli influssi favorevoli della giornata vi faranno mettere grandi di energia e concentrazione sui vostri obiettivi. Riuscirete ad ottenere ottimi risultati nel campo del lavoro e degli affari. La vostra energia e la vostra voglia di vivere favoriranno gli incontri romantici. Giornata nel complesso promettente in ogni campo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi sentirete insoddisfatti del vostro lavoro e il vostro stato d'animo influirà negativamente anche sui rapporti che instaurerete con i vostri collaboratori. Cercate di non aggravare la situazione con inutili ansie di volervi dominare la vostra tendenza emotiva. Rimandate di qualche giorno la soluzione dei problemi di carattere sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La situazione in campo professionale sta subendo un netto miglioramento. Grazie agli influssi positivi vi ■ i problemi di ■ ne pratiche che vi preoccupano troveranno presto una soluzione soddisfacente. Qualche difficoltà nei rapporti con i familiari. Cercate di essere comprensivi, specialmente con i giovani, e cordiali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Qualche disinvoltura nell'ambiente di lavoro vi creerà difficoltà di ordine pratico. Difendete la vostra posizione, ma cercate di essere obiettivi e non cadrete in atteggiamenti provocatori. Anche in famiglia avrete qualche contrarietà. Sfogate la vostra ira di una persona che vi sta a cuore e che vi trova attualmente all'altezza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ottima giornata per quanto riguarda il lavoro e gli affari. Riuscirete a realizzare un progetto che perseguite ormai senza soluzione. Le vostre aspettative in campo sentimentale verranno deluse. Non scoraggiatevi, di sarebbero giorni migliori che vi riserveranno di tutto: ■ ■ senza buoni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata favorevole per chi volesse dedicarsi a qualche lavoro impegnativo. Favoriti i rapporti di affari. Nel campo affettivo vi troverete di fronte di una situazione passionale rapidamente. Incontri con nuove persone creeranno le premesse per una relazione fortunata e duratura. Gli influssi sono buoni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Nell'ambito del lavoro vi saranno fatte proposte per un cambiamento d'attività. Siate attenti a analizzare bene tutte le possibilità perché si nasconderà dei trabocchetti. I sentimenti vi riserveranno piacevoli sorprese. Incontrerete una persona che saprà ascoltare le vostre sentimentalità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siete carichi nei rapporti con persone che lavorano con voi. Cercate d'impegnarvi seriamente nel portare a termine un lavoro di una certa importanza. Un affare che è in lavoro in cantiere sarà concluso con successo. Qualche contrasto con la persona amata o comunque pericolo di trovarsi in una situazione imbarazzante.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Valutate con calma i problemi del momento e portateli a termine con decisione. Gli influssi appoggiano le vostre iniziative nel campo del lavoro. Sono previsti viaggi brevi e contatti con persone interessanti. In amore dovrete attendere ancora un po' di tempo prima di vedere concretarsi i vostri sforzi, e la vostra sensibilità, non andranno delusi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Non lasciatevi abbattere dalle piccole contrarietà che sorgeranno a proposito del lavoro. Qualche cambiamento favorevole è previsto nei vostri affari; non trascurate comunque ogni possibilità. In amore tutto procede senza scosse. Non sono previsti cambiamenti. Salute abbastanza buona, ma fate attenzione ai colpi d'aria.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nei rapporti affettivi vi confronterete positivamente e ■ ■ to, ■ ■ ■ ■ abile d'ampia ripercussioni favorevoli positivamente sul vostro lavoro standerà maggior energia e vitalità. Vi dedicherete al lavoro con più lena senza crearvi problemi e sentirvi stanchi. I viaggi di piacere vi permetteranno d'allargare con successo la vostra amicizia.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A ■ di Raffaella Girardo

TUTTO TV STASERA

Bogey e le spie

PRIMO CANALE: Humphrey Bogart ■ ■ "Agguato ai tropici" di Huston, ■ Mary Astor e Sidney Greenstreet - SECONDO CANALE: Lorin Maazel dirige ■ "New Philharmonia Orchestra" - Un servizio del Giro di Francia

SUL PRIMO CANALE

17,45 **Per i più piccini** (La storia della salvezza)
18,15 **La Tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo)
18,45 ■
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Humphrey Bogart:** il fascino della solitudine - « Agguato ai Tropici » (film)

Secondo degli undici film ■ ciclo dedicato ad HUMPHREY BOGART quello proposto stasera, AGGUATO ■ TROPICI (titolo originale « Across ■ Pacific »), è indubbiamente il più scipito per quanto porti la firma rispettabile del regista John Huston, ■ ■ direzione in quel lontano 1942, ma ■ ■ al ■ stilvo un'opera prima « di notevole potenza « Il mistero del falco », pietra miliare nel ■ del ■. Perché ■ si sia scelto proprio quello, visto che rimandava ■ memorabile interpretazione ■ Bogart nell'ambiguo personaggio del detective Sam Spade, è ■ mistero ed anche ■ ■ l'unico, ■ selezione per il resto ■

■ da rivalutare invece, se non la valida caratterizzazione del protagonista, in questa mediocrissima pellicola di propaganda bellica appartenente ad una ■ produzione messa ■ cantiere dopo Pearl Harbour per risollevare il depresso morale ■ gli americani. Aggiungeremo che ■ Huston non l'ha mai sconfessato (ed ■ ■ bentalmo farlo, ■ done responsabilità soltanto ■ una parte) forse è ■ proprio per solidarietà con il suo vecchio ■ « Bogie ».

L'aveva infatti voluto proprio lui, quale eroe di queste storie, più o meno ■ simile, d'un ufficiale rimasto ■ ■ grado affinché ■ lavorare, inscapettato, ■ i servizi segreti dell'Asse e dare scacco matto ai gliappo- ■ che tramano per ■ tare il Canale di Panama impedendovi ■ navigazione. ■ con Bogart aveva conferito ■ ■ interpreti del suo primo film, dalla protagonista femminile Mary Astor al faccido e sinistro Sidney Greenstreet, oltre a Charles Halton ed a tutto uno stuolo ■ caratteristi di pelle giallina del suo improbabile personaggio in una vicenda che non si sa ■ definire spionistica o fantastrategica.

Humphrey Bogart

La trama, ricavata da un ■ ■ Robert Carson, prende ■ mosse dalla ■ danna inflitta da ■ corte marziale a ■ Leland (Bogart) che si vede espulso con disonore dall'esercito americano. Riparato in Canada, poiché non conosce altro mestiere che quello delle armi, cerca di farsi arruolare nell'artiglieria, ma i suoi precedenti vengono a galla e gli valgono un'umiliante ripulsa. S'imbarca allora su un piroscafo giapponese diretto a Yokohama, sulla rotta New York-Panama ed a bordo fa la corte all ■ bella signora, Alberta ■ ■ Astori, fra una partita a poker e l'altra con l'equivoco dott. Lorenz (Greenstreet) al quale finisce per confidare il ■ progetto di fare il soldato ■ ventura. L'altro drizza le orecchie e Leland, ■ ■ ■ ■ l'agente nemico, ■ lo ■ « New York, si precipita al controspionaggio a fare il ■ rapporto.

Ricevuto l'ordine di assecondare ■ spione ■ de- ■ i ■ ti, l'ex ufficiale le promette « Lorenz alcune informazioni « top ■ » sulle installazioni militari ■ Canale. Intanto in ■ ■ gianta a Panama dove Alberta Marlowe scompare. Leland ■ ■ tutto per scoprirne la ■ e, dopo molte indagini, riesce a ritrovarla, in compagnia dell'anziano genitore, nella loro piantagione di canna da zucchero dove Lorenz tiene entrambi prigionieri, ■ una banda di giapponesi ■ complici. Nelle loro sporche mani cade a sua volta, ma soltanto per uscirne vittorioso sventando la subdola minaccia contro la più importante via d'acqua tra Atlantico e Pacifico.

22,30 **Prima visione**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18— **Tve-Progetto:** « Esperienze educative locali - Italia »
20,30 **Telegiornale**
21— **I dibattiti del TG**

La rubrica I dibattiti del Tg propone stasera ■ tavola rotonda su un argomento di ■ attualità. Cinque esperti, ■ varie tendenze culturali, rispondono all'interrogativo *Servono ■ questi anni?* Intervengono nella discussione, che ha per moderatore Guido Pallotta, Lucio Lombardo Radice, Luigi Macario, Pietro Cirpa, Salvatore Valitutti ed Alfredo Vinciguerra.

22— **Ritratti d'artista** (Lorin Maazel e la New Philharmonia Orchestra)

Lorin ■ ■ in « Ritratti d'artista »

Debutta il nuovo programma musicale *Ritratti d'artista* con un incontro ■ ■ direttore d'orchestra *Lorin Maazel* ed alla *New Philharmonia Orchestra di Londra*. Nato in Francia ■ 1930 da genitori olandesi, a nove anni dirigeva già le più celebri orchestre americane. Tra le sue prime ed interessanti esperienze non va neppure dimenticata quella ■ violinista in quartetto d'archi. Venuto a Roma con una borsa di studio ha iniziato in Italia ■ una carriera artistica di grande prestigio. ■ ■ ottenevà la direzione dell'opera tedesca di Berlino Ovest e dell'orchestra di Radio Berlino. Sempre a Berlino Maazel diresse nel 1968 la « prima » mondiale di « Ulisse » di Luigi Dallapiccola.

d. g.

23— **Ciclismo: Tour ■ France**
23,10 **Sette giorni al Parlamento**

DOMANI ALLA TV

■ CANALE — Ore 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (La prima guerra ■ diale); 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: P■ per l'attribuzione di Raffaele Sonzogno, giornalista romano; 21,30: Oro ■anco; 22,50: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Cinematografo (Nasce il kolossal - 1° e ultima puntata); 21,45: Tour de France; ■: ■ ■ frontiere (per l'Italia, Aosta).

Tv Svizzera

19— Ciclismo: Tour de France. Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo delle tappe Versailles-Le Mans
19,30 Programmi estivi per la gioventù: « Olimpiadi nel bosco ». Disegno animato; « Chi rigioro », appuntamento con Adriano e Arturo (replica); « Le storie di Franco » (terza puntata)
20,30 Telegiornale (1ª edizione)
20,45 Obiettivo sport. Interviste del lunedì
21,15 « Psicologia infantile ». Telefilm della serie « Tre nipoti e un giardino »
21,45 Telegiornale (2ª edizione)
22— Enciclopedia tv: « Eredità europea: La ■ perre d■ Alpis » (ultima puntata)
22,35 « Re Lear », di W. Shakespeare. ■ ro adattamento di Mario Ricci, con ■ Privitera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Carlo Montesi, Angela Diana. Regia di Mario Ricci
23,45 Ciclismo: Tour de France
23,55 Telegiornale (3ª edizione)

Capodistria

20,55 L'angolino ■ ragazzi. Cartoni animati
21,15 Telegiornale
21,30 « Tutankamen », documentario (2ª parte)
22— « Le vie marittime slovene », documentario del ciclo « L'uomo ■ non ■ confini »
22,30 Musicalmente. « Voglio essere ■ ■, Kornelije Kovac ». Spettacolo musicale

■■■■■

20— « Il lungo silenzio ». Telefilm della serie « Hitchcock »
20,30 « Per una bara piena ■ dollari ». Film con Hunt Powers e Gordon Mitchell. Regia di Miles Deem

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Le opinioni: Noi e le stelle - Rassegna settimanale della stampa
19,40 TG
22,30 Sport
23— Prev. Soc. oggi
23,15 TG

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ■ 14; 15; 17; 19; 23.
13,20 Hit Parade
14,05 John Barry e le musiche di 007
14,40 « I misteri di Napoli » (11ª - replica)
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Hitchitalmo
17,40 Programmi ■ I ragazzi
18— Allegramente ■ musica
18,20 Sul ■ ri ■
19,30 Ma che radio è
19,55 C'erano una volta i Diamond, gli Hurricanes, Fats Domino e tanti altri
20,40 L'approdo
21,10 Le strabilarie.
21,25 XX Secolo
21,40 Rassegna di solisti
■.20 ■■■ a ritmo

La vanoni per « Andata e ritorno »

23— Oggi al Parlamento

secondo

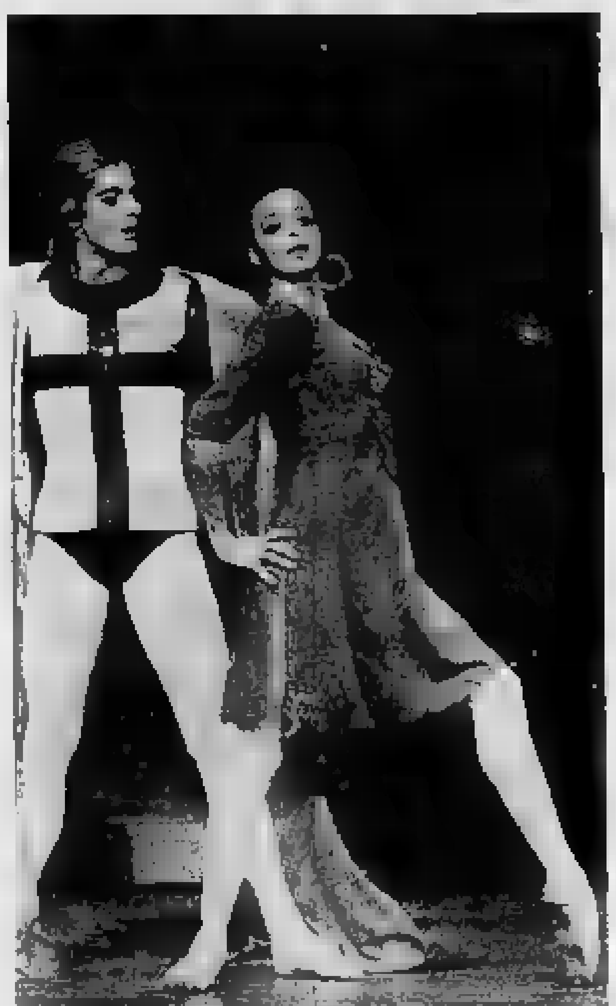
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 I dischi per l'estate
14— Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15— Canzoni di ieri e di oggi
16,40 Carnet
17,25 Spettacolo
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,35 « Norma » (opera)
22,34 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18— Musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Teatino
16— Neoclassicismo
17,40 Concerto del chitarrista Siegfried Behrend
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto diretto da Carlo Zecchi
20,30 Discografia
21,30 « Momento due »

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 140



Il balletto di Roland Petit presenta da mercoledì al Regio « Notre Dame de Paris » su musiche di Maurice Jarre

teatri, ritrovi a Torino

I GIOVANI PER I GIOVANI: A Colori ore 22 Cortile del Salvatoriani: Un tram che si chiama Tallulah con il Gruppo I Segni Due di Roma (replica). Del Teatrino al Polito: Paesaggio N. 5 di Memè Perlini. Prima rappresentazione assoluta. Serata di chiusura del Festival.
ALFIERI: Stag Dinem, Festival '75.
ERBA: Fiorer al Cinema '75.
ALCIONE: chiuso per ferie.
BELLE ARTI: ore 21 La Nuova Edizione.
IMPERIALE: ore 16.
S. GIORGIO VALENTINO - Riviera dance: The Sound Messengers.
BABY-LA CLOCHE: Ristor. (884.313).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.529): 21.
WHISKY NOTTE: RipoDo.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.007) Senza un attimo di tregua di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Riddaulo del socio in una rapina, un « duro » si vendica in maniera feroce. Viet. min. a. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1967)	Orario 14,30 16,40 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 444.637) La caduta degli dei di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, H. Berger, Florinda Bolkan (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di nobile casata germanica coi sorgere del nazismo. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969)	Orario 15 — 18,40 21,40 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) 2001: Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa-G. B. - Colori) — Computer impazzito si ribella agli astronauti lanciati in impresa spaziale e distrugge il lattimondo di quelli. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1968)	Orario da stabilire Ingr. 1500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Appuntamento con l'assassino di Gérard Pirès, con J.-L. Trintignant, Catherine Deneuve, Claude Brasseur, Milena Vukotic, Leonora Zani (Francia-Italia - Colori) — Da un romanzo di John Buell, la vicenda d'un uomo al quale bellissimo assassino doppio a figlia. Viet. min. 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,30 17,15 18,55 20,35 22,30 Ingr. 1500
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.316) Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman (premio miglior attore al Festival di Cannes e David di Donatello), Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino « Il buio e il miele » una vicenda che attrae si stalinizza l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.774) Agente 007 dalla Russia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Lotte Lenya, Pedro Armendariz (G. B. - Colori) — Apparato elettronico di potenza sovietica è recuperato a Istanbul da James Bond. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1963)	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) La leggenda dei sette vampiri d'oro, di Roy Ward Baker, con Peter Cushing, Julie Ege, David Chiang (Usa-Hong Kong - Colori) — L'unione degli uomini vampiro combattuta dalle arti marziali degli specialisti nella « lotta naturale ». Vietato minori 14 anni. ★ Horror - Kung-fu	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Mezzogiorno e mezzo di fuoco di Mel Brooks, con Cleavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens (Usa - Panavision a colori) — De un nuovo regista un brillante successo, una divertente parodia dei più tipici film da Far West. ★ Avventuroso comico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1200
CORSO - Chiusura estiva.		
CRISTALLO - Chiusura estiva.		
DORIA (via Grampi 8, tel. 542.422) La rivale di mia moglie, di Sergio Gobbi, con Jean Piat, Bibi Andersson, Geneviève Fontanel, Valentina Tessier (Francia - Colori) — Si possono amare contemporaneamente la moglie e l'ex-amante commessa e la più giovane e carina sorella sua rivale? ★ Commedia	PRIMA VISIONE	Orario 14,45 16,55 18,30 20,40 22,40 Ingr. 1500
GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 580.760) Alla mia maniera, di Angelo Paviglioni, con Giancarlo Giannini, Marisa Merlini, Patrizia Valturri, Lino Capolicchio, Barbara Bach (Italia - Colori) — Le gesta di due « figli di mamma » alla vigilia della breccia di Porta Pia. ★ Satirico	RIEDIZIONE (1970)	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
IDEAL (corso Beccaria, tel. 541.525) Combattenti della notte di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, Frank Sinatra, John Wayne (Usa - Colori) — Le imprese, nel 1948, del colonnello americano David Marcus per la libertà dello stato di Israele. ★ Guerra	RIEDIZIONE (1966)	Orario 14,15 17 — 19,30 22,15 Ingr. 1500
LUX (galleria San Federico, tel. 541.283) Arrivali e quei due: Operazione Costa Brava di Peter Medak e Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner, Cyd Hay Man (G. B. - Colori) — La celebre coppia maschile del dinamo e delle tv in una duplice vicenda. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
MASSIMO (via Monteccucco 4, tel. 876.061) Brancaleone alle Crociate di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Beba Loncar, Gigi Proietti, Lino Toffolo, Adolfo Celi, Gianrico Tedeschi (Italia - Colori) — Si ride in Terra Santa. ★ Satirico in costume	RIEDIZIONE (1970)	Orario 14,10 17,15 18,35 22,10 Ingr. 1500
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) I primi turbamenti, di Aldo Compagnon, con Isabelle Adjani, Michel Galabru, Georges Marchal (Francia - Colori) — Con la giovanissima Adjani rivelata de « Lo schiaffo », è il film diretto da una storia che analizza situazioni sociali. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE	Orario 14,10 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (via Pomba 4, tel. 516.190) Il giorno della vendetta, di John Sturges, con Kirk Douglas, Anthony Quinn, Caroline Jones (Usa - Colori) — Vigorosa storia di un regolamento di conti nelle strade del Far West dei pionieri. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1963)	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1500
OLIMPIA (v. Arsenale 31 ang. c. Matteotti, 532.448) Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeleine Kahn (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma ridotto a galante. Non vietato. ★ Comico-satirico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Wind: L'uomo dei due volti di Jack Gold, con Lionel Gould, Trevor Howard, Joseph Bova, Ed Grover (G.B. - Colori) — I condizionamenti nevrotici e moralistici implicati nell'impresa di scoprire la vera identità d'un agente della rete sovietica. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1500
ROMANO (Gall. Subalp., tel. 519.145 - aria cond.) La nuova vita di Jacob il genio, di Robert Taylor (Usa - Colori) — In versione parlata italiana, la seconda puntata della storia del « personaggio » ... vietato ai minori di anni 18. ★ Disegno animato	PRIMA VISIONE	Orario 15 — 16,30 18 — 19,35 21,10 22,45 Ingr. 1500
STUDIO RITZ (v. V. Rea ang. v. Acqui, t. 830.521) Ogni uomo dovrebbe averne due di Jim Clark, con Marty Feldman, Judy Cornwell, Shelley Berman (G.B. - Colori) — L'ingenuo incappato nell'indicibile mondo ... ★ Commedia	RIEDIZIONE (1972)	Orario 18,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
TORINO (c. Bruno Buozzi 6, tel. 550.351) Non guardare in cantina, di S. W. Browning, con William B. McGehee, Anne McAdams, Rosie Holotik, Camille Carr (G.B. - Colori) — Si svolge in un'atmosfera di terrore una vicenda impressionante e crudele. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy-horror	PRIMA VISIONE	Orario 14,30 16,15 17,45 19,15 21 — 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.784) Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio (Italia - Colori) — Dagli omonimi libri di P. Villaggio, i guai comici di un travet sotto casa ... ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Bersezio 18, tel. 317.293) Sesso, lei è vergine?, di Lucien Ballard, con Carol White, John Miller (Gran Bretagna - Colori) — Vicenda brillante e audace tra una donna ... sexy e un irresistibile dongiovanni. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 16 — 15,35 17,25 19,15 21,30 22,45 Ingr. 800
ASTRA (via Rosolino Pilo 6, tel. 753.697) Domani: Gli 'la lesse', con Rod Steiger, Jenny Coburn, Romolo Valli, Maria Monti (Italia - Scope a Colori) — Violento melodramma sulla rivoluzione messicana realizzato dal creatore dei western all'italiana. Non vietato. ★ Giallorosso-avventuroso	RIEDIZIONE (1971)	Oggi chiuso
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.034) Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Daniel Martin, John Ireland, Rosalba Neri, Luisa Rivelli (Italia - Colori) — Le prodezze d'un ragazzino nel Far West. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso	OGGI LA PRIMA	Orario 16 — 17,25 18,50 20,45 22,30 Ingr. 800
FORTINO (via Cigna 47, telefono 466.560) Fatevi la famiglia, di Bruno Gaburro, con Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Juliette Mayniel, Edy Williams (Italia - Colori) — Giovanotto superdotato si sfoga in esperienze erotiche con donne vogliose. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 594.781) Amoresto al sole (nuovo titolo di Amore e violenza), di Philippe Labro, con Yves Montand, Katharine Ross, Antonio Casagrande, Sergio Fantoni (Francia-Italia - Colori) — Sensuale drammatica e tenebrosa vicenda ambientata sulla Costa Azzurra. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 15,35 17,10 18,55 20,40 22,25 Ingr. 800
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Fatevi la famiglia di Bruno Gaburro, con Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Juliette Mayniel, Edy Williams (Italia - Colori) — Giovanotto superdotato si sfoga in esperienze erotiche con donne vogliose. Vietato 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1400
ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) La minorenne di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Rosemarie Dexter, Corrado Pani (Italia - Colori) — Minorenne assai sicura, ogni uomo la desidera, chi la vuole corteggiare la padrona ha da usar... Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 230.463) - La vergine e l'eroina. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 368, t. 697.058) - La gang dei bassotti, A. Tompkins, B. Curtis. Col. Viet. 14. ★ Drammatico

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, t. 690.487) - Abbandonati nello spazio di Sturges con G. Peck, R. Crenna. Col. - Il mondo dei robot di M. Crichton con Y. Brynner, V. Shaw. Colori. Viet. 14. Ap. 18,30. Ult. 22. ★ Fantahorror

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Chiuso per restauri.

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Frank Costello, faccia d'angelo, Alain Delon, Nathalie Delon, François Périer. Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Il killer dagli occhi a mandorla, Wang Ping. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.805) - 10 bianchi uccisi da un piccolo indiano, Fabio Testi, John Ireland. Colori. Viet. 14. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 22, t. 652.798) - Innocenza e turbamento, E. Fenech, V. Caprioli, L. Stander. Col. Viet. 18. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 760.951) - Flesh Gordon viaggio al pianeta Porno, Suzanne Fields. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Fantascienza-sexy

[redacted] (v. Cibrario 6, t. 487.051) - [redacted] per ferie.

ZONA CENTRO

ALFI (v. Garibaldi 50, t. 545.245) - All'onorevole piacciono le donne, Lando Buzzanca, Laura Antonelli. Techn. ★ Satirico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - I assaasini chi di Dracula ★ Horror — Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, t. 544.077) - Donna al cinema. Serata con film del M.L.A.C. ore 21,15. ★ Film sull'aborto

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Dammene [illegible], Rosalba Neri, Techn. Viet. 18. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 121, t. 530.883) - Ore di terrore, Karin Schubert, M. Linder. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.711) - Fiorinavola le Mille e una Notte, Barbara Bouchet, Femi Benussi. Techn. Viet. 18. ★ Fiabesco sexy

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.875) - Dinamite, Augusto Pistola, J. Brown. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (v. Cosenza 66, t. 790.461) - Commesse sposate di una maestra, J. Sorel. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 33, t. 390.711) - Il continuavano a chiamarlo figlio di..., F. Testi. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.121) - La collina degli stivali, Sean Connery, Alfred Lynch. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 311.968) - Il seme della strega, Suzanne Levi, J. Dublin. Scope. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico

ELISEO (v. Mongioveto 42, t. 335.811) - Domani: Il giudice e la sua coscienza. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - L'uomo di Marsiglia, R. Harrison. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tarquini 2, t. 772.843) - Sterminate gruppo zero, F. Testi, regia Claude Chabrol. Col. Vietato 18. ★ Poliziesco

EZIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.165) - Domani: Sodoma [illegible]. ★ Poliziesco

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Mercoledì: La campana di Sant'Arangelo. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La terrificante notte del robot assassino, J. Rendell, S. Baggade. Colori. Vietato 14. ★ Horror

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 54, t. 772.907) - Il martirio dei Giullari, di T. Richardson con Jeanne Moreau, V. Redgrave, O. Welles, Ian Bannen. Vietato 14. Ore 20,35 - 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

[redacted] S. DONATO

BONA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - [redacted] con licenza di uccidere. M. Amsera, A. [redacted] Jackin. ★ Poliziesco

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[redacted] (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Dinamite, Agguato, Pistole, Jim Brown. Techn. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.157) - L'assassino al piano, di Michael Winner con Charles Bronson. 114 Ireland, col. Ore 20 - 22,30 ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.665) - Simona, Laura Antonelli, techn. Vietato 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.141) - Giovedì: I piaceri della signora. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 16, t. 280.742) - I tre volti della paura, M. Mercier, B. Karloff, techn. Vietato 14. ★ Horror

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 796.230) - Domani: Violentata davanti al marito. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 271.316) - Domani: La brigata del diavolo. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 143, t. 205.588) - Domani: La battaglia dei giganti. ★ Guerra 1944

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Ritornate indietro, femmine dentro, M. Cantamirone, colori ★ Drammatico

FALCHERA - Domani: Horror Express. ★ Drammatico

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Le amanti, Françoise Fabian, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.663) - Domani: The Organization, colpo di mano. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Chiuso per ferie.

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Giovedì: La perdizione. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Requiem per un commissario di polizia, R. Hossein, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corelli 1, t. 281.697) - Domani: L'angelo assassino. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 51, t. 874.171) - Barbara e il mostro di Londra, Marline Brerick, col. Vietato 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Bezzia 34, t. 631.374) - Il giustiziere della vergine, Mark Damon, R. Neri, col. Vietato 18. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.080) - Un tranquillo week-end di paura, di John Boorman con Burt Reynolds, col. Vietato 14. Ore 20,15-22,30. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.642) - Chen il duro del Kung Fu, C. Chiang, col. Ap. 14,30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. [illegible] 8, p. Nizza, t. 691.261) - Valeria dentro e fuori, Barbara Bouchet, Silvano Tranquilli, colori, Vietato 18. Ore 20 - 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 176, t. 694.231) - Flon all'ultimo respiro, J.-P. Belmondo, Anna Karina. Non vietato. ★ Commedia drammatica, regia Godard

SPEZIA (v. Nizza 110, t. 683.611) - L'orgia dei vampiri, L. Payne, col. Vietato 18. Ap. 15. ★ Horror

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alfa, Alfieri, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Splendor, Star, Studio, Italia (Moncalieri). — Teatro Regio: « Notre Dame de Paris », balletto di Maurice Jarre, biglietti interi e ridotti Enal al Teatrino di piazza Castello. — Stagione Lirica d'Autunno del Teatro Regio e Poleaian: abbonamenti interi e ridotti all'Enal. — Teatro Lirico: Cinque al cinema, abbonamenti in vendita all'Enal.

spettacoli di provincia

CHIVASSO
POLITEAMA: Caty.
MODERNO: Amo quel particolare sapore.
CINECITTA': Oh Calcutta!

CIRIE'
NUOVO: L'ispettore Martin ha teso la trappola.

LANZO
NUOVO: Il giustiziere dell'amore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Frankenstein junior.
ITALIA: La strada del successo.
NUOVO: Il gioco della verità.

SESTRIERE
FRAITEVE: Alfredo Alfredo.

SETTIMO
GARIBALDI: Una lucertola con la pelle di donna.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible]
AMBRA: Il portiere di notte.
CORSO: Appuntamento con l'assassino.
CRISTALLO: Policeman.
GALLERIA: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
MODERNO: Le ragazze di via Condotti.

ACQUI
ARISTON: Il clan di Hong Kong.
CRISTALLO: Voce nuda.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Perché un assassinio.
NUOVO: Truman Capote. La corruzione, il vizio e la violenza.
POLITEAMA: Senza accanio.
VITTORIA: Cyborg anno 2087.

NOVI LIGURE
ITALIA: L'orgia dei vampiri.

OVADA
LUX: Salvate la tigre.
MODERNO: La gatta in calore.
TORRIELLI: La banda di Harry Spikes.

ASTI
POLITEAMA: E poi non ne rimase più nessuno.
SPLENDOR: Una tomba aperta, una bara vuota.
VITTORIA: Operazione Costa Brava.
SALONE: La folle storia di Riaia.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Gli ultimi giorni di quelle vipere.

AOSTA
CORSO: Il gatto a nove code.

SAINT-VINCENT
NUOVO: La pupa del gangster.

VERRES
IDEAL: Bionda cavalli d'agosto.

CUNEO
CORSO: Fatevi la famiglia.
FIAMMA: Operazione Costa Brava.
ITALIA: Ragazze in uniforme.

ALBA
CORINO: Cinque pezzi facili.
EDEN: Colpo in canna.

FOSSANO
POLITEAMA: Fischia il sesso.

SAVIGLIANO
RITZ: Oggetti in pericolo giallo.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Per amare Ofelia.

[redacted]
ASTRA: Lo sparviero.
CIVICO: Il mio corpo con rabbia.
ITALIA: Daniele e Maria.
PRINCIPE: La sposa coppola.
VIOTTI: Il demone nero.

BIELLA
IMPERO: Geronimo.
MARCONI: Addio fratello crudele.
MAZZINI: I piaceri delle demoni.

NOVARA
COCCIA: Le comunicate di S. Valentino.
ELDORADO: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
EXCELSIOR: Le bestie di sangue.
VITTORIA: Il cucciolo.
ARENA DOPPIERI: Lo scapolo scientifico.

VERBANIA
APOLLO: L'inferno delle tabbe.
ARISTON: Il diabolo del sesso.
SOCIALE (Intra): Il ritorno del magnifici sette.
SOCIALE (Pallanza): Detective B.

ARONA
MODERNO: Sesso in confessionale.
LUX: Le salamandre.
ROMA: Massaua il mostro.

STRESA
ITALIA: Crocodile uccide il maschio e lo divora.

Liguria

GENOVA
ALCIONE: La caduta degli Dei.
AMBASSADOR: Innocenza e turbamento.
AMERA: Le mele marce.
ARISTON: Il ladro di Parigi.
ASTOR: La prima volta sull'erba.
AUGUSTUS: Le mele marce.
GIOIELLO: L'ammutinato.
GRATTACIELO: Sole rosso.
LUX: Da dove vieni.
NUOVO PALAZZO: Rosemary's Baby.
OLIMPIA: Libera, [redacted] mia.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Vermisat.
RIVOLI: Appuntamento con l'assassino.
SMERALDO: Sesso in confessionale.
UNIVERSALE: Operazione [redacted] Brava.
VERDI: L'uomo dai sette capestri.
ALFA: L'orologiaio di Saint-Paul.
AURORA: Tommy.
DIANA: Firepower, il solvente.
DIONISIO: Il fantasma del pirata Barbanera.
IDEAL: Fantozzi.
LIDO: L'amico di mia madre.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: I tre dell'Operazione Drago.
MODENA: [redacted] Rosebud.

SESTRI PONENTE
ROMA: Il seme dell'odio.
VERDI: La città sinca d'azzardo.

PEGLI
DORIA: Whisky e fantasmi.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.

NERVI
VERDI: Il lunedicone.

SAVONA
DIANA: Operazione Costa Brava.
ARL: Esperienze prematrimoniali.
ASTOR: L'uomo dai due volti.
OLIMPIA: Zelda.
MODERNO: I due prediletti delle giovani vedove.

ALBENGA
ASTOR: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
AMERA: Silvestro gatto maldestro.
CRISTALLO: The Kidd.
GIARDINO: Il vendicatore.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Le spiagge dei venti.
DORIA ESTIVO: Il traficone.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Pippo Olimpionico.
MARCONI ESTIVO: Delitto d'amore.

CAIRO
SOCIALE: Madeline: Anatomia di un suicidio.
CRISTALLO: L'avamposto degli uomini perduti.

CERIALE
ODEON: Tutta una vita.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Cinque matti vanno in guerra.
IDEAL: Ritorno contro Gonzalo.

LOANO
CASA: Giubbe rosse.
STELLA: Vivere per vivere.
GIARDINO: Il pirata dell'aria.

SPOTORNO
ARISTON: Fiola... arriva il gatto delle nevi.
ASTRO: La stangata.

VADO LIGURE
[redacted] « Amami dolce zia ».

VARAZZE
TRIRO: I due gondolieri.
TRIRO ESTIVO: Il sesso dell'assassino.

IMPERIA
CENTRALE: Uno sbirro.
IMPERIA: Quella Odessa.
DANTE: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
ODEON: Due matti al servizio della Santa.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La maledica del barone della Santa e del Sud. Stroyer.
CHERI: E poi non ne rimase più nessuno.

SANREMO
ARISTON: I balletti di Walt Disney.
ASTRA: Un italiano in America.
ASTRA MIGNON: 007 si vive solo due volte.
CENTRALE: Le mele marce.
ORFEO: Te Deum.
SUPERCINEMA: L'uomo [redacted] morte.
RITZ: Furia infernale.

Ultimi spettacoli alla rassegna di Chieri

Ironica Tallulah

Ieri la rappresentazione di Fleur Jeaggy - [redacted] chiude [redacted] Perlini

Sull'onda estenuata della moda-rétro, [redacted] giungere il mito di Tallulah Bankhead (1902-1968), [redacted] teatrale e cinematografica che per vent'anni buoni, fin oltre la seconda guerra mondiale, suscitò autentici delirî nei teatri di Londra e di Broadway. Soprannominata « viso di cigno » per la sua bellezza rarefatta ed enigmatica, Tallulah non era soltanto una grande attrice, « il più [redacted] talento del [redacted] tempo », l'interprete sarcastica dello « stile [redacted] elettrico »; fu [redacted] sofisticata ed istrionica protagonista di una scena [redacted] dal teatro [redacted] tumpava nella vita, fino a diventare la primadonna di una società fatua e supremamente snob, il polo di [redacted] feste sfarzose in cui amava esibire quel poco di epidermide che in palcoscenico teneva ancora nascosto. Fu, insomma, un Kean in gonnella, che [redacted] testava le prove e [redacted] più odiava [redacted] repliche; di uno spettacolo, infatti, avrebbe voluto che esistesse soltanto la prima, e poi il silenzio.

A questa donna affascinante e un po' folle, la scrittrice Fleur Jeaggy ha [redacted] Un tram che si chiama Tallulah, un copione che il gruppo « I segni due » di Roma, diretto [redacted] Giorgio Marini, [redacted] rappresentato [redacted] sera a Chieri, [redacted] cortile del Palazzo comunale, offrendo uno spettacolo raffinato, incapsulato in [redacted] cornice bianco fideata da [redacted] d'Ettore così come bianchi sono i costumi, con qualche macchia di colore, e l'orchestrina in frac coi calzoni al ginocchio, che [redacted] mu[redacted] originali di Mazzuca e Rendine e le canzoni incise da Tallulah negli An[redacted] [redacted] (I'll [redacted] seeing you, You go to my head, e altri motivi).

Su uno spazio scenico stretto e profondo che disegna via via prospettive di banchetti, boudoirs, sartorie, bagni, camerini e, naturalmente, palcoscenici, c'è lei, Tallulah, ma — secondo le caratteristiche del [redacted] immagine» — ci appare triplicata, [redacted] se il personaggio, i suoi oggetti, i [redacted] gesti, le sue stesse manie e nevrosi fossero rifratti all'infinito dagli specchi di Marienbad, creando così geometrie che si scomppongono e s'inseguono lungo una direzione di fuga.

Non si creda, però che tale cifra stilistica risolva lo spettacolo in una frigida esercitazione intellettualistica, seriosa e raggelata. Al contrario, la simultanea presenza in scena di tre diverse Tallulah, il ricorso al boys, il recupero [redacted] boa di struzzo e [redacted] relitti di un mondo falso e dorato [redacted] quello rappresentato dal musical, venano lo spettacolo [redacted] un'ironia che, pur senza [redacted] sul [redacted] di Tallulah gli acidi della corrosione, [redacted] essere scintillante e misurata, raggiungendo momenti di sicuro effetto allorché mette in moto [redacted] Alta [redacted] delle « citazioni », da Piccole volpi a La signora delle camelie, da Antonio e Cleopatra [redacted] Un tram che si chiama desiderio, uno spettacolo, quest'ultimo, nel quale [redacted] Bankhead, che interpretava la parte di Blan[redacted] Dubois, riportò [redacted] fa[redacted] storico. Gli attori, sei e bravissimi, [redacted] chiamano Anna Malvica, Rossella Pastorino, Marina Zanchi, Gianfranco Mari, Claudio Rovo, Mauro Bronchi. I mu[redacted] [redacted] Francesco [redacted] Patrizio Cerrone e Walter Sollazzo.

Si replica questa [redacted] le 22 nella stessa sede. [redacted] tramonto [redacted] in aperta campagna prima assoluta [redacted] Paesaggio n. 5, di Memè Perlini con il Teatro La Maschera [redacted] Roma.

vice

Memè Perlini questa notte presenta [redacted] novità « Paesaggio n. 5 »

Congresso didattico al Conservatorio

Si è inaugurato domenica nel salone dei concerti del Conservatorio G. Verdi, il congresso internazionale di educazione musicale. La manifestazione è organizzata dalla Città di Torino, dal Conservatorio G. Verdi, dalla Società italiana di Educazione musicale e dall'Accademia Corale Stefano Tempia, che quest'anno compie il centenario della sua fondazione.

Promotore è il maestro Don Virgilio Bellone direttore artistico della Stefano Tempia. Al sodalizio interverranno didatti della pedagogia musicale di tutta Europa, che durante tutta la durata del congresso che [redacted] concluderà il 5 luglio, [redacted] succederanno nelle loro relazioni con esemplificazioni pratiche grazie all'intervento di classi [redacted] allievi provenienti da varie nazioni. L'ordine del giorno del congresso verte sul metodo Edgar [redacted], [redacted] rappresenta uno dei capisaldi della didattica musicale d'avanguardia. Uno [redacted] fini [redacted] è per l'appunto la divulgazione delle esperienze [redacted] pedagogiche nell'ambito delle prime scuole.

"Un libro per il cinema"

"Love story" fra le scrivanie

[redacted] vinto "Brogliaccio d'amore" scritto da Gino Maggiora e Franca Monari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Scanno, 30 giugno.

« Che attori vedrebbe come protagonisti del [redacted] che verrà tratto [redacted] suo libro *Brogliaccio d'amore*? », chiediamo a *Gino Maggiora*, l'ingegnere piemontese che ha vinto a Scanno la prima edizione di Un libro [redacted] il cinema, premio nato sulla scia del [redacted] Un libro per l'estate che quest'anno ha laureato Susanna Agnelli con Vestivamo alla marinara.

L'autore, che è stato per anni presidente dell'associazione piccole e medie industrie piemontesi, allarga [redacted] braccia: « Proprio non lo potrei dire, [redacted] dodici anni che non vedo [redacted] cinema ». Franca Monari, sua segretaria per più di [redacted] anni, che adesso ha scritto con Maggiora questo fortunato libro (è [redacted] loro opera prima), ride: « Lo stesso per me. L'ultimo [redacted] lo [redacted] visto insieme. Anzi [redacted] ricordo [redacted] un documentario ».

I due singolari autori — la loro intesa [redacted] nel lavoro d'ufficio si è [redacted] questo libro che hanno [redacted] to a quattro mani abitando lontani [redacted] dall'altro quasi cento chilometri (l'ingegnere a Cantarana, la Monari a Villarbasse) — [redacted] d'accordo anche [redacted] un punto delicato: una riduzione cinematografica non può rispettare il libro da [redacted] è [redacted]. Il cinema infatti vive [redacted] immagini e di ritmo, ed è meglio quindi prevenire i [redacted] malamori fra [redacted] autori e i realizzatori del film. Risponde Maggiora allo sceneggiatore Decio Silla, che dovrà curare la riduzione: « A noi basta che si rispetti [redacted] spirito del romanzo, [redacted] il dialogo né gli episodi ».

Brogliaccio d'amore ha vinto con la maggioranza. La giuria [redacted] presieduta da Lattuada, fra i giudici Giulietta Masina, Adriana Asti, Franco Brusati. Non è mancata però [redacted] battaglia sia [redacted] lo spiritoso [redacted] Cavallina Via Asiago, sala F e il libro stilisticamente più valido Padre padrone, di Gavino Ledda.

Ricco di squarci lirici il romanzo di Ledda che è la storia autentica di un pastore sardo. Avrebbe potuto dare lo spunto ad un film d'autore, ma si sa quanto sia difficile realizzare un film da un libro ricco di stati d'animo. Si è quindi preferito puntare su una storia d'amore da [redacted] potrebbe nascere un film [redacted] sicura presa. E nel Brogliaccio ci sono tutti gli elementi: un lungo viaggio in Paesi stranieri, un industriale, Giacomo, molto moderno, Barbara, [redacted] giovane spogliarellista il cui vero nome è Roberta. Non manca il finale drammatico che potrebbe far ripetere il colpaccio [redacted] Love story.

a. g.

RASSEGNA DEI FILMS DELL'AGENTE 007 AL CINEMA
Augustus
SOLO OGGI

Colosseo
Massaua
OGGI [redacted]
"PRIMA VISIONE"
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA

Al cinema è stare in compagnia

ALFIERI
Rassegna Cinematografica estiva
OGNI GIORNO UN GRANDE FILM
Oggi: MATRIMONIO ALL'ITALIANA con S. Loren, M. Mastroianni
Martedì: PANE E CIOCCOLATA con N. Manfredi, A. Karina
Mercoledì: IL MUCCHIO SELVAGGIO con W. Holden, E. Borgnine
Giovedì: COME ERAVAMO con R. Redford, B. Streisand
Venerdì: 7 VOLTE DONNA con S. MacLaine, V. Gassman
Sabato: PER CHI SUONA LA CAMPANA con G. Cooper, I. Bergman
Domenica
A QU[redacted] PIACE CALDO con M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis

ARISTON
RASSEGNA [redacted]
[redacted] FANTASCIENZA
[redacted] per [redacted]
[redacted] Odissea nello spazio

Movie [redacted] — Stasera, il ciclo « Donna e il [redacted] » proiezione [redacted] documentari del M.L.A.C.

Principe
OGGI UN VIAGGIO AL PIANETA PORNO VIETATO AI MINORI DI ANNI [redacted]

Domani all'ASTOR
LA DELINQUENZA DILAGA! LA LEGGE NON BASTA

L'UOMO DELLA STRADA FA GIUSTIZIA
LUCIANA PALUZZI • SILVANO TRANQUILLI • CLAUDIO [redacted]
con RAYMOND PELLEGRIN
AQUILA Cinematografica
DANILO [redacted] LO PICCHI
Regia di UMBERTO LENZI

bk Bepi Koelliker
INNOCENTI
mini 90-120
rateazioni senza interessi
Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Corso Peschiera 265 - Tel. 389.463
Via Bardonia 133/135 - Tel. 350.632 365.435
TORINO - MILANO - PADOVA - GENOVA

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Libano: 100 morti ieri negli scontri fedayn - falangisti

Beirut, 30 giugno.

La polizia ha annunciato che il bilancio degli scontri di ieri tra falangisti e fedayn è di oltre cento morti e diverse centinaia di feriti. Un portavoce ha indicato tuttavia che il bilancio non è definitivo e che vengono continuamente trovati nuovi cadaveri; con quelli di ieri, i morti degli ultimi sei giorni di combattimenti sarebbero almeno 155.

Radio Beirut ha annunciato stamane: *«Abbiamo avuto una notte agitata con spari di razzi, mortai e bazooka. Tutte le strade sono insicure. Ai cittadini viene consigliato di non circolare».*

Ad eccezione di poche persone che si avventurano alla ricerca di generi alimentari nei negozi rimasti aperti, le strade della capitale libanese appaiono deserte.

Gli incendi appiccati dai razzi hanno distrutto una ventina di edifici nel porto di Beirut. Tutte le banche e le ditte commerciali sono chiuse nella capitale, che è il maggiore centro commerciale e finanziario del Medio Oriente. Si valuta che questi scontri abbiano provocato finora perdite per 250 milioni di dollari; il turismo, che rappresenta circa il 20 per cento del reddito nazionale, è bloccato proprio al culmine della stagione. *(Ansa)*

Lisbona: evasi 88 ex agenti del vecchio regime

Lisbona, 30 giugno.

Ottantotto detenuti, in massima parte ex agenti della Pide (la polizia politica del regime fascista) sono evasi la notte scorsa dalla prigione di Alcoentre, una sessantina di chilometri a nord di Lisbona. Tredici sono già stati ripresi.

La fuga è avvenuta subito dopo la cena. I detenuti hanno segato le sbarre di alcune finestre e si sono calati servendosi delle lenzuola e dei ferri dei letti. Tutte le forze militari sono state messe in stato di allarme.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità delle guardie carcerarie. In tutte le prigioni del Portogallo saranno inoltre rivedute le misure di sicurezza nei confronti degli ex agenti della Pide detenuti.

Il carcere di Alcoentre era considerato il più sicuro del Portogallo. Posti di blocco sono stati costituiti sulle principali arterie del paese e particolari misure di vigilanza sono state adottate per controllare i valichi di frontiera. La zona del carcere è perlustrata da unità della Scuola di applicazione di cavalleria di Santarem, del Quinto reggimento di fanteria di Caldas da Rainha e della polizia militare della base aerea di Ota. Appena si è diffusa la notizia dell'evasione, numerose persone sono affluite nella zona di Alcoentre per collaborare con le unità militari impegnate nella ricerca degli evasi. (Ansa)

Scontri a Nuova Delhi malgrado lo stato d'emergenza

India: migliaia in prigione dimostrazioni contro Indira

E lei si diverte

Miami. Susan Ford, primogenita del Presidente degli Stati Uniti, si diverte alla guida di un go-kart al luna-park di Lake Buena Vista. Accanto a lei è Suzy O'Hara ambasciatrice nel mondo delle imprese di Walt Disney (Telefoto Associated Press)

Nuova Delhi, 30 giugno.

Il primo ministro Indira Gandhi ha ulteriormente inasprito lo stato di emergenza, autorizzando la polizia ad effettuare arresti senza neppure spiegarne il motivo. L'ordinanza emessa stamane dal presidente Ahmed stabilisce che le autorità debbano rilasciare solo una dichiarazione in base alla quale la detenzione è necessaria in relazione allo stato di emergenza. Questa misura sembra sottolineare la preoccupazione con cui il primo ministro considera la persistente opposizione al suo rifiuto di dimettersi.

Ieri sera un portavoce del governo indiano ha dichiarato che il numero degli arresti compiuti dopo la proclamazione dello stato di emergenza giovedì scorso è «largamente superiore» a 900; le autorità indiane avevano annunciato venerdì che circa 900 oppositori della signora Gandhi erano stati arrestati e che sarebbero comparsi davanti ai giudici «a tempo debito».

Un portavoce governativo ha annunciato che una trentina di persone sono state arrestate ieri a Nuova Delhi da oltre cento agenti di polizia che usando bastoni di bambù hanno sciolto una manifestazione antigovernativa.

I dimostranti della vecchia Delhi erano circa 500 e si trovavano nel cortile del municipio: gridavano e si accompagnavano con il ritmico batter delle mani, percuotendosi il petto e agitando i pugni: «Viva Jayaprakash Narayan», «Indira Gandhi giù, giù» e «Il dominio di Indira Gandhi non durerà». *Narayan è il settantaduenne pacifista tratto in arresto giovedì a Nuova Delhi. La manifestazione è durata circa tre ore; gli agenti che l'hanno stroncata erano circa settecento, alcuni con la baionetta in canna.*

Il portavoce governativo ha parlato di «spari e sporadici incidenti in qualche sacca del Bihar e del Gujarat» (lo Stato nel quale il partito del Congresso di Indira Gandhi è stato recentemente sconfitto, nelle elezioni, da una coalizione non comunista). A Baroda, nell'India occidentale, i poliziotti sono stati presi a sassate, sabato sera, e qualche gruppo di opposizione ha cercato di costringere i negozi a chiudere. (Ansa - Reuter)

Pechino avverte l'Indocina "Attenti ai russi,,

Pechino, 30 giugno.

Un editoriale del «Quotidiano del popolo» mette in guardia oggi i Paesi del sud-est asiatico contro i tentativi dell'Urss di aumentare la sua influenza nella regione.

Porgendo il benvenuto al primo ministro di Thailandia, Kukrit Pramoj, che è arrivato oggi in visita ufficiale per allacciare relazioni diplomatiche con la Cina, l'organo ufficiale del partito comunista scrive: *«La situazione nel sud-est asiatico non è tranquilla a causa dell'acuta rivalità tra le superpotenze. Gli Stati Uniti hanno subito delle sconfitte e sono costretti a ritirarsi ed ecco che l'Unione Sovietica tenta di cogliere l'occasione per aumentare la propria influenza».*

Gli Stati Uniti hanno già notevolmente ridotto, dopo la fine della guerra in Indocina, la propria presenza in Thailandia: dei 50.000 uomini e 700 aerei presenti nel periodo più acuto del conflitto vietnamita, restano meno di 30.000 uomini e circa 300 aerei.

Già durante la recente visita del presidente filippino Marcos a Pechino, i cinesi avevano lanciato lo stesso avvertimento: *«Attenzione a non permettere che la tigre entri dalla finestra, mentre si è impegnati a scacciare il lupo dalla porta».* (Ansa)

Assalto alle buste paga

Un portavalori ucciso a Roma in una rapina

Roma, 30 giugno.

Quattro banditi hanno aggredito ed ucciso questa mattina a Roma il portavalori di una società italo-americana che aveva appena ritirato da una banca 35 milioni per il pagamento delle quattordicesime ai dipendenti della ditta. La rapina è avvenuta poco dopo le 10,30 nella zona dell'Aventino, in piazza Albania, dove, al numero 10, ha sede la società di telecomunicazioni *«CGT»*.

Tre funzionari della ditta, accompagnati da un autista, sono andati a ritirare da una succursale della Banca Nazionale del Lavoro i soldi per le buste paga. Il tragitto è molto breve, poche decine di metri (anche l'istituto di credito è in piazza Albania), ma proprio per cercare di limitare il pericolo di una rapina la direzione della società aveva da tempo stabilito che quando era necessario ritirare contanti da una banca l'operazione doveva essere compiuta da tre funzionari e da un autista.

L'aggressione è avvenuta mentre i dipendenti della Cgt stavano tornando in sede. La loro «124» è stata prima affiancata, poi superata e infine speronata da un'«Alfetta». L'autista è stato costretto a fermarsi vicino ad un giardino, nel centro della piazza. Pochi istanti dopo la «124» era circondata da tre banditi armati di mitra e pistole, con il volto coperto da fazzoletti.

Non è ancora stato chiarito se i rapinatori sono scesi dall'«Alfetta» oppure se erano in attesa nel giardino. Sul sedile posteriore dell'auto della Cgt era seduto Orlando Sarandrea, 58 anni.

Uno dei banditi, quello che stava appostato dietro la «124», lo ha visto muoversi, forse mettere una mano in tasca. Il rapinatore non ha avuto un attimo d'esitazione: temendo che Orlando Sarandrea stesse per reagire, ha aperto il fuoco con una pistola. Tre pallottole hanno attraversato il lunotto posteriore della vettura e colpito il Sarandrea. Una lo ha fulminato, trapassandogli il capo. Un proiettile ha ferito anche l'autista, Ugo Cirulli.

I quattro sono fuggiti senza riuscire a impadronirsi dei 35 milioni. Tre sono risaliti sull'auto, che è stata abbandonata dopo poche centinaia di metri. Il quarto, quello che ha sparato: un giovane bruno, con calzoni marroni e camicia a scacchi, forse sconvolto da quanto era accaduto, ha lasciato cadere a terra le armi ed è scappato a piedi. n. s.

MILANO

Rapina stanotte in hotel

Milano, 30 giugno.

(c. b.) Rapina, stanotte alle 2,30 all'albergo «Montecario» di via Vallazze 39. Due giovanissimi banditi, uno biondino, sui 17 anni, armato di pistola, l'altro sulla ventina, bruno, più basso, hanno fatto irruzione nella «hall», a viso scoperto, gridando: «Fermi tutti, è una rapina!».

Sotto la minaccia dell'arma, il proprietario, Florio Chiappini, 47 anni, che era dietro il bancone ed una cliente che era appena rientrata e s'era fermata a chiacchierare, la signora Antonia Sannogni hanno dovuto lasciare via libera agli aggressori.

Il bandito bruno ha frugato nei cassetti e s'è impadronito di 30 mila lire in contanti. Poi ha dato uno schiaffo al Chiappini che aveva tentato un gesto di reazione.

Non nascondendo il disappunto per lo scarso bottino i malviventi hanno strappato anche la borsetta della signora Sannogni, che conteneva 40 mila lire. Quindi sono fuggiti su una «Mini» rossa. Più tardi la polizia ha accertato che l'auto era stata rubata per il «colpo».

Auto contro pullman di CC: quattro morti

Cagliari, 30 giugno.

Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a pochi chilometri da Cagliari, sulla statale che collega il capoluogo con il Sulcis-Iglesiente. Nell'incidente sono rimaste ferite in modo non grave altre dodici persone.

I quattro morti, padre, madre e due figli di 18 e 9 anni, viaggiavano su una Fiat «128» che si è scontrata frontalmente con un autocarro di carabinieri che andavano a spegnere un incendio. *(Ansa)*

OVADA — Alla guida d'una «127», Antonio Traversa, 23 anni, ha tamponato ieri sera un camion sulla strada per Molare; è all'ospedale per sospetta commozione cerebrale, con prognosi riservata.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Pochi scambi, ma discreti recuperi

TORINO — Pur in mancanza quasi assoluta di scambi, il mercato è riuscito, in questa prima seduta di ottava, ad iscrivere recuperi abbastanza consistenti ed estesi a tutti i comparti. Si era avuto un inizio praticamente inesistente: solo due titoli, infatti, avevano registrato quotazioni (la Fiat privilegio e la Fornara); poi il mercato si era trascinato stancamente sino alla chiusura. In quest'ultima fase si è finalmente avuta una discreta animazione, e i compratori, in maggioranza, hanno ripristinato un certo dinamismo per il mercato che ha consentito di chiudere sui livelli massimi della mattinata.

Buoni i guadagni messi a segno da assicurativi, finanziari, bancari e immobiliari. Qualche contrasto negli industriali. Reddito fisso sempre ben tenuto, con prevalenti variazioni positive di prezzo. Diritti Interbanca 470; diritti Magneti Marelli 0,05.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: n.t., 1058, n.t., 1064; priv.: 760, 769, 768, 770.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5¾% 1072 conv. 140; Città di Genova 7% 75; Magona 1973 7% conv. 100; Città di Milano 10% 97,25; Enel 10% 98,70; Op. Auto '78 70,50; Buoni 9% 98,70.

LE AZIONI A TORINO

	27-6	30-6
ALIMENTARI		
Alivar	2700	2700
Eridania	1650	1650
Florio	480	480
Motta	1420	1420
Romana Zuccheri	360	360
Vecchi Unica	390 25	390
BANCARIE		
Banco Roma	15200	15600
Comit	17000	17000
Credito It.	1780	1820
Interbanca priv.	12300	13700
Mediobanca	67700	68500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1135	1135
Eternit	1130	1130
Eternit pref.	—	1360
Fornaci Riunite	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	3830
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	818	819
Italgas	480	458
Liquigas	199 50	199 50
Liquigas priv.	138	138
Mira Lanza	24300	25000
Montedison	565	578
Monted. Gemina	532 50	535
Paramatti	735	740
Pierrel	940	940
Rumianca	2280	2290
SAFFA	5575	5700
SAIAG	—	1590
Schiapparelli	4860	4860
COMMERCIALI		
Rinascente	90 25	91
» priv.	61 50	61 50
Silos Genova	3740	3740
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	733	740
Beni Imm. It. priv.	448	460
Beni Stabili	4850	4850
Cond. Acqua Roma	690	850
Generale Imm.	250	254 50
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350
Invim	5650	5750
Risanamento	7050	7050
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11475	11700
» » priv.	6780	6850
Latina	1130	1130
Latina priv.	970	970
Generali	63975	65300
RAS	71000	72250
S.A.I.	10450	10600
Toro Ass.	12350	12900
Toro Ass. priv.	8600	8800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1240
Autostrada To-Mi	[illegible]	2290
Fer. Co.	[illegible]	309
Italcable	2690	2690
N.A.I.	2980	3050
SIP	1490	1510
Tecno-Nord	104	104
FINANZIARIE		
Bastogi	[illegible]	1350
Finsider	[illegible]	350
GIM	[illegible]	2180
IFI priv.	[illegible]	2450
IFI	[illegible]	7470
Invest	[illegible]	2190
La Centrale	[illegible]	9810
Mittel	[illegible]	2520
Piemonte Finanz.	[illegible]	5100
Pirelli & C.	1300	1300
Pirelli S.p.A.	736	745
S.A.R.O.M. fin.	1750	1750
S.I.F.A.	462	462
S.M.E.	1206	1806
STET	1602	1630
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	655	655
Marelli & C.	517	517
Pan Electric	1840	1850
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1040	—
» priv.	772	—
Cassagnetti	1955	1955
Giardini	2830	2820
Nebiolo	184	178 75
Olivetti	1075	1100
» priv.	958	980
Westinghouse	2700	2700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	335	335
Fornara & C.	680	700
Italsider	393	393
Metalli	2050	2050
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	59	58
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	12775	12850
» priv.	3400	[illegible]
Cartiera Italiana	653	671
TESSILI		
Cot. Cantoni	8300	8300
Fisac	3100	3100
Borgosesia	15150	15300
Montedison Fibre	80	80
» » pr.	140	140
Viscosa	1495	1530
» priv.	940	940
DIVERSI		
Acque pot. TO	780	783
Ciga	1450	1450
CIR	3200	3200
Pacchetti	151	151 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87 —	87 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	86 —	86 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Finsest 7%	136 —	136 —
Med. C. Erba 7%	95 —	95 —
» Viscosa 7%	107 —	107 —
Med. S. Spirito 7%	99 —	99 —
Med. Montefibre 7%	81 —	81 —
Metalli 6%	96 —	96 —
Liquigas 7½ '70	91 —	87 —
» » '71	88 —	88 —
» » '72	86 —	86 —
» 7% '73	85 —	85 —
GIM 6%	104 —	104 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-6	30-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 70	96 70
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	88 50	88 —
» 5%	99 25	99 25
Pr. R. 5% Trieste	95 —	95 —
Rif. Fond. 5%	93 40	93 40
Pr. R. 5% Tr. '54	92 —	92 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 50	82 50
» » '68	82 —	82 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	98 80	98 80
» » '77	94 95	94 95
» » '78	89 60	89 60
» 5½% '79	88 85	88 60
» » '80	85 50	86 —
» » '83	82 90	83 10
B.T.P. 7% '78	94 80	94 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78 90	78 90
» » '65 II	79 40	79 40
» » '64 I	76 80	77 50
» » '66 II	76 90	77 20
» » '67	75 70	75 95
» » '68 I	75 70	75 70
» » '68 II	75 70	75 70
» » '69 I	75 25	75 40
» » '69 II	75 40	75 50
» 7% '70	83 20	83 10
» » '71	83 60	83 50
» » '72 I	81 80	81 50
» » '72 II	79 50	79 85
» » '73	79 60	79 70
» » '74 ind.	99 40	99 40
» Europa 6%	90 30	90 30
IRI 6% '64	85 —	85 70
» » '65	81 80	81 80
» Alfa 7% '70	79 80	78 80
Sateap 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 30	71 30
Autostrade 6% '68 I	74 65	74 65
» » '68 II	76 70	76 70
» » '69	74 20	74 20
» 7% '71	81 —	81 40
» » '72	80 50	80 20
» » '73	83 50	83 50
OO.PP. 5%	68 20	67 90
» 5½%	68 50	68 70
» 6%	70 15	70 25
» 7%	73 80	74 10
» I.St. 7% 1°	78 80	78 80
» » » 2°	78 70	78 70
» » » 3°	78 30	78 60
» » » 4°	77 30	77 30
» » » 5°	77 70	77 70
» » » 6°	77 50	77 10
» » » 7°	77 —	76 80
» » » 8°	76 80	76 65
» » » 9°	90 50	90 50
» Anas 6% '66	71 —	71 —
» » 7% '73	72 55	72 65
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 80	70 20
» » 7% 1°	73 50	73 20
» » » 2°	72 60	72 65
FF.SS. 6% '65 I	78 60	79 —
» » '65 II	78 50	78 80
» » '66 I	77 30	77 50
» » '66 II	77 —	77 30
» » '67	76 20	76 20
» » '69 I	73 80	73 80
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	73 20	73 20
» 7% '71	78 83	78 85
» » '72 I	78 60	78 60
» » '72 II	77 75	77 90
A.F.S. 6% '67	73 90	73 40
» » '68	73 50	74 —
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	78 80	79 —
» » '72	82 80	82 60
» » '72 I	82 —	81 80
» » '73	81 40	81 40
P.Verde 6% Sp. 1°	80 60	80 60
» » » 2°	79 —	79 —
» » » 3°	77 60	77 60
» » » 4°	77 50	77 90
» » » 5°	76 30	76 30
» » » 6°	74 80	74 80
» » » 7°	73 80	73 50
» » » 8°	74 20	74 20
» 7% I	78 80	78 80
» » II	78 20	78 20
Idro vent. 5½%	84 40	84 60
» » 6%	75 50	76 —
» » 7% 1°	80 —	80 —
» » » 2°	76 —	76 50
» » » 3°	73 60	76 80
» » » 4°	76 80	76 80
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	76 80	76 60
IMI 7% XXVIII	81 —	81 30
» » XXIX	81 —	80 90
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	95 70	93 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 40	86 40
» » XXXIII	81 40	81 40
» » XXXIII op.	92 30	92 30
» » XXXIV	79 20	79 40
» » XXXV	81 40	81 40
» » XXXVIII	78 10	78 10
» » XXXIX	78 15	78 15
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	80 20	80 20
» XLIII 8%	84 50	84 50
» XLIV 8%	96 40	96 40
» s.e. '64 I.V.	87 45	87 70
Enl Sud 6% '64 9°	92 —	92 —
Fiat 6% '57	98 —	98 —
Fiat 5½% '60	87 —	87 —
Olivetti 7% '55-73	98 —	98 —
» » '56	95 —	95 —
» 5½% '58	95 05	95 05
» 5½% '62 1°	83 —	83 —
Olivet. 5½% '62 2°	86 —	86 —
It. Gas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '61	92 20	92 20
» » '63	87 —	87 —
Sip 6%	—	—
Vibani 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 70	70 40
Lancia 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	85 50	85 50
Fergat 8%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	85 50	85 50
Tr.C.S.Bern. 5½	79 —	79 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	83 —	83 —
Invaim. 6% '64 9°	89 30	89 30
» » » 10°	89 50	89 50
» » '65 11°	83 80	87 90
» » '66 12°	84 20	85 —
» » '67 13°	83 —	81 50
» » » 14°	80 25	80 25
» » '68 15°	81 —	81 —
» » '69 16°	80 80	80 80
» 7% '70 17°	84 40	84 40
» » '71 18°	79 60	79 60
» » » 19°	79 85	79 —
» » » 20°	79 70	79 —
» » » 21°	79 20	79 20
Torino 6% '52	83 50	83 50
» Aem 5½% '60	75 —	75 —
» » » '63	75 —	75 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 75	78 75
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	82 85	83 85
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	79 65	80 —
» » '72	79 50	79 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Fiem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% III	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 5%	86 —	86 —
Imm. Roma 6%	96 —	96 —
IRI Stet 7%	84 80	85 30
Rumianca 6%	106 25	106 25
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	70 —
Med. Finsest 7%	136 —	136 —
Med. C. Erba 7%	93 —	93 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	85 —	86 —
» S. Spirito 7%	98 —	98 50
» Montefibre 7%	80 60	80 60
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	90 80	86 —
» » '71	86 —	85 —
» 7½% '72	84 —	84 —
» 7% '73	93 20	85 20
GIM 6%	104 —	104 —

A MILANO

La Borsa consolida oggi le proprie posizioni in una seduta piuttosto breve e povera d'affari ma in complesso meglio intonata delle precedenti. L'offerta è [illegible] molto modesta, mentre il denaro è [illegible] gradatamente allargando la propria azione a buona parte della quota, specialmente sui titoli assicurativi e finanziari. Anche i valori industriali hanno finito per registrare modeste migliorie in chiusura.

Complessivamente i vantaggi sono stati modesti, ma rispecchiano un maggior equilibrio della Borsa e minori preoccupazioni per il futuro, anche se per ora il primo semestre dell'anno si chiude oggi con un bilancio poco confortante per il mercato azionario. Chiusura sui livelli migliori della giornata e dopoborsa bene intonato. Ben tenuto il settore del reddito fisso, specie per le ultime emissioni dei Buoni del Tesoro, Città di Milano, Enel ed altri.

Alcuni prezzi: Generali: 64.700, 64.900 (dopoborsa 65.050); Fiat: 1055, 1056, 1060, 1059, 1057; Montedison: 570, 569,75; Viscosa: 1498, 1505, 1510 d.p.; Olivetti pr.: 970; Toro: 13.000; Sai: 10.500, 10.600.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.550; Aedes 9790; Alitalia 1050; Alleanza 28.360; Amiata 870; Anic 808; Assicuratr. 182.550; Bastogi 1350; B.co Roma 15.700; Binda 4410; Breda 12.350; Brioschi 81.800; Burgo 12.950; Caffaro 301,25; Cantoni 8380; Carlo Erba or. 2560; Carlo Erba pr. 1515; Cascami 4890; Cementir 1600.

Ciga 1460; Cope 1308; Comit 17.090; Comp. Milano ord. 11.650; Comp. Milano pr. 8850; Comp. Toro ord. 13.000; Comp. Toro pr. 8740; Cond. Acqua 840; Credit 1840; Cucirini 4700; Dalmine 328; De Ferrari 1635; Donzelli 1000; E. Marelli 533; Eridania 1662; Eternit 1155; Falk ord. 6800; Falk pr. 4450; Fiat or. 1057; Fiat pr. 765.

Finmare 150; Finsider 348; Fisac 2815; Fond. Incendio 13.080; Fond. Vita 27.000; Gavardo 1075; Generali 64 mila 910; Gim 2195; Ginori 290; Ifi priv. 2383; Ifi 7530; Imm. Roma 255; Iniziativa 4100; Interbanca 13.200; Invest 2130; Italcable 2674; Italcementi 24.770.

Italgas 459; La Centrale 9900; Lanerossi 2000; L'Ausiliare 3890; Lepetit or. 11.450; Lepetit pr. 11.360; Liquigas 200; Magona 1430; Marzotto 1155; Mediobanca 68.550; Metalli 2125; Mira Lanza 24.200; Mittel 2530; Mondadori pr. 1599; Montedison 575; Montefibre or. 81; Montefibre pr. 133; Motta 1400.

Nebiolo 181; Nord Milano 2950; Olcese 261; Olivetti or. 1110; Olivetti pr. 970; Pacchetti 150; Pertusola 2725; Pierrel 940; Pozzi or. 1140; Ras 72.000; Rinascente or. 90,12; Rinascente pr. 61; Risanamento 6950; Romana Zuc. or. 351; Romana Zuc. pr. 458; Rotondi 117 mila 300; Rumianca 2300.

Saffa 5737; Sai 10.600; Saronn 1748; Siele 1284; Silos 2525; Sip 1500; Sme 1300; Stampati 5255; Standa 7780; Stet 1606; Tecnomasio 164; Terni 56; Tilane 531; Tosi Franco 3030; Trafilerie 760; Un. Manifat. 29.400; Viscosa or. 1505; Viscosa pr. 910; Westinghouse 2730.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 31.000-33 mila; Sterlina oro nuovo 31.500-35.500; Marengo 32 mila-36.000; Sterlina unitaria 1420-1520; Dollaro carta 640-655; Franco svizz. 250-260; Franco francese 155-164; Oro fino 3200-3400; Argento 88.500-92.500.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gragiia

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Navone e la figlia Virginia, la madre Caterina, la sorella Rina col marito Mario Cardinetti, il fratello Angelo con la moglie Anna Bonetto, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Aldo De Donato per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 1 luglio alle ore 8,45 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi indi la cara salma proseguirà per Villanova d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1975.

Nel dolore sono vicini ad Anna e Virginia: Giuseppino con la moglie Nory, Richard e figli Giorgio e Paola, Lodovico con la moglie Miranda Novara e figli Adriana e Marco, genero Asprocenzio Milazzi.

Piange e ricorda il caro PADRINO la figlioccia Silvana col marito Franco Bosio e piccolo Stefano.

Angela Eugenio Novaro si uniscono al dolore della famiglia.

Collaboratori e Dipendenti Impresa Fratelli Navone partecipano al grande dolore della signora Anna sorella dei loro titolari per la scomparsa del marito

Luigi Gragiia
— Torino, 29 giugno 1975.

La famiglia Gipolla profondamente commossa si associa al dolore di Anna per la perdita del caro LUIGI.

Anna Ettore Darbero
Luisa Giovanni Cravaglia
Zaira Gaudenzio Martelli
Maria Carla Robbiano
Gina Mario Rosso
partecipano al dolore della famiglia Gragiia e Navone per la perdita del caro

geom. Luigi Gragiia
— Torino, 29 giugno 1975.

Affettuosamente vicini ad Anna prendono viva parte al suo grande dolore per la perdita dell'indimenticabile amico fraterno

geom. Luigi Gragiia
Walter Margherita Bossera
Ettore Ines Vigliano
Giuseppe Rina Scroppiano
Raffaele Merlini
Gina Rosso.
— Torino, 29 giugno 1975.

La UCID Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

geom. Luigi Gragiia
— Torino, 29 giugno 1975.

Annalisa Zampini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Navone-Gragiia.

Giuditta, Caterina e Mario Fasano, con la famiglia, partecipano al dolore della carissima Anna.

E' mancato

Antonio Bellone
anziano FIAT

Ne danno doloroso annuncio moglie, figli. Funerali l'1-7-75 ore 10 dall'abitazione.
— Torino, 29 giugno 1975.

E' mancato

Michele Perotti

Addolorati lo annunciano moglie, figli, fratello, sorelle, cognati, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° luglio ore 10,30 in Via [illegible].
— Torino, 29 giugno 1975.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

comm. rag. Enrico Agosteo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luisella, con il marito Dario Bellagamba, Gianni, con la moglie Laura Martini; i nipoti Clara, Giorgio, Enrico; la cognata Laura Denesco; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reverendo Cassiano Bellagamba, all'affezionato don Siglia, alla signorina Carla, ed al personale tutto della «Residenza di Rodello». I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 14,30 in Rodello (Alba).
— Rodello, Soggiorno La Residenza 29 giugno 1975.

Giuseppe Bellagamba è affettuosamente vicino a Luisella, Gianni e famiglia per la scomparsa di ENRICO.

Carla, Rina Merlini e figli partecipano con affetto al dolore di Gianni, Luisella e famiglia.

Titolari, Dirigenti e Dipendenti tutti della Lin s.p.a. prendono parte al lutto del dott. Gianni Agosteo e del dott. Dario Bellagamba per la perdita del

rag. Enrico Agosteo
— Rodello, 29 giugno 1975.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luisella e Dario
Roberta Adelio Casso
Giuseppe Marisa Mezzano
Dessie Marisa Bosco
Giorgio Dina Sala
Augusto Pupa Zonando.

Dina, Vanna e Nini Vigano sono affettuosamente vicini a Gianni, Laura, Luisella e Dario.

Ricordano il caro Enrico, zia Eugenia, i cugini Antero, Casciano, Fervilla, Mezzaro, Mariai, Minisce, Pechini, Sandri e Vinardo.

Giorgio e Giuliana Angiolo affettuosamente vicini a Luisella e Dario partecipano al loro dolore.

Sandro e Virginia Rossi partecipano al grave lutto di Luisella Dario Gianni e Laura.

Dolores Guido Rosetti
Dina Giorgio Sala
partecipano al dolore di Luisella e Gianni per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancata

Lucia Tagliarino ved. Vedovatti
anni 76

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria e Andreina con Beppe, Genziano, Mario e Alessandro, i fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Marentino martedì 1 luglio alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Parrocchiale.
— Marentino, 29 giugno 1975.

Serenamente è mancato

Giuseppe Lorenzo Giustetto
ex sergente maggiore Corbiglia
anni 73

Lo annunciano la moglie Giuseppa Listello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villarbasse oggi ore 17 dall'abitazione frazione Corbiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 30 giugno 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Brayda ved. Enrico

Lo annunciano le figlie Lina, Lalla, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 luglio 9,30 Valdocco ore 11 Cimitero Generale Torino.
— Torino, 29 giugno 1975.

Elda e Paolo Trevor, Renata e Jaba Marra si uniscono ai familiari nel piangere l'amico

prof. dott. Giovanni Gili
— Moncalvo, 29 giugno 1975.

Prendono parte al dolore della famiglia Gili Bariola e signorina Ferrero, Franco e Gabriella Ferrero.
— Bra, 29 giugno 1975.

Piero e Mirella Chiarlone prendono parte al grande dolore di Lili e dei suoi figli per la perdita del carissimo ed indimenticabile

prof. dott. Giovanni Gili
— Chieri, 29 giugno 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Gili
Cristoforo e Maria Prasani
Franco e Donatella Fi
Rinaldo e Simonetta Barbero
Gina, Lisa Boraudi e famiglia
Nanda Fasano.

I Condomini di corso Duca degli Abruzzi 8, partecipano al dolore della famiglia Gili per la scomparsa del

dott. prof. Giovanni Gili
— Torino, 29 giugno 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Balsamo

Lo piangono la moglie Maria Morando, la figlia Andreina col marito Leonardo Falletti, il nipotino Stefano, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Gabri. La cara salma sarà trasportata martedì 1 luglio al cimitero di San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1975.

Cesby e Mario Fellatti unitamente al figlio Massimo, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del condomino

Giuseppe Balsamo
— Torino, 29 giugno 1975.

La famiglia Iacomuzzi-Cordero partecipano al grave lutto.

Dopo una lunga vita dedicata costantemente a Dio, alla famiglia, alle opere di bene, ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna

Emilia Romanello ved. Wernst

Riconoscenti per il grande affetto e gli esempi ricevuti, ne danno l'annuncio i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel duomo di Chieri (Torino) martedì 1 luglio alle ore 8.45.
— Chieri, 29 giugno 1975.

La famiglia Malnaro partecipa affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

geom. Aldo Belliardi
— Torino, 29 giugno 1975.

Famiglie Bosco e Beccaria partecipano al dolore dei familiari del compianto

geom. Aldo Belliardi
— Torino, 29 giugno 1975.

E' improvvisamente mancata

Biancamaria Lanfranconi in Vella

Ne danno il doloroso annuncio il marito Vittorio con la piccola Mariella, papà, mamma, sorella, suoceri, cognati, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 luglio alle ore 10.30 con partenza da corso Laghi 7.
— Avigliana, 29 giugno 1975.

Lunedì sport

JUVE: "Samba,,

Gimondi istruisce la maglia gialla Moser su come vincere il Giro di Francia e battere soprattutto il formidabile Merckx.

Oggi la partenza per il Brasile

Mentre tutte le altre squadre sono in vacanza, la Juventus vola stanotte in Brasile dove disputerà tre partite amichevoli: con il Palmeiras (a San Paolo, il 2 luglio), con il Flamengo (a Rio de Janeiro, il 5 luglio) e con il Minas Gerais, una mista composta da elementi del Cruzeiro e dell'Atletico Mineiro (a Belo Horizonte, l'8 luglio). E' la «Fiat do Brasil» che ha invitato i campioni d'Italia ad effettuare la «tournée» nella terra del caffè e del samba.

Al seguito della squadra ci saranno un centinaio di tifosi-turisti ma i bianconeri, che in Brasile godono di largo popolarità, non mancherà l'incitamento degli immigrati. Ventiquattro anni fa la Juventus partecipò al «Torneo dei Campioni» in Brasile: vinse il Palmeiras ma i bianconeri, secondi classificati e artefici morali della manifestazione che vide in lizza club europei e sudamericani, entusiasmarono, riscattando la «débâcle» della Nazionale ai «mondiali» del 1950 svoltisi in Brasile. Di quella Juventus facevano parte Boniperti, Parola e, come riserva, Bizzotto: il presidente ed i due tecnici tornano nei luoghi dove lo squadrone bianconero ottenne prestigiosi risultati, battendo per 4-0 lo stesso Palmeiras nel girone di qualificazione.

Boniperti assisterà solo alla partita con il Palmeiras; il 4 luglio ripartirà per l'Italia per seguire l'andamento del calcio-mercato nella fase finale. La Juventus, invece, concluderà l'avventura brasiliana il 10 luglio, giorno fissato per la partenza: i bianconeri verranno poi lasciati in libertà e si ritroveranno a Torino, probabilmente l'8 agosto, per la ripresa della preparazione pre-campionato. In Brasile la Juventus sarà priva di Capello, convalescente dal grave infortunio riportato a Mosca, di Marchetti II, militare e di Piloni, ceduto al Pescara; in compenso ha fatto rientrare Savoldi II e Alessandrelli dai prestiti con il Lanerossi Vicenza e con la Reggiana.

Morini, che si sposa oggi pomeriggio nella chiesa di Pino Torinese con la signorina Cristina Gobbato, godrà di una licenza matrimoniale di sole 24 ore e domani sera partirà da Roma per San Paolo. Lo stopper, che sarà costretto a rinviare la luna di miele (le mogli dei giocatori non partecipano alla «tournée»), verrà utilizzato nella seconda partita, a Rio de Janeiro. Parola, che stamane ha diretto un leggero allenamento, avrà a sua disposizione anche Zoff, Gentile, Cuccureddu, Furino, Spinosi, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola, Bettega, Altafini, Longobucco e il giovane attaccante Rossi.

Tra i giocatori, quello che «sente» di più l'avvenimento è José Altafini. L'anziano fuoriclasse brasiliano torna a casa dove riabbraccerà le due figlie ed i familiari (prolungherà il suo soggiorno di una settimana) e dove giocherà sul campo del Palmeiras.

Bruno Bernardi

Il dribbling più ricco

Pelé con la maglia dei «Cosmos». La prodigiosa abilità calcistica ha fruttato al campione brasiliano un vero impero industriale. Soldi e popolarità, ma Pelé non è per tutti un idolo: molti neri d'America lo considerano un nemico accusandolo di non essersi mai prodigato per sostenere pubblica la causa della gente di colore (Telefoto)

Moser va forte più forte di Merckx

In attesa della cronometro di giovedì la maglia gialla gioca di anticipo e attacca tutti i giorni - Ieri è finito secondo in volata

DALL'INVIATO

Versailles, 30 giugno.

Moser e Merckx si sorvegliano a distanza, risparmiando le energie in vista dello scontro diretto di mercoledì nella «cronometro» di Merlin-Plage e agli altri non par vero di poter pedalare tranquilli, senza avere il cuore in gola per gli scossoni imposti alla corsa dai fendenti dei due rivali, in un'atmosfera di combattività soltanto mimata, che ricorda molto certe tipiche giornate del Giro d'Italia. I soli che abbiano interesse ad impostare la corsa in modo diverso da quello tradizionale sono loro due. Il favorito del Tour ed il giovane che, giocando temerariamente d'anticipo sul rischioso circuito di Charlerol, è riuscito a precedere il fuoriclasse belga nell'arrembaggio alla maglia gialla. Gli altri, ad incominciare da Luis Ocaña, per continuare con Van Impe, Pollentier e Thevenet (per non parlare dei nostri Gimondi e Battaglin) farebbero subito la firma perché il Tour continuasse su questo cliché così avaro di episodi significativi, fino a domenica prossima, cioè fino ai piedi dei Pirenei.

Non c'è da giurare tuttavia sul protrarsi di questo clima idillico, anche se il percorso di oggi — 223 chilometri di pianura da Versailles al circuito automobilistico di Le Mans — non suggerisce la possibilità di un risveglio agonistico con l'intervento diretto nella lotta dei vari protagonisti del Tour. L'occasione per un riaccendersi della lotta può capitare all'improvviso, dando un senso diverso ad una frazione di corsa che, sulla carta, sembra avviata a snodarsi su binari molto simili a quella di ieri: una marcia di trasferimento, non sonnolenta ma neppure troppo vivace, le solite scaramucce nel finale, con una soluzione allo sprint, sempre che il più furbo (od il più fortunato) non riesca a ripetere il colpo di mano riuscito ieri al giovane Rotmers, gregario di Merckx, sul traguardo di Versailles.

Il Tour non ha coperto ancora metà del suo cammino e questa fase di rallentamento appare quindi giustificabile, soprattutto pensando al molto che resta da fare: prima dei Pirenei ci sono due «cronometro», dopo i Pirenei si va sul Puy de Dôme per affrontare quindi, dopo il trasferimento e la seconda giornata di riposo a Nizza (la prima è prevista per domenica prossima), la tremenda serie delle Alpi.

Merckx, alle cui spalle la presenza di Albani fa — come sempre — da freno al temperamento del campione del mondo — deve certamente aver pensato che, dopo aver dato un primo, significativo scrollone alla classifica nel tragitto in due tempi di Charlerol e Roubaix, gli conviene seguire la corrente, senza più «strappare», in modo da rifinire senza scosse la sua condizione di forma in vista delle due prove a cronometro che daranno la loro impronta a questa prima settimana del Tour.

Sabato, dopo i 37 chilometri contro il tempo da Fleurance ad Auch, Van Impe e Zoetemelk potrebbero essere molto più indietro in classifica di quanto non siano ora e lo stesso Ocaña, sempre che abbia recuperato una buona condizione atletica, può perire al massimo a conservare l'attuale distacco di tre minuti sulla testa della classifica.

Il ragionamento di Merckx è ovviamente valido anche per Francesco Moser, la cui permanenza alla guida della classifica può soltanto trarre vantaggio da questo rallentamento della combattività, che richiede ai suoi gregari un minor spreco di energie per il controllo della corsa. Francesco vorrebbe fare di più, ieri si è impegnato a fondo nella volata cercando una vittoria che avrebbe avuto per lui — dati i precedenti — un'importanza anche morale, ma anche alle sue spalle, come a quelle di Merckx, c'è un freno, costituito dall'esperto Valdemaro Bartolozzi. Il direttore sportivo della Filotex ha lasciato le briglie al collo al suo puledro, nella prima giornata, ma ora è tornato sulla strada della prudenza, ritenendo più logico attendere gli eventi che non provocarli.

Quanto a Gimondi e Battaglin, le altre due «punte» del nostro schieramento, Felice guarda con viva soddisfazione al ritorno del bel tempo: le sue vecchie ossa non temono il sole ma anzi lo preferiscono alle raffiche di vento del Nord. Per Battaglin ogni giorno che passa senza danno è una tappa di avvicinamento alla forma fisica e morale che ne aveva fatto, purtroppo per breve tempo, uno dei protagonisti del Giro d'Italia. Il veneto aspetta e spera, convinto che, se gli riuscirà di restare a galla sulle sabbie mobili di questa prima settimana, verrà anche per lui il grande momento di uscire alla ribalta.

Gianni Pignata

"Non c'è alleanza fra me e Eddy,,

NOSTRO SERVIZIO

Versailles, 30 giugno.

I giornalisti francesi, belgi e olandesi sono sempre più stupiti del comportamento di Francesco Moser, un comportamento fin troppo generoso — essi ritengono — al punto di disputare anche le volate come ieri l'altro sulla pista di Roubaix e oggi a Versailles. Moser, tuttavia, scrolla le spalle: «Quando uno sta bene e la volata non è rischiosa come ieri ad Amiens perché non farla? Eppoi io avevo un conto aperto: ero arrivato secondo a Versailles dietro Karstens, ma mi era stata assegnata la vittoria a tavolino; oggi volevo conquistarla con le mie gambe».

Moser va confermando sempre di più il carattere forte del campione autentico. E' un capitano esigente. Lo dimostrò a Pescara dopo la conquista del titolo, non esitando a rimproverare i compagni per lo scarso rendimento, subito dopo aver indossato la maglia tricolore; lo ha dimostrato oggi mostrandosi in disaccordo sulla valutazione che il suo direttore sportivo aveva fatto della fuga di Ritter. Bartolozzi aveva detto: «Ritter ha fatto bene a collaborare. Fin che la fuga dei tre era in corso, Molteni e Gan Mercier, ossia le squadre più forti, avrebbero bloccato la corsa, come era nel nostro interesse».

Ma la Maglia gialla ha obiettato: «Forse Ritter ha fatto bene a portarsi sui due, ma per controllarli. Non doveva assolutamente collaborare. Ole avrebbe dovuto contribuire ad annullare al più presto il tentativo per tornare al mio fianco. E' uno degli uomini più forti della squadra e deve starmi vicino. Se lo avessi forato, il ritmo forsennato in cui si marciava nel finale, sarebbe stato indispensabile anche il suo apporto».

Moser possiede una notevole personalità. Ascolta i consigli, ma poi decide, da solo, quel che è bene e quel che è male. Stamane un telecronista francese lo ha intervistato chiedendo a Gimondi di fargli da interprete. La sorpresa, inconsueta, ha richiamato un nugolo di giornalisti. Francesco, sta imparando il francese, ma non è ancora in grado di sostenere una conversazione.

Alla domanda del telecronista, sempre attraverso Gimondi, se sia vera l'alleanza con Merckx, di cui molti parlano, per far fuori gli scalatori prima delle salite, se l'è cavata molto brillantemente: «Ma quale alleanza? Merckx vuol far fuori tutti, me compresi!».

Carlo Valeri

La moglie confessa "Bobo è bianconero,,

CORRISPONDENTE

Milano, 30 giugno.

Sergio «Bobo» Gori è della Juventus anche se negli ambienti bianconeri la notizia non viene confermata: in compenso la danno per certa a Cagliari tanto è vero che la signora Gori, partendone con un giornalista ha candidamente confessato: «Sì, il Cagliari ha già comunicato a mio marito il suo passaggio alla Juventus. Questi ovviamente è molto soddisfatto per ha rappresenta un innegabile salto qualitativo». Poche parole che bastano per una conferma.

In cambio la Juventus darà la comproprietà di Viola, cederà Longobucco (con diritto di riscatto a favore per Viola a fine stagione, cioè con una cifra pattuita in partenza) più un conguaglio in contanti. Si parla di oltre 600 milioni. Per quanto riguarda Danova invece le trattative fra la Juventus e il Cesena sono sempre ferme: Manuzzi vuole 200 milioni per cedere la propria comproprietà, a Torino vogliono darne molti di meno. Ieri c'è stato un primo incontro fra Boniperti e Manuzzi, oggi forse si ritroveranno a Milano: è possibile comunque che passino alle buste.

La Juventus è in lizza anche per il terzino sinistro Tardelli ma non disponendo più di giocatori da dare in cambio (questo è quanto vuole Canciani, l'ex boss di Giagnoni e Fabbri passato alla guida dei lariani) dovrà lasciare stare da libera all'Inter. Oggi pomeriggio Fraizzoli riceverà nella sua abitazione il presidente del Como, Tragni, per affrettare i tempi: offrirà la comproprietà di Moro, la cessione definitiva di Rossi più 200/250 milioni. Inoltre insisterà per avere il portiere Rigamonti dando in cambio Bordon.

Rampanti nordista

Attenuatesi le possibilità di avere dal Foggia l'ala Pavone (il club pugliese ha chiesto quasi un miliardo fra contanti e giocatori) l'Inter sarebbe ora orientata su Rampanti, elemento che Vinicio ha posto fra i cedibili dopo che ha ottenuto dal Brindisi Boccolini, un suo vecchio pallino. Rampanti dunque potrebbe tornare al Nord: Chiappella l'ha sempre avuto in simpatia e ora vedrebbe di buon occhio un suo impegno come tornante.

Il «caso Libera» intanto presenta nuovi sviluppi: avendo avuto sentore che Gori sarebbe passato alla Juventus, Buticchi ha fatto inoltrare all'ufficio tesseramenti della Federazione il ricorso contro il contratto presentato in Lega dall'Inter. Questa come si ricorderà aveva «soffiato» l'ala al Milan pagando quasi 900 milioni al Varese (un forte contante più alcuni giocatori): il Milan peraltro vantava un precedente accordo fra lo stesso Buticchi e Borghi. Dopo l'intervento di Carraro, i direttori sportivi delle tre società interessate avevano presentato una strana bozza, cioè s'impegnavano a fare passare Gori al Milan e lasciare pertanto Libera all'Inter. Gori andrà alla Juventus per cui Buticchi vuole Libera.

Carrera ad Alba

Franco Carrera, bandiera del Novara, lascia la maglia azzurra chiamato ad Alba (con Seregno e Biellese quali alternative) per guidare la pattuglia di Ferretti e Moschino neo promossa in serie C. Nel grande sconvolgimento di forze piemontesi, la cessione di Carrera rientra in un ampio programma di ristrutturazione della società sarà a Santino Tarantola, che per il futuro vorrebbe puntare sui giovani, disponendo altresì di un tecnico giovane qual è appunto Giorgis, subentrato a Seghedoni.

Lo stesso Novara sta trattando col Piacenza la cessione del portiere Pinotti che verrebbe sostituito con il palermitano Beliavia, 25 anni nato ad Asmara. Con il club siciliano è in trattative anche l'Alessandria per il centrocampista Bariassina.

Sempre in tema di portieri, il Novara sta facendo l'occhiolino a Gerella, un ragazzone che quest'anno fra i pali della Junior Casale ha fatto cose bellissime. Gerella, autentico fenomeno, aveva esordito fra le file granata lanciato da Giagnoni un paio di stagioni fa allorquando Castellini si era infortunato. Poi lo mandarono a svezzarsi in provincia: a Casale è esploso e ora il Torino medita di farlo ritornare all'ovile come terza difensore, dopo il neo acquisto Cazzaniga. Ma Radice e Benetto tentenna-

venga a prendere l'alfa da noi
dal 15 al 30 giugno
questi prezzi, pronta consegna

ALFA SUD N	L. 2.234.400
ALFA SUD L	" 2.402.400
ALFA SUD T.I.	" 2.604.000
ALFA SUD GIARD	" 2.693.600
NUOVA GIULIA	" 3.186.400
GT JUNIOR	" 3.486.800
ALFETTA 1.6	" 3.780.000
ALFETTA 1800	" 3.920.000
ALFETTA 1.8	" 4.076.800
ALFETTA COUPE'	" 5.107.200
2000 BERLINA	" 4.188.800

I prezzi sono comprensivi di I.V.A., immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso.
prezzi senza supplementi opzionali ALFA SUD 48/60 pg. lav.
omaggio 12 mesi di bollo
1976 AGOSTO
simpaticamente... SOGEA
sapier

SCHENONE
VIA MADAMA CRISTINA 66 - TEL. 651.778 - TORINO
NOVITA' SUBACQUEA 1975
MONOBOMBOLA TECHNISUB 15 LT. A 200 ATM STESSA AUTONOMIA DEL BIBOMPOLA PESO 15 KG ATTACCO PER 2 EROGATORI
LIRE 95.000
VASTO ASSORTIMENTO CRESSI - MARES - G.S.D. - CHAMPION - TARZAN
spot

SIMONI
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
VOLKSWAGEN - PORSCHE - Audi
PRONTA CONSEGNA E PRENOTAZIONE NUOVI MODELLI
VENDITA E ASSISTENZA: C.SO F. TURATI 53 - TELEF. 599.393

QUESTA NOTTE IL "MATCH" DELL'ODIO

"E' bianco, biondo, bello? Allora lo distruggerò,,

Cassius Clay a Kuala Lumpur promette un incontro di fuoco contro l'inglese Bugner

NOSTRO SERVIZIO

Kuala Lumpur, 30 giugno.

Stamane nell'ultima riunione di allenamento in vista dell'incontro conclusivo della sua gloriosa carriera pugilistica, Mohammed Ali ha divertito ancora una volta il pubblico (attorno al ring c'erano 1500 persone) col suo solito linguaggio pirotecnico della vigilia dei grandi incontri.

«Sarà un macello — ha esclamato il campione negro — perché per la prima ripresa ho preparato qualcosa che farà tremare i cuori. E' una sorpresa: qualcosa che farà sensazione in tutto il mondo, come l'attacco giapponese a Pearl Harbour. Bugner è bianco, biondo, bello, e lo lo distruggerò».

L'ultimo avversario di Ali, che è anche l'ultima speranza della razza bianca di fronte al pubblico malaysiano, Joe Bugner, ha una limitata potenza di pugno ma prevedibilmente non si farà umiliare dal campionissimo, al quale tenne validamente testa più di due anni fa per tutte le 12 riprese dell'incontro di Las Vegas, anche se il campione aveva giurato di stenderlo alla settima.

Ungherese di nascita ma sportivamente formato nella stile classico del pugilato britannico, il campione d'Europa si ripromette — come ha detto — d'adattarsi alla strategia di Ali. «Non posso affrontarlo — è stato il suo commento della vigilia — con un piano ben prestabilito perché è troppo imprevedibile. Comunque sono tranquillo. L'altro giorno ho osservato Ali in allenamento e ho notato nei suoi occhi una luce cattiva. Si vede che lui ha bisogno di caricarsi prima per scatenare la propria aggressività, mentre per me l'adrenalina comincia a produrre i suoi effetti quando sento suonare il gong d'inizio del combattimento. Prevedo che le prime riprese saranno alquanto movimentate perché sicuramente Ali cercherà d'imporsi fin dall'inizio. Ma io mi sento forte e ben preparato e domani non farò brutta figura».

Mohammed Ali, con quello cinquantesimo incontro, intende mettere fine alla sua carriera. L'ha annunciato lunedì scorso e l'ha ribadito domenica parlando coi giornalisti dopo aver concluso l'allenamento con tre dischi round combattuti con l'ex aspirante alla corona dei massimi, Jimmy Ellis.

«Ormai — ha detto — sono vecchio, e poi non c'è più nessuno da battere. Non voglio starmi ad allenare per altri cinque anni per fare a pugni con Joe Frazier. Forreman è anche migliore e ho battuto anche lui. Ho tre milioni in banca e un ingaggio vuol fare un film sulla mia vita. Dopo questo incontro mi metterò in giacchetta, mi farò una carriella e andrò a far lezione a Yale. L'annuncio definitivo del mio ritiro lo darò comunque mezz'ora prima del gong d'inizio».

Non molti credono alle promesse di Ali. E lo stesso Frazier, che domenica mattina era allo stadio per assistere all'allenamento conclusivo di Ali, ha espresso i suoi dubbi esclamando: «Io terrei a incontrarmi ancora con Mohammed Ali. Lui va dicendo che vuole ritirarsi. Ma chi può mai garantire che parla sul serio?».

Molti scommettono che il terzo incontro Ali-Frazier ci sarà comunque. Quanto alle previsioni degli allibratori di scommesse per l'incontro di Kuala Lumpur Ali viene dato vincente per 3-1. Anche se ha otto anni più di Bugner e un minor numero d'incontri, è pur sempre colui che non moltissimi mesi fa riconquistò il titolo mondiale mettendo fuori combattimento in otto riprese il fortissimo George Foreman.

Non manca però chi tifa seriamente per Bugner. Ma dello l'allenatore del pugile britannico: «Ali non è oggi migliore di quello che era due anni e mezzo fa (al tempo del primo incontro con Bugner) mentre il Joe di oggi è più forte del Joe di allora».

L'incontro si svolge allo stadio Merdeka di Kuala Lumpur, capace di 38.000 spettatori (si prevede che le presenze saranno 15.000 perché la televisione lo trasmetterà in diretta). Il tempo sarà buono con temperature sui 26 gradi. Uno stregone — ad ogni buon conto — è stato incaricato di scongiurare eventuali pericoli di pioggia. Dato il caldo umido del clima tropicale, se l'incontro durerà per tutte le 15 riprese, i due pugili perderanno quattro o cinque litri d'acqua.

Matt Franjola

Bugner nell'ultimo allenamento: questa notte lo attende un compito molto difficile

Alle 4,30 italiane

Nella notte tra oggi e domani anno in programma tre campionati mondiali di boxe. Al Madison Square Garden di New York, Carlos Monzon metterà in palio la corona dei pesi medi contro il ventitreenne italo-americano Tony Licata, mentre il welterista argentino Victor Galindez si giocherà il titolo dei pesi mediomassimi contro il connazionale Jorge Ahumada. Entrambi i titoli mondiali sono riconosciuti solo da una delle due federazioni internazionali, la Wba.

Ma il match-clou, riconosciuto da entrambe le federazioni, sarà quello che si svolgerà allo stadio Merdeka di Kuala Lumpur in Malaysia, tra il trentatreenne pugile statunitense Cassius Clay (Mohammed Ali) e il venticinquenne inglese Joe Bugner, valido per la corona mondiale dei massimi.

La maggiore singolarità dell'impegno di Kuala Lumpur è data dall'orario d'inizio: le 9,30 del mattino di domani, ora locale, corrispondenti alle 4,30 Italiane di questa notte.

Dei 45 round mondiali in programma gli italiani non ne vedranno nemmeno uno. La tv infatti non ha raggiunto l'accordo per la diffusione in differita degli incontri di questa notte, poiché è stata giudicata eccessiva dal nostro ente televisivo la richiesta di 8 milioni.

MOTO - MONDIALE

DISCORSO NUOVO CON LA SUZUKI

(Ora Ago ha un avversario in piú)

DALL'INVIATO

Assen, 30 giugno.

Il motociclismo ha ripreso dopo un mese di arresto forzato presentandosi con le carte piuttosto rimescolate proprio nella classe maggiore, dove finora si era assistito al dominio pressoché monotono della Yamaha. Il fatto nuovo della domenica è quindi il successo Suzuki, che ha buone probabilità di ripetizione in un prossimo futuro. Il progresso della seconda Casa giapponese era nell'aria da qualche tempo, ma nessuno sperava il soldino per fare la lira della vittoria. Per prima cosa erano stati ingaggiati i corridori sbagliati, Sheene e Lansivuori, uomini di punta ma perdenti nonostante. Poi c'erano i guai tecnici freni, telaio e cambio. E per finire, una componente non quantificabile di sfortuna che copriva l'opera.

Adesso la Suzuki è diventata macchina vincente, rivelando la prima lo del finora soltanto abbozzato. Sheene ha vinto senza strafare, impegnando Agostini per tutta la durata della prova e bruciandolo poi sul traguardo. Che il margine in più per lo sprint finale ci fosse lo si era visto anche ai passaggi precedenti, quando Sheene stava nella scia di Mino riabato sulla moto quasi a voler frenare aerodinamicamente lo slancio per non svelare le proprie carte. Mino in qualche modo l'aveva capito, anche senza mai vederlo, logicamente, e allo sprint decisivo ha cercato una rapida scodata per far prendere aria all'avversario e togliergli il vantaggio della scia. Si è voltato la parte, a vedere, e non ha trovato nessuno, perché Sheene, assolutamente ignorante del ricciolo, filava via, con tutti i suoi cavalli, a centro pista.

Probabilmente a molti invertite Agostini avrebbe dato mezzo giro all'avversario, ma la situazione è quella che è e non ci sono quindi troppe discussioni da fare. La Yamaha nell'arco dei prossimi Gran Premi troverà di sicuro le piste dove far valere la propria dote di fondo, che rimane inalterata, la manovrabilità e il titolo mondiale sarà assicurato, ma è chiaro che in prospettiva per il '76 sarà indispensabile progettare qualcosa di nuovo per contrastare questa concorrenza.

Nel discorso del mondiale, la Casa italiana non si è praticamente mai inserita poiché nella sua migliore corsa, quella di Hockenheim, ha dovuto profittare d'un diminuito rendimento della Yamaha per far sì che Read ottenesse la carta del successo. Le modifiche d'organico, tecnico e organizzativo, non hanno portato frutti, e questo è normale poiché i tempi sono troppo brevi, ma nemmeno hanno migliorato un ambiente ora più teso che mai. Dopo il periodo delle hostess al seguito, adesso è dichiarato l'ostracismo ad ogni presenza femminile, il che contrasta con i tempi, il luogo stesso e quanto meno con l'anno della donna che si celebra a livello internazionale. Il rientro di Bonera, che sarebbe sicuramente stato la prima guida, giunge troppo tardi per dare qualche speranza.

Un discorso particolare sul mondiale del prossimo anno vedrà Yamaha e Suzuki su un piano di parità, mentre la partecipazione della Kawasaki, avvenuta finora a punte saltuarie, dopo la concretizzazione nella formula «750», potrebbe esprimersi assai meglio. Questa Casa, che è quarta, per unità, nella produzione giapponese, e mondiale, ovviamente, non è tale nel fatturato, puntando tutto su motociclette da «250» in su, che elevano assai l'incasso pro-capite. Stranamente, dopo aver provato la via della «500», finora con esito mediocre, sembra intenzionata a lavorare su un bicilindrico da «250» che è stato presentato per la prima volta sabato. Voci più o meno ufficiali danno il giovane francese Patrick Pons come nuovo pilota da affiancare a Du Hamel per un'accoppiata «250»-«500» nella quale verrebbe inserito saltuariamente anche Christian Leon, voluto dall'importatore francese.

Certo che la grossa novità porrebbe darla la Yamaha, un po' stufa di tutto il ballamme intorno alla supremazia, della superbità delle disposizioni della Fim, tipo l'accorciamento del Campionato 350, del disservizio della collaboratrici, vedi la Dunlop sabato. L'idea è un «golden team» composto da quattro o cinque piloti che dovrebbero essere Agostini, Cecotto, Kanaya, Roberts e Ramero, team che si muoverebbe per conto proprio gareggiando in gare singole e rifiutando globalmente un Campionato del mondo che in realtà è soltanto europeo e che offre troppi motivi di critica. Sarebbe un bel terremoto per gli organizzatori, i dirigenti, e soprattutto per gli avversari, che si troverebbero a giocherellare con sicli svalutati e per ritrovare prestigio dovrebbero andare a cercare il «team» nelle gare che questi ha prescelto.

Giorgio Viglino

RALLY

Fiat sulle Alpi

Nuova vittoria della Fiat Abarth nel campionato italiano rallies. Bono Cambiaghi ed Emanuele Manfrini si sono imposti nel Rally delle Alpi Orientali battendo Lancia e Alfa Romeo. I due rappresentanti della Fiat hanno infatti superato Pregliasco giunto secondo, Dalzocco terzo e Pinto quarto sulla Stratos.

Cambiaghi è sempre stato nella prima posizione della corsa, ed ha approfittato poi delle avventure altrui: Pinto infatti è stato sfortunato in una serie di guai alla sua Stratos, mentre Ballestrieri si è dovuto arrendere per una foratura nel finale.

La gara è stata durissima e avvenuta dal maltempo. Solo 58 dei 127 equipaggi partiti hanno concluso i 760 chilometri del percorso. Nel campionato Italiano Svizzero conserva il comando, davanti a Cambiaghi e Paganelli, attardato nella fase finale della corsa da una uscita di strada che ha danneggiato la sua 124.

Tennis torinese

Monviso-spettacolo solo dei veterani

Programma intenso al Tennis Club Monviso: in corso Allamano si alternano professionisti veri, per le due finali (singolare e doppio) della terza prova del Trofeo Rothmans, «ultraveterani», in fizza per la Coppa Dubier amare allo stesso circolo, e le squadre del Circolo della Stampa-Sporting, in fizza per l'ammissione ai gironi finali della Coppa Facchinetti e De Bellegarde. Gli spettacoli migliori li hanno offerti gli ultraveterani e le formazioni della Stampa-Sporting. Le delusioni sono venute invece proprio dai «big».

La terza prova del Trofeo Rothmans ha visto il successo di Eugenio Castiglione che in finale ha prevalso in tre set su Pierino Tocl ma il gioco non è mai stato entusiasmante. Si sono registrati più errori dei due contendenti che non punti costruiti e conquistati. Eppure in palio c'erano lire di soldi. Seicentomila lire per il vincitore, quattrocentomila per lo sconfitto avrebbero preteso uno spettacolo migliore. Invece l'interruzione intercorsa fra le prime due prove del circuito e quella torinese ha fatto ricascare in latenze i primi ricaldi del tennis italiano.

Per la Dubier si sono visti invece in campo vecchie glorie degli Anni Trenta. C'era lo svizzero Sturdza, lo svedese Wennergren, l'olandese Kersten, tutti assi rinomati di quei tempi, protagonisti di tante sfide in Coppa Davis. Oggi a cavallo tra i sessanta ed i settanta anni hanno conservato ancora il gusto del bel gioco, anche se hanno mantenuto, pur di non perdere un punto, la litigiosa puntigliosità. Sono i torinesi in lizza: Ida Sargian fu vincitrice il titolo femminile, Nino Bertolini ha raggiunto due volte la finale, ma è sempre stato sconfitto: nel doppio maschile con Aldo Speranza, nel misto insieme alla Sargian.

Poi i forza categoria della Stampa-Sporting desiderosi di ritornare in possesso della Coppa Facchinetti. Dopo papà Tamagno, capitano non giocatore, Filippo Toscano è l'anima della squadra. Un ginocchio «imballato», una caviglia da una parte, una fascia elastica dall'altra, tanti acciacchi ed un cuore di leone. Quando c'è da giocare il punto decisivo non sbaglia e così trascina Tamagno junior alla vittoria che apriva alla Stampa-Sporting la via della finale, senza dovere ricorrere al doppio di spareggio contro i giovani terribili dello Junior Tennis di Milano.

In settimana a Milano la finale a quattro dove tornerà ancora una volta buona la salma, la tranquillità, l'affiatamento del «re del pallonetto», al secolo Agheno e Carignano. Due giocatori che hanno procurato alla Stampa-Sporting un autentico record di vittorie in doppio, spesso e volentieri contro formazioni avversarie molto più dotate e quotate. Ma il gioco di rimessa di Agheno e Carignano, con tutta una serie di lob, battendo anche da sotto, riesce a mandare fuori palla il più quotato e temprato degli avversari. In singolare, ieri, i punti sono venuti da Mantineo e Colombrita, mentre il giovane Gazzolo e Sarano sono stati sconfitti. Finale nazionale a quattro di Foligno (sempre in questa settimana) raggiunta anche dalla formazione femminile del Circolo della Stampa-Sporting.

Armellino e Bozzi si sono spianate la strada verso il successo aggiudicandosi subito i due singolari pel in doppio, a punteggio acquisito, hanno fatto fare esperienza alle giovani Elisa Bertolotti e Simona Trossi che hanno permesso all'Ambrosiano Milano di conquistare il punto della bandiera.

Rino Cacioppo

TOTIP — 2-2; 1-X; 2-X; X-1; 2-1; 2-1. Nessun vincitore ha totalizzato dodici punti; ai 43 vincitori con undici punti (5 in Piemonte) vanno lire 201.377; ai 838 vincitori con dieci punti (65 in Piemonte) vanno lire 10.765.

Campionati italiani di bocce

Sua maestà GRANAGLIA

Umberto Granaglia, il campionissimo di tutti i tempi, ha aggiunto ieri un altro anello alla sua già fantastica collana di successi raccolti sui campi di bocce di tutto il mondo: a Chiavari ha conquistato la maglia tricolore di campione italiano, specialità «individuale», titolo che egli già deteneva avendolo vinto l'anno scorso a Bordighera.

Ormai gli aggettivi si sprecano per questo formidabile giocatore destinato a lasciare un'impronta incancellabile nella storia bocciofila di tutti i tempi: sinora ha vinto, a quarantaquattro anni e con 28 di carriera, 8 titoli iridati e 32 nazionali (di cui 7 individuali).

Il fuoriclasse torinese, nei due giorni di gara alla Bocciofila Chiavarese, di fronte al competente e passionale pubblico ligure che non ha però potuto fare a meno di applaudirlo calorosamente per la sua bravura, ha dato la stura a tutto il vasto repertorio dei «colpi» che caratterizzano il suo bagaglio tecnico: ha battuto e terminato la gara sempre sullo stesso cliché, cioè all'offensiva.

Il più bravo e il più tenace dei suoi rivali è stato il giovane Bruzzone della Lancia: il ligure, però, quando già accarezzava il sogno di una possibile vittoria è stato ricondotto brutalmente alla realtà (e alla sconfitta) dal fantastico finale del campionissimo che, sul 10 a 11, ha realizzato due «forni al posto» consecutivi ottenendo così i tre punti del successo.

Merita anche ricordare l'ottima prova del carmagnolese Mocco, esponente della «vecchia guardia», ma ancora validissimo sul piano del gioco e della realizzazione: nella soglia dei cinquant'anni il popolare «Cheiu» s'è arreso solo di fronte a «sua maestà» Granaglia conquistando un onorevolissimo 2° posto.

Due liguri appaiati al 3° posto: Timossi e Ghio (entrambi dell'Italsider). Il primo è stato l'autentica rivelazione di questi campionati: raggiunto nella massima categoria (dopo aver vinto l'anno scorso il titolo della «Regionale»), al suo primo campionato in «A» si è piazzato tra i primi della classe.

A Torino, tra sabato e ieri la gara s'è conclusa nella tarda serata alla S.I.s. dopo che nel pomeriggio il violento temporale aveva costretto gli organizzatori a trasferirsi nel bocciodromo di Bertolla). 329 giocatori al nono dei battaglia per l'ambito titolo della «Regionale», la serie «B» delle bocce: l'ha spuntata il torinese Giuseppe Manzino (Lancia) che nella partita decisiva ha superato Panelli (U.S. Vanchiglia) per 13 a 5.

Due altri piemontesi, il biellese Bertolomeotti e il cassalese Fenocchio, hanno completato il successo dei bocciofili della nostra regione conquistando la maglia tricolore a Fossano (per la «Propaganda») e a Sanremo (per gli «Allievi»).

Complessivamente, nei quattro tornei, sono stati in gara 634 giocatori provenienti da ogni parte d'Italia, con rappresentanti di Treviso, Gorizia, Udine, Venezia, La Spezia, Massa e Carrara, Benevento, Nuoro e Sassari.

Guido Tolazzi

Pallone elastico, lotta di campioni

Bertola e Berruti adesso viene il bello

Tutto (o quasi) come previsto nel settimo turno del campionato di pallone: le vittorie, uguali anche nel punteggio, di Bertola e Berruti, il successo contrastato di Balmonte e Monastero Bormida contro Gili nella gara più attesa della giornata, la battuta d'arresto, questa veramente inattesa, di Arrigo, messo k.o. più che dal suo avversario Dellapiazza da una fastidiosa indisposizione. La novità è balzata fuori in classifica dove alle spalle del grande Bertola non c'è più lo coppia Berruti-Gili. E' rimasto solo il campione d'Italia ad inseguire il capitano dell'Albese.

I primi due posti della classifica sono stati prenotati, si trattava solo di vedere chi sarà il primo e chi il secondo al terzultimo del girone eliminatorio. Il sette volte campione d'Italia non perde un colpo, la squadra gira a meraviglia ma d'ora in avanti sarà di fronte a ad una insidia che spesso negli anni scorsi ha messo in ginocchio: il caldo. Se il Bertola edizione 75 riuscirà a superare senza danni i mesi di luglio e agosto, quasi certamente Berruti dovrà rassegnarsi al ruolo di inseguitore per tutto il girone eliminatorio.

A parte qualche considerazione di prestigio, in fondo non è un compito che displaca al campione sattigliano. Il trasferello della seconda posizione assente di Berruti se ha proprio bisogno sicuro che per lui tutte le partite sono difficili, ieri ha dovuto lottare oltre tre ore per piegare la resistenza di Devia, sfruttando per tenacia e generosità. C'è riuscito perché è più forte, ma ha fatto tutto da solo perché la squadra ha carenze evidenti (mancava anche la spalla Barbero e il suo sostituto Grando è tale solo di nome ma non di fatto) soprattutto nella linea dei terzini.

Berruti è così costretto a fare il battitore, la spalla e volte anche il terzino, correndo avanti e indietro per tamponare le falle che si aprono nel suo schieramento: una fatica improba anche per un atleta portento come il campione d'Italia (Bertola con una squadra simile quasi vi misura per lui non ha certo di questi problemi).

Ieri all'Ardora sullo sferisterio di San Bartolomeo, alla fine delle tre ore di lotta, il commento del capitano della Sampiom è stato eloquente: «Se continua così non so in che condizioni arriverò alla conclusione del campionato, alle partite che contano per il titolo. E' evidente che la stanchezza delle squadre mi preoccupa. Tino e Borgatta si allenano quando hanno voglia e in partita non rendono. Tutti e due mancano di scatto, sugli scambi rapidi a centro campo sono sempre in ritardo. Non so proprio se la situazione migliorerà».

Piero Galasco

Apri un conto in Cassa, tieni conto che i ladri esistono.

A te, lo stipendio non lo regala nessuno. E allora, perché metterti in condizione di regalarlo ai ladri? Tieni in tasca e in casa meno che puoi. E sostituisci il portafoglio con un portassegni. Di un assegno della Cassa di Risparmio di Torino, un ladro non sa cosa farsene. Tu sì. Perché, per i tuoi acquisti, conta proprio come il contante. Ma in più ti fa vivere sereno. Basta aprire un conto-corrente alla Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio per l'accredito dello stipendio. Fai un salto da noi, oppure spedisci il coupon: saprai subito su quanti altri vantaggi puoi "contare".

Vi prego di spedirmi GRATIS E SENZA IMPEGNO materiale informativo su "Apri un conto in Cassa".

Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città

Indirizzare a: Cassa di Risparmio di Torino Casa. post. 444 - 10100 Torino

196 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

al tuo servizio dove vivi e lavori.

SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 107 Numero 140

Martedì 1

TV

Primo Canale

17,45 CANTA CON NOI
partecipano Johnny Alberto Cecotto, Augusto Martelli, Gino Tortorella, Marisio Ventre, Grodas
Regia di Fulvio Tolusso
18,15 SAPERE
Documenti di storia contemporanea
«La II guerra mondiale»
19,15 TELEGIORNALE
SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 In nome di sua maestà
PROCESSO PER L'UCCISIONE DI RAFFAELE SONZOGNO, GIORNALISTA ROMANO
Sceneggiato in due puntate di Roberto Mazzucco
con Antonio Guidi, Glauco Onorato, Elio Zamuto, Mario Bardella, Ferruccio Amendola, Silvio Spaccesi, Nino Dal Fabbro, Pino Colizzi, Luigi Lamonica
Regia di Alberto Negrin
22,15 ORO BIANCO
«L'avventura della gomma: dall'Amazzonia alle multinazionali»
22,50 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

Secondo Canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — CINEMATOGRAFO
I favolosi primi vent'anni
«Nasce il Colossal»
(13ª e ultima puntata)
21,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
22 — In Eurovisione da Engelberg (Svizzera):
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Italia (Quarto incontro)

TV SVIZZERA

18 — Ciclismo - TOUR DE FRANCE
cronaca differita parziale dell'arrivo della tappa Sable-St. Jeans de Monts
19,30 Programmi estivi per la gioventù
PAESAGGIO CHE CAMBIA
«La miniera»
20,30 TELEGIORNALE
20,45 DA MARE A MARE ATTRAVERSO I PIRINEI. Documentario
21,15 IL REGIONALE
rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,45 TELEGIORNALE
22 — SENTIERI SELVAGGI
film con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood, Pat Wayne. Regia di John Ford
23,55 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
0,05 TELEGIORNALE

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Interviste impossibili: Giorgio Prosperi incontra Carlo Alberto
11,35 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Giromike
14,05 L'altro suono, con Anna Melato
14,40 « I misteri di Napoli », di F. Mastriani
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Iffortissimo
17,40 Progr. per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto « via cavo » (musiche)
20,20 Le canzonissime
21 — Dino Ciani al pianoforte
21,20 «In un luogo imprecisato»
22 — Vecchio e nuovo: John Servus e la sua orchestra
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Peppino Di Capri, Annamaria Baratta
8,40 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,35 « I misteri di Napoli »
9,50 Vetrina di un Disco per l'Estate
10,24 Una poesia al giorno
10,35 Tutti insieme, d'estate
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 I dischi per l'estate
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il Cantanapoli
15,40 Cararai
17,35 Gabriella Ferri presenta: Il circo delle voci (Replica)
18,10 Operazione nostalgia
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic (Dischi)
21,19 I dischi per l'estate (Replica)
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

8,30 Corso di tedesco
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto d'apertura
10,30 La settimana di Ciaikovski
11,40 Gruppi strumentali
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,30 Concerto
15 — Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17,10 Musiche: Beethoven
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Donna '76
18,45 Concerto di Gidon Kremer
19,15 Concerto della sera
20,15 Incontri musicali romani 1974
21,30 L'arte del dirigere
22,15 Libri ricevuti
22,35 I solisti di jazz

Mercoledì 2

TV

Primo Canale

17,15 PER I PIU' PICCINI
L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
di Joy Whitby e Doreen Stephens
«La grande casa» e
«La scoperta»
(Nona e decima puntata)
18,45 POLY A VENEZIA
«Incontro misterioso»
(Primo episodio)
con Thierry Miasud, Mauro Bosco, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Mario Maranzana, Kresta Kassel e il pony Poly
Regia di Jack Pinoteau
19,15 TELEGIORNALE
SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE
«La conferenza di Yalta»
con la partecipazione di Gianni Bonagura, Virginio Gazzolo, Renzo Montagnani, Warner Bentivegna, Rodolfo Traversa, Bruno Alessandro, Carlo Alighiero, Silvano Tranquilli, Giorgio Favretto
Regia di Massimo Sani e Paola Gassara
21,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronaca dall'Italia e dall'estero
23,45 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo Canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — SIMON BOLIVAR
Film - Regia di Alessandro Blasetti
Interpreti: Maximilian Schell, Rossana Schiaffino
22,50 Ciclismo:
TOUR DE FRANCE
Servizio speciale

TV SVIZZERA

16 — In eurovisione da Aquisgrana:
Ippica
CONCORSO INTENAZIONALE DI SALTO
19 — Ciclismo: TOUR DE FRANCE
cronaca della tappa S. Hilaire de Riez-S. Jean de Monts
19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 TELEGIORNALE
20,45 LE GRANDI BATTAGLIE
«La battaglia d'Italia»
21,45 TELEGIORNALE
22 — In eurovisione da Engelberg:
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975
23,15 UNA FACCENDA IRREGOLARE
racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham»
24 — Ciclismo:
TOUR DE FRANCE
0,10 TELEGIORNALE

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Giromike
14,05 L'altro suono
14,40 « I misteri di Napoli », di F. Mastriani
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Iffortissimo
17,40 Progr. per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Il disco del giorno
20,15 « Topaze », di Marcel Pagnol
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Umberto Balsamo, The Wombles, Lelio Luttazzi
8,45 Come e perché
8,55 Il melodramma
9,30 « I misteri di Napoli », di Mastriani
9,50 Canzoni per tutti
10,24 Una poesia al giorno
10,35 Tutti insieme d'estate
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Baracche e burattini
13,35 I dischi per l'estate
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Cararai
17,55 Alto gradimento
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 I dischi per l'estate
21,29 Il Palio di Siena
21,40 Popoff
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

8,30 Corso di francese
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto d'apertura
10,30 La settimana di Ciaikovski
11,40 Archivio del disco
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Beethoven e Schütz
15,50 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy
16,15 Capolavori del '900
17,10 L'arte della variazione
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... E via discorrendo (musica)
18,25 Ping pong
18,45 Concerto diretto da Nino Antonellini
19,15 Concerto della sera
20,15 La partecipazione operaia
21,30 Musiche di Mahler
22,30 « L'onorificenza »

Giovedì 3

TV

Primo Canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI
I FRATELLI INVIDIA
Regia di Charles A. Nichols
VITA DA SUB
Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei
«I record»
(Undicesima e ultima puntata)
19,15 TELEGIORNALE
SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 TRIBUNA SINDACALE
21,45 AMERICA ANNI VENTI
«Mary Pickford»
a cura di Nicoletta Artom
Presenta Enzo Biagi
«Ho scelto la migliore»
Sceneggiatura di Allen McNeil e Tirr Whelan
Interpreti: Mary Pickford, Charles «Buddy» Rogers, Sunshine Hart, Lucien Littlefield, Carmelita Geraghty, Hobart Bosworth, Evelyn Hall
Regia di Sam Taylor
22,45 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

Secondo Canale

20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — QUINDICI MINUTI PRIMA DI... Un programma di Enrico Moscatelli e Leonardo Valente
21,15 SPACCAQUINDICI
Gioco televisivo a premi
Presenta Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di G. Recchia
22,20 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
(Servizio speciale)
12,40 Roma:
ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO «STREGA»
Telecronista Luciano Luisi

TV SVIZZERA

15 — In eurovisione da Londra:
TENNIS: Torneo di Wimbledon
19 — Ciclismo: TOUR DE FRANCE
19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 TELEGIORNALE
20,45 I CRABTHREE
telefilm della serie
«Mamma a quattro ruote »
21,15 CHITARRA FOLK
21,45 TELEGIORNALE
22 — L'IRAN: I DOLLARI E IL SOGNO
23 — IL TESTIMONE OCULARE
telefilm della serie
«Bold ones»
23,45 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
24 — TELEGIORNALE

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Le interviste impossibili: Maria Luisa Spaziani incontra Caterina di Russia
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
12,20 Rascelmania
14,05 L'altro suono
14,40 « I misteri di Napoli »
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Iffortissimo
17,40 Progr. per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 A qualcuno piace freddo
20,15 Ritratto d'autore: Jerome Kern
20,40 Tribuna sindacale
21,10 Concerto del Quartetto Borodin
21,50 Un classico dell'anno: « Il principe galeotto »
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Suzy Quattro, Schola Cantorum, Franco Battiato
8,40 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,35 « I misteri di Napoli », di F. Mastriani
9,50 Vetrina di un Disco per l'Estate
10,24 Una poesia al giorno
10,35 Tutti insieme, d'estate
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 I dischi per l'estate
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Cantautori oggi
15,40 Cararai
17,35 Dischi caldi
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 I dischi per l'estate (replica)
21,29 Popoff (dischi)
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

8,30 Corso di tedesco
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Ciaikovski
11,40 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,15 Ritratto d'autore
15,15 Il disco in vetrina
17,10 Capolavori del '900
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,05 Il mangiatempo
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 Il Politecnico di Roma: cultura e spettacolo decentrati
19,15 Concerto della sera
20 — « Lulù » (opera)

Venerdì 4

TV

Primo Canale

18,15 PER I PIU' PICCINI
ROBA DA ORSI
a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
pupazzo di Giorgio Ferrari
scenografia di Andrea De Bernardi
regia di Michele Scaglione
ANIMALI IN AUSTRALIA
Documentario
18,45 LA TV DEI RAGAZZI
VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Furio Angiolella
19,15 TELEGIORNALE
SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano
21,45 ADESSO MUSICA
Classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
22,45 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Secondo Canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — L'INCORNATA
di Alphonse Sastre
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
con Michele Malaspina, Giancarlo Dettori, Osvaldo Ruggeri, Aldo Bendine, Aldo Giuffrè, Franca Parisi, Anna Menichetti, Luciano Melani
Regia di Leonardo Cortese
22,55 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
Servizio speciale

TV SVIZZERA

15 — In eurovisione da Londra:
TENNIS - Torneo di Wimbledon
In eurovisione da Aquisgrana:
IPPICA - Premio delle Nazioni
19 — Ciclismo: TOUR DE FRANCE
Cronaca della tappa Angoulême-Bordeaux
19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 TELEGIORNALE
20,45 VISITA A DUE UNIVERSITA' STATUNITENSI
Documentario
21,15 IL REGIONALE
21,45 TELEGIORNALE
22 — UNA DONNA CONTRO ARSENIO LUPIN
telefilm della serie «Arsenio Lupin»
22,50 MEDICINA OGGI
23,45 TELEGIORNALE
23,55 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
0,05 PROSSIMAMENTE

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti: « Bello di papà », di Giuseppe Marotta e Belisario Randone
14,05 Pierino e i soci
14,40 « I misteri di Napoli »
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Iffortissimo
17,40 Programma per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ritmi del Sud America
20,20 Concerto diretto da Peter Maag
21,45 Due orchestre due stili: Ted Heath e Edmund Ros
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Ornella Berti, Carl Douglas, Armando Tiller
8,40 Come e perché
8,55 Il melodramma
9,35 « I misteri di Napoli », di F. Mastriani
9,50 Canzoni per tutti
10,24 Una poesia al giorno
10,35 Tutti insieme, d'estate
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 I dischi per l'estate
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il Cantanapoli
15,40 Cararai
17,35 Alto gradimento
18,20 Operazione nostalgia
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 I dischi per l'estate (replica)
21,29 Popoff (dischi)
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

8,30 Corso di francese
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Ciaikovski
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,30 Le sinfonie di Ciaikovski
15,15 Il disco in vetrina
16 — Le civiltà musicali
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Discoteca sera
18,05 Musiche del '900.
19,15 Concerto della sera
21,30 « Cosa cerchi? »
22,10 Parliamo di spettacolo

Sabato 5

TV

Primo Canale

17,30 LA TV DEI RAGAZZI
IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Regia di Cino Tortorella
18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,15 TEMPO DELLO SPIRITO
19,30 CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 SENZA RETE
Spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo,
con Lino Banfi e Jenny Tamburi
A cura di Vella Magno
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scenografie di Gianfranco Romagnoli
Regia di Giancarlo Nicotra
21,50 AZ - UN FATTO COME E PERCHE'
A cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchia
23,45 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo Canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — CINEMA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE
Presentazione di Giovanni Grazzini
STAZIONE DI BIELORUSSIA
Film
Regia di Andrej Smirnov
Interpreti: Aleksej Glazyrin, Evgenij Leonov, Anatolij Papanov, Vsevolod Safonov, Nina Urgant

TV SVIZZERA

15 — In eurovisione da Londra:
TENNIS
TORNEO DI WIMBLEDON
19 — Ciclismo:
TOUR DE FRANCE
cronaca della tappa Langon-Fleurance
19,30 IL CERBIATTO FERITO
telefilm della serie «Lassie»
19,55 SETTE GIORNI
20,30 TELEGIORNALE
20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO SVIZZERO A NUMERI
20,50 IL VANGELO DI DOMANI
21,05 SCACCIAPENSIERI
21,45 TELEGIORNALE
22 — BASE LUNA CHIAMA TERRA
film con Edward Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries
Regia di Nathana Juran
23,40 Ciclismo:
TOUR DE FRANCE
cronaca della tappa Fleurance-Auch
0,15 TELEGIORNALE

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Le interviste impossibili: Umberto Eco incontra Beatrice
11,35 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 L'altro suono
14,30 Intervallo musicale
15,40 Gran Varietà
17,10 Allegro con brio
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC del disco, a cura di Lilian Terry
20 — « Macbeth »
22,15 La chitarra di Laurindo Almeida
22,35 Siamo fatti così

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Toni Santagata, The Temptation, Carlo Cordara
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti: « Champignol per forza »
10 — Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,30 Un po' di rock
11,50 Cori dal mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Canzonissimo
13,35 I dischi per l'estate
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — C'era una volta Saint-Germain-des-Prés
15,40 Da Vienna: Estate dei Festivals musicali 1975
16,35 Il quadrato senza un lato
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Jean Last e la sua orchestra
17,50 Kitsch (replica)
19,10 Peppino Principe e la sua fisarmonica
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 I dischi per l'estate (replica)
21,29 Popoff (dischi)
22,50 L'uomo nella notte

Terzo programma

8,30 Corso di tedesco
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Ciaikovski
11,40 Musica sacra
12,20 Musicisti italiani
13 — Musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 « Le Roi d'Ys »
17,10 Conversazione
17,20 Ugo Pagliai: Lo specchio magico
18 — Conversazione
18,05 Concerto della pianista Gloria Lami
18,45 La Vihuela nel « siglo de oro »
19,15 Concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni
21,30 Filomusica

Domenica 6

TV

Primo Canale

11 — Santa Messa
RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Galetti
12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Mariola Boggio
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
THUNDERBIRDS
Un programma di marionette elettroniche
Primo episodio
«Prigionieri del cielo»
Regia di David Lane
19,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,40 TELEGIORNALE SPORT
20 — TELEGIORNALE
20,30 CITTA' IN FONDO ALLA STRADA
21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
22,45 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo Canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — ALLE NOVE DELLA SERA
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Danè condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi e Elisabetta Viviani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Ogni lunedì
Stampa Sera
(edizione Borse)
pubblica questi programmi radiotelevisivi per tutta la settimana

RADIO

Programma nazionale

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Secondo me
7,33 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,33 Santa Messa
10,15 Una vita per la musica: Giacomo Lauri Volpi
12 — Dischi caldi
13,20 Kitsch
14,30 L'altro suono
15 — Vetrina di Hit Parade
15,25 Iva Zanicchi
16,30 Vetrina di un disco per l'estate
17,10 Batto quattro
18 — Concerto della domenica
19,20 Special
20,55 Concerto del quartetto Borodin
21,30 Canzoni e musica del vecchio West
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Pink Floid, Daniela Davoli e Gianni Fallabrino
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran Varietà
11 — Alto gradimento
12 — Vetrina di un disco per l'estate
12,15 Ciao domenica
13 — Il gambero
13,35 Film Jockey
14 — Su di giri
15 — La Corrida
15,35 Alphabeta
16,25 La vedova è sempre allegra?
16,55 Le nuove canzoni italiane
17,30 Musica e sport
18,40 Dischi a mach due
19,55 Concerto operistico
21,05 Il girasoletches
21,40 Musica nella sera

Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 Concerto dell'organista Janos Sebestyen
10 — Programma culturale
10,30 Pagine scelte da L'opera da tre soldi
11 — Musica seria
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Itinerari operistici da Adam a Massenet
13 — Concerto sinfonico. Direttore Herbert Albert
14 — Galleria del melodramma
14,30 Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
15,30 Ad oltranza
16,50 Musica seria
19,15 Concerto della sera
20,15 Uomini e società
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Musica club
22,35 Conversazione
22,40 Musica fuori schema

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.